

PROVINCIA DI TREVISO

**RENDICONTO
DELLA GESTIONE
ESERCIZIO 2015**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLA GIUNTA**



Relazione Illustrativa della Giunta

(art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Indice generale

PARTE PRIMA:	7
RISULTATI CONSEGUITI	7
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9
Programma 0101 "Organi istituzionali"	9
SVILUPPO DELL'ENTE GOVERNANCE E PARTENARIATO.....	9
Programma 0102 "Segreteria generale"	10
SERVIZI GENERALI.....	10
COLLABORAZIONE, ASSISTENZA, SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AI SETTORI -	
SERVIZI AL CITTADINO.....	13
DIREZIONE GENERALE DELL'ENTE.....	15
Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e	
provveditorato"	18
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO.....	18
VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE.....	20
PROVVEDITORATO - ACQUISTI.....	21
MUTUI PRIMA CASA E SERVIZI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'.....	22
Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"	23
GESTIONE BENI IMMOBILI ED ALIENAZIONI.....	23
Programma 0106 "Ufficio tecnico"	26
EDIFICI ISTITUZIONALI.....	26
GESTIONE AMMINISTRATIVA EDIFICI ISTITUZIONALI.....	27
Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"	28
INFORMATIZZAZIONE.....	28
Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"	29
Programma 0110 "Risorse umane"	30
GESTIONE RISORSE UMANE.....	30
Programma 0111 "Altri servizi generali"	32
PIANO DELLA PERFORMANCE.....	32
ATTIVITA' CONTRATTI.....	34
ASSISTENZA LEGALE E CONSULENZA - GESTIONE DEL CONTENZIOSO.....	35
CONTROLLO DI GESTIONE.....	36
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37
Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"	37
POLIZIA PROVINCIALE SEZIONE STRADALE - RIORDINO L. 56/2014.....	37
Programma 0302 "Sistema integrato di sicurezza urbana"	39
PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E LOTTA ALL'USURA.....	39
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	40
Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	40
EDIFICI SCOLASTICI.....	40
GESTIONE AMMINISTRATIVA EDIFICI SCOLASTICI.....	42
Programma 0404 "Istruzione universitaria"	43
Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"	44
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45
Programma 0501 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"	45
Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	46
BENI ED ATTIVITA' CULTURALI - RIORDINO L. 56/2014.....	46
F.A.S.T. - FOTO ARCHIVIO STORICO TREVIGIANO - RIORDINO L. 56/2014.....	48
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50
Programma 0601 "Sport e tempo libero"	50
SPORT - RIORDINO L. 56/2014.....	50
Programma 0602 "Giovani"	52
Missione 07 - Turismo	53
Programma 0701 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"	53
SVILUPPO DEL TURISMO - RIORDINO L. 56/2014.....	53
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56

Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"	56
<i>URBANISTICA</i>	56
<i>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</i>	58
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60
Programma 0901 "Difesa del suolo"	60
<i>SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE</i>	60
<i>DIFESA DEL SUOLO</i>	61
Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"	62
<i>TUTELA DELL'AMBIENTE</i>	62
Programma 0903 "Rifiuti"	65
<i>RIFIUTI</i>	65
Programma 0904 "Servizio idrico integrato"	66
Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	67
<i>TUTELA DEL PAESAGGIO</i>	67
Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"	69
<i>TUTELA DELLE ACQUE</i>	69
Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"	70
<i>ARIA</i>	70
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	72
Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"	72
<i>FUNZIONI DELEGATE RELATIVE AL TRASPORTO</i>	72
Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"	73
<i>VIABILITA'</i>	73
<i>PROGRAMMAZIONE, MANUTENZIONE, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI STRADALI</i>	78
<i>GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA'</i>	81
Missione 11 - Soccorso civile	82
Programma 1101 "Sistema di protezione civile"	82
<i>PROTEZIONE CIVILE - RIORDINO L. 56/2014</i>	82
Programma 1102 "Interventi a seguito di calamità naturali"	84
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	85
Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"	85
<i>POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014</i>	85
Programma 1202 "Interventi per la disabilità"	88
Programma 1204 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"	89
Programma 1206 "Interventi per il diritto alla casa"	90
Programma 1207 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali"	91
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	92
Programma 1401 "Industria, PMI e Artigianato"	92
<i>PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA - RIORDINO L. 56/2014</i>	92
Programma 1403 "Ricerca e innovazione"	93
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	94
Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"	94
<i>POLITICHE DEL LAVORO - RIORDINO L. 56/2014</i>	94
Programma 1502 "Formazione professionale"	96
<i>POLITICHE FORMATIVE E ORIENTAMENTO - RIORDINO L. 56/2014</i>	96
Programma 1503 "Sostegno all'occupazione"	98
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	99
Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"	99
<i>AGRICOLTURA E GESTIONE VERDE - RIORDINO L. 56/2014</i>	99
Programma 1602 "Caccia e pesca"	102
<i>CACCIA E PESCA - RIORDINO L. 56/2014</i>	102
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali	106
Programma 1801 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali"	106

Missione 19 - Relazioni internazionali.....	107
Programma 1901 "Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo".....	107
<i>RAPPORTI INTERNAZIONALI E RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA.....</i>	<i>107</i>
Parte Seconda	109
Analisi della gestione finanziaria.....	109
Premessa.....	111
Analisi della gestione finanziaria.....	112
L'avanzo di amministrazione.....	115
Elenco analitico quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 esercizio precedente.....	118
Elenco analitico utilizzi quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 esercizio precedente.....	119
Fondo di cassa.....	120
Analisi delle principali entrate.....	121
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	122
Persistenza dei principali residui con anzianità superiore ai 5 anni.....	122
Analisi della spesa.....	123
Fonti di finanziamento spese di investimento.....	128
Fondo pluriennale vincolato.....	129
Fondo di riserva ordinario e di cassa.....	131
Analisi dell'indebitamento.....	132
Oneri ed impegni finanziari relativi a contratti di swap.....	136
Garanzie principali o sussidiarie	137
Elenco diritti reali di godimento.....	137
Enti ed organismi strumentali.....	137
Parte Terza	139
Allegati.....	139
Patto interno di stabilità.....	141
Delibera consigliare n. 23/99719 del 19 ottobre 2015 "Approvazione Dup 2015, Bilancio di previsione 2015 ed i suoi allegati e riequilibrio di Bilancio 2015".....	145
Siope:.....	167
Incassi per codici gestionali.....	167
Pagamenti per codici gestionali.....	170
Prospetto disponibilità liquide.....	174
Attestazione dei tempi di pagamenti ex art. 41 D.L. 66/2014.....	176
Ricognizione debiti fuori bilancio per l'esercizio 2015.....	177
Certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario	178
Incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni all'amministrazione.....	179
Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - Art. 6 D.L. 78/2010 e successive modificazioni.....	180
Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2015.....	181
Patrimonio immobiliare dell'ente.....	183
Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto.....	185
Parte Quarta.....	187
Partecipazioni azionarie.....	187
Elenco partecipazioni azionarie.....	189
Verifica crediti e debiti reciproci con società controllate e partecipate.....	190

**PARTE PRIMA:
RISULTATI CONSEGUITI**

Relazione Illustrativa della Giunta

(art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0101 "Organi istituzionali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	2.002.332,74	91.041,99	2.201.051,20	1.752.943,18	1.825.324,56
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.002.332,74	91.041,99	2.201.051,20	1.752.943,18	1.825.324,56

Obiettivi Operativi

SVILUPPO DELL'ENTE GOVERNANCE E PARTENARIATO

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Promuovere e sostenere processi di governance condivisa con i vari soggetti del territorio, pubblici e privati che accompagnino da un lato il diverso modello di sviluppo che si sta delineando a seguito alla crisi e dall'altro il complesso delle riforme istituzionali ed amministrative in corso.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Presenza ai tavoli di lavoro per il futuro delle Province e per la governance del territorio.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: L'obiettivo è stato raggiunto con:

- la partecipazione del Presidente ai tavoli di lavoro per la riforma delle Province, organizzati a livello regionale e nazionale.
I tavoli hanno reso possibile la definizione, la gestione e la conclusione del processo di riassegnazione delle funzioni non fondamentali, in attuazione della legge Delrio, nonché l'iscrizione nei ruoli regionali del personale assegnato a dette funzioni (fatta eccezione per il personale dei servizi per l'impiego e delle politiche per l'occupazione che saranno ricollocati nel corso del 2016).
- la partecipazione degli amministratori competenti per materia ai tavoli per la governance del territorio.
Il lavoro svolto ha contribuito a definire un migliore impiego delle risorse finanziarie a disposizione.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0102 "Segreteria generale"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	1.844.875,00	119.875,00	1.800.670,38	1.693.480,55	1.702.668,74
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.844.875,00	119.875,00	1.800.670,38	1.693.480,55	1.702.668,74

Obiettivi Operativi

SERVIZI GENERALI

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Supportare e coordinare le attività logistiche dei servizi generali del complesso S. Artemio e della gestione documentale dell'Ente, nell'ottica di sviluppare azioni innovative, per indirizzare il Cittadino/Impresa/Associazione verso la cosiddetta "società dell'informazione", con iniziative anche di e-government al fine di offrire servizi sempre più efficienti ed anche per una ridefinizione del rapporto con gli stakeholders, facilitando la partecipazione degli stessi alla gestione della cosa pubblica.

Le attività messe in campo per raggiungere gli obiettivi saranno:

- 1) Informatizzare sempre più le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- 2) Mettere a regime il nuovo processo di digitalizzazione e classificazione del materiale archivistico dell'Ente con l'utilizzo della nuova struttura dell'archivio robotizzato "Tebe" completando il trasferimento del materiale archivistico dall'Archivio decentrato di Via Marchesan (edificio ex Archivio di Stato) al nuovo Archivio robotizzato "Tebe".
- 3) Consolidare sempre più il processo di miglioramento della qualità dei servizi al fine del contenimento dei costi, della valorizzazione delle risorse interne agendo prioritariamente sulle procedure organizzative, gestionali ed amministrative, nonché sul miglioramento del clima aziendale.
- 4) Lavorare in ottica innovativa e della qualità per garantire un valore aggiunto al fine di semplificare le procedure, ridurre i tempi di risposta funzionale al cittadino e agli altri interlocutori dell'Ente, razionalizzare le risorse finanziarie e strumentali, nonché realizzare economie di spesa di gestione con l'utilizzazione anche di personale L.S.U. (Lavoratori Socialmente Utili) a supporto delle manifestazioni e degli eventi culturali programmate nell'intero complesso del S. Artemio, impiegare le risorse umane basandosi su attività per gruppi di lavoro e/o intersettoriali, evitando duplicazioni e attribuendo ruoli chiari, ai quali correlare responsabilità ed incentivi condivisi nell'ottica anche del nuovo "Piano delle Performance".
- 5) Consolidare il percorso di valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione, preferibilmente con risorse interne, anche on the job, la partecipazione attiva al piano qualità degli operatori e il miglioramento organizzativo del Settore nell'ottica della flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane nei vari Servizi di competenza del Settore
- 6) Partecipare, dando sempre la massima disponibilità nell'affiancamento al personale di ruolo nei Servizi del Settore, ai progetti di inserimento lavorativo di persone in difficoltà psico-sociale, proposti dall'Ufficio Formazione Risorse Umane del Settore Affari Legali, Contratti e Provveditorato, in collaborazione con il S.I.L. (Servizio Inserimento Lavorativo) dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Garantire lo standard qualitativo dei servizi di 01/01/2015 - 31/12/15 supporto all'organizzazione dell'Ente e gestione del flusso documentale.		100	100

Consuntivazione: Nel corso del 2015 è proseguita l'azione di coordinamento ed il supporto alle attività logistiche ed ai servizi del complesso del Sant'Artemio, alla gestione documentale dell'Ente, sviluppando attività di semplificazione e razionalizzazione dei processi al fine di ridurre i costi di funzionamento e per un diverso utilizzo delle risorse umane, sempre più limitate nei numeri e nella operatività. Sono state peraltro sviluppate azioni innovative rivolte ai vari Settori dell'Ente ed all'esterno.

Le attività svolte hanno raggiunto il doppio obiettivo dell'efficienza/efficacia delle azioni messe in campo e del continuo, costante contenimento della spesa ed in particolare attraverso le seguenti azioni:

- l'analisi costante del lavoro messo in atto e dei bisogni dell'utenza interna/esterna;
- una pianificazione continuativa ed attenta dei processi tenendo conto delle risorse economiche e delle risorse umane a disposizione, delle loro professionalità e condizioni fisiche;
- la sempre maggiore informatizzazione delle procedure amministrative con le nuove tecnologie, con il coinvolgimento e la formazione degli operatori del Settore;
- il completamento del nuovo processo di digitalizzazione e classificazione del materiale archivistico dell'Ente nel nuovo archivio robotizzato "Tebe" nel quale si è trasferito tutto l'Archivio di Via Marchesan;
- la fornitura di input di miglioramento qualitativo al lavoro degli addetti anche attraverso la rotazione nelle competenze, la formazione on the job ed ogni altro processo di aggiornamento resosi necessario per garantire il livello di servizio richiesto;
- la semplificazione delle procedure per un sempre maggiore risparmio delle risorse, ma anche per ridurre i tempi di risposta all'utenza e fornire chiare e semplici istruzioni agli addetti così si è potuto utilizzare il personale in maniera sempre più flessibile;
- nell'ottica del miglioramento dei servizi e del risparmio si è continuato con l'impiego di personale LSU (Lavori Socialmente Utili), affiancando il personale di ruolo nei vari Servizi del Settore, supportando gli stessi, soprattutto nelle varie manifestazioni ed eventi culturali programmate nel complesso del Sant'Artemio
- l'attivazione, nel corso del 2015, di progetti di affiancamento con inserimento lavorativo di persone in difficoltà psico-sociale, proposti dall'Ufficio Formazione Risorse Umane, in collaborazione con il S.I.L. (Servizio inserimento lavorativo) della Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso attuati con la massima disponibilità del personale di ruolo del Settore e con risultati fortemente positivi.

– Servizi Ausiliari –

L'impiego delle risorse umane nelle diverse unità operative dei Servizi Ausiliari coerentemente con le competenze e soprattutto con le risorse umane a disposizione ed alle esigenze espresse dalla struttura in continua modificazione nel 2015, ha consentito un utilizzo più mirato e razionale delle risorse complessive. Il ripensamento dei ruoli, la condivisione e la motivazione, finora posta in essere, hanno prodotto, a fronte di una costante riduzione delle risorse umane dedicate e di un aumento costante della esigenze poste in essere nei vari Settori dell'Ente, un costante supporto attento e puntuale nell'organizzazione dei vari eventi/manifestazioni, con l'utile supporto anche delle risorse integrative con l'impiego di Lavoratori Socialmente Utili, supportando i servizi più critici quali la posta interna e la gestione spazi interni per eventi.

In particolare gli obiettivi raggiunti nelle singole unità:

La Reception e prima informazione/centralino/edificio n. 1: nell'anno in corso vista la mole di eventi e manifestazioni presso il Sant'Artemio, la reception ed centralino hanno provveduto, pur con personale in costante riduzione, a garantire il controllo e soprattutto l'assistenza nel fornire le informazioni all'utenza in entrata al S.Artemio, indirizzandola nei vari Servizi/Eventi dell'Ente.

La gestione del servizio auto: servizio a supporto delle attività dei diversi settori in cui l'ente è stato progettato ed articolato in modo da garantire la copertura dell'intero arco settimanale per l'intera giornata. Anche per questo servizio la gestione avviene a mezzo sistema informatico. Il servizio è stato costantemente seguito con il presidio dei libri macchina compilati obbligatoriamente da tutti gli utenti. La pianificazione/programmazione delle manutenzioni/tagliandi/bollini ed anche rifornimenti, ha consentito di mantenere l'efficienza dei mezzi aumentando la sicurezza e riducendo i costi.

La gestione degli spazi interni/esterni per manifestazioni: il servizio ha coordinato e supportato con professionalità tutti gli eventi e manifestazioni organizzate a vario titolo nel complesso del Sant'Artemio sia dai diversi Settori dell'Ente, in sinergia con le attività dell'Ufficio Cerimoniale e di Presidenza, sia per eventi richiesti e programmati da Enti, associazioni e privati in genere che vedono nelle strutture della Provincia una location di prestigio e qualificata, per il territorio trevigiano e non solo.

Significativa la mole degli impegni del personale considerando che il servizio è richiesto non solo in giorni feriali ma anche festivi e pre-festivi ed a copertura di intere giornate quali ad esempio:

- "Quattro passi" – Mercato equo e solidale durato due settimane con circa 45.000 utenti;

- "Esposizione Nazionale canina" a settembre, con circa 6.000 utenti;

- "Il più grande Presepe Vivente" – Guinness dei primati, centinaia di persone partecipanti nell'intera giornata del 15

dicembre;

-“Reteventi” che ha portato al Sant’Artemio un numero considerevole di concerti, eventi teatrali e manifestazioni nei week end e nelle serate/notte da giugno a novembre, con presenze di volta in volta, con una media di 250-300 persone presenti per evento;

- numerosi corsi di formazione, prestigiosi, rivolti sia a categorie professionali che a privati ed enti del territorio, quali ad esempio quelli organizzati dagli Ordini Professionali, dall’Associazione Comuni della Marca, dalle ULSS, con grandi partecipazioni di utenza, talvolta anche in streaming, arrivando anche ad 800 persone per evento:

L’approntamento delle sale e l’avvio accompagnato degli eventi organizzato e gestito dai Servizi Ausiliari, l’accoglienza, così come il disallestimento ed i controlli successivi al fine del ripristino nella funzionalità giornaliera dei locali/attrezzature concessi in uso, ha garantito all’utenza interna/esterna, durante tutte le manifestazioni, la migliore fruizione del compendio immobiliare della Provincia.

Gestione della corrispondenza in arrivo e partenza: tutta la corrispondenza in arrivo all’Ente è stata giornalmente selezionata, verificata in tempi rapidi e scansionata dall’Ufficio Protocollo/Acettazione atti, per far sì che tutti i documenti in arrivo all’Ente fossero consultabili anche on line, in base al livello di riservatezza del documento, dai dipendenti e dalla dirigenza dell’Ente. E’ aumentato significativamente l’utilizzo della PEC sia in entrata che in uscita, promossa costantemente dal Settore verso tutti gli uffici dell’Ente con azioni di sensibilizzazione, con una riduzione significativa degli invii cartacei della corrispondenza, al fine del contenimento dei costi. Il servizio continua il monitoraggio costante dei plichi inviati con i loro costi, anche in considerazione degli aumenti tariffari applicati da Poste Italiane e soprattutto effettua un continuo monitoraggio della corrispondenza in partenza non andata a buon fine, così da informarne i settori del disservizio e per modificare mailing-list non aggiornate.

Servizio Protocollo e Archivio di Deposito e Storico

Nel 2015 è proseguita l’azione dell’Ufficio Protocollo volta a rendere sempre più diffuso l’utilizzo della PEC sia da parte dei Settori dell’Ente che da parte dell’utenza esterne, ha prodotto risultati notevoli, riducendo sensibilmente il volume di documentazione cartacea, con risparmio di costi su carta, toner, energia elettrica, ed anche di risorse umane impiegate nella movimentazione di documenti tra i vari uffici.

E’ proseguito il notevole lavoro di trasferimento degli archivi giacenti in Via Marchesan (ex Archivio di Stato) in particolare si è iniziato il trasferimento di tutto il materiale storico-archivistico, con ricognizione, riordino, catalogazione di tutti i documenti cartacei e successivo inserimento nell’archivio robotizzato TEBE, così da rendere tutto fruibile in tempi rapidi per l’utenza interessata ed autorizzata.

Servizio Stamperia

Numerosissime, nell’anno, le richieste di prodotti della Stamperia Provinciale, dalla fase di ideazione, progettazione, alla stampa vera e propria, con prodotti finiti di ottimo livello e che hanno soddisfatto le esigenze della struttura dell’Ente e non solo, configurando per il Servizio un ruolo significativo nelle varie iniziative poste in essere dall’Ente ma anche da Associazioni, Fondazioni Culturali e Sociali, Enti del territorio trevigiano .

La gestione on line delle richieste ha consentito una migliore programmazione del servizio, potendo così dare risposte di qualità in tempi più veloci e utilizzando le risorse umane disponibili, professionali e preparate, in maniera più oculata e flessibile. La customer satisfaction ha rilevato un’ottima soddisfazione dell’utenza di questo Servizio.

COLLABORAZIONE, ASSISTENZA, SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AI SETTORI - SERVIZI AL CITTADINO

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Fornire assistenza tecnico giuridica agli Organi Istituzionali e attività amministrativa a supporto degli stessi e dei Settori dell'Ente per il funzionamento della Presidenza, degli Assessorati, della Giunta, del Consiglio, della Conferenza Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti; nella formazione di atti deliberativi, decreti, determinazioni. Erogare i Servizi al cittadino previsti dalla L. 241/90, dalla L. 150/2000 e dal D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente, mediante l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che svolge funzioni di comunicazione interna ed esterna, operando come unico punto di riferimento e di informazione per il cittadino e come punto di contatto per assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. Il Segretario Generale esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti o conferitegli dal Presidente della Provincia. Le funzioni possono sintetizzarsi nelle seguenti:

- Collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione giuridico-amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- Partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, curandone la verbalizzazione;
- Consulenza sulla predisposizione di atti amministrativi e Regolamenti;
- Controlli interni di regolarità amministrativa e redazione relazioni trimestrali per il Consiglio provinciale;
- Rogazione di tutti i contratti nei quali la Provincia è parte ed autenticazione di scritture private ed atti unilaterali, nell'interesse dell'Ente;
- Partecipazione alle sedute delle Commissioni Consiliari Permanenti e alla Conferenza Capigruppo;
- Partecipazione alla delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata con la R.S.U. e le OO.SS.;
- Partecipazione ai lavori dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- Espressione del parere di conformità degli atti deliberativi a norme di legge statuto e regolamento;
- Espletamento delle funzioni di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e coordinamento per la procedura di gara, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D. M. 12 novembre 2011 n. 226, su delega dei 71 Comuni facenti parte dell'ATEM Treviso 2 Nord, che hanno sottoscritto con la Provincia di Treviso la convenzione per la gestione in forma associata del servizio medesimo.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Attività di supporto e assistenza amministrativo/giuridico.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: L'obiettivo operativo è stato raggiunto mediante il regolare svolgimento delle attività di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, la partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, la consulenza sulla predisposizione di atti amministrativi e Regolamenti, i controlli interni di regolarità amministrativa e contabile. Sono state perfezionate le relazioni trimestrali, pubblicate sul sito istituzionale, eseguendo i controlli programmati secondo il piano di prevenzione della corruzione, sono stati rogati i contratti nei quali la Provincia è parte ed autenticate le scritture private ed atti unilaterali, nell'interesse dell'Ente. E' stata assicurata la consulenza ai Dirigenti, la partecipazione alle sedute delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo, alla delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata con la R.S.U. e le OO.SS, ai lavori dell'Organismo Indipendente di Valutazione. E' stata espletata l'attività di gestione delle determinazioni di competenza (controllo completezza elementi formali, smistamento, verifica numerica, raccolta ufficiale, informazione alla Giunta, pubblicazione e trasmissione ai destinatari), l'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori provinciali, il deposito degli strumenti urbanistici previsti per legge. Nella gestione delle procedure informatiche per la pubblicazione degli atti all'albo on line, è stato sperimentato l'uso di un nuovo gestionale messo a punto dal settore sistemi informatici, per ottimizzare le procedure finalizzate alla pubblicazione e trasparenza degli atti amministrativi.

Per le sedute di Commissioni e Consiglio è stata curata la raccolta dei file audio degli interventi e la verifica delle trascrizioni eseguite a cura della ditta incaricata, nonché l'archiviazione con i sistemi operativi in uso. Nelle modalità di svolgimento del servizio di trascrizione atti e assistenza tecnica alla registrazione sono state adottate procedure informatiche per superare la produzione di documenti cartacei e per assicurare maggiore funzionalità. Costantemente è stata verificata l'accessibilità on line da parte del cittadino alla trasmissione in diretta delle sedute di Consiglio. I procedimenti per le nomine di competenza del Consiglio, della Giunta e del Presidente sono stati portati a compimento nei termini, inclusi gli adempimenti per la pubblicazione dei dati relativi agli organi istituzionali previsti dal d. lgs. 33/2013 – decreto trasparenza.

E' stata gestita la segreteria del Presidente del Consiglio, della Conferenza Capigruppo e dei Gruppi Consiliari, sono state gestite le iniziative istituzionali avviate dai consiglieri, gli stessi sono stati assistiti per l'organizzazione e la rendicontazione delle trasferte, per l'utilizzo del fondo assegnato ai Gruppi ai sensi dell'art 60 del Regolamento del Consiglio e il supporto ad ufficio personale per inserimento dati relativi alle presenze in Consiglio provinciale e Conferenza Capigruppo. E' stato curato l'aggiornamento della sezione relativa ad Amministrazione Trasparente del sito istituzionale per le parti di competenza relative alla pubblicazione della dichiarazione patrimoniale dei Consiglieri e degli Assessori, la raccolta della dichiarazione patrimoniale dei Dirigenti e la pubblicazione della dichiarazione di assunzione altre cariche ed incarichi e relativi compensi di Consiglieri e Assessori, la rendicontazione gruppi consiliari provinciali e le pagine dedicate al Consiglio Provinciale e alle Commissioni Consiliari con pubblicazione delle relative convocazioni. Il cittadino è stato agevolato nella conoscenza delle iniziative dei Consiglieri Provinciali tramite l'accesso diretto dal sito istituzionale alla pagina personale di ogni Consigliere che riporta la sua foto, il suo indirizzo e-mail e una rassegna completa della sua attività istituzionale con possibilità di visualizzare tutti gli atti e lo stato del singolo procedimento che viene aggiornato in tempo reale anche con i dati relativi agli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo.

Per quanto concerne i servizi al cittadino, è stato fatto un importante lavoro di revisione dei contenuti del sito relativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico in occasione della realizzazione del nuovo portale istituzionale: è stata creata una nuova struttura delle informazioni ed orientamento all'utenza ed una nuova sezione relativa ai pagamenti on-line che completa il procedimento di accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini rendendo semplice e veloce il ricevimento dei documenti tramite PEC o mail. La comunicazione interna, grazie alla collaborazione dei referenti di settore, ha permesso l'aggiornamento costante dell'elenco telefonico generale dell'Ente reso disponibile nell'intranet. E' stato assicurato il supporto ai servizi di comunicazione e cerimoniale per manifestazioni ed eventi organizzati dall'Ente sia come iniziative di rappresentanza sia come iniziative settoriali: eventi, iniziative e servizi sono stati opportunamente diffusi tramite l'inserimento nella "Rete degli URP", progetto promosso dalla "Direzione Comunicazione e Informazione" della Regione Veneto. Tutto il personale dell'URP è stato abilitato alle funzioni di ufficiale certificatore del sistema federato regionale di identificazione per poter interagire con il cittadino per la creazione dell'identità digitale; è stato confermato il front office per alcuni servizi di uffici extraprovinciali e con la partecipazione alla rete informativa dell'Unione Europea "Antenna Europe Direct Ve.Ne.to", è stato consolidato presso l'URP uno sportello informativo del network europeo.

L'attività di competenza della stazione appaltante del servizio di distribuzione del gas naturale per l'Atem Treviso 2 è stata regolarmente svolta fornendo assistenza ai Comuni negli adempimenti di competenza e con lo svolgimento di numerose assemblee e riunioni tecniche (otto incontri nel corso dell'anno).

DIREZIONE GENERALE DELL'ENTE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Il ruolo e le funzioni del Direttore Generale, oltre a quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 267/2000, possono sintetizzarsi nelle seguenti:

a) sovrintende e coordina l'attività propositiva e gestionale dei coordinatori di area e dei dirigenti responsabili dei settori;
 b) dirime i conflitti fra gli uffici;
 c) presiede direttamente le commissioni di concorso per l'assunzione del personale appartenente al massimo livello;
 d) costituisce e gestisce il rapporto di lavoro della Provincia con i dirigenti, salva la competenza del Presidente nell'attribuzione, modifica e revoca degli incarichi; il Direttore Generale è, tra l'altro, competente allo svolgimento di tutta l'attività di cui all'art. 27 CCNL EE.LL. area dirigenziale 1995. Nella figura del Direttore Generale viene identificato, agli effetti dell'art. 55, 4° comma, D.Lgs. n. 165/2001, l'Ufficio competente per il procedimento disciplinare cui sia interessato il personale dirigenziale.

Il Direttore Generale coordina la Conferenza dei Dirigenti e il Comitato di Direzione. In questo ambito, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Segretario Provinciale esaminano collegialmente i problemi organizzativi e formulano proposte di soluzione agli organi di governo della Provincia.

Il Direttore Generale esercita inoltre le seguenti prerogative gestionali:

a) riesamina annualmente l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo e assume eventuali provvedimenti in merito;
 b) verifica i processi di mobilità tra i diversi ambiti settoriali e dispone le mobilità;
 c) coordina l'attività di pianificazione e controllo e approva preventivamente e verifica successivamente i progetti obiettivo e i piani di lavoro presentati dai settori;
 d) cura l'integrazione e il coordinamento tra tutte le attività e tutti gli interventi delle strutture;
 e) esprime pareri e proposte all'Amministrazione sull'impostazione del bilancio preventivo annuale e del programma pluriennale;
 f) nomina i titolari di posizione organizzativa;
 g) propone alla Giunta l'istituzione o la soppressione di servizi, con relative disposizioni in materia di assegnazione del personale;
 h) partecipa alle sedute della Giunta Provinciale e, su richiesta del presidente, interviene per illustrare proposte o fornire chiarimenti in merito alle attività gestionali;
 i) provvede all'assegnazione del personale, dei mezzi e degli strumenti ai settori, alla designazione del personale dell'area per lo svolgimento eventuale di compiti che riguardano più aree e all'adozione dei provvedimenti di mobilità del personale;
 k) svolge tutte le altre funzioni previste dallo statuto e dai regolamenti.

Al Direttore Generale sono assegnate altresì le funzioni di coordinatore dell'area Gestione del Territorio con le competenze previste dall'art. 35 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e con le seguenti ulteriori funzioni:

- Coordinamento, responsabilità e gestione del C.d.R. 23 "Ecologia e ambiente"

- Presidenza Commissioni Tecniche:

V.I.A. Valutazione di Impatto Ambientale

C.T.P.A.C. Commissione Tecnica Provinciale Attività di Cava

C.T.P.A. Commissione Tecnica Provinciale Ambiente

C.T.U. Comitato Tecnico Urbanistica

Il Direttore Generale, nelle sue funzioni di responsabile dell'Ufficio Legale, è attribuita la funzione di responsabile dell'Ufficio Elettorale.

Il Direttore Generale sostituisce infine il Segretario Generale in caso di sua assenza o impedimento.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Adozione di provvedimenti organizzativi di 01/01/2015 - 31/12/15 adeguamento all'evoluzione normativa.		100	100

Consuntivazione: Sono stati assunti tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", e alla legge di stabilità 2015, approvata il 23 dicembre 2014, n. 190, in vigore dal 1° gennaio 2015, che, all'articolo 1, commi 418 e seguenti, ha ridisegnato il percorso di riforma iniziato con la legge 56, stabilendo da un lato, un ingente contributo finanziario a carico delle province e, dall'altro la riduzione nella misura del 50% della dotazione organica cristallizzata alla data dell'8 aprile 2015 (data di entrata in vigore della c.d. "legge Delrio"), tenendo conto delle funzioni attribuite con la medesima legge.

Con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 74/21308 in data 26.2.2015:

- in attuazione delle disposizioni in materia di personale di cui alla legge 190/2014, comma 421, art. 1, si è ridotta la consistenza finanziaria della dotazione organica nella misura del 50%, corrispondente al valore finanziario di

euro 8.737.840,125, a decorrere dal 1° gennaio 2015;

- si sono dichiarati in soprannumero i posti in dotazione organica espressi in valori finanziari, afferenti alle categorie di personale interessato dai diversi percorsi di mobilità individuati dalla citata circolare n. 1/2015

E' stato sottoscritto in data 24 marzo 2015 un accordo con i soggetti sindacali per l'individuazione dei criteri relativi alla mobilità volontaria del personale, nel rispetto di quanto contenuto nella circolare n. 1/2015 e secondo i principi generali fissati nell'art. 30, D. Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto la disciplina dei processi di mobilità fino all'entrata in vigore del D.M. del 14 settembre 2015, che ha stabilito la definizione degli stessi, entro la data del 15 ottobre 2015.

Con deliberazione n. 349/101531 del 26 ottobre 2015 è stata rideterminata la dotazione organica e sono stati individuati, conseguentemente e definitivamente i posti soprannumerari, in relazione alle funzioni assegnate.

Il 30 ottobre è entrata in vigore la L.R. n. 19 del 20.10.2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali"; lo stesso giorno è stato presentato in osservatorio ed approvato il documento che contiene i criteri per la formulazione degli elenchi del personale interessato alla mobilità conseguente al riordino delle funzioni effettuato dalla L.R. n. 19 del 20.10.2015.

Sono stati, altresì, formalmente consegnati gli elenchi del personale in servizio adibito allo svolgimento di funzioni non fondamentali oggetto di riordino ai sensi della L.R. n. 19 del 20.10.2015 ed attualmente in servizio; i nominativi sono stati caricati nel portale dalla Regione ed i dipendenti transiteranno nei ruoli regionali con le modalità previste dall'accordo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1733 del 1° dicembre 2015 è stata disposta la "determinazione della nuova dotazione organica della Giunta Regionale" ai sensi della Legge 29 ottobre 2015 n. 19; con Decreto n. 176 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Sezione Risorse Umane della Regione Veneto è stato disposto:

- di inquadrare nel ruolo regionale il personale addetto alle funzioni non fondamentali della Provincia a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- di disporre, a decorrere dalla medesima data, il distacco dello stesso personale presso la Provincia, con oneri a carico della Regione Veneto;

E' stata quindi proposta ed approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 410/121497 del 28 dicembre 2015 la nuova struttura organizzativa dell'Ente, con efficacia dal giorno 1 gennaio 2016, in attesa della definizione e approvazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale della Provincia ex art. 1, comma 423, della Legge 190/2014, che tiene conto del riordino delle funzioni disposto con Legge 56/2014 e con L. R. 19/2015 ed è pertanto distinto in funzioni fondamentali, funzioni non fondamentali, mercato del lavoro e funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.

Sono stati quindi attribuiti, come previsto dall'art. 45 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, gli incarichi dirigenziali affidati a personale di ruolo a tempo indeterminato con durata triennale fermo restando che gli stessi possono essere confermati, modificati o rinnovati entro centoventi giorni dall'insediamento del nuovo Presidente; decorso tale termine, si intendono confermati fino alla loro naturale scadenza.

Come previsto dall'accordo in osservatorio regionale, la scadenza degli incarichi ai dirigenti delle funzioni non fondamentali, trasferito nei ruoli regionali dal 1° gennaio 2016, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione, è stata fissata al 30 giugno 2016; mentre è stata stabilita la scadenza al 31 dicembre 2016 dell'incarico al Dirigente del Settore Lavoro, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 della L. R. 19/2016, che limita al biennio 2015 e 2016 la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale affidata in via transitoria alle province.

Per la polizia provinciale il comma 770, art. 1, Legge 208/2015 (c.d. legge di stabilità per il 2016), che ha integrato il comma 3, art. 5, D.L. 78/2015, ha previsto che, qualora le leggi regionali riallochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta, ridotta a norma dell'art. 1, comma 421, legge 190/2014, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale riallocato.

Si è provveduto, pertanto, alla rideterminazione della dotazione organica della Provincia ridotta ai sensi del comma 421, art. 1, L. n. 190/2014, con decorrenza 1° gennaio 2016, secondo quanto delineato dai provvedimenti regionali richiamati di inquadramento nei ruoli regionali del personale appartenente alle funzioni non fondamentali, in attuazione dell'art. 3, D.M. 14.9.2015, e in ragione di quanto disposto in tema di personale con qualifica di polizia provinciale dalla legge regionale n. 19/2015 e dalla legge di stabilità 2016, n. 208/2015.

Inoltre:

- E' stato predisposto ed approvato dalla Giunta Provinciale, con deliberazione n. 355/101600 del 26 ottobre 2015, il Piano Esecutivo di Gestione 2015 articolato in Centri di Responsabilità con elencati gli Obiettivi Gestionali in coerenza con il bilancio e con gli Obiettivi Operativi del Documento Unico di Programmazione 2015, con l'individuazione dei relativi responsabili, unitamente al Piano della Performance 2015 contenente l'individuazione degli indicatori definiti secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009 nonché sono stati stabiliti

gli obiettivi generali, intersettoriali, comuni a tutti i Responsabili dei Settori e dei Centri di Responsabilità;

- E' stato predisposto ed approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 199/58117 dell'8 giugno 2015 il Regolamento "Modalità di elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale di Treviso – Regolamento di organizzazione" e recepita la Circolare del Ministero dell'Interno n. 32/2014 per quanto non espressamente disciplinato nel regolamento o rimesso al Presidente e agli altri soggetti competenti a curare il procedimento elettorale;
- E' stato predisposto ed approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 241/70065 del 13 luglio 2015 il Piano triennale di prevenzione della corruzione – anni 2015 – 2017, che costituisce aggiornamento del Piano approvato con deliberazione n. 25/8873 del 27/01/2014;
- E' stato predisposto ed approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 180/51055 del 19 maggio 2015 il Piano Azioni Positive 2015-2017, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48 del D. Lgs n. 198 dell'11.4.2006, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246.

Sono state esercitate le funzioni, ed espletati tutti gli adempimenti connessi, di Responsabile della prevenzione della corruzione (Legge190/2012) e Responsabile della trasparenza (D. Lgs. 33/2013) nonché di Responsabile dell'Ufficio Stampa e Informazione.

Sono stati coordinati i lavori della Conferenza dei Dirigenti, del Nucleo di Pianificazione, Controllo e Valutazione e della delegazione di parte pubblica area dirigenziale ed area non dirigenziale.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	39.716.668,01	131.561,26	44.398.938,93	39.204.487,97	16.315.594,77
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	7.619.882,34	0,00	7.619.882,34	7.619.882,34	7.619.882,34
Totale	47.336.550,35	131.561,26	52.018.821,27	46.824.370,31	23.935.477,11

Obiettivi Operativi

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: Per l'anno 2015 di prioritaria importanza è la predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 in pareggio ed equilibrio di bilancio dopo quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015-2017, ovvero il taglio di un miliardo di euro per l'intero comparto delle province che per la Provincia di Treviso consta in circa 19 milioni di euro.

Si evidenzia infatti che nella spesa corrente del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" è allocato il contributo allo Stato per concorrere alla riduzione della spesa pubblica per quasi trenta milioni di Euro. E' poi indicativa la spesa per circa sette milioni per incremento attività finanziaria che corrisponde ad una posta tecnica prevista per i prelievi da depositi bancari con pari entrata come previsto dal D.Lgs 118/2011.

Trattasi infatti di una contribuzione imposta alla riduzione della spesa pubblica che potrà essere sostenuta solo facendo ricorso ad entrate di natura eccezionale ed utilizzando le deroghe alle norme contabili previste dal d.l. 78/2015, convertito nella legge n. 125 del 19 agosto 2015, con il quale il legislatore intende contenere i danni rappresentati al Governo dall'Unione delle Province Italiane per l'esercizio 2015.

L'Amministrazione non procederà comunque all'innalzamento delle tariffe relative alle entrate tributarie né alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, in quanto trattasi di misure non risolutive e di aggravio per il cittadino nel lungo periodo.

Tale quadro comporta inevitabilmente il mancato rispetto del Patto di Stabilità, l'azzeramento di ogni previsione di nuove opere pubbliche.

Nessun indebitamento è ovviamente previsto.

Di fronte all'ingente somma prelevata all'Ente si ricorrerà all'utilizzo di una parte di Avanzo di amministrazione 2014 relativa allo smobilizzo parziale del fondo di ammortamento ex art. 41 l. 448/2001 per il quale si prevede il reintegro con le eventuali risorse finanziarie straordinarie provenienti, oltre che dalle dismissioni immobiliari, anche da quote di avanzi di amministrazione futuri vengano destinate al rifinanziamento del suddetto Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet. Si rinvia, dopo la verifica, in sede di ultima variazione di bilancio utile per l'esercizio 2015, della correttezza delle stime effettuate ai sensi del D.L. n.78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, e quindi dopo la verifica dell'eventuale necessità di destinare un'ulteriore quota del citato di avanzo di amministrazione vincolato 2014 per garantire l'equilibrio corrente del Bilancio previsionale 2015, l'impiego delle risorse disponibili per l'implementazione del fondo ammortamento bullet, mediante investimento in titoli di Stato o in polizze assicurative di capitalizzazione con garanzia del capitale investito, tenuto conto dei migliori rendimenti netti rinvenibili sui mercati finanziari.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Approvazione del bilancio 2015.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Si è provveduto ad approvare il Rendiconto 2014 con un avanzo di amministrazione complessivo pari a circa 28 milioni di euro ed un Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente ed in conto capitale di circa 56 milioni di euro.

Il Bilancio di previsione è stato approvato solo per l'esercizio 2015, contestualmente al riequilibrio, impiegando l'avanzo destinato e vincolato per circa 11 milioni di euro al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, utilizzando quindi le deroghe alle norme contabili previste dal D.L. 78/2015 conv. in L. 125/2015, cui è seguita la variazione di assestamento che ha comportato un ulteriore utilizzo di avanzo vincolato a seguito di un ulteriore maggiore prelievo dello Stato centrale. L'ente ha pertanto dimostrato la volontà di garantire, per quanto possibile, lo svolgimento delle funzioni attribuite, comprese quelle non fondamentali per le quali la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 ha previsto, per il 2015, il finanziamento delle sole spese di personale.

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile: ZANETTE NOEMI**Descrizione:** L'Assessorato alle Partecipate si prefigge:

1. di continuare l'attività di monitoraggio finalizzata al supporto dei processi decisionali che coinvolgono le società partecipate, al fine di poter tempestivamente mettere a conoscenza della Giunta e del Consiglio le evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali delle singole società partecipate;
2. di attuare le attività definite in materia di controllo sulle partecipate dall'Amministrazione secondo quanto previsto nell'art. 16 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni e come dettagliato nella sezione 6.2 del DUP 2015;
3. di proseguire l'azione di dismissione della partecipazione societaria in AUTOVIE VENETE SPA, come deliberato già dal Consiglio provinciale nel 2014, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico generale da parte della Provincia di Treviso di partecipare alla compagine societaria, considerata anche l'esiguità della quota azionaria che non consente alcun controllo sulle politiche industriali e sugli assetti societari;
4. di supportare la valutazione delle eventuali decisioni di mantenimento o di dismissioni societarie.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Attuazione dei controlli sulle società partecipate 01/01/2015 - 31/12/15 secondo quanto previsto dall'art.16 del Regolamento sui Controlli Interni.		100	70

Consuntivazione: Le attività svolte sono in linea con l'obiettivo programmatico. Per quanto attiene specificatamente l'attività di indirizzo e monitoraggio delle società partecipate:

1. è stato redatto e trasmesso alla Corte dei Conti – Sez. di Controllo di Venezia - il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate di cui al co. 612 della L. 190/2014 approvato con D.C. n. 13/54238 del 27.05.2015;
2. è stato predisposto e approvato, con D.G n. 272/82197 del 24.08.2015, l'atto di indirizzo alle proprie società controllate in materia di contenimento delle spese di personale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008, conv. in L. 133/2008;
3. è stato approvato, con D.C. n. 24/112886 del 30.11.2015, il Bilancio consolidato della Provincia di Treviso e delle sue società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 11 – bis del D. Lgs. 118/2011;
4. per quanto riguarda la dismissione della partecipazione societaria in AUTOVIE VENETE SPA, ricordato che un primo tentativo di asta pubblica per la cessione della partecipazione azionaria è andato deserto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia è stato predisposto un protocollo d'intesa per l'affidamento della concessione autostradale attualmente assentita in favore di Autovie Venete spa ad una società – nuova o esistente – interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti all'accordo. Pertanto, in base ai contenuti del protocollo citato, per l'uscita della Provincia dalla società gestore della concessione autostradale attualmente in capo ad Autovie Venete spa, si dovrà attendere il completamento delle procedure per l'adozione degli atti di natura normativa, amministrativa e contrattuale necessari per la realizzazione dell'oggetto del protocollo d'intesa summenzionato.

PROVVEDITORATO - ACQUISTI

Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: Assicurare l'effettuazione di tutte le gare pubbliche per acquisti di beni e servizi generali per l'Ente, per gli Istituti Scolastici e per gli enti del territorio provinciale che ne facciano richiesta.

Gli obiettivi assegnati attengono al compimento di tutte le attività amministrative prodromiche all'approvvigionamento di forniture e servizi per gli usi degli Uffici Provinciali e degli Istituti Scolastici, per quanto di competenza, nonché alla successiva gestione dei servizi indicati nel piano esecutivo di gestione.

L'attività svolta è di tipo amministrativo-tecnico in quanto l'ufficio, dopo attenta analisi dei fabbisogni dell'utenza, predispone gli atti di gara, espleta le procedure di scelta ad evidenza pubblica assolvendo a tutti gli obblighi di pubblicità legale previsti dalla normativa, ovvero effettua acquisizioni sul libero mercato, e gestisce la successiva fase operativa, dal collaudo delle forniture e verifica di regolarità del servizio, alla contestazione di penalità afferenti il servizio o la fornitura, alla liquidazione delle relative fatture, previa verifica della regolarità contributiva del creditore.

Tutte le attività per l'approvvigionamento di beni e servizi si svolgono nel rispetto della normativa sulla contrattualistica pubblica, in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Fornire agli enti ed istituti beni e servizi che ne permettano il miglior funzionamento, garantendo legalità, qualità ed economicità - SUA fornitura e servizi.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: E' stato assicurato il regolare svolgimento di tutte le gare pubbliche per acquisti di beni e servizi generali per l'Ente e per gli Istituti Scolastici di competenza.

Sono stati garantiti tutti i servizi: - pulizia degli Uffici Provinciali e del Centro di Formazione Professionale di Lancenigo; - gestione del pacchetto assicurativo dell'Ente e del servizio di brokeraggio assicurativo; - servizio di ristorazione c/o la sede della Provincia; - servizio di vigilanza degli immobili provinciali, dei siti stradali e degli istituti scolastici di competenza provinciale; - servizio di trasloco per gli uffici Provinciali e per gli istituti scolastici di competenza provinciale; - servizio di manutenzione di manutenzione delle attrezzature; - servizio di trascrizione atti; - servizio di manutenzione elettrica, meccanica e di carrozzeria dei veicoli in dotazione all'Ente; - servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici; - gestione del magazzino di cancelleria; - servizio noleggio auto di rappresentanza e auto per i servizi provinciali;

Sono state svolte altresì le funzioni di stazione unica appaltante per i Comuni del territorio. Ad oggi aderiscono alla convenzione per la stazione appaltante provinciale n. 61 Comuni, n. 2 IPAB e n. 1 Unione di Comuni Montani.

Sono state espletate n. 70 procedure di gara per i Comuni per un importo pari ad Euro 37.606.080,45, di cui 7 a lotti e un accordo quadro: Trasporto scolastico 12 lotti, Ristorazione scolastica 10 lotti, Pubbliche affissioni 10 lotti, Pasti utenti SAD 4 lotti, Tesoreria 17 lotti, Brokeraggio assicurativo 3 lotti.

Le procedure di gara hanno riguardato in particolare ai seguenti servizi:

- Tesoreria comunale
- Assistenza domiciliare e sociale
- Trasposto scolastico
- Brokeraggio assicurativo
- Gestione impianti sportivi
- Pubbliche affissioni e servizi vari di riscossione
- Gestione in outsourcing delle sanzioni amministrative generali e del codice della strada
- Preparazione e trasporto pasti
- Ristorazione scolastica
- Servizi cimiteriali
- Servizi di pulizia
- Gestione asili nido
- Manutenzione mezzi
- Servizi assicurativi
- Soggiorni climatici

MUTUI PRIMA CASA E SERVIZI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: L'Amministrazione Provinciale di Treviso con lo Sportello mutui prima casa, attivato ormai dall'anno 2001, si prefigge di:

1. favorire la riduzione del costo dell'indebitamento che le famiglie trevigiane devono sostenere per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa, mediante apposite convenzioni con la banca tesoriere della Provincia e con i maggiori istituti di credito nazionali e internazionali operanti sul territorio trevigiano;
2. confermare l'Ente Provincia di Treviso quale garante nei confronti dei cittadini trevigiani sulle condizioni contrattuali applicate dagli istituti di credito che aderiscono alla convenzione promossa dalla Provincia;
3. garantire una completa e ampia informazione precontrattuale ai cittadini interessati, promuovendo la trasparenza e la concorrenza sul mercato e, quindi, favorendo la riduzione del costo dell'indebitamento che le famiglie trevigiane devono sostenere per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa;
4. fornire ai cittadini residenti in provincia di Treviso servizi di assistenza e di informazione qualificata in merito agli aspetti finanziari, giuridici e fiscali inerenti la stipulazione di mutui per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa;
5. fornire assistenza ai cittadini residenti in Provincia di Treviso in merito all'applicazione della L. 40/2007 che contiene, tra l'altro, disposizioni in materia di portabilità dei mutui. La Provincia e gli Istituti di Credito aderenti, con apposita Convenzione, hanno deciso di applicare ai mutui che saranno surrogati le stesse condizioni economiche agevolate previste nella più generale "Convenzione Mutui Prima Casa";
6. implementare le attività già svolte, al fine di fornire ai cittadini servizi sempre aggiornati alle mutevoli esigenze, ai diversi momenti di mercato e alle eventuali novità normative e soprattutto cercare di mantenere le condizioni il più agevolate possibili, considerata l'attuale congiuntura economico- finanziaria.

Continua l'impegno dell'Assessorato al Bilancio nel campo delle azioni a sostegno di lavoratori e di piccole/medie imprese sul fronte dell'accesso al credito. A tal riguardo si rammenta la convenzione per garantire tramite il settore bancario l'anticipo degli assegni di cassa integrazione guadagni straordinari in favore di lavoratori dipendenti da aziende in crisi di liquidità e sono in corso di definizione altre iniziative sempre orientate a garantire condizioni economiche contrattuali agevolate in favore delle famiglie, correlandole ad azioni di stimolo positivo per l'economia reale trevigiana, soprattutto a sostegno delle categorie economiche di artigiani e piccole imprese.

Inoltre, l'Assessore al Bilancio compatibilmente con la disponibilità di soggetti pubblici e privati a sponsorizzare economicamente l'iniziativa, visto il parere più che positivo espresso dagli insegnanti e dagli studenti delle scuole superiori cercherà di riuscire a realizzare una nuova edizione del Progetto "Cultura finanziaria a scuola", anche in collaborazione con l'Ufficio Provinciale Scolastico. Questo perché l'esperienza sin qui maturata ha trasmesso la consapevolezza della rilevanza che rivestono le questioni attinenti in generale alla materia finanziaria anche nella quotidianità del mondo dei giovani. L'obiettivo è quello di attuare azioni informative-formative in favore degli studenti delle scuole medie superiori, che o per scelte di lavoro o per scelte di prosecuzione degli studi o più in generale per esigenze di vita, si avvicinano al mondo finanziario, oltre ad altre iniziative informative-formative orientate all'avvicinamento dei giovani all'economia e all'imprenditoria. Nelle precedenti cinque edizioni le scuole sono state ospitate presso la sede della Provincia, laddove fosse oggettivamente impossibile reperire le necessarie risorse si cercherà di attuare il Progetto presso le sedi delle scuole aderenti.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Contrattazione con le Banche per offrire condizioni economiche generali vantaggiose ai trevigiani: consulenza finanziaria specifica all'utente.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: 1. è stata favorita la riduzione del costo dell'indebitamento che le famiglie trevigiane devono sostenere per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa, mediante apposite convenzioni con la banca tesoriere della Provincia e con i maggiori istituti di credito nazionali e internazionali operanti sul territorio trevigiano;

2. l'Ente Provincia di Treviso è stato confermato quale garante nei confronti dei cittadini trevigiani sulle condizioni contrattuali applicate dagli istituti di credito che aderiscono alla convenzione promossa dalla Provincia;

3. è stata garantita una completa e ampia informazione precontrattuale ai cittadini interessati, promuovendo la trasparenza e la concorrenza sul mercato e, quindi, favorendo la riduzione del costo dell'indebitamento che le famiglie trevigiane devono sostenere per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa;

4. sono stati forniti ai cittadini residenti in provincia di Treviso servizi di assistenza e di informazione qualificata in merito agli aspetti finanziari, giuridici e fiscali inerenti la stipula di mutui per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa;

5. sono state implementate le attività già svolte, al fine di fornire ai cittadini servizi sempre aggiornati alle mutevoli esigenze, ai diversi momenti di mercato e alle eventuali novità normative e soprattutto cercare di mantenere le condizioni il più agevolate possibili, considerata l'attuale congiuntura economico- finanziaria.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	332.852,50	5.700,00	363.714,95	267.088,55	270.978,79
Spese in conto capitale	3.333.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.665.852,50	5.700,00	363.714,95	267.088,55	270.978,79

Obiettivi Operativi**GESTIONE BENI IMMOBILI ED ALIENAZIONI****Responsabile: ZANETTE NOEMI**

Descrizione: Gestione giuridico-amministrativa del patrimonio provinciale (acquisti, vendite, concessioni, locazioni, cessione reliquati stradali, ecc.).

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Presidio e monitoraggio della gestione dei beni 01/01/2015 - 31/12/15 immobili.		100	100

Consuntivazione:

Per quanto riguarda i contratti di locazioni passive, durante l'anno 2015, è stata effettuata regolarmente la gestione di tutti i contratti di locazione in essere. E' stato effettuato il monitoraggio dei relativi pagamenti da parte della Provincia. Va evidenziato che in data 26.11.2014 il Settore Promozione del Territorio-Unità Operativa Programmazione Turistica della Provincia di Treviso ha comunicato a questo Ufficio che la Regione del Veneto, su manifestazione congiunta tra Provincia di Treviso e i Comuni interessati, ha riconosciuto i rispettivi Comuni sede di Uffici IAT come soggetti gestori degli stessi, a far data dal 1° gennaio 2015. Pertanto, da tale data è cessata la gestione degli stessi da parte della Provincia.

Nel mese di dicembre 2014, come già dichiarato nel documento dello scorso anno, è cessato il contratto di locazione relativo al Capannone di Fontane di Villorba, ritenendo opportuno non rinnovarlo oltre. Successivamente, in data 15 gennaio 2015, è avvenuta la riconsegna del capannone ed è stato effettuato un sopralluogo in loco, in presenza del proprietario dell'immobile e di un incaricato dell'Ufficio Patrimonio della Provincia, per la verifica dello stato dei locali ed è stato redatto il relativo verbale nel quale è stata dichiarata l'avvenuta chiusura delle relative utenze e la consegna alla Provincia della relativa fidejussione in originale, scaduta il 31.12.2014.

E' stato concesso alla Provincia di Treviso da parte del Comune di Castelfranco Veneto il rinnovo delle due Concessioni scadute alla fine del mese di giugno u.s., relative alla locazione di alcune aule adibite all'attività scolastica dell'I.S.I.S.S. "F.Nightingale" di Castelfranco Veneto. E' stato concesso un rinnovo di ulteriori anni tre ed è stata sottoscritta un'apposita Convenzione tra Provincia di Treviso e Comune di Castelfranco Veneto.

Durante l'anno si è provveduto al pagamento delle imposte di registro relative ai contratti di locazione attivi e passivi.

Nel mese di marzo 2015 è stato sottoscritto dalla Provincia di Treviso e dal Comune di Treviso il verbale di consegna, alla Provincia, delle chiavi degli Impianti sportivi di Lancenigo essendo scaduta la relativa Convenzione alla fine dell'anno 2014; in questo lasso di tempo il Comune di Treviso lasciava trasparire l'ipotesi che fosse interessato al rinnovo della stessa. Successivamente, dopo che il Comune di Treviso ha formalmente comunicato a questa Provincia di aver preso una decisione definitiva in merito al cessato interesse verso l'utilizzo degli Impianti Sportivi di Lancenigo e, dopo vari contatti tra Provincia e Comune di Villorba in merito ad una possibile richiesta di concessione in uso dei campi da calcio, è stata sottoscritta una Convenzione con il Comune stesso relativa alla concessione degli Impianti sportivi per la durata di anni sei, con l'impegno da parte del Comune di realizzare alcuni lavori di sistemazione degli impianti stessi, anche

alla luce degli atti di vandalismo che nel mese di giugno gli Impianti sono stati oggetto e in conseguenza dei quali la Provincia ha subito esposto denuncia al Comando dei Carabinieri di Villorba. Sono stati, inoltre, sottoscritti dalle parti i verbali relativi alla consegna al Comune di Villorba delle chiavi e del materiale di proprietà della Provincia presente all'interno dei campi da calcio, mentre quello di Proprietà della Società FC Treviso, ivi presente da parecchi anni, è stato precedentemente rimosso, ad eccezione dell'impianto di irrigazione che resta in proprietà alla Provincia, avendo la stessa provveduto al pagamento della relativa fattura emessa dalla Società FC Treviso, a fine anno 2015. Successivamente, l'Amministrazione Provinciale ha espresso diniego nei confronti del Comune di Villorba che aveva inoltrato richiesta di disponibilità per la concessione di un terreno nelle vicinanze degli Impianti sportivi di Lancenigo per destinarlo ad uso parcheggio per gli utenti dei campi sportivi, in quanto detto terreno sarà utilizzato dal Settore della Provincia che gestisce la Protezione Civile.

Durante questo periodo è stata eseguita la gestione dei contratti di comodato e delle spese di funzionamento relativi ai vari Centri per l'Impiego distribuiti nel territorio provinciale. Infatti, nel mese di giugno 2015 è stata sottoscritta la Concessione in uso gratuito tra Provincia di Treviso e il Comune di Conegliano relativa alla proroga dell'utilizzo dei locali adibiti agli usi del Centro per l'Impiego di Conegliano, per la durata di anni nove.

E' stato concesso ad alcune Associazioni a carattere culturale, che ne avevano fatto richiesta, l' utilizzo temporaneo dell' ex Convento dei SS. Pietro e Paolo di Asolo per la realizzazione di mostre e manifestazioni culturali.

Per quanto riguarda i contratti di locazioni attive, viene effettuata regolarmente tutta la relativa gestione con il monitoraggio dei rispettivi introiti, compresi gli aggiornamenti Istat laddove sussistono i presupposti, in conformità alla normativa vigente, la quale non prevede l'applicabilità degli aggiornamenti Istat nei rapporti contrattuali limitatamente ai canoni di locazione con le Amministrazioni dello Stato.

Nel primo semestre è stata sottoscritta la Convenzione tra Provincia di Treviso, Associazione Comuni della Marca Trevigiana e Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana relativa alla concessione in uso di alcuni locali c/o la Sede Provinciale, nell' edificio n. 7, al piano terra, e di altri locali che vengono utilizzati all'occorrenza, compatibilmente con le esigenze di altri Uffici, per la durata di anni cinque. E' stato concordato che le due Associazioni devono corrispondere alla Provincia una somma pari ad E. 14.000,00 annui, a titolo di ristoro delle spese di conduzione per l'utilizzo anzi detto. Successivamente l'Amministrazione Provinciale ha concesso alle due Associazioni, che ne avevano fatto richiesta, l'utilizzo di un ulteriore locale, adibito a palestra c/o l'edificio n. 6 della Sede stessa, mantenendo le condizioni contrattuali in essere, a fronte dell'onere a carico delle Associazioni di arredarlo e attrezzarlo per adibirlo a sala conferenze in uso anche alla Provincia.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto un contratto con la Società Vodafone relativo alla concessione per l'ospitalità alla Società Telecom c/o l'antenna Vodafone già esistente, sita lungo la S.P. 49 in comune di Oderzo.

Nel mese di dicembre, inoltre, sono stati sottoscritti i nuovi contratti con le Associazioni Gruppo Grotte e La Venta relativi alla proroga delle rispettive concessioni per l'uso dei locali siti c/o l'ex Azienda Agricola della Provincia di Treviso.

Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente la procedura relativa alla revisione dei Residui passivi e attivi con il nuovo sistema contabile.

L'Amministrazione Provinciale ha espresso parere favorevole all'istanza avanzata dalla Associazione internazionale Trevisani nel Mondo finalizzata alla concessione per l'utilizzo di alcuni locali siti presso l'edificio n. 10 all'interno del complesso della Sede Provinciale, la cui Convenzione sarà perfezionata nell'anno 2016.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'inventario, sono state effettuate tutte le procedure finalizzate alla trasmissione alla Corte dei Conti degli elenchi riferiti ai conti degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni mobili della Provincia, relativi all'esercizio 2014, come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000, per la consueta chiusura annuale del conto del Patrimonio.

Per quanto riguarda la tenuta dell'inventario degli immobili si è regolarmente provveduto agli aggiornamenti derivanti dalle variazioni intervenute, sia patrimoniali che catastali e all'invio dei dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro inerenti gli immobili di proprietà dell'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 222, della legge 23.12.2009.

In data 22.4.2015 è stata sottoscritto l'atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto, a favore dell'Enel Distribuzione Spa, necessario per l'attivazione della cabina elettrica ubicata presso la il nuovo Liceo Scientifico e Classico "Primo Levi" di Montebelluna".

Nel mese di giugno sono stati pubblicati gli avvisi dei nuovi esperimenti d'asta per l'alienazione degli immobili provinciali denominati "ex Provveditorato agli Studi" e "ex Brefotrofo", con gli importi a base d'asta ridotti rispettivamente del 32,5% e del 37% rispetto al valore delle rispettive perizie di stima: i nuovi bandi sono stati pubblicati per un tempo protratto rispetto all'usuale (oltre 3 mesi), questo per favorire il passaparola tra gli operatori del settore immobiliare, ma nonostante questo le aste celebrate in data 25.08.2015 sono entrambe andate deserte.

Sempre in tema di aste, nel mese di luglio, è stata deliberata dal Consiglio Provinciale l'alienazione mediante pubblico incanto dell'immobile denominato "ex Caserma dei Carabinieri di Valdobbiadene. Subito dopo si è provveduto alla pubblicazione, per la durata di circa due mesi, del relativo bando d'asta. La seduta d'asta, tenutasi in data 27.10.2015, è

andata anche questa deserta.

Nel mese di novembre è stata presentata al Ministero per i Beni Culturali la richiesta di verifica dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/04 dell'immobile provinciale sede delle Cooperative "Quadrifoglio" e "Il Ponte" ubicato in Via Polveriera a Treviso per gli interventi edilizi di ampliamento dello stesso proposti dall'Associazione "Quadrifoglio". Detti lavori hanno acquisito, nel mese di dicembre, il parere preliminare favorevole dell'Amministrazione Provinciale. La procedura per l'inoltro di tale richiesta ha comportato, tra l'altro, l'effettuazione di una serie indagini archivistiche e storiche relative all'immobile presso gli Uffici Catastali e le sedi dell'Archivio di Stato di Treviso e di Venezia nonché la redazione di una relazione storica e di una relazione morfologica dell'immobile: tali incombenze sono state svolte in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali dell'Ente.

Nel mese di giugno si è provveduto al versamento della rata di acconto dell'Imposta comunale nonché della TASI, quest'ultima diretta a coprire i costi relativi ai servizi indivisibili comunali, relativamente agli immobili provinciali non utilizzati ai fini istituzionali.

Nel mese di giugno e dicembre si è provveduto ai versamenti delle due rate dell'IMU e della TASI relativi agli immobili provinciali non utilizzati ai fini istituzionali.

Continua, sempre in collaborazione con il Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, le istruttorie per l'evasione delle diverse richieste di accorpamento al demanio stradale, presentate ai sensi della L.448/98, relative a terreni occupati da oltre vent'anni da sede stradale e che ancora oggi risultano intestate ai soggetti privati.

Nel corso dell'anno sono state deliberate vendite di reliquati stradali per l'importo di Euro 25.801,40.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0106 "Ufficio tecnico"****Spesa:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	1.084.704,15	60.971,26	1.288.055,40	1.015.245,82	1.057.775,80
Spese in conto capitale	13.395,47	3.904,00	219.291,94	0,00	191.704,36
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.098.099,62	64.875,26	1.507.347,34	1.015.245,82	1.249.480,16

Obiettivi Operativi

EDIFICI ISTITUZIONALI

Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: Gestione tecnica del patrimonio esistente, e la collaborazione con altri settori per l'attivazione di procedure per la valorizzazione e alienazione di alcuni immobili non più funzionali all'uso.

La manutenzione degli edifici e degli impianti, comprensiva della fornitura di energia per il riscaldamento nei vari edifici istituzionali anche di carattere monumentale, gestiti dalla Provincia ,avviene mediante l'appalto di global service. Il contratto attuale, affidato per il periodo 2011 – 2016 e prorogato fino al 2018, avvalendosi di specifica revisione formulata in sede di gara, nonché rinegoziato nell'importo in applicazione dell'art. 8 del D.L. 24 aprile 2014. I contenuti del nuovo contratto, relativamente agli edifici istituzionali, sono prevalentemente orientati a garantire un risparmio nei consumi energetici, e sono comunque meglio specificati nella descrizione del programma 02 della missione 04 relativo agli edifici scolastici.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Ottimizzazione costi di gestione edifici istituzionali.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Al 31 dicembre 2015 è stata garantita la tutela e conservazione, tramite interventi di manutenzione, del patrimonio edilizio istituzionale dell'Ente nel limite delle risorse economiche messe a disposizione e sulla scorta delle priorità e urgenze degli interventi stessi.

E' stata, altresì, garantita la manutenzione degli impianti, comprensiva della fornitura di energia per il riscaldamento nei vari edifici istituzionali gestiti dalla Provincia.

E' stata attestata la riduzione dei consumi di energia già registrata negli anni precedenti (2012-2014)

Tali interventi sono stati effettuati in prevalenza con l'esternalizzazione del servizio, nello specifico dal R.T. Sinergie spa – Cofely Italia spa, gestore del Global Service di 3^a generazione dal 15 ottobre 2011.

GESTIONE AMMINISTRATIVA EDIFICI ISTITUZIONALI

Responsabile: BONESSO FRANCO

Descrizione: Funzioni amministrative e supporto amministrativo/contabile all'attività tecnica dei lavori pubblici riguardanti l'edilizia e consistono:

- nella gestione della procedura per la manutenzione di pronto intervento;
- nella gestione di controllo della regolarità contributiva delle imprese e dei professionisti esterni;
- nella definizione delle procedure amministrative per l'appalto dei lavori, relativa pubblicità e autorizzazione subappalti;
- nella gestione della procedura amministrativa per l'affidamento degli incarichi professionali (studi di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ecc.).

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Legalità e correttezza dell'iter amministrativo.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Al 31 dicembre 2015 sono state garantite tutte le procedure amministrative ed i relativi atti nel rispetto della tempistica prefissata per gli interventi di manutenzione degli edifici istituzionali.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	822.400,00	33.200,00	927.386,41	754.994,59	792.842,76
Spese in conto capitale	0,00	0,00	18.366,25	0,00	18.366,25
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	822.400,00	33.200,00	945.752,66	754.994,59	811.209,01

Obiettivi Operativi

INFORMATIZZAZIONE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: L'informatizzazione per l'Amministrazione Provinciale di Treviso non è solo uno strumento necessario per la gestione delle proprie attività, per la promozione di una standardizzazione nelle gestioni interne e per la propria organizzazione, ma viene sempre più intesa e valorizzata come mezzo per agevolare l'accesso dei cittadini alla pubblica amministrazione ed a tutti i servizi che la stessa mette a disposizione.

Per consentire il corretto funzionamento, questi sistemi richiedono una continua attenzione, sia per provvedere al loro aggiornamento tecnologico, sia nella cura delle scelte in merito alle piattaforme, così da assicurare sempre la possibilità di interconnessione, oltre allo scambio tempestivo delle informazioni.

Per perseguire concretamente queste finalità, Il Settore Sistemi Informatici è più specificatamente dedicato a:

- fornire il supporto informatico, sia di carattere generico che specifico, per le attività di gestione organizzativa e di sorveglianza;
- assicurare una consulenza tecnico-scientifica alle diverse strutture in materia di sistemi di elaborazione, di reti e di software;
- valutare le esigenze, programmare gli obiettivi e dare attuazione agli interventi necessari ad assicurare la funzionalità dei servizi informatizzati, in stretta connessione con gli uffici interessati ed in particolare con la Direzione Generale, che da le indicazioni strategiche di intervento.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Gestione dei servizi afferenti l'area informatica.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Il sistema informativo, sugli obiettivi assegnati, si è impegnato su tutti i fronti collaborando con i diversi settori nell'assicurare la normale fruizione dei servizi informatici, l'assistenza, la consulenza e l'intervento manutentivo sul parco macchine. In particolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- il rinnovo del portale WEB, con particolare attenzione nel mantenere, conforme ai vincoli di legge, le pagine della sezione Amministrazione Trasparente;
- l'aggiornamento e miglioramento del portale 'Visitreviso';
- rivisitazione delle procedure legali riguardo all'introduzione del processo civile telematico (PCT);
- l'integrazione degli ATTI con la nuova contabilità in uso in particolare le determinazioni dirigenziali d'impegno e liquidazione.

Sono stati predisposti, in accordo con la Regione, una serie di incontri tematici per la formazione dei tecnici delle PA sui seguenti temi:

- nodo pagamenti, per consentire ai cittadini di poter pagare quanto dovuto alle amministrazioni direttamente da casa, progetto 'FEDERA';
- conservazione sostitutiva documentale, in relazioni alle molteplici scadenze normative;
- razionalizzazione dell'uso delle fatture elettroniche.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"*****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	164.815,34	88.888,44	164.845,34	514,50	544,50
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	164.815,34	88.888,44	164.845,34	514,50	544,50

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: COLLABORAZIONE, ASSISTENZA, SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AI SETTORI – SERVIZI AL CITTADINO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0110 "Risorse umane"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	640.675,00	30.400,00	675.676,22	537.557,91	546.192,24
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	640.675,00	30.400,00	675.676,22	537.557,91	546.192,24

Obiettivi Operativi

GESTIONE RISORSE UMANE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Le attività poste in essere si esplicano in una serie di adempimenti per effetto dell'attuazione del complesso processo di riordino istituzionale prefigurato dalla legge 56/2014, così come definito dalla legge di stabilità per l'anno 2015, n. 190/2014, all'art. 1, commi 418 e ss. che ha interessato il personale provinciale.

In particolare, l'attività svolta è caratterizzata da un costante monitoraggio degli organici, sia sotto il profilo dell'individuazione del personale appartenente alle funzioni fondamentali e non, che si concretizza in un intenso scambio di informazioni con gli enti preposti all'assunzione delle decisioni in ordine all'attuazione della riforma in atto, e sia con riguardo all'individuazione dei requisiti anagrafici e contributivi ai fini del prepensionamento, rispetto alle previsioni dell'art. 2, comma 11, legge 92/2012, c.d. "Spending review". In tale ultimo ambito, l'Ufficio provvede alla ricostruzione della carriera giuridica e contributiva del personale dipendente in possesso dei requisiti anagrafici (circa 200 dipendenti). Sotto il diverso profilo della sostenibilità finanziaria della spesa del personale, in ragione degli ingenti contributi/tagli imposti dal comma 418 della legge n. 190/2014, citata, si rileva il significativo e fondamentale ambito di attività rivolto a presidiare i processi di mobilità volontaria del personale presso le diverse amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito del progressivo progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici l'Inps con Circolari nn. 49/2014 e 124/2015 indica le modalità di verifica e "messa a punto" delle posizioni contributive da parte degli Enti datori di lavoro tramite la procedura telematica "Nuova Passweb".

Si rileva, infine, come le ordinarie attività che concernono la gestione del personale e degli amministratori provinciali, con riguardo agli aspetti giuridici, economici, previdenziali, fiscali e contabili, siano oggetto di continue evoluzioni normative. Si tratta di adempimenti obbligatori, nonché vincolanti circa i modi e i tempi di realizzazione.

A tali attività si affiancano quelle di studio, progettazione, verifica e controllo di tutti i nuovi procedimenti posti in essere sia per rispondere alle nuove disposizioni di legge, che per necessità organizzative di tipo interno, essendo l'Ufficio amministrazione del personale, un servizio di staff diretto a supportare anche la direzione generale.

Nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il programma prevede di svolgere gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008, con particolare attenzione ai corsi di formazione del personale dipendente. Attuazione del piano annuale e triennale della formazione attraverso l'organizzazione di corsi e giornate di studio, work shop e convegni, utilizzando sia risorse interne che esterne.

Predisposizione, collaborazione, attuazione dei corsi di formazione specifica su richiesta degli altri settori.

Organizzazione e tutorship delle attività di stage per allievi degli istituti superiori della Provincia di Treviso e dell'Università degli Studi con i quali esiste convenzione, nonché con le agenzie formative e le scuole di formazione riconosciute dalla Regione e Enti Locali. Il fine ultimo è quello di migliorare il servizio offerto all'utente finale, affinché il medesimo incrementi la propria fiducia nei confronti degli operatori e del servizio tutto, nell'ambito di un rapporto collaborativo e produttivo.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Gestione delle risorse umane in osservanza dei vincoli finanziari imposti dal legislatore.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:

Le attività svolte dall'Ufficio Amministrazione del Personale - nel corso dell'anno 2015 - sono state coerenti e puntuali rispetto al contenuto, modalità e tempistiche richieste dagli organi decisionali del processo di riforma dell'ente provincia, delineato fin dalla legge 56/2014. Sono stati, inoltre, garantiti tutti gli adempimenti connessi all'attività ordinaria di gestione del personale e degli amministratori provinciali.

Sono stati elaborati e prodotti tutti i dati relativi alla dinamicità del personale e del relativo costo in merito alle c.d. funzioni non fondamentali e a quelle del mercato del lavoro, nelle diverse annualità richieste, sia alla Regione Veneto per il tramite dell'osservatorio e sia al Governo.

E' stato costantemente fornito il supporto amministrativo e contabile alla direzione generale per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del processo di riforma che si sono concretizzati:

- nella deliberazione di rideterminazione del fabbisogno del personale e delle conseguenti dichiarazioni di esubero con l'adozione di tutti gli atti connessi al collocamento a riposo di coloro in possesso dei requisiti contributivi ed anagrafici;
- nella deliberazione di riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica nella misura del 50% in aderenza delle previsioni di cui all'art. 1, comma 421, l. 190/2014 a far data 1.1.2015;
- nelle deliberazioni di individuazione del personale soprannumerario in virtù dell'attuazione dell'accordo di mobilità volontaria sottoscritto con i soggetti sindacali in data 24.3.2015 e delle conseguenti dichiarazioni di esubero con la finalità di consentire il ricollocamento presso i comuni della provincia.
- nella deliberazione di individuazione definitiva del personale soprannumerario appartenente alle funzioni non fondamentali alla luce della legge regionale n. 19/2015 di riordino delle funzioni amministrative provinciali;
- nella formulazione degli elenchi del personale interessato da trasmettere all'osservatorio regionale;
- nella gestione e inserimento dei dati del personale nel portale "Mobilità.gov." secondo quanto prefigurato dal c.d. "Decreto Madia" sottoscritto il 14.9.2015.

E' stata inoltre proseguita l'attività di ricostruzione della carriera previdenziale dei dipendenti ai fini dell'ottenimento della relativa certificazione dei diritti all'accesso del trattamento pensionistico (n. 62), nonché sono state regolarizzate le posizioni assicurative dei dipendenti che ne hanno fatto richiesta tramite le procedure telematiche messe a punto dall'Inps "Nuova passweb" (n. 100).

E' stato presidiato il processo di mobilità avviato con l'accordo sindacale che ha coinvolto n. comuni, mediante la predisposizione di un portale in intranet per la realizzazione dell'incontro e dell'offerta di mobilità.

La spesa di personale è stata costantemente monitorata in tutte le sue componenti al fine di consentire alla Direzione Generale e Finanziaria l'adozione delle azioni più rispondenti all'esigenza di assicurare la sostenibilità finanziaria dei processi in atto e degli atti corrispondenti (bilancio di previsione e variazioni).

E' stato assicurato l'assolvimento di tutti gli obblighi di trasparenza che coinvolgono l'ufficio del personale, secondo le disposizioni contenute nel d.lgs n. 33/2013.

In materia di azioni positive, l'Ufficio ha elaborato il nuovo piano per il triennio 2015-2017, nel cui ambito è stato ideato, progettato e realizzato a livello sperimentale il "Summer camp" per la durata di due settimane per i figli dei dipendenti provinciali, senza alcun onere aggiunto.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 0111 "Altri servizi generali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	874.106,92	371.321,10	1.010.065,69	491.280,43	505.449,78
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	874.106,92	371.321,10	1.010.065,69	491.280,43	505.449,78

Obiettivi Operativi

PIANO DELLA PERFORMANCE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Progettare, implementare in sinergia con i settori dell'Ente ed adottare, in condivisione con il personale coinvolto nei processi e con la validazione degli organismi preposti, strumenti per la documentazione richiesta dal ciclo di gestione della performance e funzionali ad una corretta "governance".

Gestire, sui supporti delineati, la formalizzazione standardizzata del "piano della performance dell'ente con particolare riferimento al "filone organizzativo", in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ed in correlazione agli obiettivi che sono stati declinati negli strumenti di programmazione dell'ente (D.U.P. - Documento Unico di Programmazione e P.E.G. - Piano Economico di Gestione). Piano che contiene gli indicatori con i relativi target per il presidio dei processi e la misurazione delle "dimensioni della qualità dei servizi/prodotti offerti alla collettività amministrata; indicatori e target intesi, nell'impianto metodologico adottato, quali espressioni operative di misurazioni e valori predittivi/attesi in riferimento agli obiettivi dichiarati. Piano, da sottoporre all'approvazione da parte dell'autorità competente, che si concretizza logicamente in due parti chiaramente identificabili ed autonome ma strettamente correlate: una collegata al D.U.P. per lo specifico livello operativo, l'altra collegata al P.E.G. per il livello gestionale.

Presidiare, avvalendosi degli strumenti predisposti per i settori dell'ente, la rappresentazione, con modalità standardizzata, degli organigrammi di settore, nell'ottica di favorire la comprensibilità dei collegamenti fra unità organizzative - obiettivi - indicatori. Affiancare il personale, indicato dai settori quale referente per la performance organizzativa, nella formalizzazione della "relazione sulla performance a consuntivo dell'anno precedente, avvalendosi degli strumenti appositamente realizzati e forniti per esprimere i risultati raggiunti con riferimento ad ogni singolo obiettivo operativo ed evidenziare gli eventuali scostamenti ritenuti significativi con le relative motivazioni; relazione correlata al monitoraggio degli indicatori dei livelli operativo e gestionale, formalizzato in documenti dedicati.

Curare la pubblicazione, nel web, della documentazione afferente il ciclo di gestione della performance, utilizzando le reti intranet ed internet con accesso dal sito istituzionale dell'ente; pubblicazione consentita a seguito dell'approvazione da parte degli organi di competenza, in ottica di massima trasparenza interna all'organizzazione e rivolta all'esterno dell'Ente.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Approvazione del Piano Performance.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Relativamente all'anno 2015, a conclusione del mese di ottobre, sono state ultimate le attività di progettazione degli strumenti afferenti la documentazione richiesta dal ciclo di gestione della performance, con particolare attenzione al filone organizzativo; strumenti testati confrontandosi con dirigenti e referenti per la performance e con il personale che, di volta in volta, veniva coinvolto nella formalizzazione dei documenti richiesti; una consistente mole di lavoro è stata dedicata alla precompilazione delle schede afferenti gli strumenti di gestione della performance, al fine di ottimizzare i tempi di produzione documentale e nel contempo ridurre i margini d'errore.

In fase di compilazione delle schede da parte delle diverse unità operative in cui sono articolati i settori, è stato costante il presidio d'ordine metodologico e tecnico fino alla raccolta completa di tutto il materiale funzionale alla composizione dei

documenti complessivi da sottoporre alla validazione dei dirigenti, all'attenzione della direzione generale ed all'approvazione da parte dell'organo politico/amministrativo dell'ente.

E' stato attuato il monitoraggio della performance organizzativa relativamente al precedente anno, il 2014, attraverso gli indicatori delineati per il livello gestionale con riferimento agli obiettivi espressi nel Piano Esecutivo di Gestione e attraverso gli indicatori delineati per il livello operativo con riferimento agli obiettivi espressi nel Documento Unico di Programmazione; monitoraggio, a sostanziare quanto espresso nella Relazione sulla Performance, a consuntivo dell'anno 2014, formalizzata esprimendo i risultati raggiunti per ciascun obiettivo e per tutti i settori dell'ente; la relazione, frutto di un'articolata attività con il contributo di tutto il personale coinvolto nei vari processi nei diversi livelli di responsabilità, è stata approvata dall'organo politico / amministrativo con delibera di Giunta Provinciale n.170 Prot. 51045/2015 del 19 Maggio 2015.

Sono stati progettati, condivisi con la Direzione Generale e realizzati anche gli strumenti forniti ad ogni settore dell'ente per l'aggiornamento della visualizzazione grafica del proprio assetto organizzativo, espressa con modalità comunicativa standardizzata .

Ampliato, anche attraverso briefing / meeting mirati, il supporto tecnico / metodologico al personale coinvolto nella individuazione degli indicatori di performance organizzativa ritenuti più significativi per la misurazione delle dimensioni della qualità dei prodotti / servizi forniti in correlazione all'operatività delle singole unità organizzative; attività che ha prodotto il Piano della Performance per l'anno 2015, approvato quale sezione del Piano Esecutivo di Gestione, congiuntamente al documento contenente l'assetto organizzativo di ogni settore, con Delibera di Giunta Provinciale - n. 355 / 101600 / 2015 del 26 Ottobre 2015.

I documenti prodotti, afferenti il ciclo di gestione della performance organizzativa e strettamente correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente, sono pubblicati per la consultazione on line attraverso la rete intranet e sul sito istituzionale dell'ente.

E' stato inoltre progettato e realizzato lo strumento, da inviare ai settori dell'ente, funzionale ad evidenziare e segnalare eventuali criticità manifeste e/o potenziali rilevate a seguito della verifica sullo stato di attuazione del piano della performance in correlazione agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione dell'organizzazione; il documento prevede una modalità comunicativa standard per l'acquisizione di informazioni a contributo dell'emanazione di direttive finalizzate ad una sempre più puntuale rispondenza fra indirizzo politico ed azione amministrativa nell'ottica di una corretta e trasparente "governance".

ATTIVITA' CONTRATTI

Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: Attività contrattualistica dell'ente: redazione di contratti, convenzioni, atti unilaterali in cui è parte l'ente sulla base delle richieste degli uffici.

Finalità e Motivazioni: Stipula dei contratti che impegnano l'Ente.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Stipula dei contratti che impegnano l'Ente.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: L'attività dell'Ufficio si è concretizzata con l'istruttoria finalizzata alla stipula di atti pubblici e scritture private in cui è parte l'Ente.

Inoltre l'Ufficio Contratti ha espletato gli adempimenti connessi alle formalità di registrazione e trascrizione dei decreti di esproprio emessi dall'Ente per l'acquisizione di immobili interessati da procedure di esproprio.

Inoltre, il personale addetto collabora con l'Ufficio Provveditorato nell'ambito dei procedimenti finalizzati all'acquisizione di beni e servizi, nonché con tutti gli uffici coinvolti nell'attività dell'Ente nella veste di stazione unica appaltante.

ASSISTENZA LEGALE E CONSULENZA - GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: Provvedere alla tutela dei diritti e degli interessi della Provincia di Treviso attraverso la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza dell'Amministrazione Provinciale nei giudizi in cui essa è parte sia come attrice/ricorrente che come convenuta/resistente, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, penali e amministrative, per tutti i gradi di giudizio ed in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione, di opposizione e di appello, nonché innanzi a collegi arbitrali.

Svolgimento di attività di carattere consultivo su questioni giuridiche, ed in particolare attività di consulenza legale a tutti i Settori della Provincia attraverso la formulazione di pareri scritti e/o orali; consulenza giuridica e pareri legali su questioni di puro diritto di particolare complessità.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Tempestiva e continuativa assistenza legale e consulenza all'Ente.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Nel corso dell'anno le funzioni attribuite sono sempre state assicurate in modo continuativo e tempestivo; complessivamente, nel corso dell'anno, la Provincia è stata coinvolta in nuovi giudizi, alcuni dei quali di particolare rilevanza, sia sotto il profilo economico, sia per le questioni giuridiche trattate; le udienze, avanti Giudici di vario grado, sono state numerose e l'attività di difesa dell'Ente nei vari giudizi pendenti ha comportato la stesura di innumerevoli atti processuali, a cui vanno aggiunti tutti i necessari atti amministrativi.

E' stata regolarmente e costantemente assicurata l'attività di consulenza su questioni più o meno complesse, resa a favore di amministratori e uffici dell'Ente, soprattutto al fine di prevenire ed evitare l'insorgere di contenzioso in sede giudiziaria.

Le attività sopra descritte sono svolte da personale dipendente; il ricorso a Legali esterni è stato limitato alle domiciliazioni, necessarie nelle cause fuori Treviso.

Le funzioni di Dirigente Avvocato sono state esercitate dal Direttore Generale, il quale, essendo in possesso dei necessari requisiti, è iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati degli Enti Pubblici ed ha potuto assumere la difesa dell'Ente, congiuntamente al Funzionario Avvocato assegnato all'Ufficio e cessato dal servizio a seguito di pensionamento dal 1° luglio 2015.

La struttura amministrativa è stata particolarmente impegnata anche tenuto conto del mutare delle incombenze poste a carico dell'Ufficio, soprattutto in relazione dell'entrata in vigore del cd. "processo civile telematico", che ha comportato la necessità di adeguamento, sotto l'aspetto dell'organizzazione dell'attività dell'ufficio e di utilizzo di particolari e delicate procedure ed informatiche, alle importanti novità legislative intervenute nel settore.

CONTROLLO DI GESTIONE
Responsabile: ZANETTE NOEMI

Descrizione: L'attività del Controllo di Gestione è principalmente finalizzata a supportare ed implementare, in osservanza agli indirizzi forniti dalla Direzione Generale, la pianificazione e la programmazione mediante la predisposizione Del Documento Unico di Programmazione e l'attività gestionale con il Piano Esecutivo di Gestione, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 267/2000 e D.Lgs 118/2011.

Si prevede di rilevare anche le informazioni funzionali ad evadere il Referto sulla gestione per la Corte dei Conti annuale, a verificare i limiti di spesa imposti dalla legge e ad ottemperare ad altri adempimenti per il Garante per le telecomunicazioni o comunque a predisporre altri documenti previsti in allegato al Rendiconto o al Bilancio di Previsione come i piani di razionalizzazione della spesa.

L'Ente continuerà la verifica delle disposizioni previste dal D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, del rispetto del limite per gli incarichi previsto dalla L. 244/2007 (L.F. 2008), rilevando le spese di rappresentanza ai sensi della L. n. 148/2011 e acquisendo i piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento a norma della L.F. 2008 tenendo conto delle disposizioni della legge di Stabilità.

L'Amministrazione intende rafforzare ed integrare il sistema dei controlli interni, disciplinandoli ed implementandoli mediante un sistema coordinato ed integrato che coinvolge vari Settori nell'Ente, orientato secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Generale, all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di mettere a punto tempestivi interventi correttivi in ottemperanza al d.l. 174/2012 convertito in legge 213 del 7/12/2012 e al regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli Interni approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/14711 del 30 gennaio 2013.

A tal proposito la Provincia ha predisposto per il triennio 2014-2016 un Piano dei controlli coordinato dalla Direzione Generale con il Piano Anticorruzione che darà evidenza di questa mappatura interfunzionale tra vari ambiti dell'Ente e le varie tipologie di controlli.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Redazione DUP 2015.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Nell'ambito del controllo di gestione è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione 2015, contenente la declinazione delle linee del mandato politico in obiettivi strategici ed operativi.

E' stato inoltre predisposto il Piano Esecutivo di Gestione contenente gli obiettivi gestionali strettamente correlato agli indirizzi politici del DUP, nonché lo Stato di attuazione dei programmi al 31 ottobre 2015.

Si è ottemperato alle scadenze di legge quali l'invio della spesa per pubblicità istituzionale al Garante per le Telecomunicazioni, la redazione della Relazione finale della Giunta allegata al Rendiconto 2014, la predisposizione del Referto da inviare annualmente alla Corte dei conti.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	438.014,97	1.898,94	476.312,66	431.733,03	456.243,10
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	438.014,97	1.898,95	476.312,66	431.733,03	456.243,10

Obiettivi Operativi

POLIZIA PROVINCIALE SEZIONE STRADALE - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, come modificato nella legge di conversione dal Parlamento e pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 49 della Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015 contiene novità importanti in materia di polizia provinciale nelle disposizioni dell'articolo 56.

La nuova disposizione, entrata in vigore il 15 agosto 2015, sostituisce integralmente l'originario articolo del decreto legge sulla polizia provinciale, definendo un percorso di ricollocazione più articolato e coordinato con il processo di riordino di funzioni avviato per l'attuazione della legge 56/14.

A seguito dell'Accordo sancito in Conferenza unificata l'11 settembre 2014, le funzioni di polizia provinciale sono state sottratte dal processo di riordino delle funzioni provinciali che è stato affidato alla legislazione regionale.

A seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2015, in base alla Circolare n. 1/2015 dei Ministri Madia e Lanzetta sul personale delle province e delle città metropolitane, le Province hanno collocato il personale di polizia provinciale e le relative spese fuori dalle dotazioni organiche delle Province, in attesa di un provvedimento di riordino operato dal legislatore statale.

Visto che il Parlamento ha approvato una riforma della pubblica amministrazione che prevede il superamento del Corpo forestale, con il decreto-legge 78 il Governo ha previsto il trasferimento del personale di polizia provinciale ai Comuni nei limiti delle dotazioni organiche anche in deroga alle capacità assunzionali, stabilendo altresì il blocco delle assunzioni del personale di polizia municipale, anche relativamente ai vigili stagionali.

Con le modifiche introdotte in Parlamento all'articolo 5 nella conversione del decreto si definisce un percorso più articolato di riallocazione del personale di polizia provinciale che tiene conto sia dell'esigenza di mantenere in capo alle Province servizi di polizia provinciale connessi allo svolgimento delle loro funzioni fondamentali in materia di ambiente e circolazione stradale, sia del riordino delle funzioni di polizia amministrativa locale (come per esempio in materia di caccia e pesca) ad opera del legislatore regionale, sia delle esigenze di personale di polizia locale dei Comuni del territorio.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Presidio del territorio e controllo documentale dei veicoli in transito.	01/01/2015 - 31/12/15	100	80

Consuntivazione: Il Settore dirige e coordina un gruppo di 11 operatori di Polizia Provinciale, di cui 8 operano in servizio esterno di vigilanza sul territorio, mentre 3 svolgono prevalentemente attività d'ufficio e anche servizi sul territorio. Detto personale esegue tutte le attività afferenti il servizio di polizia stradale, polizia amministrativa e polizia giudiziaria.

Dal 13 novembre 2015 le sezioni di Polizia Provinciale si sono unificate in un unico servizio incaricato alla Vigilanza Ittico-Venatoria

In relazione alle sopraindicate attività, tra il 1 Gennaio e il 12 novembre 2015 sono stati eseguiti:

- n. 8460 controlli documentali in strada;
- n. 4 controlli congiunti con Corpo Forestale dello Stato in materia di trasporto rifiuti su strada;
- n. 37 giornate di Vigilanza al Tribunale di Treviso;
- n. 60 giornate di Vigilanza al Parco S. Artemio;
- n. 9 giornate di servizio Scorta al Gonfalone;
- n. 38 controlli su cantieri stradali lungo le strade provinciali;
- n. 300 verbali per infrazioni al Codice della Strada;
- n. 2 rilievi di incidenti stradali;
- n. 4 sanzioni Amministrative;
- n. 8 attività di delega indagini per conto della Procura della Repubblica;
- n. 1 notizia di reato;
- n. 8 autorizzazioni relative a competizioni motoristiche su strada;
- n. 39 interventi eseguiti dal personale in reperibilità;

Si precisa che per quanto concerne l'attività di controllo documentale su strada sono state costituite dalle 3 alle 4 pattuglie giornaliere, formate da 2 o 3 agenti ciascuna, le quali hanno operato prevalentemente lungo la viabilità provinciale e lungo le strade di maggior traffico.

Inoltre nel corso dell'anno sono state assegnate all'unità operativa nuove attività quali la vigilanza al Palazzo di Giustizia di Treviso per un numero di 37 giornate che hanno impegnato dai 3 ai 4 agenti ciascuna e la vigilanza al Parco S. Artemio, con l'intervento di un agente per 60 giornate.

Nel corso dell'anno è proseguita una operazione investigativa in materia ambientale in collaborazione con la Polizia di Stato, finalizzata al controllo dei furti nei centri di raccolta rifiuti.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma 0302 "Sistema integrato di sicurezza urbana"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	2.695.278,87	21.120,62	3.170.925,80	2.610.040,96	3.170.925,80
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.703.278,87	21.120,62	3.178.925,80	2.610.040,96	3.170.925,80

Obiettivi Operativi

PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E LOTTA ALL'USURA

Responsabile: MURARO LEONARDO**Descrizione:** Promuovere la cultura della legalità attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Azioni per la tutela della legalità e la lotta all'usura.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: L'obiettivo è stato raggiunto con:

- l'organizzazione di tavoli di lavoro ai quali hanno partecipato i componenti della terza commissione consiliare, esperti in materia e una rappresentanza degli ordini professionali del territorio,
- azioni di sensibilizzazione veicolate attraverso il sito web.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	10.228.741,23	534.594,34	12.193.989,19	9.536.145,69	10.706.339,07
Spese in conto capitale	12.308.820,74	6.441.788,87	9.515.473,47	2.232.516,88	7.293.017,96
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.537.561,97	6.976.383,21	21.709.462,66	11.768.662,57	17.999.357,03

Obiettivi Operativi

EDIFICI SCOLASTICI

Responsabile: BONESSO FRANCO

Descrizione: Gestione del patrimonio edilizio scolastico provinciale, costituito da tutti gli edifici scolastici per la Scuola Statale Secondaria di Secondo Grado e del Centro di Formazione Professionale della Provincia, curando gli interventi di manutenzione, di adeguamento normativo, di ampliamento sulle strutture esistenti e di realizzazione di nuove scuole.

In particolare si provvede al mantenimento, al miglioramento, all'adeguamento per quanto riguarda gli edifici esistenti, ed alla realizzazione di nuovi edifici quando necessari. Per ciascun intervento si svolge l'attività di project management coordinando o gestendo autonomamente le funzioni di Responsabile del Procedimento, le progettazioni e direzioni dei lavori, acquisendo le necessarie autorizzazioni e certificazioni; la gestione delle funzioni di cui al D.Lgs. 81/08 per tutte le opere di competenza che comportano la nomina dei Coordinatori, interni o esterni; la formazione e gestione dell'anagrafe manutentiva dell'edilizia scolastica.

L'obiettivo principale dell'Edilizia scolastica è quello di assicurare alle strutture scolastiche uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, compatibilmente con le risorse a disposizione.

La programmazione degli interventi deve perseguire l'obiettivo della fruibilità del patrimonio esistente, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione. Il livello di fruibilità viene conseguito attraverso interventi di riqualificazione, inclusa la dismissione di edifici obsoleti e realizzazione di nuove sedi; adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene; aggiornamento delle strutture edilizie secondo le esigenze della scuola, dei processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, dell'innovazione didattica e della sperimentazione. Inoltre, il livello di fruibilità viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa dell'esistente.

Per garantire un efficace coordinamento delle attività dell'Ente in materia di Edilizia Scolastica, si provvede anche alla gestione dei rapporti con le Istituzioni Scolastiche e la gestione delle funzioni di carattere logistico/organizzativo che la legislazione vigente assegna alle Province in materia di Scuola.

Rientrano in particolare tra queste funzioni le attività di razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi scolastici; la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio; i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa, anche Universitaria; l'erogazione, alle istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse disponibili, di fondi obbligatori per le spese correnti e di fondi per iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemporandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; la gestione del patrimonio scolastico finalizzata a favorire l'uso delle strutture per attività extrascolastiche promosse da soggetti pubblici e privati a beneficio dell'intera cittadinanza.

Per quanto attiene agli investimenti, le suddette attività sono espletate prevalentemente con personale dipendente nelle funzioni di responsabile del procedimento, con i relativi supporti tecnici, gestionali ed amministrativi, esternalizzati nel caso di picchi di lavoro o nel caso di attività di carattere specialistico non gestibili in condizioni di economicità, efficienza ed efficacia con personale interno.

Per le attività di gestione, si provvede principalmente mediante esternalizzazione con la formula del contratto di global service, affiancato da alcuni interventi operativi e da un'importante attività di coordinamento e verifica svolta da personale interno.

Il contratto in essere (contraddistinto anche come "Global Service di 3° generazione", in quanto rappresenta la terza consecutiva esperienza sviluppata all'interno del servizio tecnico della Provincia di Treviso) è stato affidato per il periodo

2011 – 2016 e prorogato fino al 2018, avvalendosi di specifica previsione formulata in sede di gara, nonché rinegoziato nell'importo in applicazione dell'art. 8 del D.L. 24 aprile 2014.

Sulla scorta dell'esperienza maturata e delle indicazioni di carattere generale ricevute dalla sfera politica di amministrazione dell'Ente, il contratto di global service attualmente in essere propone i seguenti obiettivi:

- mantenimento dell'attuale livello di efficacia delle attività manutentive e di qualità del rapporto con l'utenza;
- miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio a parità di costi di gestione, finanziando i relativi investimenti esclusivamente attraverso economie nei consumi energetici e nella gestione degli edifici e degli impianti.

Dal punto di vista dei costi, si è inizialmente ottenuta una significativa riduzione conseguita attraverso l'affidamento con un ribasso d'asta del 14,65% su prezzi sostanzialmente coincidenti con quelli corrisposti fino alla precedente generazione, con la rinegoziazione attuata nel 2014 si è ottenuta un'ulteriore riduzione del 6%. Inoltre, la formula contrattuale di prestazione energetica adottata, consente ulteriori riduzioni (al netto dell'andamento dei prezzi e dell'andamento climatico, per quanto riguarda in particolare i costi dell'energia) grazie agli interventi di riqualificazione impiantistica eseguiti nel 2012 anche con l'utilizzo di fonti rinnovabili e grazie ad un coinvolgimento attivo della popolazione scolastica nel perseguire la riduzione del consumo energetico. Sono state già avviate le prime esperienze di coinvolgimento degli studenti nelle attività di risparmio energetico, grazie al "Progetto Green Schools, obiettivo specifico per l'orizzonte temporale di validità delle previsioni di bilancio è il loro ulteriore consolidamento, anche grazie alle esperienze maturate nei Progetti europei "Manergy" ed "Energy Villab" nei quali la Provincia ha partecipato e che hanno consentito di proporre ulteriori candidature per altri progetti europei nello stesso ambito.

L'obiettivo è costituito dal consolidamento delle performance positive già ottenute in termini di riduzioni dei consumi energetici. Attraverso il nuovo contratto si intende potenziare anche l'insieme di attività finalizzate alla gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche che già, in parte, sono state gestite in forma esternalizzata con il precedente contratto, in particolare per quanto riguarda la gestione dei dati sulla popolazione scolastica e sull'offerta formativa.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Ottimizzazione costi di gestione edifici scolastici.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Al 31 dicembre 2015 è stata garantita la tutela e conservazione, tramite interventi di manutenzione, del patrimonio edilizio scolastico di competenza dell'Ente nel limite delle risorse economiche messe a disposizione e sulla scorta delle priorità e urgenze degli interventi stessi. Tali interventi sono stati espletati, in larga parte dal R.T. Sinergie spa – Cofely Italia spa, attuale gestore del Global Service di 3^a generazione, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente. Lo stesso R.T. ha continuato gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ed impianti come previsti nel contratto.

Anche in questo caso, come per gli edifici istituzionali, è attestata la riduzione dei consumi di energia già registrata negli anni precedenti (2012-2014).

Tra le altre attività espletate al 31 ottobre 2015 le più significative sono state le seguenti:

- Apertura del nuovo Liceo Levi di Montebelluna.
- Ultimazione dei lavori di ampliamento dell'ITIS "Planck" di Villorba.
- Rispetto degli impegni assunti con la Regione del Veneto mediante l'Accordo di Programma del 03.06.2010, in merito all'utilizzo dei fondi assegnati con L.R. 1/2009 relativa ad intervento regionale straordinario a favore degli edifici scolastici di competenza delle Province del Veneto.

In merito all'utilizzo dei fondi assegnati con Decreto Interministeriale n. 343 del 3.10.2012 e s.m.i per i lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Liceo Scientifico "Da Vinci" di Treviso, si è addivenuti alla rendicontazione finale dell'intervento.

In relazione all'utilizzo dei fondi assegnati con deliberazione CIPE n. 32 del 13 maggio 2010 per interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici si sono concretizzate le seguenti attività:

- IPSIA "Scarpa" di Montebelluna: rendicontazione finale dell'intervento.
 - Palestra dell'ITCG "Sansovino" di Oderzo: rendicontazione finale dell'intervento.
- In merito all'utilizzo dei fondi assegnati con D.L. n. 66 del 2014 e successiva delibera CIPE del 30 giugno 2014 per i n. 7 interventi relativi all'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e di messa in sicurezza presso gli edifici scolastici: ITCG "Einaudi" di Montebelluna, IPSIA "Galilei" l'IPSSAR "Sartor" l'ITCG "Martini" di Castelfranco Veneto, l'ISISS "Da Collo" di Conegliano, l'ISISS "Palladio" di Treviso, l'ITAS "Cerletti" di Conegliano, si è addivenuti alla rendicontazione.

GESTIONE AMMINISTRATIVA EDIFICI SCOLASTICI

Responsabile: BONESSO FRANCO

Descrizione: Le funzioni amministrative e il supporto amministrativo/contabile all'attività tecnica dei lavori pubblici riguardanti l'edilizia consistono:

- nella gestione della procedura per la manutenzione di pronto intervento;
- nella gestione di controllo della regolarità contributiva delle imprese e dei professionisti esterni;
- nella definizione delle procedure amministrative per l'appalto dei lavori e servizi al patrimonio immobiliare, relativa pubblicità e autorizzazione subappalti;
- nella gestione della procedura amministrativa per l'affidamento degli incarichi professionali (studi di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ecc.).

L'applicazione delle Linee-Guida regionali per la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio provinciale e la gestione del dimensionamento tramite le Commissioni di Distretto Formativo;

I rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica;

La gestione delle procedure amministrative per l'erogazione di fondi per le spese di competenza dedicate alle istituzioni scolastiche e per le iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche con eventuali progetti;

La gestione delle procedure amministrative e dei rapporti con le istituzioni scolastiche ed i lavori per l'utilizzo delle palestre e degli altri spazi scolastici di proprietà della Provincia o in uso per effetto della L. 23/96 in orario extrascolastico.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Legalità e correttezza dell'attività amministrativa.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Al 31 dicembre 2015 sono state garantite tutte le procedure amministrative ed i relativi atti nel rispetto della tempistica prefissata per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.

Inoltre, come da programma, oltre alla gestione prettamente amministrativa, sono state svolte le sotto riportate attività:

- completate le procedure amministrative entro i termini indicati dalle Linee-Guida Regionali per il "Dimensionamento e la Nuova Offerta Formativa a valere per l'anno scolastico 2016/2017" nella provincia di Treviso;
- applicazione del "Regolamento per la concessione in uso degli spazi scolastici di competenza provinciale";
- predisposte le convenzioni con i comuni di Conegliano, Oderzo, Villorba e Vittorio Veneto per una verifica congiunta;
- rendicontazione dei costi relativi all'uso delle palestre con diversi comuni che utilizzano palestre in orario extrascolastico di proprietà/in uso della Provincia;
- chiusura succursale IPSSAR "Maffioli" di Possagno per i problemi evidenziati sull'edificio scolastico e trasferita l'attività didattica d'aula presso il nuovo Liceo "Levi" di Montebelluna e le attività laboratoriali presso il Centro Civico di Guarda e Montebelluna. I rispettivi rapporti, Provincia, Comune di Montebelluna e IPSSAR "Maffioli" sono in fase di definizione tramite convenzione;
- approvati gli atti relativi alla legge 21 dicembre 1999 n. 508 al fine di applicare la normativa vigente ai Conservatori di Musica in materia di edilizia scolastica previo incontri con tutte le parti interessate, Provincia, Conservatorio di Musica e Comune di Castelfranco Veneto.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma 0404 "Istruzione universitaria"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	65.670,00	0,00	381.983,97	65.670,00	359.755,01
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	65.670,00	0,00	381.983,97	65.670,00	359.755,01

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	266.116,00	1.500,00	355.283,15	215.825,95	258.280,42
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	266.116,00	1.500,00	355.283,15	215.825,95	258.280,42

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma 0501 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	1.800,00	1.800,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00	1.800,00	1.800,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: BENI ED ATTIVITA' CULTURALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	671.545,38	51.408,28	857.163,97	557.914,65	720.146,74
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	671.545,38	51.408,28	857.163,97	557.914,65	720.146,74

Obiettivi Operativi**BENI ED ATTIVITA' CULTURALI - RIORDINO L. 56/2014****Responsabile: MORO SILVIA**

Descrizione: Produrre, promuovere e coordinare eventi e attività culturali significativi per la valorizzazione della cultura veneta anche attraverso progetti di rete con enti locali e i vari operatori pubblici e privati.

La Provincia esplica pienamente il ruolo di progettazione dello sviluppo turistico legato ai giacimenti culturali presenti nella Marca in rete con gli enti locali e i vari operatori pubblici e privati.

In attuazione delle funzioni delegate in materia di spettacolo ai sensi dell'art. 147 della L.R. 11/2001 lettere a) e b) attivate nell'anno 2002, si sosterranno le iniziative proposte da quelle associazioni/enti che offrono garanzie di qualità nonché la possibilità di costruire una rete di relazioni con la Provincia. Si garantirà l'attività di produzione, promozione e coordinamento di eventi culturali significativi per la valorizzazione della cultura veneta nei campi specifici della Musica, del Teatro, della Danza, della Prosa nonché delle Arti visive tramite la realizzazione del macrocartello "RetEventi Cultura" che, rivelatosi il progetto più organico e funzionale per gestire le deleghe, vede la Regione e le altre sei Province venete lavorare insieme in una logica di rete.

Particolare attenzione sarà prestata al recupero della storia e delle tradizioni della Marca attraverso le iniziative del Museo Etnografico, (ideazione, progettazione e promozione di mostre temporanee, dei laboratori didattici e degli appuntamenti legati alla tradizione popolare) nonché attraverso progetti specialistici sul tema della Grande Guerra con particolare riferimento al progetto transfrontaliero Italia-Slovenia "Alisto: ali sulla storia".

Proseguirà il progetto "Rete Musei Trevigiani" con i soggetti che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Il Centro Servizi Biblioteche Provinciale proseguirà nell'azione di coordinamento delle biblioteche del territorio attraverso assistenza e formazione e nell'attuazione dei seguenti progetti: attività formativa con corsi di aggiornamento regionali e provinciali, sviluppo del portale delle biblioteche trevigiane con Sebina You, mantenimento e regolamentazione (al fine di contenere i costi) del servizio di inter prestito provinciale e ILL nazionale ed internazionale, promozione alla lettura. Continuerà l'assistenza sul progetto Sebina Open Library attraverso il controllo sul catalogo unico, la manutenzione e costante aggiornamento dei profili degli operatori di biblioteca e la soluzione di problematiche legate al prestito locale ed intersistemico.

Il progetto "Rete degli archivi trevigiani" avrà seguito attraverso incontri con la Soprintendenza archivistica per il Veneto e la Regione del Veneto, utili a stabilirne l'eventuale sviluppo.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Produzione, promozione e coordinamento di eventi e attività culturali.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Anche in assenza dei finanziamenti regionali per le funzioni delegate in materia di spettacolo ai sensi dell'art. 147 L.R. 11/2001 lett. a) e b), si è proceduto comunque con l'attività di produzione, promozione e coordinamento di eventi culturali significativi per la valorizzazione della cultura veneta nei campi specifici della Musica, del Teatro, della Danza, della Prosa nonché delle Arti visive tramite la realizzazione della 13^a edizione del macrocartello *RetEventi Cultura Veneto* dal tema "Exponiamoci". Il progetto è stato realizzato grazie all'Accordo di Programma con la Regione Veneto e l'edizione 2015 vede coinvolti 95 Comuni e 125 associazioni, con la realizzazione di 975

appuntamenti. Sono state confermate le sezioni di *Luoghi di idee, Musica, Teatro, Danza, La Provincia dei bambini, Marca Storica, Etnoculture, Cinema e Arte in Rete*. Sono 11 gli eventi, di varia tipologia, nella sede provinciale del Sant'Artemio. Al progetto sono state riconosciute l'alta valenza culturale e la validità del coordinamento delle manifestazioni e della ottimizzazione delle risorse economiche tali da essere mutuato dal 2011 dalle altre sei Province venete in Accordo di Programma con la Regione Veneto. In occasione dell'anniversario dell'inizio della Grande Guerra si è tenuto il concerto "In Memoria del 97° della Battaglia del Solstizio" a Nervesa della Battaglia. È stato avviato il sito web reteventi.provincia.treviso.it dove poter consultare con diversi criteri di ricerca i programmi, il calendario e le info delle manifestazioni divise in sezioni.

Nel corso del 2015, il Museo Etnografico Provinciale "Case Piavone" ha garantito, grazie alla cogestione con il Gruppo Folcloristico, la visita al pubblico della mostra "Poco, gnente e fantasia". La mostra, che invita a non dimenticare come il gioco sia una cosa seria, con tradizioni illustri, ponte per unire generazioni, culture e storie, è stata inaugurata il 18 ottobre 2014 e, durante l'anno, ha contato più di 6000 presenze. Parallelamente alla mostra si sono tenute delle conferenze dialogate a commento di specifici filmati sulle tradizioni popolari locali e dal mondo, nonché serate nel corso delle quali autori trevigiani e veneti hanno presentato le loro opere o hanno tenuto i loro incontri. Tra le attività consolidate del Museo anche l'organizzazione, in collaborazione con l'associazione Scenari, della *Giornata della Memoria* con il reading dal titolo "Se questo è".

Nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013, si è garantita la prosecuzione delle attività del progetto *ALISTO: Ali sulla storia*, con la realizzazione della pubblicazione sui campi di volo, la circuitazione della mostra e l'organizzazione dell'inaugurazione del simulatore di volo presso la Fondazione Jonathan Collection a Nervesa della Battaglia.

In merito alla Rete Musei Trevigiani è stato realizzato il progetto "Musei a fumetti", nato dalla collaborazione con l'associazione Fumetti in Treviso, organizzatrice del Treviso Comic Book Festival e il finanziamento della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 44 della L.R. 50/1984. Il progetto ha visto il coinvolgimento di sette blogger-fumettisti provenienti da varie parti d'Italia, che nei giorni di svolgimento del Treviso Comic Book Festival (24-27 settembre 2015) sono stati ospitati a Treviso e hanno visitato tredici musei facenti parte della Rete per realizzare una breve storia a fumetti completamente dedicata alla sede espositiva visitata. Sono state coinvolte le strutture museali meno conosciute della provincia al fine di fornire l'occasione di promuoversi sul territorio senza oneri. A fine anno è iniziata la pubblicazione dei fumetti nei principali social (facebook, twitter ecc..) e sono stati realizzati dei calendari istituzionali per l'anno 2016 con le immagini più significative dei fumetti realizzati.

La gestione del Parco Archeologico Didattico del Livelet a Revine Lago avviene attraverso lo sviluppo di una forma di partenariato pubblico-privato (iniziata nel 2009 e proseguita anche nel 2014) con la stipula di una convenzione tra Provincia di Treviso, Comune di Revine Lago e UNPLI Comitato Provinciale di Treviso (la delibera di G.P. n. 506/138098 del 10.12.2012 ha approvato una convenzione regolante i rapporti di gestione del Parco e della struttura -punto informativo di valorizzazione e degustazione dei prodotti tipici- antistante al Parco del Livelet). I soggetti sottoscrittori sono: Provincia di Treviso, UNPLI Treviso, Comune di Revine Lago e Consorzio Proloco Quartier del Piave. Nel 2015, l'ufficio cultura della Provincia ha monitorato, con gli uffici provinciali di riferimento, la situazione inerente la volta delle utenze a carico del soggetto gestore e il procedimento per l'assicurazione dei materiali. Ha inoltre promosso l'immagine del Parco attraverso il coinvolgimento nel progetto "Musei a Fumetti".

Il Consorzio BIM Piave ha rinnovato la Convenzione con la Provincia di Treviso, già in essere dalla fine degli anni '90, che ha permesso il finanziamento delle attività del Centro Servizi Biblioteche per il 2015. Il Centro Servizi Biblioteche ha proseguito l'implementazione del sistema bibliotecario provinciale sulla base di un modello tecnologicamente avanzato e con un'azione di coordinamento delle 120 biblioteche del territorio attraverso assistenza e formazione. È proseguita la collaborazione con la Regione del Veneto e il Coordinamento del Polo regionale Veneto SBN, ospitando momenti di formazione e di aggiornamento sul software Sebina Open Library per i responsabili delle biblioteche centro-polo/sistema e momenti di formazione per i bibliotecari del territorio sul Nuovo Soggettario.

È continuata l'assistenza sul progetto Sebina Open Library attraverso il controllo sul catalogo unico, la manutenzione e costante aggiornamento dei profili degli operatori di biblioteca e la soluzione di problematiche legate al prestito locale ed intersistemico. È proseguita l'attività sul nuovo portale SebinaYou che permette una consultazione integrata del catalogo della rete biblioteche. Il progetto di piattaforma digitale eLib, avviato grazie alla partecipazione al progetto europeo Herman conclusosi nel 2014, è proseguito con il rinnovo degli abbonamenti dei giornali digitali e nell'acquisto di nuovi ebook. È continuato il servizio di interprestito provinciale e ILL DD tramite la fornitura e la distribuzione del materiale necessario a favore di tutte le biblioteche del territorio.

È proseguita l'attività di monitoraggio da parte del CSB, con elaborazioni statistiche sui movimenti documentari. Si è provveduto inoltre al reintegro del materiale circolante smarrito nelle transazioni postali e per il servizio ILL si è tenuta la contabilità delle entrate da parte degli utenti. Per la promozione della lettura si è provveduto alla valorizzazione delle iniziative di rilievo promosse dalle biblioteche nell'ambito della sezione Luoghi di idee di Reteventi Cultura edizione 2015. Sono state organizzate dal CSB, come di consueto, la Giornata del Ricordo che si è svolta il 7 febbraio 2015 in Sala Consiglio e la Giornata delle Biblioteche Trevigiane 2015 dal tema Orizzonti digitali con la partecipazione del prof. Guido Scorza. È stata siglata una convenzione con le librerie Giunti per il progetto "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro", promosso dalla libreria "Giunti al punto" di Treviso, per arricchire le biblioteche scolastiche di nuovi libri. Il Centro Servizi Biblioteche si è occupato della raccolta, divisione e distribuzione dei volumi con l'aiuto delle biblioteche che hanno ritirato il materiale destinato alle scuole del loro comune. Sono stati raccolti in totale 1615 volumi, distribuiti a 70 scuole primarie e 28 scuole dell'infanzia. È stata inoltre acquisita una donazione di volumi di una libreria di Treviso che ha terminato l'attività alcuni anni fa e il materiale è stato distribuito alle biblioteche del territorio.

F.A.S.T. - FOTO ARCHIVIO STORICO TREVIGIANO - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: MORO SILVIA

Descrizione: L'Archivio Fotografico Storico Trevigiano (F.A.S.T.) ha come finalità la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzazione del patrimonio fotografico relativo al territorio trevigiano, per cui continua a svolgere l'attività di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici. E' prevista inoltre la loro valorizzazione attraverso esposizioni fotografiche in Italia e all'estero in collaborazione con altri Enti e /o Associazioni e la pubblicizzazione dei vari eventi attraverso i nuovi canali informatici (sito web, social network).

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Promozione dei fondi fotografici storici dell'Ente.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: E' proseguita l'attività di digitalizzazione dei fondi di proprietà e di quelli in deposito (Fondi Forlati, Frassetto), oltre all'acquisizione digitale di fondi in prestito temporaneo (Silvestri) oggetti di apposita convenzione.

Nell'anno 2015 il FAST ha realizzato diverse esposizioni presso la sede della Provincia di Treviso e nei comuni del territorio provinciale.

Sede S. Artemio

La prima esposizione, realizzata in collaborazione con il Centro di Documentazione storica sulla Grande Guerra di San Polo di Piave, è stata "Isonzo e Piave. Soldati al fronte" (6-29 marzo).

E' proseguita l'attività di collaborazione con l'associazione culturale Spazio Paraggi con la rassegna denominata "Tracce. Stili e generi del linguaggio fotografico" con le seguenti mostre:

- "Diario di un povero dandy" di Ampelio Zappalorto (3-18 aprile);
- "Italia on the road. Quando il viaggio diventa fotografia" a cura del collettivo "Blu Ocean" (24 aprile-9 maggio);
- "Segni del silenzio. Territori di confine israelo palestinesi" di Cristiano Broggi (28 agosto-11 settembre);
- "Litoralia" di Flavio Favero (30 ottobre-13 novembre);
- "Mareggiando" di Ivano Zanchetta (20 novembre-4 dicembre).

Nell'ambito del festival F4/un'idea di fotografia a cura della Fondazione Francesco Fabbrì è stata presentata la mostra dei vincitori dell'edizione 2014 del premio Nascimben: Gianluca Perrone con "Settecentocinquantanove" e Luca Massaro con "Leggere parole-Light words" (3 luglio-21 agosto). In questa occasione è stata dedicata una sala del S. Artemio al fotografo e cineasta trevigiano Aldo Nascimben con una mostra permanente all'edificio n. 3.

Sedi esterne

Il 21 maggio in occasione della 14^a tappa a cronometro del 98 Giro d'Italia e nell'anno delle celebrazioni del centenario della Grande Guerra è stata inaugurata a palazzo dei Trecento a Treviso la mostra "Treviso, la bicicletta e la Grande Guerra" con fotografie provenienti in gran parte dal FAST (22 maggio-7 giugno).

La mostra "Antonio Canova – L'arte violata nella Grande Guerra" è stata inaugurata il 25 luglio 2015 presso la gipsoteca di Possagno e presenta le immagini di proprietà del FAST-Foto Archivio Storico Trevigiano della Provincia di Treviso, relative al bombardamento subito dalla gipsoteca e, di conseguenza, sulle opere di Antonio Canova durante la Prima Guerra Mondiale. Alle fotografie sono accostate alcune opere del Canova parzialmente distrutte, la ricostruzione in 3D dell'opera denominata "Ebe" nonché la rilettura in chiave contemporanea sui gessi canoviani danneggiati di due fotografi: Guido Guidi e Gian Luca Eulisse. La mostra è accompagnata da un catalogo con i saggi dei curatori, Alberto Prandi per la sezione fotografica e Mario Guderzo per la sezione della gipsoteca. La mostra è stata realizzata con il contributo della Regione del Veneto (DGRV 2637 del 29/12/2014) e di due sponsor: Sinergie SpA-società del gruppo Hera e Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco.

Il 24 ottobre è stata inaugurata la diciassettesima edizione della mostra fotografica del Premio di Fotografia Aldo Nascimben presso la Fondazione Benetton Studi Ricerche (25 ottobre-1 novembre).

E' proseguita l'attività espositiva delle mostre itineranti del FAST. In particolare la mostra "Il Trevigiano nella Grande Guerra" è stata realizzata nei comuni di Zero Branco (5-23 marzo), Roncade (13-28 aprile), presso l'istituto Riccati (30 aprile-29 maggio), al circolo Corazzin di Arcade (30 maggio-28 giugno), alla latteria Soligo (3 luglio), al Comune di Gaverla del Montello (15-31 luglio), alla Pro Loco di Postioma (3-24 agosto), al Comune di Resana (11-27 settembre) e Paderno del Grappa (30 settembre-13 ottobre), presso le sedi ANA-Associazione Nazionale Alpini di Trevignano (15-27 ottobre) e di San Biagio di Callalta (30 ottobre-10 novembre). Invece la mostra "La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza nel Trevigiano" è stata realizzata ad Arcade (14-31 gennaio) e "L'emigrazione trevigiana e veneta nel mondo" presso il Comune di Arcade (4-28 febbraio). Da segnalare che il FAST ha concesso la propria struttura espositiva a: Cedos Grande Guerra di San Polo di Piave (6-29 marzo e 16 ottobre-29 novembre), Comune di Morgano (15 aprile-12

maggio), Comune di Villorba (9 maggio-7 giugno), ADVAR (4-8 giugno), ULSS 9 Treviso (16 giugno-5 luglio), ISRRA Treviso (28 settembre-5 ottobre).

E' continuata l'attività di pubblicazione sul sito istituzionale e sul social network Facebook del FAST di mostre ed eventi organizzati dall'ufficio.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 0601 "Sport e tempo libero"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	100.040,00	4.200,00	230.081,58	62.244,55	166.323,05
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.040,00	4.200,00	230.081,58	62.244,55	166.323,05

Obiettivi Operativi

SPORT - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: SPERANZON PAOLO

Descrizione: Diffusione e promozione della pratica sportiva, della cultura dello sport e dell'attività fisico motoria, nella loro funzione di veicolo di benessere e salute nonché di inclusione e coesione sociale, mediante: coordinamento di attività ed eventi in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo sportivo attraverso la concessione di patrocinio, contributi in servizi, finanziamenti, materiale promozionale; supporto ad eventi sportivi a carattere nazionale e internazionale in grado di avere positive ricadute sul piano delle presenze turistiche affiancando gli Organizzatori come principale partner istituzionale; azioni di sensibilizzazione attraverso incontri, tavoli tecnici, l'elaborazione di documenti e di protocolli di intesa coinvolgendo istituzioni, enti, federazioni, società, associazioni.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Concessioni di patrocinio e utilizzo del logo istituzionale entro i termini di legge.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: L'attività connessa all'esercizio della funzione sport dal 2006, anno di attivazione della delega in materia di pratica sportiva ai sensi dell'art.149 della LR.11/2001, è stata ripartita in due macro aree di intervento: la prima consistente nel supporto, anche finanziario, ad associazioni e società sportive operanti nel territorio provinciale per l'organizzazione di attività e manifestazioni sportive nonché progettualità interne; la seconda volta a dare attuazione alla delega di funzioni in materia di sport conferita dalla Regione Veneto connesse essenzialmente all'erogazione di finanziamenti, nei limiti dei trasferimenti annuali da parte della Regione Veneto, ad enti ed associazioni dilettantistiche per iniziative idonee a garantire la diffusione e la promozione della pratica sportiva nel territorio.

Le modalità di aiuto al mondo sportivo trevigiano si sono articolate nella concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo istituzionale, nell'attività di liquidazione, previo esame della relativa rendicontazione, dei contributi economici già assegnati, nonché nella fornitura di materiale sportivo e servizi, quali l'uso gratuito della stamperia, la concessione di archi e mongolfiera gonfiabili, e la concessione dell'utilizzo di spazi del complesso del Sant'Artemio.

E' stato raggiunto l'obiettivo di promuovere, mediante il coordinamento, la collaborazione, la co-realizzazione, l'erogazione di contributi in servizi, eventi e manifestazioni sportive aventi particolare rilevanza e carattere sovraprovinciale e, come tali, in grado di promuovere il territorio provinciale ed i suoi prodotti anche a livello turistico.

Nel corso dell'anno il patrocinio e, con esso, il riconoscimento del particolare valore sportivo delle iniziative organizzate e la collaborazione per la loro realizzazione, sono stati decisi dall'Amministrazione in base alle caratteristiche ed alla rilevanza delle proposte pervenute – in particolare sono stati organizzati presso la sede provinciale i seguenti eventi provinciali e regionali con presenza in media di 300/400 partecipanti, essendo appuntamenti rivolti ai dirigenti, ai tecnici, agli atleti di tutte le società trevigiane e venete:

- Atletica Veneta in festa - FIDAL Comitato Regionale Veneto
- Presentazione attività stagione sportiva 2015-2016 – Ass.ne Lega Amatori Calcio Treviso

-
- Festa del ciclismo – Premiazioni 2015 – F.C.I Comitato Treviso
 - Premiazione dei “Giovani Atleti” - Coni Comitato Regione Veneto – Sez. Treviso
 - Premiazione Atleti – Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio – Comitato di Treviso e Belluno

In occasione dei “Campionati Italiani di scherma Cadetti e Giovani” svoltisi a maggio presso la Palestra delle Acquette a Treviso, è stata curata la concessione alla A.S.D Scherma Treviso di una sala/locale idonei della Sede S.Artemio per consentirvi lo svolgimento della riunione della Federazione, con le Società del Veneto e i loro Dirigenti, indetta dal Presidente della Federazione Italiana Scherma.

Si è collaborato, altresì, con enti ed istituzioni rappresentativi del mondo sportivo e con le associazioni sportive del territorio per la buona riuscita di iniziative che hanno visto come luogo di svolgimento il parco del Sant'Artemio ed il Parco dello Storga, quali: la XXXV Corsa dei Vovi 2015 realizzata dalla Parrocchia di Selvana; l'evento sportivo “La Mezza Maratona – International Half Marathon realizzato da A.S.D Bettiol Sport Events; la A.S.D Granfondo Pinarello con concessione spazi esterni della sede S. Artemio in occasione della corsa ciclistica non competitiva “LA PINA dei Gourmet”.

Sono state messe in essere azioni di promozione della pratica sportiva tra i portatori di handicap, consistenti nel rispondere ad esigenze logistiche come, ad esempio, il reperimento, in sinergia con il Settore Edilizia Scolastica, di idonea palestra per lo svolgimento di attività motoria da parte di soggetti non vedenti, riconoscendo in tal modo la funzione di fattore di aggregazione e socializzazione dello sport.

Dopo l'adesione, nel 2012, di questa Amministrazione alla Carta di Toronto, documento internazionale di promozione di politiche per l'attività fisica, in qualità di soggetto fondatore, assieme alla ULSS 9 Dipartimento di Prevenzione ed ad altri soggetti ed enti del territorio, della rete “Lasciamo il segno...la rete trevigiana per l'attività fisica” si è continuato il percorso di promozione delle politiche a sostegno dell'attività fisica salutare per combattere la sedentarietà della popolazione anche attraverso la pubblicazione nel sito web istituzionale di materiale e documentazione pertinente.

Al fine di incentivare il corretto approccio dei giovani allo sport sia come tifosi che come praticanti, l'ufficio ha continuato a fornire la propria collaborazione alla Soc. Coop. Comunica per la implementazione del progetto “Tifiamo insieme: i Draghi”, prima scuola di tifo corretto in Italia per allievi delle scuole elementari e medie. L'Amministrazione ha deciso di sostenere, nell'ottica della continuità rispetto all'obiettivo di promuovere il fair play ed il tifo corretto propri del Progetto, l'organizzazione del Premio Drago d'oro – iniziativa sperimentale – consistente in tre eventi di premiazione dei comportamenti virtuosi sugli spalti emersi nella stagione sportiva 2014-2015 quali migliori esempi di cultura sportiva nello sport giovanile, con l'obiettivo di incentivare la messa in atto di comportamenti ed iniziative similari anche nelle stagioni successive.

Nell'ambito della delega in materia di pratica sportiva, disciplinata dalla L.R. 12/93 “Norme in materia di sport e tempo libero” e dalla L.R. 17/03 “Norme per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità” e ora dalla L.R. 11 del 8/5/2015, l'obiettivo perseguito, nella misura consentita dai finanziamenti regionali, riferiti agli anni precedenti in quanto nel 2015 non sono stati erogati finanziamenti alle province, è stato quello di diffondere e promuovere la pratica sportiva nel territorio, nell'ottica dello sport per tutti e della valorizzazione dello sport giovanile e di base, mediante il riparto coerente ed efficace delle risorse già assegnate a questa Provincia dalla Regione Veneto e la conclusione dei procedimenti di spesa in corso, così come previsto dalla normativa vigente. E' continuata l'attività di verifica dei rendiconti e della relativa documentazione che i beneficiari dei finanziamenti assegnati hanno presentato nonché la pertinente attività di liquidazione.

Al 31/12/2015, pertanto, gli obiettivi operativi sono stati conseguiti favorendo eventi con rilevanti ricadute positive sul piano della valorizzazione del territorio, della cultura dello sport nella sua funzione di coesione sociale e di formazione ed educazione psicofisica, promuovendo un corretto approccio dei giovani allo sport e avvicinando la popolazione all'attività fisico/motoria salutare.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 0602 "Giovani"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 07 - Turismo**Programma 0701 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	688.883,23	42.900,00	843.873,73	627.774,59	759.614,65
Spese in conto capitale	50.460,40	0,00	53.140,77	32.200,00	53.140,77
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	739.343,63	42.900,00	897.014,50	659.974,59	812.755,42

Obiettivi Operativi

SVILUPPO DEL TURISMO - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: MORO SILVIA

Descrizione: La leva economica turistica è uno strumento per tutelare porzioni del territorio dal punto di vista paesaggistico, storico, artistico, architettonico e per valorizzarne i prodotti tipici.

L'area presenta una vocazione legata al turismo di nicchia e richiede un lavoro puntuale su prodotti turistici finalizzati legati alle aree tematiche maggiormente rappresentative, in relazione anche alle indicazioni della L.R. n. 11/2013.

Il programma si basa sulle seguenti attività strategiche: monitoraggio della situazione di mercato, cura del prodotto, accoglienza di qualità, promozione, formazione e aggiornamento degli operatori, controlli e certificazioni.

Unità Organizzazione Turistica: classificazione, vigilanza delle strutture ricettive, rilevazione ed elaborazione dei dati statistici di tutte le strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e all'aperto nonché autorizzazioni e controlli sugli intermediari turistici del viaggio, gestione degli esami per le professioni turistiche (Guida Turistica, Accompagnatore Turistico, Animatore Turistico, Guida Naturalistico-ambientale) e Direttore Tecnico, contributi alle associazioni Pro Loco e tenuta dell'albo provinciale.

Unità Programmazione Turistica: studi e analisi strategiche di settore, implementazione e valorizzazione degli itinerari del Piano Territoriale Turistico e configurazione di nuovi prodotti tematici, coordinamento delle attività di informazione, accoglienza e assistenza turistica, iniziative di promozione dei prodotti tematici, comunicazione e diffusione via web degli eventi di interesse turistico che si svolgono nel territorio della Marca, coordinamento e collaborazione con Enti ed Operatori del settore al fine di garantire e accrescere la qualità dei servizi attraverso la messa in rete delle risorse del territorio. Coordinamento e supporto ai Club di Prodotto, controlli di qualità sull'offerta turistica, supporto consulenziale a soggetti pubblici e privati e miglioramento della promozione interna ed esterna tramite azioni di marketing specifiche in collaborazione con soggetti che gestiscono la parte promo-commerciale. Scambi di best practices con enti e istituzioni italiani ed esteri. Progetti finanziati dall'Unione europea e progetti speciali gestiti con la Regione Veneto.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Azioni di promozione multimediale del prodotto turistico.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Il 2015 ha richiesto un forte impegno di tutto il personale in ordine all'applicazione dei nuovi dispositivi della L.R. 11/2013 che hanno richiesto azioni di coordinamento, coinvolgimento, formazione, consulenza e controllo sul territorio nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati della filiera turistica, utilizzando per la maggior parte risorse in economia, per i pesanti tagli conseguenti all'evoluzione normativa.

Per quanto riguarda l'Unità Organizzazione Turistica si riassumono di seguito le azioni svolte:

E' proseguita l'attività di classificazione di nuove strutture, anche alla luce della nuova normativa in materia e di quelle richiedenti il cambio di classifica o di consistenza ricettiva, azione svolta attraverso sopralluoghi presso le strutture dislocate nel territorio. Intensa attività di informazione finalizzata all'apertura e la gestione di nuovi esercizi (B&B e Locazioni turistiche). Il personale dell'ufficio è stato supportato dal Responsabile dell'Unità Operativa.

L'attività di rilevazione, validazione e trasmissione mensile alla Regione dei dati relativi al movimento turistico è stata svolta con regolarità e nel rispetto dei termini. E' proseguita con successo la formazione rivolta ai singoli operatori per incrementare l'utilizzo della procedura telematica di invio dati. A decorrere dal mese di agosto si è provveduto all'accreditamento dei restanti operatori alla procedura "on line", garantendo in tal modo la continuità dell'attività stessa nel rispetto dei tempi.

Continue e dinamiche sono state le attività di informazione/consulenza verso i potenziali operatori e di accertamento dei requisiti previsti per l'apertura di agenzie di viaggio e filiali, trasferimento sede, cambio denominazione, sospensione/cessazione attività, sostituzioni direttore tecnico. Consistente è stata anche l'attività di vigilanza in materia di organizzazione di viaggi su segnalazione delle agenzie di viaggio, la quale ha richiesto accertamenti e interpellazioni degli interessati. E' proseguito l'aggiornamento dei dati relativi alle agenzie, pubblicati nel portale turistico regionale e nel portale provinciale.

Si è concluso l'iter per l'esame di Guida naturalistico-ambientale. Provveduto alle iscrizioni dei candidati risultati idonei nel relativo elenco, unitamente alle iscrizioni degli Accompagnatori turistici e delle Guide naturalistico-ambientali che hanno sostenuto gli esami presso altre Province. Sono state pubblicate nel sito internet le tariffe relative alle prestazioni delle professioni turistiche, nonché provveduto all'aggiornamento dei dati pubblicati nel portale turistico regionale, tramite la procedura RVTWEB e in quello provinciale.

Ai fini dell'incentivazione delle attività delle Pro Loco, sono stati verificati i rendiconti delle attività svolte e la relativa documentazione contabile presentati ai fini dell'erogazione delle risorse regionali per l'anno 2014, liquidate nel rispetto dei termini stabiliti dal Regolamento provinciale sulla modalità di tenuta dell'Albo delle Pro Loco.

E' proseguita l'attività di distribuzione del materiale promozionale in occasione dello svolgersi dei più importanti eventi fieristici in Italia e all'estero.

Si è conclusa la predisposizione e la relativa consegna del materiale istituzionale ai Comuni che gestiranno gli uffici IAT come da disposizioni regionali.

Per quanto riguarda l'Unità Programmazione Turistica si riassumono di seguito le azioni svolte:

nel 2015 si è concluso il progetto relativo alla Ciclovia Muenchen-Venezia che ha coinvolto 16 Comuni e circa 90 operatori della provincia di Treviso nella costruzione di una rete pubblico-privata impegnata a fornire tutta una gamma di servizi dedicati. E' stato inoltre tabellato il percorso nelle due direzioni di marcia e distribuito il materiale promozionale (gadget e brochure), realizzato in accordo con tutti gli altri partners.

Sempre nel 2015 si sono conclusi anche i seguenti progetti per i quali è stato ottenuto un finanziamento tramite la partecipazione a bandi dei Gal Terre di Marca e Altamarca:

- Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi;
- Itinerari "Dal Girasole al Giralivenza";
- "Itinerario della Grande Guerra: i luoghi di Hemingway";
- App Terre di Marca "I Cammini del cuore";
- App e video "Piave Live";
- Progetto Slow tourism.

E' proseguita l'attività di analisi e di rielaborazione strategica dei dati relativi all'offerta e alla domanda turistica pur in assenza dell'assistenza e del sostegno del Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica - Università Ca' Foscari Venezia), per mancanza di fondi. Tutto ciò a supporto anche delle linee guida correlate alla costituzione della prima OGD (Organizzazione di gestione della destinazione) della provincia di Treviso: "Città d'arte e Ville Venete del territorio trevigiano" che ha ottenuto il riconoscimento dalla Regione Veneto il 13.07.2015 e al coordinamento per l'applicazione di una tassa di soggiorno unitaria da parte di più comuni del territorio. Si è inoltre steso il Destination Management Plan della OGD riconosciuta in base alle disposizioni impartite dalla Regione Veneto.

Si è conclusa la partita con i comuni di Treviso, Vittorio Veneto, Asolo, Conegliano, Oderzo e Valdobbiadene per l'apertura dei nuovi uffici IAT ai sensi della nuova normativa regionale (L.R. 11/2013) in ambito turistico e per l'ottenimento dei finanziamenti erogati dalla Regione Veneto a tal fine (nello specifico è stata presentata domanda per 1 IAT di destinazione e 6 IAT di territorio) con relativa gestione del passaggio di consegna ai nuovi gestori.

Si sono attivati strumenti di promozione multimediale ed altri mezzi di promozione più classici grazie alla partecipazione a bandi della Comunità Europea, a supporto dell'informazione e l'accoglienza nel territorio.

A livello di interazione via web, con l'ausilio del Ced, il personale si è concentrato sull'aggiornamento, implementazione e restyling di 3 siti: www.visittreviso.it, www.muenchen-venezia.info/it e www.turismo.provincia.treviso.it

Si sono ultimati i progetti finanziati con i contributi europei e Gal così come rafforzate le attività di sostegno della rete dei soggetti appartenenti al club di prodotto "Treviso - La provincia dello Sport", tramite incontri di formazione, aggiornamento e consulenza, mirati alla crescita professionale e alla diffusione di una nuova cultura dell'accoglienza che deve fungere da stimolo e supporto verso nuovi sviluppi creativi del prodotto turistico.

Nell'ambito della promozione, si sono attivati progetti in economia a supporto del territorio, tra i quali vengono citati, a titolo di esempio: il coordinamento, l'organizzazione e sostegno del trekking urbano per 6 Comuni della provincia di

Treviso, che hanno avuto la possibilità di essere inseriti nella rete nazionale di tale progetto (avviato dal Comune di Siena nel 2003 e al quale faceva parte, in precedenza, solo il comune capoluogo) e la rassegna dei presepi e Pan e Vin.

Infine, per quanto riguarda la parte relativa alla formazione, sono stati organizzati numerosi interventi presso gli Istituti di profilo turistico della provincia e in concomitanza di convegni organizzati da associazioni di categoria ed altri stakeholders del territorio, mentre per quanto riguarda l'attività di consulenza, sono stati gestiti incontri ad hoc con operatori pubblici e privati del territorio che necessitavano di un supporto ai fini della costruzione di prodotti turistici di qualità.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	513.800,00	29.400,00	506.977,99	480.081,51	484.589,47
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	513.800,00	29.400,00	506.977,99	480.081,51	484.589,47

Obiettivi Operativi

URBANISTICA

Responsabile: MURARO LEONARDO**Descrizione:** Dopo l'entrata in vigore della L. R. n. 11/2004, comprende le seguenti attività:

- Concertazione intersettoriale e collaborazione con altri enti per l'aggiornamento e la gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la predisposizione dei suoi progetti attuativi;
- Concertazione, pareri ed accordi di progettazione sui piani urbanistici dei Comuni e loro approvazione;
- Partecipazione tecnica ed economica a progetti urbanistici e territoriali di pubblico interesse;
- Collaborazioni con i servizi provinciali ed altri Enti nelle attività che richiedono la conoscenza della pianificazione urbanistica;
- Esercizio dei poteri sostitutivi, nei confronti delle amministrazioni comunali, in materia di gestione urbanistica e repressione di abusi edilizi;
- Esame degli atti comunali illegittimi, per l'annullamento;
- Erogazione di contributi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio nei centri storici o nelle zone di valore paesaggistico ed iniziative a favore di interventi urbanistici paesaggistici ed ambientali.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Coordinamento pianificazione comunale.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:

Accordi di pianificazione dei nuovi PAT (Piani di Assetto Territoriale), ai sensi della legge urbanistica regionale n. 11/2004
L'attività di pianificazione concertata dei nuovi PAT, con i Comuni, si è esplicata attraverso:

1. la concertazione su n. 5 documenti preliminari pervenendo alla sottoscrizione di n. 4 accordi;
2. la partecipazione alle singole fasi di progettazione come segue:
 - sono state esaminate e riscontrate puntualmente nel complesso n. 10 bozze progettuali di PAT predisposte per l'adozione; complessivamente si è pervenuti all'adozione di n. 7 PAT;
 - sono stati esaminati n. 6 PAT adottati e relative proposte di modifica per l'approvazione;
 - esame in Comitato Tecnico e conseguente espressione della VTP per n. 7 PAT predisposti per l'approvazione;
 - approvazione in Conferenza dei Servizi di n. 7 PAT;
 - ratifica in Giunta Provinciale di n. 8 PAT;
 - n. 1 istruttoria ai sensi art. 14 LR 11/04;
 - pubblicazione sul BUR di n. 8 atti di approvazione.

Piano degli Interventi

E' stata svolta attività connessa alla verifica ed all'apporto collaborativo nella redazione dei Piani degli Interventi ed al deposito in Provincia ai sensi del c. 5 art 18 LR 11/2004 per n. 24 piani.

Istruttoria delle varianti urbanistiche ai PRG comunali

Nel 2015 sono state avviate n. 6 procedure di SUAP e svolte n. 4 conferenze istruttorie e n. 2 conferenze decisorie.

Attività connesse all'approvazione di varianti alla strumentazione urbanistica comunale con le seguenti procedure:

Variante art. 19 c. 4 DPR 327/01, art. 24 c.2 LR 27/03 – Lavori pubblici : n° 1;

Variante art. 48 c. 1 n. 1;

Variante art. 80 L.R. 61/85 n. 1;

variante alienazione art. 35 L.R. 10/2011 n. 1.

Attività di collaborazione con i servizi provinciali, con le altre Province, con la Regione ed altri Enti nelle attività che richiedono specifica competenza in materia urbanistica

- realizzazione di infrastrutture energetiche ai sensi del DPR 327/2001, art. 52 quater e 52 sexies: n° 2 parere "Snam Flaibano -Istrana" e n. 1 delibera di approvazione "Metanodotto Snam Rete Gas" - Spina di Treviso;

- produzione di energia da impianti biogas n° 5 istanze pervenute e concluse;

- nel rapporto di collaborazione con i Comuni, sono pervenute varie richieste di parere in materia edilizia: PIRUEA, SUAP, ampliamenti, indagini di Confindustria, ecc.;

- si è fornito supporto per la visione degli atti in pubblicazione presso il nostro Settore nell'ambito del procedimento di pubblicazione;

- attività connessa alla pubblicazione nel BUR delle varianti alla strumentazione urbanistica n. 1 pubblicazione;

- è stato richiesto all'ufficio l'esame di 1 istanza commerciale per grandi strutture di vendita in collaborazione con il Settore Sviluppo Economico, ai sensi della legge regionale n. 50/12 e predisposto n. 1 parere per la ditta "SME" di Susegana;

- si è provveduto alla collaborazione con il Settore Affari Legali per la verifica dell'opportunità di resistere in giudizio a specifiche segnalazioni di notifiche di ricorsi al TAR.

Accordi di Programma ex artt. 34 del D. Lgs. 268/2000 ed art. 7 della L.R. 11/2004

Si è concluso n. 1 accordo di programma.

E' in corso n. 1 accordo di competenza regionale.

Monitoraggio nei confronti delle funzioni comunali di repressione degli abusi edilizi ai sensi della legge urbanistica regionale n. 61/1985

L'iter comunale di repressione dell'abusivismo è stato seguito monitoraggio mensile sui 95 comuni della provincia per circa 500 pratiche urbanistico edilizie.

Esame degli atti comunali illegittimi, per l'annullamento, Esame pratiche edilizio-urbanistiche al fine dell'esercizio dei poteri sostitutivi a seguito di inerzia comunale, ai sensi della nuova legge urbanistica regionale n. 11/2004 e della L.R. n. 61/1985

Gli atti comunali (Permessi di costruire, delibere ecc.) presunti illegittimi sono stati valutati nei presupposti di legittimità e nel merito dell'interesse pubblico all'eventuale annullamento ed è stata verificata l'eventuale inerzia comunale ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Le procedure seguite riguardano 10 pratiche urbanistico edilizie.

Contributi

Permane la richiesta di contributi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio nei centri storici o nelle zone di valore paesaggistico.

Tali contributi vengono erogati dall'Ufficio Urbanistica fin dal 1987 previa verifica dei requisiti progettuali; nell'anno 2015 sono stati oggetto di contributo n. 2 progetti.

Ricorsi

Sono stati notificati dall'Ufficio Legale della Provincia di Treviso ricorsi in materia urbanistica edilizia per la predisposizione da parte dell'ufficio di n. 7 valutazioni tecniche amministrative e di n. 1 memoria per richiesta fallimentare.

Motivazione degli eventuali scostamenti e conclusioni

Sia i procedimenti di legge, sia le altre attività, non presentano ritardi rispetto alla programmazione.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Proseguirà l'attività relativa alla fase di Monitoraggio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) per la verifica della sostenibilità delle scelte operate secondo i principi della Valutazione Ambientale Strategica, la quale verrà condotta in coordinamento con i comuni, a loro volta impegnati nel monitoraggio del PAT, e gli enti territoriali interessati in quanto detentori dei dati e delle informazioni necessarie al monitoraggio stesso (Regione, Arpav...), attività finalizzata alla redazione del primo Rapporto sul Monitoraggio.

Verrà garantita l'attività di pianificazione per specifici progetti che assumono un rilievo sovracomunale ed una valenza strategica per l'adeguato e sostenibile sviluppo del territorio provinciale nonché per la valorizzazione delle sue principali risorse, secondo le diverse tematiche individuate nell'allegato al PTCP denominato "Quaderno Progetti". La definizione e realizzazione degli interventi previsti da tali progetti, prevede l'utilizzo dello strumento della concertazione tra gli enti territoriali di volta in volta interessati, da attuarsi mediante specifici Accordi/Protocolli sui contenuti, sulle priorità e le procedure d'intervento.

Verrà portato a conclusione in collaborazione con l'Ufficio Europa il progetto "SUSREG", all'interno del quale la Provincia di Treviso partecipa in qualità di partner, il quale affronterà e svilupperà esempi di buone pratiche nell'ambito della pianificazione, con specifico riferimento all'efficientamento energetico delle aree produttive, al fine di avviare un confronto con diverse realtà territoriali e poter successivamente implementare le conoscenze e sviluppare le competenze dei partecipanti e fornire ai Comuni le "Linee Guida per gli interventi di efficientamento energetico nelle aree produttive.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Monitoraggio prestazionale del PTCP.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Piano di Monitoraggio**

E' proseguita l'attività nell'ambito del Monitoraggio del PTCP, adempimento previsto dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE recepita dal D.Lgs. 152/2006, il quale dispone che gli strumenti di pianificazione territoriale debbano essere soggetti a monitoraggio per valutare gli effetti sul territorio da esso determinati.

Stante la necessità di sviluppare tale procedura in stretto coordinamento con i comuni, al fine di condividere e rendere operativi ed efficaci gli indicatori prescelti, sono stati effettuati alcuni incontri con gli uffici tecnici di alcuni comuni campione per la condivisione della proposta di Piano di Monitoraggio, con l'obiettivo di verificare da un lato l'efficacia delle informazioni individuate e la reale reperibilità delle stesse, dall'altro di garantire l'utilità per i comuni stessi dei dati territoriali che verranno periodicamente raccolti, in quanto funzionali anche al monitoraggio dei PAT.

La proposta di Piano di Monitoraggio del PTCP è stata sottoposta alla Giunta Provinciale che con propria deliberazione n. 350/101594 del 26/10/2015 ha disposto di procedere ad una "sperimentazione in forma concertata con alcuni Comuni di diverse caratteristiche dimensionali e geografiche, tra cui il Capoluogo, al fine di verificare la pratica applicabilità della metodologia, predisponendo eventualmente le necessarie modifiche prima di estenderla agli altri comuni della provincia. Sono stati inoltre effettuati degli incontri tecnici con gli Uffici VAS e Urbanistica della Regione Veneto finalizzati ad illustrare e condividere la proposta di Monitoraggio.

Attività di co-pianificazione con la Regione Veneto (Tavolo di coordinamento dei PTCP)

Attribuzione della valenza paesaggistica al PTRC

Al fine di aggiornare il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento con le determinazioni intervenute a seguito dell'Intesa Ministero Beni Culturali – Regione, quest'ultima con DGR n. 427 in data 10.04.2013 ha adottato una prima Variante al PTRC al duplice scopo di attribuirne la valenza paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, nonché di aggiornare alcuni contenuti territoriali e socio-economici.

A seguito della formale consegna alla Regione Veneto del documento tecnico di contributi/osservazioni nel 2013, redatto in collaborazione con le altre province venete, a tutt'oggi si rimane in attesa della definizione delle controdeduzioni da parte della Regione stessa, le quali potrebbero comportare la necessità di un adeguamento dello strumento di pianificazione provinciale.

Progetto Europeo SUSREG

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 163/50446/2013 del 07.05.2012 ha disposto l'adesione al progetto Europeo SUSREG all'interno del quale la Provincia di Treviso partecipa in qualità di partner regionale; il progetto ha la finalità di promuovere l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse e delle fonti di energia rinnovabile, mediante lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli urbanisti e dei tecnici che operano nel settore della pianificazione territoriale. Nel mese di giugno 2015 si è provveduto all'organizzazione del Workshop "Energia Sostenibile nella Pianificazione delle Aree Produttive", all'interno delle iniziative della "Settimana Europea per l'Energia 2015", ed è divenuto l'occasione per richiamare l'attenzione dei professionisti e degli attori locali sul tema dell'efficientamento energetico delle aree produttive, e sulla necessità di integrare il tema dell'energia nei processi di pianificazione sia urbana che di area vasta. L'iniziativa ha fornito ai partecipanti un feedback sulle attività del progetto europeo svolte non solo dalla provincia ma anche dai partner stranieri ed ha ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Ordine degli Architetti.

Si è tenuto inoltre a Copenaghen l'ultimo incontro internazionale con i partner di progetto per presentare le attività già svolte e definire le attività conclusive da realizzare entro settembre del 2015.

Nel mese di settembre in occasione del Workshop tenutosi presso la Regione Emilia Romagna "Sostenibilità energetica e pianificazione urbana: esperienze e nuovi strumenti" l'ufficio ha presentato il lavoro svolto in merito al Caso Studio ed i risultati raggiunti con il progetto europeo.

A completamento delle attività del caso studio già avviate nel 2014, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e con l'Agenzia incaricata di supportare i partner nell'attività didattica, è stato redatto il documento relativo alle "Azioni per l'efficienza energetica delle aree produttive" il quale è stato messo a disposizione del Comune di Casier e Casale sul Sile per la stesura del PAES Medio Sile.

Per quanto attiene le attività di diffusione, l'ufficio ha predisposto un articolo sulle attività del SUSREG che la rivista AREO di Unindustria Treviso ha pubblicato nel numero 51 di ottobre.

Il lavoro è stato completato con la stesura di tutta la documentazione tecnica e contabile utile alla rendicontazione di progetto redatta in collaborazione con l'ufficio Relazioni Internazionali ed inviata al coordinatore nel mese di settembre.

Nel mese di dicembre gli uffici hanno provveduto alla stesura definitiva dei risultati di progetto i quali sono stati raccolti nella pubblicazione "Linee Guida – Aree Produttive ed efficienza energetica", la quale verrà pubblicata nel sito istituzionale della Provincia e messa a disposizione dei Comuni, delle Associazioni di Categoria, degli Ordini professionali e delle Aziende coinvolte nel Caso di Studio.

Progetto SMART OASIS

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 233/67772 in data 06/07/2015 ha disposto l'adesione al progetto denominato SMART OASIS (smart energy optimization of areas and systems for industrial sites) promosso da Unindustria Treviso nell'ambito della strategia "Europa 2020" che verrà svolto con il supporto scientifico dell'Università La Sapienza di Roma e che vedrà il coinvolgimento anche dell'Ufficio provinciale Relazioni Internazionali per la ricerca dei necessari finanziamenti.

A tal fine sono stati effettuati alcuni incontri tecnici per la definizione di un programma di lavoro e l'individuazione dell'area produttiva sulla quale attuare la sperimentazione che, partendo dall'esperienza condotta mediante il progetto Europeo SUSREG in comune di Casier, prenderà in considerazione un ambito produttivo con caratteristiche diverse consentendo di delineare soluzioni diversificate per le diverse realtà del territorio provinciale.

Consulenza sugli Strumenti di Pianificazione Territoriale

L'ufficio ha garantito il servizio di informazione agli utenti ed ai comuni in merito agli strumenti di pianificazione territoriale presenti in Provincia di Treviso, anche mediante la cessione della cartografia, delle pubblicazioni e della documentazione richiesta ai sensi della legge 241/90.

Motivazione degli eventuali scostamenti e conclusioni

Sia i procedimenti di legge, sia le altre attività, non presentano ritardi rispetto alla programmazione.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0901 "Difesa del suolo"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	255.603,00	10.500,00	268.008,76	195.263,54	211.748,57
Spese in conto capitale	12.263.937,53	11.123.292,63	789.277,00	627.112,76	682.549,13
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.519.540,53	11.133.792,63	1.057.285,76	822.376,30	894.297,70

Obiettivi Operativi

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Il Sistema Informativo Territoriale si occupa della gestione delle informazioni territoriali, per fornire servizi agli uffici e agli amministratori provinciali, ai comuni del proprio territorio, agli operatori di settore e ai cittadini. Il monitoraggio dei fenomeni territoriali attraverso la gestione delle informazioni e la loro lettura all'interno di un sistema di rete, policentrico, che favorisca la conoscenza diffusa a vari livelli, che permetta la partecipazione allo sviluppo del sistema stesso, e che costituisca un valido supporto alle decisioni in materia di gestione del territorio integrato e coordinato dalla provincia, sono obiettivi fondamentali cui il SITI è tenuto a dare risposta e soluzioni. Il sistema dovrà mantenere flessibilità nella configurazione, per poter crescere o modificarsi, adeguandosi agli standard informativi e alle esigenze conoscitive necessarie agli interventi sul territorio, sia di ordine politico che pianificatorio, tecnico e progettuale di sviluppo sostenibile, preservando gli investimenti fin qui impegnati.

Le attività e i servizi offerti da SITI sono:

- progettazione e sviluppo di sw per la gestione delle informazioni territoriali;
- progettazione e sviluppo sistemi integrati per la reperibilità e l'uso diffuso e in rete delle informazioni territoriali;
- conservazione dei dati territoriali, catalogazione, estrazione ed elaborazioni cartografiche e tematiche;
- assistenza intersettoriale allo sviluppo di archivi di dati territoriali di competenza integrabili al sistema;
- pubblicazione di dati territoriali e diffusione nella comunicazione on-line delle informazioni territoriali.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Accesso ai dati territoriali e ai servizi di pubblica connettività dall'utenza esterna.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Il Sistema Informativo Territoriale si è occupato della gestione delle informazioni relative alle tematiche territoriali, per fornire servizi agli uffici e agli amministratori provinciali, ai Comuni del proprio territorio, agli operatori di settore e ai cittadini.

Le attività svolte consistono in:

- progettazione e sviluppo di sw per la gestione delle informazioni territoriali;
- progettazione e sviluppo sistemi integrati per la reperibilità e l'uso diffuso e in rete delle informazioni territoriali;
- conservazione dei dati territoriali, catalogazione, estrazione ed elaborazioni cartografiche e tematiche;
- assistenza intersettoriale allo sviluppo di archivi di dati territoriali di competenza integrabili al sistema;
- pubblicazione di dati territoriali e diffusione dei progetti di sviluppo nella comunicazione on-line delle informazioni territoriali;
- erogazione dei servizi di fruizione del polo catastale provinciale ai Comuni della Provincia.

DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Si interverrà, in caso di frane e dissesti, ai sensi della L.R. n. 11/2001, che ha attribuito alla Provincia la competenza alla realizzazione degli interventi, in somma urgenza, finalizzati alla difesa del suolo e al consolidamento degli abitati in caso di accertato pericolo per la pubblica incolumità, nonché la programmazione ed esecuzione degli interventi di prevenzione dei dissesti. Per quanto di competenza, sarà assicurato un rapporto di collaborazione con gli uffici regionali e dell'Autorità di Bacino. Allo scopo di completare la conoscenza delle aree collinari e pedemontane del territorio provinciale, proseguirà, nei limiti delle risorse disponibili, la collaborazione con l'Università di Padova per il rilevamento geologico di dette zone, da cui si ricaverà la specifica cartografia alla scala 1:10.000 finalizzata a perfezionare lo studio sulla franosità potenziale già condotto. Verranno stampate le sezioni della Carta geologica disponibili a seguito dei rilevamenti territoriali effettuati ed in corso di completamento.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Fornitura di sistemi integrati di gestione dei dati territoriali e relative rappresentazioni cartografiche.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Ai sensi della L.R. n. 11/2001, che ha attribuito alla Provincia la competenza alla realizzazione degli interventi, in somma urgenza, finalizzati alla difesa del suolo e al consolidamento degli abitati in caso di accertato pericolo per la pubblica incolumità, nonché la programmazione ed esecuzione degli interventi di prevenzione dei dissesti, si è intervenuti con sopralluoghi nei comuni , tra l'altro, di Revine Lago, Vittorio Veneto, Refrontolo, Cison di Valmarino, Borso del Grappa, Follina, Sarmede, Fregona; sono continuati i monitoraggi nei comuni di Follina e Cordignano con lettura dei fessurimetri e inclinometri.

Sono in corso di realizzazione i lavori per una barriera paramassi di 40 m in loc. Longhere, comune di Vittorio Veneto.

E' stata inoltre effettuata un'attività di manutenzione straordinaria di alcune tipologie di opera di consolidamento e di difesa (reti paramassi, barriere paramassi, tiranti) realizzate dal 2001 al 2014: si tratta di 25 opere per complessivi 447 metri lineari di barriere paramassi, 4639 metri quadrati di reti paramassi e 1178 metri lineari di tiranti.

Allo scopo di completare la conoscenza delle aree collinari e pedemontane del territorio provinciale per quanto riguarda la cartografia geologica, sono state predisposte per la stampa le sezioni alla scala 1:10.000 Vidor, Sernaglia della Battaglia, Crocetta del Montello-Montebelluna, Santa Maria della Battaglia-Volpago del Montello, Maser-Altivole, Pederobba e Nervesa della Battaglia, nonché la carta geologica del Montello a scala 1:25.000.

E' stato organizzato un convegno di presentazione della Carta Geomorfologica della provincia di Treviso rivolta a amministratori e professionisti.

E' stato infine dato parere tecnico, con riferimento alle tematiche geologiche, per il procedimento di approvazione dei seguenti PAT e PATI: Cornuda, S. Biagio di Callalta, S. Lucia-Mareno-Vazzola, Susegana, Vidor, Spresiano, Castello di Godego, Treviso, Valdobbiadene, Sernaglia della Battaglia, Zenson di Piave.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	5.172.759,29	169.357,54	5.987.704,88	2.942.967,25	2.830.875,42
Spese in conto capitale	353.800,00	0,00	15.600,00	0,00	15.600,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.526.559,29	169.357,54	6.003.304,88	2.942.967,25	2.846.475,42

Obiettivi Operativi

TUTELA DELL'AMBIENTE

Responsabile: MURARO LEONARDO**Descrizione:****cave e polizia mineraria**

Saranno svolti controlli sulle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, verranno assunti i provvedimenti per il ripristino ambientale dei luoghi oggetto di scavi abusivi o difformi, verranno redatti i verbali di contestazione di violazione amministrativa in caso di accertate difformità, verranno esercitate le funzioni di polizia mineraria. Sarà conclusa la seconda campagna per il rilevamento morfobatimetrico delle cave con estrazione sotto falda, i cui dati saranno utilizzati, tra l'altro, quale logico completamento dei risultati ottenuti dalle indagini geofisiche sui materiali presenti sui fondali dei laghi di cava.

bonifiche

Continuerà lo svolgimento delle attività in materia di bonifica di siti contaminati, regolate dal titolo V della parte 4^a del D.Lgs. n. 152/2006 e dalle L.R. n. 3/2000 e n. 20/2007. Gli uffici svolgeranno, unitamente ai Comuni e ARPAV, l'esame istruttorio dei documenti progettuali relativi alle caratterizzazioni ambientali, alle analisi di rischio e agli interventi tecnici di bonifica; effettueranno inoltre i controlli sull'esecuzione dei piani di monitoraggio dei siti sottoposti, con esito positivo, ad analisi del rischio e rilasceranno le certificazioni finali di avvenuta bonifica. Inoltre proseguirà l'intervento presso la ex discarica di Via S. Rosa a San Vendemiano utilizzando il fondo di rotazione regionale.

autorizzazioni integrate ambientali e autorizzazioni uniche ambientali

Verranno rilasciate, con il supporto dell'ARPAV, le autorizzazioni alle ditte che svolgono le attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 128/2010. Si tratta di autorizzazioni che contemplano tutti gli aspetti ambientali dell'attività aziendale e che sostituiscono le varie autorizzazioni settoriali prima previste. Si collaborerà, inoltre, con gli Sportelli Unici Ambientali provvedendo all'istruttoria delle domande per il rilascio, nei casi previsti dal DPR 59/2013, delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, che sostituiscono i vari titoli abilitativi in materia ambientale per le piccole e medie imprese e per gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

V.I.A.

L'ufficio provvederà all'esame dei progetti con impatto significativo sull'ambiente ai sensi della normativa sulla V.I.A., nell'ambito della Commissione Valutazione di Impatto Ambientale, sia provinciale che regionale.

educazione e sensibilizzazione ambientale

Continueranno le collaborazioni con Enti, Scuole ed Associazioni per realizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi della tutela dell'ambiente, soprattutto destinate al mondo scolastico. Tra l'altro, continuerà il supporto per l'attuazione del progetto sull'uso responsabile delle risorse naturali, in particolare energetiche, denominato "Bassa Tensione". Proseguiranno le attività di collaborazione con il Settore Prevenzione e Comunicazione Ambientale di Arpav per l'aggiornamento del catasto INFEA dei soggetti e delle strutture che, nel territorio provinciale, operano nell'ambito dell'educazione ambientale.

Verrà costantemente aggiornata anche la sezione relativa all'educazione ambientale del sito internet provinciale, con l'inserimento delle iniziative promosse sia dalla Provincia che da altri soggetti, in modo da renderle conoscibili e fruibili da tutti gli interessati.

sanzioni amministrative

Si provvederà alla gestione delle sanzioni amministrative, con la ricezione dei verbali di contestazione di violazione amministrativa trasmessi dai vari Organi di controllo competenti in materia ambientale, l'esame dei ricorsi presentati dai contravvenzionati, l'audizione dei richiedenti, l'emanazione delle conseguenti ordinanze, la verifica dei pagamenti, le iscrizioni a ruolo. Si continuerà a collaborare con l'Ufficio Legale per la difesa dell'Ente nei casi di ricorsi giudiziari. Si manterrà costantemente aggiornato l'archivio informatico dei procedimenti sanzionatori.

collaborazioni con altri enti

Si terranno incontri con i tecnici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto per lo svolgimento coordinato delle attività in campo ambientale, per l'esame di tematiche di interesse comune e per l'approfondimento della normativa ambientale. Al fine di razionalizzare le azioni di controllo ambientale, continueranno le collaborazioni con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente, con il Corpo Forestale dello Stato e con il Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza anche in attuazione dei protocolli di intesa sottoscritti per coordinare le reciproche attività. Continuerà la collaborazione con i Vigili del Fuoco per i pronti interventi in caso di sversamento di sostanze oleose, tramite la fornitura di materiali oleoassorbenti, nonché per gli aspetti di loro competenza nell'ambito delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:**CAVE E POLIZIA MINERARIA**

Sono stati svolti controlli sulle attività estrattive presenti nel territorio provinciale e assunti i provvedimenti per il ripristino ambientale dei luoghi oggetto di scavi abusivi o difformi. Sono stati redatti i verbali di contestazione di violazione amministrativa in caso di accertate difformità. Sono state esercitate le funzioni di polizia mineraria.

BONIFICHE

Relativamente alle attività in materia di bonifica di siti contaminati, regolate dal titolo V della parte 4^a del D.Lgs. n. 152/2006 e dalle L.R. n. 3/2000 e n. 20/2007, i tecnici provinciali hanno provveduto, unitamente a quelli di Comuni e ARPAV, all'esame istruttorio dei documenti progettuali relativi alle caratterizzazioni ambientali, alle analisi di rischio e agli interventi tecnici di bonifica; hanno effettuato, inoltre, controlli sull'esecuzione dei piani di monitoraggio e rilasciato n. 4 certificazioni di avvenuta bonifica. E' inoltre proseguito l'intervento presso la ex discarica di Via S. Rosa a San Vendemiano utilizzando il fondo di rotazione regionale, in particolare sono proseguiti i lavori di gestione e di asporto e smaltimento del percolato ed è stata affidata ed è in corso di esecuzione la caratterizzazione del sito.

AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI E AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

E' continuato il rilascio delle autorizzazioni alle ditte che svolgono le attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale. Si tratta di autorizzazioni che contengono tutti gli aspetti ambientali dell'attività aziendale e che sostituiscono le varie autorizzazioni settoriali prima previste.

Si è collaborato, inoltre, con gli Sportelli Unici Ambientali provvedendo all'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali, che sostituiscono i vari titoli abilitativi in materia ambientale per le piccole e medie imprese e per gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

V.I.A.

L'ufficio ha provveduto all'esame dei progetti con impatto significativo sull'ambiente ai sensi della normativa sulla V.I.A., nell'ambito della Commissione Valutazione di Impatto Ambientale, sia provinciale che regionale.

EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

E' continuata la collaborazione con Enti, Scuole ed Associazioni per realizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi della tutela dell'ambiente, soprattutto destinate al mondo scolastico.

Tra l'altro è continuato il progetto Bassa Tensione, rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado, percorso formativo/educativo sul risparmio energetico a scuola che questo Settore ha promosso presso le scuole dei Comuni aderenti al Patto dei Sindaci e si è svolta la premiazione delle scuole che hanno partecipato alla terza edizione del concorso "I Detectives del risparmio energetico a scuola", organizzato da questa Amministrazione come momento conclusivo del progetto Bassa Tensione e finalizzato a incentivare comportamenti corretti volti al risparmio energetico.

Sono stati aggiornati il catasto INFEA dei soggetti e delle strutture che, nel territorio provinciale, operano nell'ambito dell'educazione ambientale, nonché la sezione relativa all'educazione ambientale del sito internet provinciale, nella quale vengono inserite iniziative promosse sia dalla Provincia che da altri soggetti, in modo da renderle conoscibili e fruibili da tutti gli interessati.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

E' continuata la gestione delle sanzioni amministrative, con la ricezione dei verbali di contestazione di violazione amministrativa trasmessi dai vari Organi di controllo competenti in materia ambientale, l'esame dei ricorsi presentati dai contravvenzionati, l'audizione dei richiedenti, l'emanazione delle conseguenti ordinanze, la verifica dei pagamenti, le iscrizioni a ruolo. Sono stati redatti e notificati i dovuti verbali nei casi di violazioni amministrative ambientali accertate da questa Provincia. Si è collaborato con l'Ufficio Legale per la difesa dell'Ente nei casi di ricorsi giudiziari. E' stato costantemente aggiornato l'archivio informatico dei procedimenti sanzionatori.

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Si sono svolti incontri con i tecnici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto per lo svolgimento coordinato delle attività in campo ambientale, per l'esame di tematiche di interesse comune e per l'approfondimento della normativa ambientale; è continuata la collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente, con il Corpo Forestale dello Stato e con il Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza anche in attuazione dei protocolli di intesa sottoscritti per coordinare le reciproche attività. E' proseguita anche la collaborazione con i Vigili del Fuoco per i pronti interventi in caso di sversamento di sostanze oleose, tramite la fornitura di materiali oleoassorbenti, nonché per gli aspetti di loro competenza nell'ambito delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0903 "Rifiuti"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	99.500,00	21.000,00	137.256,60	28.300,00	55.472,90
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	99.500,00	21.000,00	137.256,60	28.300,00	55.472,90

Obiettivi Operativi

RIFIUTI

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Continuerà l'attività istruttoria e di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio in regime ordinario (art. 208 del D. Lgs. 152/2006), compresi gli impianti mobili, ed in regime semplificato, con la tenuta del relativo registro provinciale delle ditte che effettuano il recupero di rifiuti (art. 216 D.Lgs 152/2006). Saranno effettuati sopralluoghi presso gli impianti e, qualora emergano irregolarità, verranno assunti i necessari provvedimenti (prescrizioni per la corretta gestione, diffide, sospensione o revoca delle autorizzazioni, contestazioni di violazioni amministrative), nei casi dovuti verranno inoltrate le segnalazioni all'autorità giudiziaria. Sarà aggiornato il data base regionale SIRAV relativo agli impianti autorizzati, con l'inserimento dei dati di competenza.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Controlli in materia di rifiuti.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Si è provveduto a svolgere le istruttorie finalizzate al rilascio e rinnovo delle autorizzazioni degli impianti destinatari di rifiuti urbani, nonché all'approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti in regime ordinario (art. 208 del D. Lgs. 152/2006). Nei casi previsti dal DPR 59/2013, si è provveduto al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. E' stato aggiornato il registro provinciale delle ditte che effettuano il recupero di rifiuti in regime semplificato (art. 216 D.Lgs 152/2006). Sono stati effettuati sopralluoghi presso gli impianti e assunti, in caso di irregolarità, i necessari provvedimenti (prescrizioni per la corretta gestione, diffide, sospensione delle autorizzazioni, contestazioni di violazioni amministrative, segnalazioni all'autorità giudiziaria). E' stato aggiornato il data base regionale SIRAV relativo agli impianti autorizzati, con l'inserimento dei dati di competenza.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0904 "Servizio idrico integrato"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	85.631,97	0,00	443.426,33	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	85.631,97	0,00	443.426,33	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: TUTELA DELL'AMBIENTE

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	348.568,72	67.927,15	367.631,61	263.347,35	282.754,18
Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.384,40	0,00	1.384,40
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	348.568,72	67.927,15	369.016,01	263.347,35	284.138,58

Obiettivi Operativi

TUTELA DEL PAESAGGIO

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Sarà garantita l'attività della Commissione Provinciale per l'apposizione e la revisione dei Vincoli Paesaggistici, preposta ad esaminare le istanze pervenute ai sensi del D.Lgs 42/2004 e finalizzata alla individuazione delle aree di tutela e valorizzazione paesaggistica e della relativa disciplina di tutela, secondo un procedimento che implica l'individuazione del perimetro dell'area e la redazione delle relative norme d'uso, valutazione e approvazione della proposta di notevole interesse pubblico da parte della commissione, pubblicazione degli atti ed invio in Regione per l'approvazione.

Proseguirà l'attività relativa alle funzioni delegate dalla Regione nel 2011 in materia di paesaggio di cui al D.Lgs 42/2004 ed inerente:

- il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per i progetti edilizi o di trasformazione del territorio presentati da soggetti privati o enti;
- l'Accertamento della Compatibilità Paesaggistica dei lavori eseguiti in assenza o difformità dall'autorizzazione e l'erogazione della relativa sanzione amministrativa quantificata sulla base di perizia di stima;
- l'espressione di pareri ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 sulle istanze di condono edilizio presentate dai comuni;
- la Commissione Provinciale Elettrodotti, di cui alla L.R. 11/2011: proseguirà la collaborazione con il Servizio Ecologia relativamente all'istruttoria delle pratiche di interventi in aree di vincolo paesaggistico corredate della prescritta documentazione prevista dal DPCM del 12 dicembre 2005 ed alla partecipazione ai sopralluoghi ed alle sedute di Commissione.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Coordinamento della progettazione con valenza paesaggistica.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:**Commissione Provinciale per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici D.Lgs 42/2004**

Le due proposte di Tutela Paesaggistica relative all'ambito geografico dei "Palù del quartiere del Piave", il quale interessa parte dei territori dei Comuni di Nervesa della Battaglia, Moriago della Battaglia, Farra di Soligo e Vidor, ed all'ambito collinare di Pieve di Soligo, i cui procedimenti sono stati avviati nel 2010, sono state rinviate ad una fase successiva per il necessario coordinamento con il Piano Paesaggistico Regionale.

Funzioni delegate dalla Regione in materia di Paesaggio – D.Lgs 42/2004

Nel giugno del 2011, al fine di recepire il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", la Regione Veneto ha delegato alle province le funzioni in materia di paesaggio relative ai seguenti procedimenti:

- 1) il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice;
- 2) l'Accertamento della Compatibilità Paesaggistica dei lavori eseguiti in assenza o in difformità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 167 del Codice;
- 3) l'adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori ai sensi degli artt. 167 e 168 del Codice, in caso di interventi non sanabili eseguiti in assenza o in difformità della prescritta autorizzazione.

Conseguentemente a tale delega l'ufficio è inoltre chiamato ad esprimere ai comuni il parere previsto dall'art. 32 della Legge 47/85 sulle istanze di condono edilizio.

Al 31 dicembre 2015 l'ufficio ha istruito i seguenti procedimenti:

- n. 180 Autorizzazioni Paesaggistiche e n. 45 istanze aperte in fase di istruttoria;
- n. 4 Conferenze di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;
 - n. 22 istanze di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica concluse che hanno determinato una erogazione di sanzioni pari a € 10.624,48 e n. 11 istanze aperte in fase istruttoria;
- n. 1 istanza di Condonò.

Commissione Provinciale Elettrodotti

Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 89 della legge Regionale 11/2001 che delega alle Province il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio di elettrodotti fino a 150 Kv, è stata garantita l'istruttoria e la verifica di congruità delle Relazioni Paesaggistiche redatte ai sensi del DPCM del 12/12/2005, la presenza del responsabile dell'ufficio quale componente della Commissione in argomento, nonché la partecipazione con il Settore Ambiente ai sopralluoghi effettuati per le pratiche ricadenti in zona di vincolo paesaggistico - ambientale.

Per tutti gli interventi ricadenti all'interno degli ambiti tutelati è stata predisposta la Relazione Tecnica Illustrativa prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, da trasmettere alla Soprintendenza e finalizzata alla valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi stessi.

Nel corso del 2015 sono state istruite e concluse n. 22 pratiche.

Consulenza sulle Aree di Tutela Paesaggistica

L'ufficio ha garantito il servizio di informazione agli utenti ed ai comuni in merito alle Aree di Tutela Paesaggistica presenti in Provincia di Treviso, anche mediante la cessione della cartografia, delle pubblicazioni e della documentazione richiesta ai sensi della legge 241/90.

Motivazione degli eventuali scostamenti e conclusioni

Permangono le motivazioni di scostamento evidenziate a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 26/05/2011, n. 10 la quale, al fine di recepire il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ha dato avvio alla progettazione da parte della Regione del Veneto del Piano Paesaggistico ed ha delegato dal 1 giugno 2011 alle province le funzioni in materia di paesaggio; ciò ha comportato la riorganizzazione dell'ufficio al fine di garantire il rispetto delle scadenze di legge ed ha determinato la conseguente sospensione delle attività inerenti i due procedimenti relativi alle Proposte di Tutela Paesaggistica del "Palù del quartiere del Piave" e dell'ambito collinare di Pieve di Soligo per il necessario coordinamento con il Piano Paesaggistico Regionale.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"****Obiettivi Operativi**

TUTELA DELLE ACQUE

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: La Provincia continuerà a svolgere, nei limiti delle risorse accessibili, un ruolo attivo nella tutela e nella salvaguardia delle risorse idriche. Saranno esercitate le competenze in materia di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione privati e pubblici di 2^a categoria e di rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e urbane. Sarà costantemente aggiornato il database SIRAV del catasto degli scarichi.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Controlli in materia di tutela delle acque.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: La Provincia ha svolto un ruolo attivo nella tutela e nella salvaguardia delle risorse idriche, attraverso il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue. In particolare: 1) viene aggiornato il database SIRAV del catasto degli scarichi; 2) vengono approvati progetti degli impianti di depurazione privati e pubblici di 2^a categoria e rilasciate le autorizzazione allo scarico.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	0,00	0,00	116.590,00	0,00	115.160,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	116.590,00	0,00	115.160,00

Obiettivi Operativi

ARIA

Responsabile: MURARO LEONARDO**Descrizione:****emissioni da attività produttive**

Saranno esercitate le competenze in materia di autorizzazione delle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006. Proseguirà l'attività di controllo sulle attività industriali anche in collaborazione con ARPAV e forze di polizia. Verrà riunito il Tavolo di Ascolto, istituito tra la Provincia e le Associazioni di categoria in materia di emissioni in atmosfera.

tutela della qualità dell'aria

Nell'ambito del Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera, la Provincia continuerà nell'attività di coordinamento di tutti i Comuni attraverso la convocazione del Tavolo Tecnico Zonale, composto dal Presidente della Provincia e dai Sindaci con il compito di individuare le misure idonee per la tutela della qualità dell'aria e di disporre i necessari provvedimenti in caso di superamento dei valori limite o delle soglie di allarme di inquinanti in atmosfera. Si provvederà alla raccolta e al coordinamento dei Piani di Azione e Risanamento redatti dai vari Comuni, secondo le indicazioni del suddetto Tavolo Tecnico Zonale. Si collaborerà con gli altri Settori dell'Amministrazione interessati per coordinare i Comuni che aderiscono all'iniziativa europea "Patto dei Sindaci e fornire loro idoneo supporto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. L'attività del Tavolo tecnico intercomunale per l'ambiente e la salute, istituito a seguito dell'approvazione dell'apposito atto d'intesa sottoscritto con 12 Comuni interessati ad approfondire il monitoraggio degli inquinanti e del conseguente rischio sanitario per la popolazione nella zona pedemontana della provincia, si concluderà con un incontro pubblico durante il quale, oltre ai dati analitici di ARPAV, già pubblicati e pubblicizzati, verranno illustrati i dati sanitari. Ai fini della riduzione dei consumi di energia, proseguirà il controllo sul funzionamento degli impianti termici, con l'effettuazione di controlli a campione sullo stato delle caldaie, tramite verificatori abilitati. Continueranno ad essere date informazioni agli utenti sugli adempimenti per la corretta gestione degli impianti di riscaldamento. Relativamente agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, verrà garantita la partecipazione alle conferenze di servizi convocate dalla Regione e verranno dati i pareri richiesti da Amministrazioni comunali e privati. Inoltre si parteciperà agli incontri convocati dalla Prefettura in materia di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti (legge Seveso).

elettrodotti

Con il supporto della Commissione Provinciale Elettrodotti, saranno rilasciate le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti con tensione fino a 150 kv, ai sensi della Legge Regionale 6 settembre 1991 n. 24.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Controlli in materia di tutela dell'aria.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

EMISSIONI DA ATTIVITA' PRODUTTIVE

E' proseguito il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e delle autorizzazioni uniche ambientali ai sensi del D.P.R. 59/2013.

E' continuata l'attività di controllo sulle emissioni industriali anche in collaborazione con ARPAV e forze di polizia e l'adozione dei conseguenti provvedimenti in caso di accertamento di irregolarità.

TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Nell'ambito del Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera, la Provincia ha proseguito l'attività di coordinamento dei Comuni. E' continuata l'attività di supporto dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa europea Patto dei Sindaci in tema di riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili. Sono state portate a conclusione le attività, iniziate lo scorso anno, di redazione di 6 Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a scala comunale e sono stati organizzati i gruppi di lavoro con i Comuni e il Settore Edilizia di questa Provincia propedeutici alla conclusione del percorso, con aggiornamento della pagina web Patto dei Sindaci sul sito provinciale. Si è intrapreso il percorso con altri 10 Comuni, con stesura del protocollo per la redazione dei PAES e predisposizione dei materiali amministrativi e tecnici per l'indagine di mercato al fine di individuare una ditta esterna a sostegno delle attività da svolgere; quindi la ditta selezionata è stata incaricata dai singoli Comuni ed è iniziata la predisposizione dei Paes. In totale i Comuni coordinati dalla Provincia attualmente sono 22, oltre ad altri 2 Comuni che, pur avendo aderito al Patto in autonomia hanno chiesto di essere coinvolti dalla Provincia nelle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

E' continuata l'attività del Tavolo tecnico intercomunale per l'ambiente e la salute, a seguito dell'approvazione dell'apposito atto d'intesa sottoscritto con 12 Comuni interessati ad approfondire il monitoraggio degli inquinanti e del conseguente rischio sanitario per la popolazione nella zona pedemontana della provincia; sono stati esaminati e divulgati i dati raccolti da ARPAV e si è in attesa della valutazione sanitaria dei risultati da parte delle AA.SS.LL. 7 e 8 per l'evento finale di conclusione del progetto.

Si sono intensificati i controlli sugli impianti termici civili tramite verifiche sui dati presenti nel data base provinciale e nel nuovo data base regionale; si sono particolarmente curati i controlli sull'utilizzo di olio combustibile, in quanto proibito per legge e molto impattante sulla qualità dell'aria. Sono stati organizzati incontri con i manutentori degli impianti, in collaborazione con le associazioni di categoria. Sono state date informazioni agli utenti sugli adempimenti per la corretta gestione degli impianti di riscaldamento.

Relativamente agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, è stata garantita la partecipazione alle conferenze di servizi convocate dalla Regione e sono stati dati i pareri richiesti da Amministrazioni comunali e privati.

ELETTRODOTTI

Con il supporto della Commissione Provinciale Elettrodotti, sono state rilasciate le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti con tensione fino a 150 kv, ai sensi della Legge Regionale 6 settembre 1991 n. 24.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	22.772.090,00	938.797,08	27.247.843,02	21.810.679,78	17.770.896,98
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.772.090,00	938.797,08	27.247.843,02	21.810.679,78	17.770.896,98

Obiettivi Operativi

FUNZIONI DELEGATE RELATIVE AL TRASPORTO

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Tutte le funzioni amministrative riguardanti il trasporto pubblico locale (TPL) extraurbano sono state conferite alle Province, che le esercitano nei confronti delle Aziende affidatarie dei servizi tramite la stipula e la gestione di contratti di servizio e nei confronti dell'utenza nelle forme di legge (attività sanzionatoria – rilascio di documenti agevolati) e con azioni di consulenza, assistenza e vigilanza amministrativa.

La Provincia svolge attività programmatoria e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di trasporto e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali Istituti scolastici.

Alle Province sono state attribuite anche funzioni amministrative concernenti il trasporto su gomma con autobus (servizi commerciali, noleggio, servizi atipici), i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

Sono state altresì attribuite alle Province le funzioni concernenti le autoscuole, le scuole nautiche, gli studi di consulenza automobilistica, le officine abilitate alle revisioni dei veicoli nonché il trasporto merci su strada sia in forma professionale che di supporto alle attività industriali/professionali.

Per quanto attiene al Servizio del Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, dopo il processo di fusione delle 4 Società a controllo pubblico (ACTT, ATM, CTM e LA MARCA) nella Società MOM S.p.A., completato l'1/1/2014 e la costituzione dell'Ente di Governo, giusta delibera della Giunta Regionale n. 1915 del 28.10.2014, l'obiettivo di questo Ente di Governo è l'indizione della gara pubblica a "doppio oggetto per l'individuazione di un Socio Operativo.

Nel frattempo con deliberazione n. 5 del 3.4.2015 dell'Ente di Governo Trasporto Pubblico Locale Bacino Territoriale della Marca Trevigiana, sono stati prorogati i contratti del Servizio TPL per l'anno 2015; detta proroga è stata disposta nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL soprarichiamata.

La fusione suindicata e l'individuazione del "Socio operativo permetterà di ottimizzare ulteriormente il Servizio di TPL, evitando duplicazioni di percorsi, con incremento di chilometri di servizio offerti.

Sarà incentivato il sistema di bigliettazione unica nonché confermate le agevolazioni a salvaguardia dell'utenza debole (Over 70).

Si verificherà inoltre la possibilità di una riduzione dei costi di trasporto per le famiglie con pluriabbonamenti.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Avvio della gara a "doppio oggetto" per l'acquisizione di un socio operativo privato.	per 01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: alla data del 31.12.2015 sono stati predisposti gli schemi di bando e disciplinare; è stata altresì approfondita la tematica inerente l'applicabilità, in tutto o in parte, delle misure indicate negli Allegati A e B alla Delibera n. 49 del 17.06.2015 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	8.802.114,10	144.379,08	10.141.837,92	8.346.804,10	8.876.777,62
Spese in conto capitale	30.748.254,08	12.438.191,82	10.609.372,68	11.773.868,27	10.609.372,68
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.550.368,18	12.582.570,90	21.797.918,40	20.120.672,37	19.486.150,30

Obiettivi Operativi

VIABILITA'

Responsabile: CONTARIN GIANLUIGI**Descrizione:** L'attività si svolge su tre livelli:

- il primo è finalizzato alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ammodernamento del patrimonio stradale esistente nonché alla realizzazione di nuovi assi stradali aventi caratteristiche tecniche adeguati ai volumi di traffico attuali e futuri.

L'attività svolta è di tipo tecnico - amministrativo in quanto sono previste sia le attività tipicamente tecniche volte alla realizzazione di opere pubbliche sia le attività amministrative di supporto volte allo sviluppo del procedimento e degli atti per l'approvazione dei progetti, l'indizione di conferenze di servizi e l'espletamento di tutte le pratiche amministrative previste dalla vigente normativa in materia di appalti che si possono così sintetizzare:

1. Definizione del programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale;
2. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera pubblica e gestione delle relative procedure amministrative;
3. Gestione delle procedure espropriative, in coordinamento con l'ufficio espropri, relativamente agli adempimenti previsti fino all'approvazione del progetto definitivo;
4. Gestione delle procedure amministrative poste in carico all'ufficio espropri dall'approvazione del progetto definitivo sino alla conclusione dell'iter espropriativo;
5. Gestione tecnico - amministrativa dell'esecuzione delle opere, esclusa la procedura d'appalto svolta da altro settore, dalla consegna dei lavori, all'approvazione degli atti di collaudo, momento del quale l'opera viene inserita nell'ambito della manutenzione del patrimonio stradale.

- il secondo livello riguarda la sede della Provincia sita al Sant'Artemio e si esplica in tutta una serie di interventi finalizzati al mantenimento e, se possibile, al miglioramento degli standard di manutenzione degli edifici che compongono la sede medesima sia per quanto concerne gli impianti sia per quanto attiene ai servizi (es. verde, pulizia, ecc.....)

- il terzo livello è relativo, invece, alla realizzazione delle nuove infrastrutture viarie programmate compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica; di seguito le principali:

- Completamento della TANGENZIALE NORD DI MOGLIANO VENETO: l'opera consente di completare la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto sgravando di fatto il centro storico dal traffico di attraversamento e costituisce un valido collegamento con il nuovo raccordo sul tratto liberalizzato della A 27 a sua volta connessa con il Passante di Mestre.
- S. LUCIA DI PIAVE - MARENO DI PIAVE E CIMADOLMO viabilità di collegamento tra le SSPP 34 e 92 ed il nuovo casello autostradale di Santa Lucia di Piave: l'inserimento del nuovo casello di S. Lucia di Piave nell'asse della A27 e la realizzazione del predetto collegamento stradale configura un nuovo assetto della mobilità nell'area che è stata valutata sulla base di uno scenario infrastrutturale che prevede in futuro il completamento dell'A28 tratto Conegliano - Portogruaro. La soluzione progettuale rappresentata dal casello di S. Lucia ha come obiettivo primario la notevole riduzione del traffico nei centri urbani dei 3 Comuni interessati (Cimadolmo, S. Lucia di Piave e Mareno di Piave) con la conseguenza di sfruttare al massimo la viabilità esistente così da "consumare" il territorio nella minor misura possibile;
- CONEGLIANO. Variante alla SP 38 F. Fabbri al centro abitato di Parè collegamento con la SS 13 - 1° stralcio - opera finalizzata a risolvere i problemi di congestionamento del traffico nel centro abitato di Parè;

- CONEGLIANO - S.VENDEMIANO 1° stralcio. Variante alla SS 13 tra la nuova industriale di S. Vendemiano, casello autostradale A27 e SP47: opera finalizzata a migliorare e razionalizzare la viabilità d'accesso autostradale alla città di Conegliano;
- RESANA. Accordo di programma Regione Veneto, FFSS e Comune per eliminazione passaggi a livello al Km. 24+358 su SP 19: opera cofinanziata in larga parte dalla Regione Veneto e dal Comune;
- MOGLIANO VENETO Costruzione pista ciclopedonale lungo SP 65 e ricalibratura: opera completamente finanziata dalla Regione Veneto. In attesa finanziamento da parte della Regione Veneto.
- CESSALTO. SP.66 "DI SALGAREDA ROTATORIA IN S. MARIA DI CAMPAGNA IN LOCALITA' CESSALTO. Il progetto è finalizzato ad eliminare l'impianto semaforico sostituendolo con una rotatoria e mettendo in sicurezza l'intersezione.
- REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP 44 "CERVARO E LA SC VIA MAZZUL IN LOCALITA' FRANZENIGO IN COMUNE DI GAIARINE intervento finalizzato alla riorganizzazione ed alla messa in sicurezza della viabilità nel territorio comune di Gaiarine.

Questa parte dell'attività risente delle condizioni che il mercato finanziario sta attraversando con notevoli difficoltà in merito al reperimento delle necessarie risorse da parte della Provincia per la realizzazione delle opere nonché in merito alla disponibilità dei cofinanziamenti da parte degli altri Enti coinvolti nell'esecuzione delle stesse con particolare riferimento ai trasferimenti della Regione Veneto con cui sono stati finanziati alcuni interventi.

Inoltre, nell'anno 2015 si concluderanno i lavori del progetto "VI.SO.RE. ossia del progetto "sperimentale" di videosorveglianza in 27 Comuni della Marca finanziato in parte dal Ministero degli Interni ed in parte dalla Regione Veneto.

Si sottolinea, altresì, l'importanza dell'attività tecnico-amministrativa espletata in materia di espropriazioni a supporto dell'iter procedurale di appalto delle varie opere nonché a supporto di altri Enti (Regione Veneto, SNAM...).

Nel corso dell'anno 2015 il Settore continuerà a svolgere le funzioni di Centrale di Committenza per conto dei Comuni che hanno aderito alla Stazione Unica Appaltante – SUA – così come recepito con Deliberazione di Giunta provinciale n. 186/45792/2014 del 5/05/2014 e così come disposto dall'art. 3Bis dell'art. 33 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Questo Settore ha già concluso i seguenti interventi in qualità di stazione appaltante unica:

- COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO: realizzazione e gestione della palestra polifunzionale;
 - ENTE PARCO DEL SILE: green way;
 - COMUNE DI PORTOBUFFOLE: sistemazione incroci sulla SP 60;
 - COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE: progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione e gestione ventennale impianti di pubblica illuminazione;
 - COMUNE DI CORDIGNANO: sistemazione e messa in sicurezza Scuola media – 1° stralcio;
 - COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA: affidamento incarico progettazione definitiva e lavori ristrutturazione Scuola Sec. Don Gnocchi;
 - COMUNE DI QUINTO DI TREVISO: riqualificazione Piazza Roma e aree paesaggistiche contigue al centro storico di Quinto;
 - SAN POLO DI PIAVE: incarico di progettazione per i lavori di realizzazione di percorsi ciclabili in Via Campagna – 2° lotto;
 - COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA: supporto per l'intervento di demolizione e ricostruzione ex Scuola primaria "O. Zappi di MURARO LEONARDO;
- Inoltre, il Settore ha avviato i seguenti interventi in qualità di SUA:
- COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA: concessione e recupero architettonico Abbazia di Sant'Eustachio;
 - COMUNE DI ZERO BRANCO: project financing riqualificazione energetica rete di pubblica illuminazione;
 - IPAB CASA DI RIPOSTO UMBERTO 1° DI MONTEBELLUNA: appalto integrato per costruzione nuova ala.
 - COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE: supporto per l'intervento di adeguamento della scuola secondaria di 1° grado;
 - COMUNE DI CODOGNE: realizzazione struttura residenziale per anziani – riqualificazione ex Caserma Maset.

Con Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014 di attuazione dell'art. 5 della Ordinanza Commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 la Provincia di Treviso è stata individuata quale Soggetto Delegato. In tale ottica il Settore, nel corso dell'anno 2015, svolgerà le funzioni di stazione appaltante dei seguenti n. 4 interventi :

- Fiume Piave. Ripristino officiosità idraulica in seguito agli eventi calamitosi;
- Bacino torrente Muson. Riparazioni spondiali in seguito eventi calamitosi;
- Torrente Cervano ed altri. Ripristino officiosità idraulica;
- Fiume Monticano. Adeguamento arginale in seguito agli eventi calamitosi.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Completamento degli interventi viari già avviati.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:

Sino al 31/12/2015 l'attività tecnico – amministrativa del Settore, è proseguita pressoché nel segno della continuità rispetto all'anno precedente da un punto di vista prettamente tecnico mentre da un punto di vista amministrativo ha registrato un notevole incremento con l'avvento della SUA.

Il Settore ha, infatti, avviato un'intensa attività nello svolgimento delle attribuzioni di Centrale di Committenza per l'acquisizione di lavori per conto dei Comuni che hanno aderito alla Stazione Unica Appaltante. In particolare, nel corso del 2015, sono stati avviati i seguenti interventi:

-
- COMUNE DI PORTOBUFFOLE'. Sistemazione incroci sulla SP 60: gara espletata;
 - COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE. Progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione e gestione ventennale impianti di pubblica illuminazione: concessione espletata;
 - COMUNE DI CORDIGNANO. Sistemazione e messa in sicurezza Scuola media – 1° stralcio: gara espletata;
 - COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA. Affidamento incarico progettazione definitiva e lavori ristrutturazione Scuola Sec. Don Gnocchi: gara espletata;
 - COMUNE DI QUINTO DI TREVISO. Riqualificazione Piazza Roma ed aree paesaggistiche contigue al centro storico di Quinto: gara espletata;
 - COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE. Incarico di progettazione per i lavori di realizzazione percorsi ciclabili in Via Campagna – 2° stralcio: gara espletata;
 - COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA. Supporto per l'intervento di demolizione e ricostruzione ex Scuola primaria "O. Zappi": gara espletata;
 - COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA. Affidamento in concessione ristrutturazione e recupero architettonico Abbazia di Sant'Eustachio: gara avviata;
 - COMUNE DI ZERO BRANCO. Project financing riqualificazione energetica rete di pubblica illuminazione: gara espletata;
 - COMUNE DI CODOGNE'. Realizzazione struttura residenziale per anziani – riqualificazione ex Caserma Maset: gara bandita;
 - COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA. Realizzazione di un tratto di marciapiede lungo Via Molinetto, SP 26 "Pedemontana del Grappa" Km. 15+100 in corrispondenza del cimitero di S. Eulalia: gara espletata;
 - COMUNE DI MASER. Incarico di progettazione esecutiva e realizzazione dell'adeguamento ed ampliamento del plesso scolastico "P. Veronese" per accorpamento scuola primaria "A. Palladio" con alienazione di quest'ultimo immobile: gara espletata;
 - COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA: riqualificazione urbanistica centro storico: gara espletata.
 - COMUNE DI MOGLIANO VENETO Opere di urbanizzazione del PP C2/9: gara avviata;
 - COMUNE DI MOGLIANO VENETO Progetto sicurezza interventi stradali: gara avviata;
 - COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Asfaltature strade comunali anno 2015: gara avviata;
 - COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Asfaltature strade comunali anno 2016: gara avviata;
 - COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Pista ciclabile: gara avviata;
 - COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Lavori di adeguamento sismico scuola primaria San Giorgio: gara avviata;
 - COMUNE DI VALDOBBIADENE Ricostruzione fognatura meteorica di Via Villanova: gara avviata;
 - COMUNE DI ARCADE Manutenzione straordinaria asfaltature ss.cc.: gara avviata;
 - COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE Lavori di restauro ed ampliamento della biblioteca comunale: gara avviata;
 - COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE Manutenzione straordinaria asfaltature ss.cc.: gara avviata;
 - COMUNE DI CORDIGNANO Sistemazione e riqualificazione viabilità ciclopedonale di collegamento tra Villa di Villa e Cordignano – 2° STRALCIO: gara avviata;
 - COMUNE DI SUSEGANA Adeguamento sismico scuola media Manin: gara avviata;
 - COMUNE DI SUSEGANA Sostituzione serramenti scuola elementare di Colfosco: gara avviata;
 - COMUNE DI SUSEGANA Manutenzione straordinaria ss.cc. (asfaltature): gara avviata;
 - COMUNE DI SUSEGANA Lavori di sistemazione frana di Via Vallonga: gara avviata;
 - COMUNE DI PONTE DI PIAVE Adeguamento impianto elettrico scuola media e palestra: gara espletata;
 - COMUNE DI PONTE DI PIAVE Rifacimento tunnel dell'asilo del capoluogo: gara espletata;
 - COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA. Realizzazione della scuola secondaria di primo grado di Paderno e Crespano: gara espletata;
 - COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA. Impianto geotermico scuole elementari Via Roma: gara espletata;
 - COMUNE DI VAZZOLA. Adeguamento sicurezza e lavori di ampliamento della scuola media di Vazzola – 2° stralcio: gara avviata;
 - COMUNE DI VAZZOLA. Adeguamento della sede della pro-loco comunale: gara avviata;
 - COMUNE DI CARBONERA. Realizzazione scuola elementare di Carbonera: gara espletata;
 - COMUNE DI CRESpano. Sistemazione e riordino di Piazza San Marco – 2° stralcio: gara espletata;
 - COMUNE DI CODOGNE'. Progettazione e costruzione di loculi per il cimitero della frazione di Cimetta 9°lotto (appalto integrato): gara avviata;
 - COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE. Incarico di progettazione per ampliamento cimitero: gara avviata;
 - COMUNE DI SARMEDE. Percorso ciclopedonale: gara avviata;
 - COMUNE DI SARMEDE. Allargamento strade comunali: gara avviata;
 - COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA Realizzazione ricovero aerei storici: gara avviata;
 - COMUNE DI LORIA Asfaltature di strade comunali anno 2015: gara avviata.

Questo Settore, nel corso dell'anno 2015, ha, inoltre, svolto le funzioni di Stazione Unica Appaltante per gli interventi previsti dall'Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014 di attuazione dell'art. 5 della Ordinanza Commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012" la Provincia di Treviso è stata individuata quale Soggetto Delegato all'attuazione dei seguenti n. 4 interventi:

- Interventi fiume Piave. Ripristino officiosità idraulica in seguito agli eventi calamitosi dei giorni dal 10 al 13 novembre 2012: lavori aggiudicati.
 - Interventi bacino torrente Muson. Riparazioni spondali in seguito agli eventi calamitosi dei giorni dal 10 al 13 novembre 2012: lavori aggiudicati e avviati.
 - Interventi torrente Cervano ed altri ripristino officiosità idraulica in seguito agli eventi calamitosi dei giorni dal 10 al 13 novembre 2012: lavori aggiudicati ed avviati.
 - Interventi fiume Monticano. Adeguamento arginale in seguito agli eventi calamitosi dei giorni dal 10 al 13 novembre 2012: lavori aggiudicati e sottoscritto il contratto di appalto. Ed in ottemperanza all'Ordinanza Commissariale n. 5 il seguente intervento:
 - Lavori di deviazione delle acque risorgive e piovane provenienti dalla strada vicinale "La Caldella" lungo la sp 635 "del Passo di San Ubaldo" al Km 17+345 sx - Comune di Cison di Valmarino: lavori aggiudicati.
- Nel corso dell'anno 2015 il Settore ha prestato, altresì, il proprio supporto ad altri Enti non solo nell'iter procedurale dell'affidamento dei lavori ma anche nelle fasi successive della realizzazione dell'intervento medesimo. E precisamente:
- IPAB CASA DI RIPOSO UMBERTO 1° DI MONTEBELLUNA. Appalto integrato per costruzione di una nuova ala: la Provincia di Treviso opera in qualità di RUP ed è in corso la verifica del progetto;
 - COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO. Realizzazione e gestione della palestra polifunzionale: i lavori sono in corso di esecuzione (RUP Provincia di Treviso).
 - ENTE PARCO DEL FIUME SILE. Realizzazione della Green Way: lavori ultimati in data 30/06/2015 ed in fase di collaudo.

In questo anno è, altresì, continuata la gestione dei contributi del GSE derivanti dalla produzione di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul terreno posto a confine con il complesso dell'ex ONP del Sant'Artemio e da quello installato presso l'edificio adibito ad asilo nido aziendale consentendo, altresì, di perseguire gli obiettivi posti allo Stato italiano dalla CEE sia per quanto riguarda l'assenza di emissioni inquinanti, di risparmio di combustibili, di costi di manutenzione /servizio minimo e di possibilità di incrementare la potenza dell'impianto mediante aumento della superficie di irraggiamento.

Il Settore ha, altresì, continuato l'attività di gestione delle procedure amministrative poste in carico all'ufficio espropri dall'approvazione del progetto definitivo sino alla conclusione dell'iter espropriativo.

Sino al 31/12/2015, il terzo livello dell'attività del Programma relativo alla realizzazione di nuove infrastrutture viarie si è così sviluppato:

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE NORD DI MOGLIANO VENETO:

L'opera è stata aperta al traffico in data 18 dicembre 2015. E' in corso il collaudo.

CESSALTO. SP 66 "DI SALGAREDA" ROTATORIA IN S. MARIA DI CAMPAGNA IN LOCALITA' CESSALTO

Obiettivo del presente progetto è di eliminare l'impianto semaforico ora presente, mediante la creazione di una rotatoria, e di sistemare e mettere in sicurezza l'intersezione anche per l'utenza più debole (pedoni) creando un tratto di marciapiede con attraversamenti protetti. La trasformazione da incrocio a rotatoria si pone l'obiettivo di rendere ancora più "urbana" l'area, quindi più sicura e vivibile per i residenti della zona.

Nel corso del 2015 è stata espletata la procedura di affidamento dei lavori ed avvenuta l'aggiudicazione definitiva in data 23/11/2015.

PROGETTO VI.SO.RE

Nel corso dell'anno 2015 sono continuati i lavori di installazione di postazioni di controllo presso i siti dei 27 Comuni aderenti al progetto e delle Forze dell'Ordine. I lavori sono ultimati in data 28/05/2015. Con determinazione dirigenziale n. 1296/83261/2015 in data 28/08/2015 sono stati nominati i collaudatori tecnici-amministrativi dei lavori di realizzazione del progetto VI.SO.RE. Il collaudo è in corso.

MOGLIANO VENETO. ESECUZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE LUNGO LA SP65 DI "ZERO BRANCO" CON RELATIVO ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE FUNZIONALE ALLA PISTA MEDESIMA.

L'opera consiste in un intervento di "manutenzione straordinaria mirata" sulla semicarreggiata della provinciale dove si affiancherà la pista ciclabile ed è volta al miglioramento complessivo del livello di servizio della strada; essa contribuisce inoltre sensibilmente ad incrementare la fruizione in sicurezza del tratto stradale da parte di ciclisti e utenti deboli. Con deliberazione di Giunta Provinciale del 17/11/2014 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera solo in linea tecnica, in quanto l'opera allo stato attuale è priva del necessario finanziamento stimato in presunti Euro 3.000.000,00. E' stata consegnata in data 26/11/2014 alla Sezione Infrastrutture della Regione Veneto la domanda di partecipazione al bando regionale di cui alla DGR 1724 del 29/09/2014 denominato "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013 Asse 4 Mobilità sostenibile attuazione della Linea di Intervento 4.4 "Piste ciclabili". In attesa della risposta.

SP 47 VARIANTE ALLA SS. 13 COMUNI DI CONEGLIANO E S. VENDEMIANO:

il Settore ha aggiornato le stime del P.P.E. quantificando l'esatto costo degli espropri al fine di reperire nel bilancio il relativo finanziamento.

SP 19 VARIANTE IN COMUNE DI RESANA:

Nel corso dell'anno 2015 è stata bandita la procedura per l'affidamento della redazione della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori della variante alla SP 19 "di Vedelago" in comune di Resana - 1° stralcio. La Commissione

di gara ha individuato l'offerta economicamente più vantaggiosa ed è stato avviato il procedimento di anomalia dell'offerta.

VARIANTE ALLA SP 38 "F. FABBRI" AL CENTRO ABITATO DI PARE' – COLLEGAMENTO CON LA SS. 13 – 1° STRALCIO:

Al 31/10/2015 nell'ambito complessivo dell'opera è stata realizzato il 98% dello stato avanzamento dei lavori, tanto che la viabilità principale è stata presa in consegna anticipata dall'Ente Provincia ed, attualmente, è regolarmente aperta al traffico. Lavori ultimati in data 16/12/2015. Collaudo in corso.

VITTORIO VENETO. VARIANTE SP 86 COLLEGAMENTO TRA A27, SP103 E SS51 IN COMUNE DI VITTORIO VENETO: i lavori principali di realizzazione della bretella di collegamento sono ultimati e nel secondo semestre 2013 è stata avviata un'intensa collaborazione con il Comune, la Regione e l'ANAS per la predisposizione di un Accordo di programma relativo alla realizzazione di una rotatoria in via della Bressana da finanziare con i risparmi derivanti dall'opera principale. Con provvedimento dirigenziale si è, pertanto, proceduto all'affidamento dell'incarico di service alla progettazione definitiva-esecutiva e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 86 var e via della Bressana. Nel mese di agosto 2015, è stata presentata la rendicontazione alla Regione Veneto per il saldo dei lavori principali e la contestuale richiesta di utilizzazione delle economie di spesa per la realizzazione dell'opera complementare rappresentata dalla rotatoria di Via della Bressana.

REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP 44 "CERVARO" E LA SC VIA MAZZUL IN LOCALITA' FRANCONIGO IN COMUNA DI GAIARINE Il comune di Gaiarine e la Provincia di Treviso hanno sottoscritto, in data 24/01/2014, un protocollo di intesa finalizzato alla riorganizzazione e alla messa in sicurezza della viabilità nel territorio comunale di Gaiarine, in particolare nelle sue frazioni di Francenigo e Calderano, interessate da un intenso traffico veicolare, mediante la realizzazione di:

1. una rotatoria all'intersezione tra la SP 44 e le ss.cc via Fracassi e via Mazzul in località Francenigo;
2. allargamento e ricalibratura dell'intersezione tra la SP 44 e la SP 160 in località Francenigo;
3. tratto di marciapiede in prosecuzione di quello già esistente lungo la SP 44 in loc. Calderano.

Il finanziamento dell'opera nonché le funzioni di progettazione, di direzione lavori e di stazione appaltante saranno svolte dalla Provincia di Treviso, mentre il Comune di Gaiarine si impegna a mettere a disposizione le aree necessarie per la realizzazione dei lavori in argomento, espletando tutte le procedure espropriative ai sensi del DPR 327/2001.

In attesa del finanziamento.

PROGRAMMAZIONE, MANUTENZIONE, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI STRADALI

Responsabile: CONTARIN GIANLUIGI

Descrizione: L'attività di manutenzione è finalizzata alla costante verifica dell'efficienza delle strade di competenza provinciale (circa Km. 1078) e si esplica attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le attività si snodano nella/nel:

- manutenzione ordinaria: riparazione del manto e delle pertinenze stradali, sfalcio dell'erba sulle banchine e scarpate stradali, pulizia dei fossi, taglio delle ramaglie e potatura delle piante, nella gestione e manutenzione dei 19 impianti di sollevamento delle acque meteoriche siti nei sottopassi lungo le Strade Provinciali, difesa e ripristino di pubblici servizi e in lavori di pronto intervento da eseguirsi in economia;
 - manutenzione straordinaria: effettuazione di interventi di rifacimento dei manti di usura, manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, interventi di somma urgenza o di urgenza volti ad assicurare la pubblica incolumità agli utenti delle strade, interventi per l'installazione di dispositivi di sicurezza lungo alcuni tratti di Strade Provinciali;
 - Piano Emergenza Neve, attivato anche per gli anni 2015/2017, che garantisce durante tutto il periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali;
 - segnaletica stradale finalizzata al controllo sulle strade provinciali della segnaletica orizzontale, verticale e complementare, in particolare vengono realizzati interventi di riparazione, sostituzione di segnaletica verticale danneggiata, oppure il rifacimento di segnaletica orizzontale non visibile, nonché la rilevazione di situazioni anomale che possano tradursi in un potenziale pericolo per cui è richiesto un immediato intervento;
 - rilascio di autorizzazioni e nulla osta per manifestazioni sportive competitive e non lungo le SS.PP.;
 - rilascio di concessioni stradali ovvero nulla osta e concessioni per accessi, costruzioni in fascia di rispetto stradale, di distribuzione di carburanti, posa di sottoservizi (acquedotti, fognature, condotte gas metano, elettrodotti, collegamenti telefonici ed in fibra ottica) e installazione di impianti pubblicitari;
 - trasporti eccezionali, attività trasferita con L.R.11/2001, e consistente nella verifica ed individuazione di itinerari e richiesta di nulla osta ai vari Enti proprietari delle strade al fine di verificare la transabilità, con riferimento al peso e alla sagoma, di veicoli eccezionali;
 - autorizzazioni stradali: provvedimenti di approvazione di interventi da eseguirsi sulla rete stradale gestita dalla Provincia, a cura di altre Amministrazioni o di privati; controllo dell'attività di cantiere, presa in consegna dell'opera finita per la manutenzione delle parti di competenza;
 - pianificazione degli interventi sulla viabilità: redazione di studi e progetti per definire in via programmatica l'opera pubblica, sia essa eseguita dall'Ente, inserimento nel triennale, che in accordo di programma a cura di terzi;
 - rilevazioni del traffico per acquisizione di dati su base annua;
 - classificazione e declassificazione della rete di competenza ai sensi del C.d.S. e della relativa delega regionale.
- E' prevista inoltre la realizzazione di particolari opere viabilistiche, quali ponti stradali, sottopassi e viadotti per l'eliminazione dei passaggi a livello ferroviari esistenti, ovvero:
- a Cordignano con l' "eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria VE -UD sulla SP 160";
 - a Vidor sulla SP 2 ponte sul fiume Piave, intervento previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/12/2009 per cui l'Amministrazione Provinciale dovrà provvedere alla progettazione e alla sua realizzazione, non appena la Regione Veneto avrà emanato il decreto di impegno di spesa e destinato le relative risorse;
 - a Godega S. Urbano località Pianzano sulla S.P. 41 "di Pianzano per i lavori di realizzazione di un sottopasso ferroviario al km 55+421 della linea Mestre-Udine in attesa finanziamento da parte della Regione Veneto ;
 - a Fregona sulla SP 151 "Pedemontana del Cansiglio al km.3+300 per lavori di somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di carreggiata stradale;

Infine la manutenzione ordinaria e straordinaria delle SSPP ex ANAS affidata in concessione a Veneto Strade spa come da convenzione rinnovata in data 28/12/2011, e consistente in:

- pulizia del piano viabile e delle relative pertinenze stradali;
- esecuzione di piccoli rappezzi del piano viabile;
- manutenzione degli scarichi dell'acqua;
- sfalcio dell'erba e manutenzione alberature e siepi; - segnaletica stradale;
- servizio di sgombraneve;
- rimozione dalle scarpate di massi pericolanti.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Manutenzione ordinaria sulle SS.PP: 01/01/2015 - 31/12/15 progettazione interna e realizzazione di interventi di ripristino delle pavimentazioni stradali - SUA appalti, lavori/opere.		100	100

Consuntivazione: L'attività di manutenzione, finalizzata alla costante verifica dell'efficienza delle strade di competenza (circa 1078 km), è stata esplicata attraverso l'intervento di manutenzione ordinaria del manto e delle pertinenze stradali, dello sfalcio dell'erba sulle banchine e scarpate, la potatura e/o il lievo di alberature stradali pericolanti, la gestione e manutenzione dei 19 impianti di sollevamento delle acque meteoriche in corrispondenza dei rispettivi sottopassi, la stessa è regolarmente in corso di esecuzione, la gestione della manutenzione delle aree verdi in corrispondenza di 133 rotoatorie lungo le SS.PP.;

Il piano emergenza neve e gli interventi relativi al periodo gennaio/aprile 2015 sono stati svolti regolarmente assicurando la fluidità della circolazione. Successivamente sono state espletate le procedure per il piano neve 2015/2016 con affidamento del servizio a 42 ditte specializzate, assicurando la fluidità della circolazione anche nei mesi di novembre e dicembre 2015

Sono stati effettuati, altresì, i seguenti interventi urgenti e/o di somma urgenza resisi necessari per assicurare la transitabilità sulle SS.PP.:

- 1) lavori di somma urgenza per il rifacimento di un attraversamento stradale lungo la S.P. 65 in loc. Campocroce di Mogliano Veneto;
- 2) lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle S.P. 81 in loc. Bessica di Loria;
- 3) lavori urgenti per la messa in sicurezza di tre tratti della S.P. 152 nei Comuni di Cison di Valmarino e Tarzo;
- 4) lavori urgenti per la messa in sicurezza di alcuni tratti delle SS.PP. 26 – 140 e 141;
- 5) lavori urgenti per la sostituzione quadro elettrico di comando impianti sollevamento acque sottopasso s.p. 5 a Salvatronda di Castelfranco Veneto;
- 6) lavori di messa in sicurezza impianti di sollevamento acque meteoriche dei 3 sottopassi lungo la S.P. n. 102 "variante di Catena di Villorba";
- 7) lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della S. P. n. 152 nei comuni di Vittorio V.to, tarzo e Cison di V.;
- 8) lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto della S.P. n. 15 in comune di Fontanelle.

Sono state istruite ed avviate n. 58 azioni/segnalazioni rivolte a proprietari di fondi laterali alle SS.PP. per la messa in sicurezza degli stessi attraverso la rimozione di piante, arbusti e/o ripe pericolati.

Sono state avviate n. 40 segnalazioni relative all'osservanza degli obblighi manutentivi previsti dal vigente Codice della Strada nei confronti di proprietari confinanti con le SS.PP. ed esaminate n. 33 pratiche relative alle richieste di risarcimento danni a seguito incidenti stradali.

L'attività relativa alla segnaletica stradale è stata caratterizzata da interventi di manutenzione ordinaria della segnaletica lungo le SSPP, mediante :

- n.1 affidamento di lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale ad una ditta specializzata ;
- n.1 affidamento ad una ditta per la fornitura di materiale segnaletico necessario a garantire gli interventi di manutenzione ordinaria della segnaletica stradale da parte del personale dipendente così quantificati: n. 370 interventi di manutenzione e n. 145 interventi urgenti durante il servizio di reperibilità garantito durante tutto l'anno.
- n.1 affidamento, a ditta specializzata, per la messa in sicurezza di alcuni tratti della SP 57 a Zenson di Piave con installazione di barriere di sicurezza ed il ripristino barriere laterali danneggiate su SSPP varie.

Sono state istruite e rilasciate n. 2150 pratiche (nulla osta per la regolazione del traffico, ordinanze di chiusura della viabilità, ordinanze di regolazione del traffico, ordinanze d'istituzione di limiti della velocità e divieti vari, autorizzazioni che riguardano la viabilità, la segnaletica, i cantieri mobili, autorizzazioni e nulla osta per gare sportive e manifestazioni varie, richieste risarcimento danni alla segnaletica a seguito incidenti sulle strade provinciali, gestione rapporti di manutenzione ordinaria delle strade provinciali gestiti direttamente dal personale operativo);

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio programmazione e autorizzazioni stradali, sono stati redatti i seguenti studi di fattibilità:

- TAVOLO VIABILITA' – riunioni e studi per il coordinamento degli Enti Locali interessati dalla cintura periurbana della Città di Treviso – ricerca di soluzioni per itinerari della circolazione del traffico (carrabile – ciclabile – mezzi pubblici);
- S.P.71 "del Ponte della Muda" - Lavori di sistemazione a rotoatoria dell'intersezione con le comunali via Trento e via Monte Nero a Pinidello di Cordignano;
- S.P.71 "del Ponte della Muda" - Realizzazione rotoatoria Via Cadore e sistemazione incrocio tra SP 71 e Via Cal di Godega a Cordignano;
- S.P.117 "Abbazia" - Rotatoria tra Via Vittorio Veneto e Via Commissarie, in Comune di Chiarano;
- S.P. 64 "Zermanesa" - Intersezione con Via Fior di Loto e via Rita Levi Montalcini a Casale sul Sile ;
- S.P. 43 "di Orsago" - Intersezione con Via Vittorio Veneto e Piazza Italia a Cordignano;
- S.P. 1 "Mostaccin" - Inserimento rotoatoria in Via Caldretta a Maser;
- S.P. 36 "del Combai" - Intersezione con via Martiri della Libertà e via Pallade a Follina;
- S.P. 34 "Sinistra Piave" - Inserimento rotoatoria per Barbisano a Pieve di Soligo;
- S.P.12bis "Mure" - Intersezione con la SR 53 e via Muggia a Motta di Livenza.

L'ufficio segue la direzione lavori dei seguenti progetti:

- Manutenzione straordinaria di due intersezioni sulla SP50 a Portobuffolè, con le comunali via Settimo, via Roma, viale Margherita e via Borgo Servi;
- Progetto "Sicurezza di Marca", P.N.S.S. 4^a e 5^a programma annuale, tre i lotti: 1^a lotto - sistemazione a rotoatoria di Piazza S.Pietro, intersezione tra la SP20 e la SP157 a Fonte Alto, con elementi in gomma e messa in sicurezza di due passaggi pedonali; 2^a lotto - sistemazione a rotoatoria dell'innesto della S.P.6 sulla S.P.26 a Possagno con pali di illuminazione in sicurezza passiva; 3^a lotto - messa in sicurezza di 4 attraversamenti pedonali con sperimentali impianti di illuminazione fronto-laterale.

Sono state esaminate n. 150 pratiche relative al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri stradali ed evase n. 78. Inoltre sono pervenute n. 296 istanze, dando luogo a n. 253 note in partenza.

E' stata accertata l'ultimazione di n.3 cantieri con emissione del certificato di conformità delle opere eseguite e presa in consegna delle stesse, mentre risultano rilasciati n. 133 nuovi provvedimenti.

Nel periodo considerato, inoltre, è stata seguita l'istruttoria per n. 1 istanza di Grande Struttura di Vendita, sono stati rilasciati n. 2 pareri, per competenza, in merito alle varianti urbanistiche e SUAP, oltre a ciò si sono svolte n. 10 riunioni infrasettoriali con la partecipazione di amministrazioni locali per la redazione dei Piani di Assetto Territoriali. Sono pervenute n. 5 richieste relative all'ampliamento e ridefinizione dei centri abitati che interessano le strade provinciali.

E' continuata l'attività di pianificazione delle opere complementari alla Pedemontana.

Sono state monitorate n. 58 postazioni di rilievo del traffico raccogliendo dati di traffico per un totale di n. 359 giornate. Sono pervenute n. 3 richieste di accesso ai dati dei flussi di traffico, puntualmente evase.

Per quanto attiene l'aggiornamento del catasto strade l'ufficio ha provveduto a comunicare al S.I.T.I. ogni cambiamento relativo a nuove classificazioni, declassamenti, interventi rilevanti sulla rete che abbiano comportato presa in consegna di nuove opere, nonché le nuove delimitazioni dei centri abitati.

In ottemperanza agli impegni assunti dall'Amministrazione in accordo con i comuni sono state declassate n. 3 tratte di strade provinciali. In merito all'accrescimento del patrimonio viario provinciale sono stati classificati n. 2 tratti comunali.

L'attività relativa alle concessioni stradali si è estrinsecata nell'esame di n. 1136 pratiche (suddivise fra richieste di privati, servizi, installazioni e rinnovi di mezzi pubblicitari) comunicando ai rispettivi richiedenti, l'esito della propria domanda con autorizzazioni, concessioni, nulla osta e dinieghi.

L'Ufficio ha, inoltre, provveduto mediante azioni dirette e specifiche rivolte alle Ditte pubblicitarie, alla rimozione di mezzi pubblicitari abusivi per un totale di n. 120 pratiche.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha esaminato ed evaso le 1318 pratiche.

Per quanto riguarda, infine, la realizzazione di particolari opere viabilistiche quali ponti, sottopassi e sovrappassi si è registrato:

- S.P. 160 "dei Palù". Lavori di realizzazione di un sovrappasso ferroviario al km 60+479 (60+495) della linea TV-UD nei comuni di Orsago e Cordignano: in data 28/02/2014 è stato stipulato il contratto di appalto, i lavori sono stati consegnati in data 14/04/2014. I lavori principali sono stati conclusi in data 18/12/2015 ed è stato assegnato un termine di 60 giorni per il completamento di opere marginali e di finitura non incidenti sulla funzionalità dell'opera.

- S.P. 41 "di Pianzano". Lavori di realizzazione di un sottopasso ferroviario al km 55+421 della linea Mestre-Udine in località Pianzano in Comune di Godega S. Urbano: incontro in data 09/07/2014 presso la Regione Veneto che verificherà la possibilità di finanziamento dell'opera. Autovie Venete ha prorogato la scadenza della fidejussione prestata a favore di RFI per l'adempimento delle procedure finalizzate alla chiusura del P.L. lungo la SP 41.

- S.P. 152 "dei Colli Settentrionali". Rifacimento tratto di un muro di sostegno alla progr. 28+050 in località San Lorenzo in Comune di Vittorio Veneto: consegnata la soluzione progettuale e trasmessa in data 27/10/2014 al Comune di Vittorio Veneto per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, in data 16/02/2015 è stata acquisita la dichiarazione di conformità al PRG e in data 23/02/2015 il parere da parte del Servizio Forestale Regionale.

- S.P. 34 "Sinistra Piave". Interventi di risanamento conservativo e adeguamento sismico del ponte sul fiume Soligo in località S. Anna in Comune di Sernaglia e Susegana: con nota prot. n. 21476 del 23/12/2014 la Soprintendenza ha comunicato l'insussistenza dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004. In data 31/03/2015 è stata valutata l'opportunità del rifacimento dell'intero manufatto con la realizzazione di un ponte ad unica campata. Il progetto preliminare di costruzione del nuovo ponte e di allargamento della S.P. n. 34 è stato redatto in data 18/11/2015.

- S.P. 151 "Pedemontana del Cansiglio". Lavori di somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di carreggiata stradale in località Breda Colors in Comune di Fregona interessato dal crollo alla progr. Km 3+300: i lavori sono stati conclusi in data 06/05/2015.

- S.P. 44 "Cervaro". Interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione del ponte su "Fossa Albina" progr. Km 12+050 in Comune di Codognè: i lavori sono stati ultimati in data 11/05/2015.

- S.P. 26 "Pedemontana del Grappa". Interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione del ponte progr. Km 8+529 in Comune di Possagno: i lavori sono stati ultimati in data 02/04/2015.

Censimento e rilievo dei ponti lungo le strade provinciali: è stato censito ed ispezionato n. 1 ponte lungo la viabilità provinciale. Nel corso del 2015 l'ufficio Progetti Speciali ha completato l'istruttoria finalizzata alla sottoscrizione di n. 7 Disciplinari di Concessione Idraulica per il mantenimento di n. 7 ponti lungo la viabilità provinciale presenti sul demanio idrico.

GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA'

Responsabile: CONTARIN GIANLUIGI

Descrizione: Sono previste le funzioni amministrative ed il supporto amministrativo/contabile all'attività tecnica dei lavori pubblici e consistono:

- nella redazione di protocolli di intesa, accordi di programma con soggetti pubblici e/o privati finalizzati all'attuazione e alla definizione di opere inerenti la viabilità;
- nella gestione della procedura amministrativa per l'affidamento di incarichi professionali inerenti la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento;
- nella gestione completa delle procedure d'appalto per l'affidamento dei lavori che interessano la viabilità provinciale così come previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché delle forniture e dei servizi;
- nello svolgimento delle funzioni di stazione unica appaltante provinciale per le procedure di appalto di servizi tecnici e di opere pubbliche progettate dai comuni.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Espletamento delle procedure di affidamento di 01/01/2015 - 31/12/15 lavori, incarichi professionali ed attività collegate nonché redazione di protocolli e accordi di programma.		100	100

Consuntivazione: Nel corso dell'anno sono stati affidati, così come previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, i lavori di manutenzione straordinaria all'intersezione tra la S.P. 20 "di Fonte" e la SP 157 di "di Crespano" in località Fonte Alto in comune di Fonte – Lotto 1 e i lavori di manutenzione straordinaria all'intersezione tra la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa" e la SP 6 "Pradazzi" in località Possagno in comune di Possagno – Lotto 2, rientranti nel progetto "Sicurezza di Marca" di cui L. 144/1999 art. 32 Piano Nazionale Sicurezza Stradale interventi 4° e 5° programma annuale; gli interventi di completamento dei lavori di somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di carreggiata stradale SP 151 km. 3+300 in comune di Fregona; la concessione del servizio di sgombero, bonifica, pulizia e ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità post incidente lungo le SS.PP., i lavori di somma urgenza per il risanamento conservativo del ponte sul fiume Soligo loc.San Anna nei comuni di Susegana e Sernaglia della Battaglia, i lavori complementari alla realizzazione del sovrappasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello al km. 60+479 linea ferroviaria TV-UD nei comuni di Orsago e Cordignano.

E' stato sottoscritto un protocollo di intesa con il comune di Mareno di Piave per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 45 "Ramoncello" e la S.P. 47 – 2° tronco.

Sono stati affidati incarichi professionali relativi a: coordinatore della sicurezza in fase progettazione ed esecuzione dei lavori di somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di carreggiata stradale lungo la SP 151 km. 3+300 in comune Fregona; rilievo e tracciamento dei lavori alla Tangenziale Nord di Mogliano Veneto; collaudo tecnico-amministrativo del progetto VI.SO.RE.; collaudo statico e tecnico-amministrativo dei lavori alla Tangenziale Nord di Mogliano Veneto, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di somma urgenza per il risanamento conservativo del ponte sul fiume Soligo loc.San Anna nei comuni di Susegana e Sernaglia della Battaglia.

Missione 11 - Soccorso civile**Programma 1101 "Sistema di protezione civile"****Spesa:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	241.351,86	14.061,25	315.427,35	222.024,96	262.530,08
Spese in conto capitale	86.500,00	0,00	0,00	31.403,20	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	327.851,86	14.061,25	315.427,35	254.428,16	262.530,08

Obiettivi Operativi

PROTEZIONE CIVILE - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: LORENZON MIRCO

Descrizione: Il Servizio Protezione Civile, in continua evoluzione sia in base alla normativa vigente e in base al ruolo fondamentale che la Provincia ricopre come Ente Istituzionale preposto a tale funzione, contribuisce allo svolgimento dei compiti relativi all'attività di previsione degli interventi, alla vigilanza sulla predisposizione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di rilevanza provinciale, svolgendo un ruolo fondamentale nell'organizzazione, coordinamento e formazione del volontariato. Svolge inoltre una costante attività di potenziamento e gestione del parco mezzi, materiali e risorse; oltre che portare il proprio importante contributo nel più ampio contesto dei Sistemi provinciale e regionale di Protezione Civile.

Le scelte riferite all'attività sono imposte dalla necessità di fornire un servizio di Protezione Civile conforme agli indirizzi normativi o determinati dall'Amministrazione Provinciale, con particolare riferimento all'art. 13 della L. 225/92, agli artt. 8 e 16 della L.R. 58/1984 e successive modifiche e integrazioni, all'art. 108 della L. 112/98 e all'art. 107 della L.R. 11/2001. Organizzazione del volontariato quale fondamentale risorsa per contribuire agli interventi in caso calamità naturale o disastro di origine antropica. In tale contesto di particolare importanza sono le azioni atte a garantire l'organizzazione, la formazione, l'addestramento e il potenziamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

In questo ambito strategici risultano gli incontri, con i Referenti Provinciali delle associazioni di Volontariato di P.C. ed i responsabili delle sezioni A.N.A., della FIR CB, e dell'A.N.C., ove sono periodicamente discussi e condivisi gli obiettivi e la pianificazione operativa delle attività che attengono l'organizzazione e il coordinamento del volontariato di Protezione Civile.

Significativo anche il ruolo svolto nell'analisi dei diversi livelli della pianificazione di P.C., che in caso di necessità rappresentano le linee di intervento strategico operate dai Comuni, dai C.O.M. e da tutti gli altri soggetti che, a livello provinciale, concorrono alla formazione del cosiddetto "sistema provinciale di Protezione Civile. In tale ambito fondamentale è la continua attenzione per il progressivo miglioramento dei rapporti interistituzionali tra i diversi soggetti che concorrono allo svolgimento delle operazioni di soccorso, e la diffusione, nella società, di una sempre più consapevole cultura di Protezione Civile e coscienza collettiva dell'emergenza.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Coordinamento del volontariato organizzazione e attuazione di esercitazioni.	e 01/01/2015 - 31/12/15	100	70

Consuntivazione: Per quanto riguarda il periodo di riferimento è da premettere che la particolare situazione economica ha fortemente influenzato l'attività di Protezione Civile. La situazione ha imposto di privilegiare quelle attività manutentive (ordinarie e straordinarie) necessarie a mantenere in piena efficienza i mezzi le attrezzature utili in caso di emergenza. Anche per quanto riguarda la formazione dei volontari si è necessariamente contratto il numero dei corsi base messi a disposizione (in collaborazione con il Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile) degli aspiranti volontari di PC, che per l'anno in corso è stimabile in circa 70 formati. In quest'ambito è da segnalare la collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con il quale,

facendo seguito ad una esperienza sperimentale dello scorso anno, si è organizzato il primo corso, riconosciuto e approvato in ambito regionale, dedicato ai volontari interessati a specializzarsi nella ricerca di persone disperse.

Sono in corso, con fondi regionali, procedure per l'acquisto e conseguente messa in linea di attrezzature e mezzi utili a potenziare ulteriormente la dotazione gestita dal Settore.

Si sono svolte ordinariamente quelle attività volte ad assicurare la collaborazione del volontariato in particolare con l'organizzazione di periodici incontri del Coordinamento dei Referenti e Coordinatori provinciali del volontariato di Protezione Civile, l'assistenza tecnico-logistica per gli eventi, gestiti dalle Organizzazioni di Volontariato, nei quali è stato richiesto l'uso di attrezzature e mezzi in disponibilità dal Servizio, e le attività d'ufficio correlate con le gestioni amministrative post emergenziali di competenza.

Per quanto concerne il coordinamento con altri gli Enti competenti in materia di protezione civile è continuata l'attività di collaborazione con la Regione del Veneto, l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, il SUEM 118, nonché ovviamente, con i Comuni della Provincia ed il sopracitato Centro Regionale di Protezione Civile, del quale questa Amministrazione è socio ordinario.

In fine da segnalare che in ragione delle sopra accennate criticità in ordine alle risorse disponibili non è stato possibile organizzare il numero preventivato di esercitazioni di rango provinciale, in tale contesto anche quest'anno si è sfruttata l'occasione, offerta dalla numerosa partecipazione di volontari di Protezione Civile a supporto dell'evento sportivo "Treviso Marathon, per testare (anche relativamente alla copertura radio) il coordinamento di un rilevante numero di operatori di PC contemporaneamente presenti in scenario operativo.

Inoltre per le medesime motivazioni si è concretizzata la necessità/opportunità di riunire i referenti del volontariato per soli tre incontri rispetto ai 6 preventivati da inizio anno.

Missione 11 - Soccorso civile**Programma 1102 "Interventi a seguito di calamità naturali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	12.600,00	0,00	18.593,18	3.267,87	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.600,00	0,00	18.593,18	3.267,87	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: PROTEZIONE CIVILE - RIORDINO L. 56/2014

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	1.956.649,95	11.400,00	2.333.791,79	1.764.594,89	1.660.246,41
Spese in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.962.649,95	11.400,00	2.333.791,79	1.764.594,89	1.660.246,41

Obiettivi Operativi

POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: SPERANZON PAOLO

Descrizione: Nell'ambito delle competenze della Provincia, le azioni sono finalizzate:

- a favorire e consentire il diritto allo studio di alunni/studenti disabili sensoriali della vista e dell'udito frequentanti la scuola materna e di primo e secondo grado ed, eccezionalmente, il nido e l'università, con interventi di supporto alla comunicazione ed all'apprendimento;
- a garantire il servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni disabili residenti nel territorio provinciale e frequentanti le scuole secondarie di II° grado, mediante la collaborazione con le tre ULSS del territorio, i Comuni di residenza degli alunni ed il mondo del volontariato, anche con l'intervento della Consulta Provinciale del Volontariato;
- ad attuare interventi a favore dell'Emigrazione/Immigrazione, anche in attuazione di Accordi o Intese con Regione del Veneto, Questura, Prefettura ed Associazioni operanti nell'ambito specifico;
- ad attuare le azioni previste dal Piano Territoriale per l'Integrazione dei cittadini stranieri in attuazione del Programma Regionale di interventi in materia di immigrazione, implementando azioni progettuali in campo formativo, informativo e di orientamento;
- a realizzare il Servizio Informazioni Stranieri (S.I.S.), che prevede un'attività di front-office attraverso azioni di prima informazione, segretariato sociale ed orientamento ai servizi del territorio a favore dei cittadini stranieri, in collaborazione con gli Enti e le istituzioni che operano nell'ambito dell'immigrazione, ed in particolare con l'Ufficio Stranieri dei Servizi per l'Impiego Provinciali;
- a sostenere e promuovere gli interventi in materia di Politiche Sociali realizzate da Comuni, ULSS ed associazioni, dando particolare rilievo alle iniziative di informazione e sensibilizzazione riguardanti i disabili, i giovani, gli anziani, la famiglia ed, in genere, a quelle volte a contenere e prevenire i diversi disagi sociali;
- a promuovere il Volontariato e le Pari Opportunità;
- alla promozione di politiche per la famiglia, con l'obiettivo generale di offrire un servizio socio-educativo rivolto ai bambini, che consenta ai genitori la conciliazione tra i tempi di cura familiare ed i tempi di lavoro.

Il Nido aziendale attivo da febbraio 2010 ed inizialmente pensato per i dipendenti Provinciali, è ora aperto a tutta la popolazione ed affidato in gestione ad un soggetto esterno.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Assistenza disabili.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Nel periodo considerato gli obiettivi operativi previsti sono stati raggiunti nonostante il processo di riordino a cui l'Ente è stato sottoposto abbia comportato il venir meno di gran parte del personale impiegato nei servizi dell'Unità Operativa ed una riduzione delle risorse disponibili. In particolare:

- nell'ambito degli interventi assistenziali volti a garantire il diritto allo studio di allievi/studenti disabili sensoriali della vista e dell'udito, nel periodo considerato e relativamente all'a.s. 2014/15 e 2015/16, è stata effettuata la gestione del servizio secondo gli standard stabiliti e conseguendo i seguenti obiettivi prioritari: il raggiungimento ed il mantenimento di un'elevata qualità nell'erogazione del servizio, la trasparenza nella sua gestione con la definizione ed applicazione delle

relative modalità di erogazione ed il contestuale contenimento dei costi.

In particolare, con l'Affidatario del servizio sono stati realizzati i seguenti interventi: servizi individualizzati di supporto alla comunicazione e all'apprendimento, realizzati in ambito domiciliare e/o scolastico con il contributo professionale di mediatori/educatori; formazione degli operatori in servizio.

Inoltre, sono stati effettuati dei controlli domiciliari a campione e puntuali per verificare le effettive modalità di erogazione del servizio e la sua regolarità. Per l'anno scolastico 2014/15 sono state effettuate complessivamente n.50 verifiche, senza riscontrare irregolarità di rilievo.

E' stata inoltre prevista ed organizzata, anche per l'anno scolastico 2015/16, la diretta realizzazione, mediante operatori specializzati ed attrezzature specifiche, della trascrizione dei testi scolastici in formato ingrandito, braille e digitale per gli alunni/studenti ipovedenti e ciechi utenti del servizio.

Nell'ottica del miglioramento continuo del servizio, al termine dell'anno scolastico 2014/15 è stato verificato il livello di qualità del servizio percepito dagli utenti mediante somministrazione di questionari atti allo scopo, ed analoga valutazione è stata effettuata dal personale dell'Ufficio di riferimento. Dall'analisi dei dati raccolti emerge un grado di soddisfazione pari al 90,2% per gli utenti e del 92,3% per l'Amministrazione.

Il giudizio pesato delle due valutazioni (da Capitolato Speciale d'Appalto: peso 40% per l'utenza e 60% per l'Amministrazione Provinciale) risulta pari al 91,5%.

E' stato altresì garantito il ricovero di disabili sensoriali presso Istituti/scuole specializzate in regime di convitto o semiconvitto, mediante un cofinanziamento per la retta di frequenza.

Nell'a.s. 2014/15 i soggetti disabili complessivamente seguiti dal Servizio sono stati 179. A Settembre ha avuto inizio l'a.s. 2015/16 e gli utenti seguiti dal Servizio al 31.12.2015 sono 172.

- si è provveduto all'organizzazione e gestione, fino al termine dell'anno scolastico 2014/15 e per l'anno scolastico 2015/16, del trasporto scolastico a favore di studenti disabili residenti nel territorio provinciale e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado. Conformemente a quanto stabilito con le relative deliberazioni di Giunta Provinciale, nella sua effettuazione si sono privilegiate soluzioni individualizzate per ciascun richiedente basate su criteri di collaborazione con le famiglie, con il volontariato sociale, con i Comuni di residenza e le Aziende Ulss del territorio.

Nell'organizzazione del servizio si sono applicati i "Criteri per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico a favore di studenti portatori di handicap frequentanti Istituti di istruzione secondaria di II grado della provincia di Treviso", documento approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.285/74790/12.

Il servizio è stato realizzato in particolare grazie alla collaborazione con ANTEAS-Coordinamento Provinciale di Treviso (associazione segnalata dalla Consulta del Volontariato).

È stato inoltre assicurato il trasporto di un utente residente nel territorio della provincia di Venezia, domiciliato in un comune del trevigiano e frequentante un Istituto scolastico superiore sito nel territorio della provincia di Treviso, i cui oneri di spesa sono a carico di ciascuna delle due Province nella misura del 50%.

E' stato riconosciuto un rimborso chilometrico alle famiglie degli utenti che hanno effettuato il trasporto in maniera autonoma. Sono stati altresì raggiunti degli accordi di collaborazione con alcuni Comuni del territorio (Codognè, Borso del Grappa e Spresiano), che hanno provveduto direttamente ai trasporti necessari ed ai quali la Provincia ha riconosciuto un rimborso chilometrico.

Infine, l'Azienda Ulss n.7 e l'Azienda Ulss n.9 hanno effettuato il trasporto scolastico per alcuni studenti rientranti nel target di competenza Provinciale e frequentanti il CFP presso la "La Nostra Famiglia" di Conegliano. Alle due Aziende la Provincia ha riconosciuto un rimborso chilometrico.

Il servizio è stato complessivamente garantito a 130 utenti nell'a.s. 2014/2015 e gli utenti seguiti dal Servizio al 31.12.2015 sono 114 (a.s. 2015/2016).

- si è provveduto all'erogazione dei servizi di sostegno economico a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore. A seconda della specificità del nucleo familiare, sono stati previsti interventi con caratteristiche diverse, che sono andati dai sussidi mensili erogati al genitore agli inserimenti dei minori in strutture per l'infanzia, centri diurni, comunità educative e/o assistenziali per prevenire il disagio sociale.

Complessivamente i minori oggetto di intervento sono stati 152.

Per l'elaborazione di progetti di intervento assistenziale individuale si è collaborato costantemente con i servizi sociali territorialmente competenti (Amministrazioni Comunali e Aziende ULSS). Inoltre, allo scopo di individuare ipotesi progettuali di autonomia ad integrazione dell'erogazione dei sussidi e per evitare forme di assistenzialismo e di dipendenza, è proseguito il progetto di collaborazione tra il Servizio Politiche Sociali ed i Servizi per l'Impiego (Ufficio Svantaggiati ed Ufficio Disagio) per favorire l'ingresso delle donne in carico nel mondo del lavoro.

- nel periodo considerato si è concluso l'anno educativo 2014/15 ed ha avuto inizio l'anno educativo 2015/16 del Nido Aziendale, affidato in concessione ad una Cooperativa sociale.

L'attività del Nido è stata costantemente monitorata e controllata da parte dell'Ufficio Provinciale e dall'azienda sanitaria, e ad oggi non risultano irregolarità.

Nei mesi di febbraio e marzo sono state raccolte le iscrizioni per l'anno educativo 2015/2016, che è iniziato il 24.08.2015 con n.14 utenti. L'attività del Nido viene costantemente monitorata e controllata da parte dell'Ufficio Provinciale e dall'azienda sanitaria, e ad oggi non risultano irregolarità.

Nel mese di giugno è stata svolta un'indagine sul grado di soddisfazione delle famiglie frequentanti il Nido Aziendale riferita al periodo agosto 2014–giugno 2015 attraverso la distribuzione di Questionari di Gradimento, dai quali è emerso un grado di soddisfazione medio di 90,8%. Altrettanto positivo, pari al 91%, il gradimento nei confronti della ditta concessionaria da parte dell'Amministrazione. Il giudizio pesato delle due valutazioni (da Capitolato Speciale d'Appalto: peso 40% per l'utenza e 60% per l'Amministrazione Provinciale) risulta pari a 91%.

- sono state realizzate, nei limiti delle disponibilità di bilancio e su indicazione dell'Assessore competente, delle

collaborazioni ed erogazioni di benefici di vario tipo nei confronti delle Associazioni del territorio, mediante la concessione di logo e patrocini, la stampa gratuita di materiale promozionale da parte della Stamperia Provinciale, l'autorizzazione all'utilizzo degli spazi dell'Ente. E' proseguita, inoltre, l'attività del Tavolo provinciale sulle disabilità, coordinato dalla Provincia di Treviso e formato da vari Enti ed organismi del territorio, per promuovere e sostenere iniziative e progetti di sensibilizzazione sul tema della disabilità fisica ed intellettiva;

- è proseguita l'attività del Tavolo provinciale sulle disabilità, coordinato dalla Provincia di Treviso e formato dai seguenti soggetti del territorio: Conferenze dei sindaci e Direzioni Servizi Sociali delle tre ULSS del territorio, Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso, Comitato provinciale UNPLI, Fondazione il Nostro Domani Onlus, Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Treviso, Consulta provinciale del Volontariato Promozione Sociale Onlus, Coordinamento provinciale Associazioni Handicappati.

Il Tavolo si propone, tra l'altro, di promuovere iniziative volte a sostenere la realizzazione di progetti per lo sviluppo della rete di servizi per la disabilità presenti sul territorio ed a sensibilizzare sul tema della disabilità fisica ed intellettiva.

Nell'ambito di tali attività è stata realizzata la Giornata provinciale della Disabilità, in coincidenza con l'iniziativa "Frutto di un Sostegno Sociale", finalizzata alla raccolta di fondi a favore di alcune strutture di accoglienza per disabili del territorio.

- nell'ambito delle azioni di promozione e sostegno del Terzo Settore e delle Pari Opportunità, è stato fornito supporto tecnico ed amministrativo alla Consulta Provinciale del Volontariato, Promozione Sociale, Onlus ed alla Commissione Provinciale per le Pari Opportunità;

- nel campo delle Politiche per l'Immigrazione sono state realizzate, in collaborazione con l'Ufficio Stranieri dei Servizi per l'Impiego, le attività previste dal Piano Territoriale per l'Integrazione 2013 (a.s. 2014/15)–area formazione.

Alcune azioni sono state realizzate direttamente dall'Amministrazione Provinciale, ed in particolare: implementazione della guida in linea sulla normativa di settore; organizzazione di seminari di aggiornamento per operatori del settore; redazione della newsletter mensile on line. Sono stati sviluppati anche i progetti delle Associazioni di immigrati iscritte nel Registro Regionale (L.R. 9/90), ammessi al finanziamento attraverso appositi bandi.

Tutte le attività sopra descritte si sono concluse nel mese di giugno 2015 e sono state rendicontate alla Regione del Veneto per ottenere il finanziamento assegnato;

- sono inoltre proseguite alcune iniziative sviluppate nell'ambito di finanziamenti FEI ed UPI in collaborazione con i Servizi per l'Impiego e l'U.O. Politiche per l'orientamento, la formazione professionale e l'occupazione.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***Programma 1202 "Interventi per la disabilità"*****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	352.139,38	188.110,85	1.163.444,15	164.028,52	826.516,65
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	352.139,38	188.110,85	1.163.444,15	164.028,52	826.516,65

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***Programma 1204 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"*****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	311.747,63	194.898,38	339.217,86	115.994,60	143.448,84
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	311.747,63	194.898,38	339.217,86	115.994,60	143.448,84

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 1206 "Interventi per il diritto alla casa"****Spesa:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: MUTUI PRIMA CASA E SERVIZI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 1207 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	1.210,60	0,00	5.000,00	1.210,60	5.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.210,60	0,00	5.000,00	1.210,60	5.000,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE SOCIALI - RIORDINO L. 56/2014

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma 1401 "Industria, PMI e Artigianato"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	73.500,00	3.600,00	74.575,73	68.954,69	71.972,70
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.500,00	3.600,00	74.575,73	68.954,69	71.972,70

Obiettivi Operativi

PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA - RIORDINO L.
56/2014

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Coordinamento della promozione e del sostegno dell'attività economica tramite l'utilizzo di risorse proprie, di concerto con le altre istituzioni pubbliche, le associazioni di categoria e le rappresentanze della società civile. Coordinamento delle azioni previste nel Piano strategico dei protocolli d'intesa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle attività commerciali e di impianti di distribuzione di carburante.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Sostegno dell'attività economica di enti e associazioni del territorio.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Il coordinamento della promozione e il sostegno dell'attività economica mediante l'utilizzo di risorse proprie, si è esplicitato attraverso l'attivazione dei procedimenti per la concessione di patrocinii per manifestazioni di rilevante interesse provinciale nonché mediante la partecipazione attiva nell'Osservatorio economico e sociale di Treviso. Per le grandi strutture di vendita è continuata l'analisi delle istanze per nuovi insediamenti o modifiche delle preesistenti. Nell'ambito delle funzioni attribuite o delegate sono continuate le riunioni del tavolo afferente la sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha trovato la sua genesi dal Piano Strategico. Sono state avviate e sono in corso una serie di azioni inerenti la sicurezza in agricoltura, la sicurezza nei cantieri edili e la sicurezza nelle scuole.

L'ufficio ha realizzato, elaborato, diffuso e archiviato dati statistici che interessano l'Ente, ha fornito al sistema Statistico (SISTAN) i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale, ha collaborato alla stesura del DUP 2015 nella parte della Sezione Strategica con particolare riferimento all'analisi delle Condizioni Esterne (Situazione Socio-Economica, Popolazione e Territorio) e ha condiviso con le altre amministrazioni le azioni relative alle rilevazioni.

E' proseguita inoltre, la partecipazione allo Studio progettuale "Analisi e ricerche per la valutazione del benessere Equo e Sostenibile delle Province" inserito nel Programma statistico Nazionale 2011-2013 (PSU - 00003) coordinato dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro ed Urbino con la compartecipazione metodologia e tecnica dell'Istat, che si collega all'iniziativa congiunta del CNEL e dell'ISTAT per misurare il progresso della società italiana. Il progetto, si inquadra nel dibattito internazionale sul "superamento del Pil", alimentato dalla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possano essere esclusivamente di carattere economico, ma debbano tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, l'analisi delle misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Questa partecipazione ha portato alla realizzazione di un secondo fascicolo relativo alla Provincia di Treviso, unica nel Veneto, che, assieme ai fascicoli delle altre 24 Province Italiane aderenti al progetto, è sfociato in una pubblicazione a livello nazionale.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma 1403 "Ricerca e innovazione"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	0,00	0,00	27.500,00	0,00	21.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	27.500,00	0,00	21.500,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA - RIORDINO L. 56/2014

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	3.547.802,22	234.890,85	3.582.500,06	3.238.600,65	3.289.980,91
Spese in conto capitale	518,02	518,02	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.548.320,24	235.408,87	3.582.500,06	3.238.600,65	3.289.980,91

Obiettivi Operativi

POLITICHE DEL LAVORO - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Il programma d'intervento dei Servizi per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro per il periodo 2014-2016 è tracciato sulla base del Piano Provinciale del Lavoro 2008 e del Protocollo Aggiuntivo 2009, nonché dei Programmi annuali di Politiche Attive per il Lavoro approvati dal Consiglio Provinciale dal 2010 in poi, documenti di indirizzo condivisi con gli attori del mercato del lavoro locale, e strumento di programmazione e monitoraggio nell'erogazione dei servizi pubblici al lavoro.

Il Piano prevede una diversificazione dei livelli di prestazione dei servizi in risposta ai diversi bisogni sociali di cui è portatore l'utente, da quelli di carattere prevalentemente amministrativo, a quelli di prestazione successivi connessi a servizi specialistici di accompagnamento al lavoro diversificati per le varie tipologie di utenze.

L'attività amministrativa e di gestione delle liste di mobilità, piuttosto onerosa in termini di risorse impegnate, è comunque da ritenersi fondamentale in quanto propedeutica e/o consequenziale ai servizi di politica attiva e a una corretta lettura dei dati statistici.

Particolare cura sarà data all'attività di informazione all'utenza, relativamente alle novità normative (legge 92/2012, c.d. "riforma FORNERO", e modifiche in corso), in particolare per le politiche passive (ASPI) e per gli ammortizzatori in deroga.

Su questi presupposti la programmazione prevede di:

- continuare a garantire l'accesso ai servizi essenziali per i lavoratori, sia amministrativi che di accompagnamento al lavoro, (accoglienza, inserimento/aggiornamento scheda professionale, sottoscrizione Patto di Servizio, attivazione candidatura per la ricerca di opportunità lavorative) su tutto il territorio provinciale;
- promuovere, anche in collaborazione con le strutture associative, interventi innovativi di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori e dei datori di lavoro del territorio provinciale;
- mantenere i servizi specialistici di accompagnamento e inserimento lavorativo con particolare cura per le persone in disagio professionale, dovuto a perdita involontaria dell'occupazione, nonché per le persone svantaggiate o appartenenti alle categorie protette ovvero lavoratori provenienti da attività di lavoro autonomo.
- mantenere la rete locale dei servizi per il lavoro anche attraverso lo sviluppo di iniziative progettuali finanziate con risorse comunitarie, regionali e locali (es. rete IDO);
- garantire il ruolo istituzionale dell'Amministrazione Provinciale nella gestione delle crisi settoriali e aziendali;
- contribuire all'attivazione di percorsi individuali d'inserimento attraverso un modello definibile a "dote individuale" già sperimentato con il progetto "Interventi per la formazione e riqualificazione di disoccupati in disagio professionale" e percorsi formativi in azienda con interventi sia teorici che pratici - secondo un modello di training on the job, sperimentato nell'ambito delle iniziative destinate a gruppi di utenti deboli e/o svantaggiati;
- rafforzare i sistemi di lettura degli andamenti e tendenze del mercato del lavoro locale attraverso l'analisi dei dati gestiti tramite CO (comunicazioni obbligatorie), nonché sulla base di altri indicatori di servizio, quale la gestione dell'attività verticale collegata a crisi aziendali. Tale lettura consentirà una migliore definizione e programmazione dei servizi di ricollocazione e del monitoraggio degli esiti da questi raggiunti;
- implementare le azioni rivolte alle aziende obbligate all'assunzione di disabili, ponendo in essere iniziative e verifiche per favorire l'avviamento al lavoro degli appartenenti alle categorie protette.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Erogazione prestazioni minime.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Il processo di riordino e la riforma del mercato del lavoro hanno fortemente impattato sui servizi, determinando il venir meno di preziose risorse economiche ed umane.

L'erogazione dei servizi all'utenza (lavoratori ed aziende) è stata tuttavia garantita presso tutti i CPI, sia per gli aspetti amministrativi/adempimentali che per i servizi di accompagnamento al lavoro; in particolare si evidenziano le attività connesse alla Garanzia Giovani, registrazione e profilatura, che sono andate a consolidarsi come nuovo ambito di attività dei CPI.

Relativamente agli interventi di politica attiva, venendo a mancare le risorse stanziare dall'Amministrazione e a seguito dell'impossibilità di attivare collaborazioni, si è modificato l'approccio a questo tipo di iniziative. Di fatto si è puntato a sostenere altre realtà territoriali, pubbliche/private, impegnate in progetti di accompagnamento al lavoro, ad esempio sostenendo il progetto territoriale di Garanzia Giovani di cui è capofila Unindustria Servizi e Formazione, oppure collaborando con Caritas e altre associazioni di volontariato e con i Comuni per iniziative locali.

I servizi specialistici di accompagnamento, sostenuti negli ultimi anni da finanziamenti interni (Fondo Disagio Professionale, Percorsi Personalizzati, Programma Politiche Attive), venuti a mancare gli stanziamenti dall'inizio anno, si sono drasticamente ridimensionati. I servizi verso l'utenza curano comunque la fase di informazione, promuovendo e sostenendo la ricerca attiva in autonomia.

E' chiaro che l'assenza di risorse da poter dedicare ad interventi di politica attiva rende molto più difficile il collocamento in azienda di lavoratori "deboli".

La rete sportelli IDO, a seguito di monitoraggio e di valutazioni condivise con i Soggetti coinvolti, è stata rilanciata con alcune innovazioni giungendo ad un nuovo convenzionamento.

L'analisi dei dati sul mercato del lavoro e sui servizi erogati è proseguita con continuità fino al mese di agosto. Successivamente, come per altri servizi, questa attività è stata ridimensionata.

Il collocamento dei disabili, pur a fronte di ridimensionamento dell'organico dedicato, ha intensificato, anche grazie ad una esperienza progettuale, l'attività di consulenza e informazione verso le aziende. Questo, associato ad alcuni interventi di sburocrazia, ha contribuito all'incremento di assunzioni di disabili.

L'entrata in vigore dei decreti legislativi del job act, in particolare i decreti 150 e 151, in vigore dal 24 settembre 2015, ha fortemente impattato sui Servizi erogati dai Centri per l'Impiego e dal collocamento mirato. Le maggiori criticità sono state l'assenza di coerenza tra la normativa e i sistemi informatici, non ancora pienamente allineati, e il protrarsi dell'attesa di provvedimenti attuativi e di indicazioni operative. Ciò ha reso necessario un costante e non facile aggiornamento degli operatori e non ha ancora consentito ai Servizi di "liberare risorse" da attività di front office a vantaggio di attività più specifiche di accoglienza e informazione e, rispetto ad un'auspicata prospettiva, di attività di accompagnamento.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma 1502 "Formazione professionale"****Spesa:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	4.323.309,33	893.083,65	5.153.873,10	3.224.522,98	3.178.035,75
Spese in conto capitale	43.628,09	15.127,93	28.040,48	28.500,16	28.040,48
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.366.937,42	908.211,58	5.181.913,58	3.253.023,14	3.206.076,23

Obiettivi Operativi

POLITICHE FORMATIVE E ORIENTAMENTO - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: BONESSO FRANCO**Descrizione:** I servizi di formazione della Provincia mirano a:

- mantenere invariata l'attività di formazione iniziale rivolta ai giovani in assolvimento dell'obbligo di istruzione/formazione, potenziando il sistema di partenariato con altre istituzioni scolastiche, associazioni imprenditoriali e aziende al fine di favorire il pieno successo formativo dei ragazzi per affrontare il contesto economico-produttivo con un bagaglio di competenze adeguato.
- progettare e realizzare un'offerta formativa rivolta ad adulti, rafforzando il sistema di convenzioni e accordi con altre istituzioni scolastiche e formative, gli enti datoriali e sindacali, aziende, i tavoli di zona. Questo anche in un'ottica di progettazione di moduli formativi rivolti a inoccupati/disoccupati maggiormente professionalizzante rispetto ad una specifica e concreta possibilità di occupazione, puntando su corsi di qualifica annuale ma anche corsi brevi e gestiti in rete con le aziende e gli altri attori del territorio.
- progettare e realizzare attività di formazione (a pagamento), che soddisfino le scelte formative autonome da parte di cittadini e ritenute funzionali alle proprie prospettive di inserimento o di sviluppo professionale. Garantire al sistema imprenditoriale di riferimento le professionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi di competitività.
- consolidare – anche attraverso le competenze di Città dei Mestieri - gli interventi di orientamento presso le Scuole superiori di primo grado e le famiglie degli studenti che devono proseguire gli studi dopo la scuola media. Promuovere, all'interno dei percorsi formativi rivolti ad adulti, azioni di accompagnamento e ricerca attiva del lavoro per rafforzare gli adulti in transizione da lavoro a lavoro, agendo anche sulla "consapevolezza e rigenerazione delle competenze disposizionali in linea con una ricerca lavorativa autonoma ed efficace. Favorire – anche attraverso Città dei Mestieri - lo sviluppo di iniziative territoriali di orientamento, rivolto a giovani ed adulti, in collaborazione con altri soggetti (CCIAA, Ufficio Scolastico Territoriale, Reti di Orientamento, Comuni, Associazioni di Categoria), per sostenere i percorsi di scelta formativa o professionale anche in relazione ai processi di ricollocazione;
- favorire la formazione dei Formatori e di quanti operano nell'organizzazione formativa anche attraverso progetti europei di innovazione metodologica e/o la partecipazione ad attività formative organizzate nel piano di formazione della Regione Veneto. Assicurare la qualità dei servizi formativi erogati attraverso il monitoraggio e controllo di tutti i processi di sistema, certificati ISO 9001:2008 e il sistema di accreditamento regionale. Rilevare la soddisfazione del cliente e il placement degli allievi formati attraverso sistemi di monitoraggio interno.
- garantire presso i CPI del territorio e presso la Città dei Mestieri un presidio costante contro la dispersione scolastica e formativa, attraverso la disponibilità di operatori qualificati in grado di rapportarsi con i minori e le loro famiglie, centri di formazione, istituti scolastici e aziende del territorio.
- elaborare proposte progettuali per gli ambiti formativi, dell'orientamento e dei servizi per il lavoro per partecipare ai diversi bandi locali, nazionali ed europei.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Partecipazione a bandi.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Il CFP di Lancenigo ha mantenuto invariata l'attività di formazione iniziale rivolta ai giovani in assolvimento dell'obbligo di istruzione/formazione, portando a termine nel primo semestre 2016 n. 21 corsi di qualifica e un corso di 4° anno di Tecnico e avviando lo stesso numero di percorsi a partire dal mese di settembre 2015. L'attività progettata su bandi di finanziamento regionali è stata realizzata potenziando il sistema di partenariato con altre istituzioni scolastiche, associazioni imprenditoriali e aziende al fine di favorire il pieno successo formativo dei ragazzi per affrontare il contesto economico-produttivo con un bagaglio di competenze adeguato, ma anche di proseguire gli studi nel canale dell'istruzione per il conseguimento del diploma di maturità.

L'offerta formativa ordinaria è stata arricchita dall'opportunità offerta dal progetto Europeo Ti.For.Mi, capofila il partner Lepido Rocco, che ha permesso di realizzare un soggiorno-stage di tre settimane in Gran Bretagna per 8 allievi del 4° anno, completamente finanziati.

L'offerta formativa rivolta ad adulti – ridimensionata a seguito della riduzione del finanziamento regionale della delega - in un'ottica di progettazione di moduli formativi rivolti a inoccupati/disoccupati maggiormente professionalizzante rispetto ad una specifica e concreta possibilità di occupazione ha puntato su corsi di qualifica annuali quali un corso biennale di qualifica nel settore Estetica, i due corsi di specializzazione per avvio attività imprenditoriale sempre nei settori estetica e acconciatura e 2 corsi di Operatore della trasformazione agroalimentare pasticceria – panificazione; oltre a corsi brevi di riqualificazione quali potatura delle viti, macelleria, CNC, CAD e addetti al banco alimentare, avvalendosi di convenzioni e accordi con altre istituzioni scolastiche e formative, gli enti datoriali e sindacali, aziende, i tavoli di zona.

Sono state, altresì, progettate e realizzate attività di formazione (a pagamento), nell'ambito dei settori gelateria e pizzeria atte a garantire al sistema imprenditoriale di riferimento le professionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi di competitività.

La Città dei Mestieri ha garantito l'erogazione dei servizi di informazione e orientamento sia in presenza che per via telefonica e mail. Si segnala l'ampia diffusione della newsletter per operatori e utenti con le opportunità formative e di politica attiva disponibili nel territorio. Si sono realizzati molteplici incontri informativi di gruppo, su corsi di formazione, professioni specifiche (es: ambito sanitario), interventi finanziati dalla Garanzia Giovani. Gli operatori hanno garantito la partecipazione ad attività di orientamento presso Istituti superiori e ad alcuni eventi serali organizzati da Amministrazioni locali. Infine si è intensificata l'attività consulenziale Eures, sia nei confronti dell'utenza interessata alla ricerca di lavoro in Europa, sia nella partecipazione alle attività della rete internazionale dei Servizi per l'Impiego Europei, allo scopo di organizzare nei prossimi mesi incontri di reclutamento di alte professionalità in Danimarca.

E' proseguito il monitoraggio e controllo di tutti i processi di sistema, certificati ISO 9001:2008 e il sistema di accreditamento regionale al fine di assicurare la qualità dei servizi formativi erogati. Nel mese di maggio è stato eseguito l'audit da parte dell'Ente terzo per il mantenimento del certificato ISO 9001:2008. Attraverso la somministrazione di appositi questionari di valutazione dei corsi si è rilevata la soddisfazione degli allievi formati.

Il Servizio per la tutela del Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione ha garantito un presidio costante, presso tutti i CPI e la Città dei Mestieri, contro la dispersione scolastica. Gli interventi orientativi, rivolti ai giovani fuoriusciti dai percorsi scolastici, sono stati rafforzati dall'opportunità di finanziamento di tirocini, di laboratori orientativi e creativi, attraverso la Garanzia Giovani. In particolare, grazie al Progetto Treviso in Rete per i giovani (cod.399/1/1/2747/2014), fra novembre e dicembre sono stati realizzati 5 laboratori creativi dedicati a 37 minori in dispersione scolastica, i quali hanno risistemato ed arredato alcuni ex uffici provinciali inutilizzati, facendone un luogo potenzialmente utilizzabile per attività con i minori. Inoltre, all'interno del medesimo progetto, è stata avviata in collaborazione con i Cpia e la Biofattoria Murialdo la seconda edizione del percorso sperimentale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, rivolto a nove minori. Contemporaneamente, si è proseguito nell'attività ordinaria di gestione dell'anagrafe regionale (Ars), con nuove convocazioni e monitoraggio delle situazioni esistenti.

Gli interventi progettuali e di politica attiva, a supporto dei Servizi per l'Impiego, sono stati limitati sia dalle norme relative al riordino istituzionale, che hanno precluso la possibilità di attivare collaborazioni esterne sia dal venir meno dei finanziamenti della Provincia. Si evidenzia comunque il sostegno, come partner di rete, a progetti con altri Soggetti territoriali, in particolare con Unindustria Servizi e Formazione capofila del progetto territoriale Garanzia Giovani nel quale sono in corso attività specifiche per i minori in dispersione scolastica. Altre iniziative progettuali sono state attivate in collaborazione con Caritas di Vittorio Veneto e con il Comune di Treviso, entrambe aventi come target soggetti deboli a rischio di marginalità.

È stata riproposta l'iniziativa, sviluppata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale ed il Coordinamento delle Reti di Orientamento –Cor.TV-, per effettuare degli interventi di orientamento presso le classi V e, a seguito della Legge 107/2015, anche alle classi III e IV sui temi dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma 1503 "Sostegno all'occupazione"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	171.621,81	54.281,25	505.355,80	104.049,14	272.481,37
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	171.621,81	54.281,25	505.355,80	104.049,14	272.481,37

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: POLITICHE DEL LAVORO - RIORDINO L. 56/2014

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	91.390,14	4.290,14	156.882,23	86.512,02	150.361,22
Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	151.390,14	64.290,14	156.882,23	86.512,02	150.361,22

Obiettivi Operativi

AGRICOLTURA E GESTIONE VERDE - RIORDINO L. 56/2014

Responsabile: LORENZON MIRCO

Descrizione: L'attività operativa comprende azioni ed iniziative legate a deleghe di emanazione regionale, quali l'attività agrituristica (L. R. n. 28/2012), la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati (L.R. n. 23/1996), la gestione e l'erogazione di contributi per la prevenzione e per il risarcimento dei danni alle produzioni ed alle attività agricole da Fauna selvatica (L. R. n. 50/1993), e azioni di diretta iniziativa dell'Ente.

Tali attività si concretizzano, oltre che con uno stretto coordinamento con OO. SS. di settore, Consorzi di Tutela e Associazioni di Prodotti, Ordini Professionali, GAL, Comuni, etc., con la programmazione e la realizzazione diretta di azioni e progetti e con il concorso finanziario per la realizzazione di eventi e iniziative, riservando un ruolo di particolare rilievo agli aspetti di comunicazione e informazione per il settore primario.

Le azioni e gli interventi in materia di parchi si fondano - all'interno del Piano Strategico della Provincia di Treviso - su due linee di indirizzo:

> la prosecuzione degli interventi nel Parco della Storga (ex Azienda Agricola Provinciale) al fine di ampliarne la conoscenza e la fruizione presso la cittadinanza garantendo al contempo il pieno rispetto dei vincoli ambientali, delle valenze ecologiche e del Regolamento recentemente approvato;

> il forte coinvolgimento del settore primario alle attività di gestione e di valorizzazione dell'area attraverso il ricorso alle procedure di cui agli artt. 14 e 15 del d. Lgs. n. 228/2001;

> la collaborazione con altri Enti e Pubbliche Amministrazioni per la individuazione di percorsi comuni finalizzati alla tutela ed alla gestione di aree a valenza ambientale;

> il monitoraggio delle risorse rese disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale per il comparto forestale e per la valorizzazione della componente ambientale dell'attività agricola.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Conclusione dei procedimenti per approvazione P.A.A. e istanze di risarcimento danni da fauna selvatica.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione: Complessivamente, sono stati predisposti numerosi provvedimenti, oltre alle relative proposte di liquidazione, con una tempistica dell'iter istruttorio, tra avvio della procedura e adozione del provvedimento, che mediamente si è conclusa entro 30 giorni. A tale proposito, si ritiene di sottolineare come l'attività istruttoria legata all'attuazione ed alla pubblicizzazione delle varie iniziative (bandi, concorsi, istanze risarcimento danni, commissioni, autorizzazioni, ecc.) si sia concretizzata con la gestione e l'invio di comunicazioni nei confronti di oltre 600 destinatari (soggetti pubblici e privati), cui si aggiunge l'intensa attività di informazione al pubblico, diretta e telefonica. Sono proseguiti i rapporti di sinergia e collaborazione progettuale ed operativa con altri Settori dell'Ente. E' proseguita l'intensa collaborazione con il Settore Pianificazione Viabilità e con il Sistema Informativo Territoriale Integrato, relativamente agli aspetti connessi alla realizzazione delle attività attinenti la manutenzione del verde delle rotatorie situate lungo la viabilità provinciali. E' proseguita la collaborazione con l'Ufficio Comunicazione dell'Ente, relativamente all'attività di gestione

delle iniziative di informazione/pubblicizzazione verso l'esterno. Inoltre, in collegamento con l'Unità Operativa Caccia, è stata realizzata l'attività istruttoria connessa ai risarcimenti dei danni all'agricoltura provocati dalla fauna selvatica.

ATTIVITÀ REALIZZATE SU DELEGHE REGIONALI:

L. R. n. 28/2012 "Disciplina Attività Turistiche connesse al settore primario": sono stati verificati e valutati, ai fini dell'iscrizione, dei subentri e delle variazioni intervenute nelle aziende già iscritte nell'elenco degli operatori agrituristici, circa 100 piani agrituristici aziendali. Detta attività ha riguardato, per ciascuna istanza, una prima istruttoria amministrativa, una seconda valutazione in ordine alle problematiche tecniche, seguita da sopralluogo aziendale e redazione del verbale e scheda istruttoria, la redazione della determinazione dirigenziale di riconoscimento dei requisiti di connessione e prevalenza e la predisposizione ed invio delle comunicazioni alle aziende agrituristiche ed ai comuni interessati.

Con l'entrata in vigore della D.G.R. n. 591 del 21/4/2015 "Disposizioni attuative per lo svolgimento dell'attività di Fattoria didattica", le Province sono state delegate dalla Regione Veneto alla verifica ed al riconoscimento dei requisiti di Fattoria didattica per le aziende agricole che ne facciano istanza.

Successivamente, con l'entrata in vigore della D.G.R. n. 883 13/7/2015 "Disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento di attività di Turismo rurale da parte delle imprese agricole" le Province sono state delegate dalla Regione Veneto alla verifica ed al riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento di attività di Turismo rurale in favore delle aziende agricole.

Tali competenze comportano, per ogni istanza ed al pari del riconoscimento di un'azienda agrituristica, una prima valutazione amministrativa, una seconda valutazione in ordine alle problematiche tecniche, seguita da sopralluogo aziendale e redazione di un verbale, la redazione della determinazione dirigenziale di riconoscimento dei requisiti e la predisposizione delle comunicazioni alle aziende ed ai comuni interessati.

Sono continuati gli interventi di vigilanza e di verifica del mantenimento dei requisiti presso le aziende agrituristiche.

Sono proseguite, a seguito della pubblicazione della nuova Legge Regionale n. 28/2012 "Disciplina delle Attività Turistiche connesse al Settore Primario", e delle nuove disposizioni in materia di fattoria didattica e Turismo rurale, le riunioni del gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione Veneto, e delle sette Province al fine di coordinare ed uniformare le istruttorie e la modulistica.

E' proseguito, inoltre, il lavoro del gruppo composto da personale del CED e della Direzione Promozione Turistica Intergrata della Regione Veneto e dai Responsabili dell'Ufficio Agriturismo delle province venete, finalizzato alla realizzazione del nuovo "APPLICATIVO WEB" per l'iscrizione al registro degli Operatori Agrituristici. Tale applicativo consente l'iscrizione degli imprenditori agricoli all'Elenco degli Operatori Agrituristici mediante l'acquisizione, in via informatica, della documentazione già presente presso gli uffici AVEPA.

L. R. n. 50/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio": sono state predisposte, in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie trasferite dalla Regione Veneto, le liquidazioni degli interventi di prevenzione e risarcimento presentate nell'anno 2013. L'attività ha riguardato: la raccolta delle schede beneficiari fino al caricamento di tutti i dati necessari per la liquidazione vera e propria. Inoltre, è stata completata l'istruttoria tecnico-economica di tutte le domande di risarcimento pervenute nell'anno 2014 e di quelle per gli interventi di prevenzione dello stesso anno, attraverso l'inserimento delle richieste in tabelle excel, l'analisi preliminare delle richieste, la predisposizione della modulistica per la perizia, l'acquisizione e registrazione degli esiti, la determinazione degli importi sui danni stimati. Per quanto riguarda l'attività di sopralluogo per l'accertamento dei danni denunciati è proseguita la positiva collaborazione con la Vigilanza venatoria provinciale. Complessivamente fino al 31.12.2015 sono stati effettuati oltre 200 sopralluoghi con redazione della relativa perizia di stima.

L. R. n. 23/1996, "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati": è proseguita l'attività - in forma diretta o attraverso collaborazioni con Comuni, legata all'attuazione di questa delega. Sono inoltre state realizzate iniziative volte alla massima diffusione delle informazioni connesse all'attuazione della specifica delega.

AZIONI SPECIFICHE PER IL SETTORE PRIMARIO:

Nell'ambito degli interventi di tutela e promozione del settore, è proseguita l'attività di coordinamento e sostegno organizzativo con la concessione del patrocinio e con l'assegnazione di contributi a varie Associazioni, Pro Loco, Consorzi ed Enti.

SERVIZIO INFORMATIVO AGRO-FORESTALE

In linea con gli indirizzi espressi dall'amministrazione relativamente alla necessità di garantire una corretta e puntuale informazione all'utenza, è proseguita l'attività dell'ufficio per quanto riguarda l'informazione diretta e telefonica al pubblico su tutte le tematiche di interesse del settore agricolo.

PROGRAMMA RISORGIVE STORGA

E' proseguita la realizzazione del programma di manutenzione ordinaria e cure colturali della zona interessata da rimboschimento e delle aree annesse, attraverso l'esecuzione di alcuni primi interventi di sfalcio, pulizia e potatura, che proseguiranno per tutto il 2015. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla fruizione del Parco, anche attraverso specifiche autorizzazioni rilasciate a scolaresche, scout, associazioni o gruppi organizzati finalizzate a consentire la realizzazione di eventi e manifestazioni che comprendono l'utilizzazione del sito.

PROGETTO MANUTENZIONE AREE VERDI ROTATORIE LUNGO LA VIABILITA' PROVINCIALE

E' proseguita, fino al 30 giugno 2015, l'attività di progettazione e gestione operativa delle aree verdi comprese nelle rotatorie lungo la viabilità provinciale: complessivamente oltre 130 rotatorie in diretta gestione, suddivise in 10 lotti

operativi. L'attività dell'Ufficio per il primo semestre 2015 consiste nella progettazione degli interventi, nella Direzione Lavori, e nella gestione della contabilità sino alla liquidazione finale, con la finalità perseguita dall'Amministrazione Provinciale di conseguire la massima efficacia ed economicità nella realizzazione di tali interventi. A partire dal 01 luglio 2015 l'attività è stata trasferita al Settore Pianificazione Viabilità

PROMOZIONE COMPARTO AGRITURISTICO E TERRITORIO RURALE (SITO WEB, GUIDE E PARTECIPAZIONI FIERISTICHE)

Nell'ambito del progetto interprovinciale di promozione del comparto agriturismo locale è proseguito l'aggiornamento dei dati del "Portale dell'agriturismo veneto" www.veneto-agriturismo.it mediante il continuo inserimento di nuove aziende e variazioni di quelle già inserite.

PROGETTO "ORTI URBANI" presso Parco Storga

E' proseguita, in collaborazione con il Comitato, l'individuazione di lavori ed interventi di miglioramento e valorizzazione delle aree e del progetto generale. E' altresì proseguita la gestione ordinaria del progetto con la revoca degli orti ai concessionari inadempienti o rinunciatari e la riassegnazione ai nuovi concessionari. Infine è stata completata l'istruttoria, con la relativa modulistica, per la pubblicazione del bando "ORTI URBANI 2016-2020".

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**Programma 1602 "Caccia e pesca"****Spesa:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	1.845.225,03	145.116,01	2.102.433,21	1.507.663,49	1.622.822,19
Spese in conto capitale	0,00	0,00	534,36	0,00	534,36
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.845.225,03	145.116,01	2.102.967,57	1.507.663,49	1.623.356,55

Obiettivi Operativi**CACCIA E PESCA - RIORDINO L. 56/2014****Responsabile: LORENZON MIRCO****Descrizione:****Caccia:**

L'attuazione del Piano Faunistico Venatorio 2007-2012, prorogato attualmente fino al 2016, comporta, in primo luogo, una serie di attività così schematicamente riassumibili:

- Cattura temporanea ed inanellamento richiami vivi (l'attività verrà avviata dopo l'autorizzazione regionale e su precisa indicazione dell'Amministrazione Provinciale);
 - Autorizzazioni attività venatoria da appostamento fisso;
 - Controllo ed autorizzazione attività di tassidermia;
 - Rilascio tesserini per l'esercizio venatorio (circa 7.000) e controlli;
 - Esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;
 - Pubblicazione del calendario venatorio regionale, integrazione del calendario regionale in zona Alpi;
 - Eventuale gestione della caccia in deroga;
 - Gare e prove cinofile e allevamenti di cani da caccia, nonché aree per l'allenamento dei falchi;
 - A.T.C. e Riserve Alpine: attività di indirizzamento e controllo, formazione e approvazione graduatorie, assegnazione dei cacciatori, esame dei ricorsi;
 - Rilascio autorizzazioni all'allevamento di fauna selvatica;
 - Interventi sulla fauna, censimenti, catture, ripopolamenti, controlli sanitari, reintroduzione di specie animali per il riequilibrio biologico sul territorio, preventivi censimenti e azioni di eradicazione del cinghiale e controllo di volpi, gazze e corvidi, nutrie e piccioni. Al riguardo si proseguirà l'attuazione dei progetti avviati su alcune specie - lepri, camoscio, starna -, sulla base dei risultati raggiunti. Lo studio e la verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati costituirà la base per decidere i successivi interventi; gli esiti di tale studio saranno oggetto di pubblicazioni ed incontri divulgativi, soprattutto attraverso le scuole, e l'effettuazione di visite guidate, per favorire l'educazione ambientale.
 - Soccorso della fauna selvatica in difficoltà: è stata creata la nuova sede presso il Parco dello Storga (Ex Azienda Agricola S. Artemio), sono stati predisposti dei locali e strutture idonee per il recupero degli animali feriti; l'attività non può che essere svolta in convenzione come previsto dall'art. 5 della L. R. 50/1993.
 - Gestione della caccia di selezione: si proseguirà nella gestione della caccia di selezione, e sono state apportate modifiche all'attuale Regolamento sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione. Si proseguirà inoltre nell'organizzazione e tenuta di corsi abilitativi per la caccia di selezione alle varie specie.
 - Istituzione e controlli sugli istituti privati (AFV, AATV, campi addestramento cani, centri privati di produzione selvaggina). Saranno continuati i controlli sulle Aziende già in essere, e saranno autorizzati, ove legittimi, eventuali ampliamenti.
- Il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2007-2012 è stato oggetto di proroghe, e la scadenza attuale è fissata per il 10 febbraio 2016. Deve essere quindi predisposta la nuova pianificazione provinciale, che sarà poi recepita in quella regionale. Dopo l'adozione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale andrà posto in essere il rinnovo di tutti gli organismi di gestione, di ATC e R.A., e si dovranno rinnovare le concessioni degli istituti privati (AFV, AATV, Centri Privati per la Produzione della Selvaggina) e dei campi addestramento cani.
- Organizzazione mostra annuale dei trofei venatori
 - Aggiornamento personale amministrativo ed agenti della Vigilanza venatoria, anche volontaria. Continuerà il coordinamento della vigilanza volontaria da parte del coordinatore nominato dalla Giunta Provinciale, in base al

Regolamento e alla normativa che detta i criteri per il riconoscimento della qualifica di guardia volontaria, ne fissa i compiti, doveri e funzioni, in modo che siano di effettivo ausilio alla vigilanza provinciale. Il coordinamento, ai sensi dell'art. 27 della Legge 157/1992 compete alla Provincia che lo eserciterà nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento.

- Dotazione armi e attrezzature connesse alla Vigilanza
- Gestione aree in concessione per scopi faunistici
- Rilevamenti dati tesserini venatori
- Zona Addestramento cani "Al Molinetto", gestione e controllo anche attraverso l'affidamento di funzioni a soggetti esterni, in primo luogo all'Associazione Cinofila
- Gestione del procedimento su sanzioni e contenzioso caccia

Pesca:

Saranno svolte tutte le azioni utili al mantenimento dell'equilibrio e all'incremento delle popolazioni ittiche nei corsi d'acqua in particolare per le specie salmonicole, lucci, anguille e tinche.

Si svolgeranno azioni di ripopolamento e censimenti dell'anguilla, progetto presentato per un finanziamento della C.E..

Verrà monitorata la gestione dell'incubatoio di valle di Pederobba per la produzione di materiale ittico, ricavato da specie autoctone, da usare a fini di ripopolamento;

Verranno seguiti i progetti delle associazioni di pesca, relativi ad azioni di tutela delle specie ittiche, finanziati dalla Regione Veneto;

Verranno, inoltre, gestite le concessioni delle acque a scopo di pesca sportiva che scadranno il 31/12/2016;

Si provvederà all'aggiornamento del personale amministrativo e degli agenti della Vigilanza Volontaria.

Si proseguirà l'esperienza già avviata con le scuole con azioni formative ed educative.

Gestione del processo sanzioni e contenzioso pesca;

Gestione SIC e ZPS riguardanti la pesca ed eventuali studi e VInCA;

Saranno svolte tutte le funzioni delegate dalla legge: concessioni, autorizzazioni gare di pesca; autorizzazione laghi di pesca sportiva, licenze di pesca professionale e tesserini regionali, ittioturismo e pesca turismo (L.R. 28/2012);

Recuperi fauna ittica in caso di asciutte;

Rilascio pareri di congruità per progetti di passaggi per pesci relativi a derivazioni idriche.

Partecipazione o rilascio prescrizioni per conferenza di servizi per progetti di lavori pubblici che possono interessare il coinvolgimento e la tutela delle specie ittiche.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
Soggetti reimmessi in natura.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100

Consuntivazione:

CACCIA

- 1) Attuazione del Piano Faunistico Venatorio;
- 2) Interventi sulla fauna;
- 3) Riqualificazione ambientale;
- 4) Soccorso fauna selvatica in difficoltà;
- 5) Gestione caccia di selezione;
- 6) Zona Addestramento Cani "Al Molinetto";
- 7) Progetto camoscio sul Monte Grappa;
- 8) Aggiornamento del personale dipendente;
- 9) Coordinamento della Vigilanza Venatoria Volontaria;
- 10) Corsi;
- 11) Attività di Vigilanza Ittica Venatoria.

1) Il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale non ha ancora concluso il suo iter di approvazione a livello regionale; nell'attuazione di quello vigente.

Sono continuate le varie modificazioni per sostituzioni di nominativi e commissariamenti dei Comitati Direttivi dei 13 Ambiti Territoriali di Caccia e delle 39 Riserve Alpine,.

E' inoltre continuata la complessa procedura per le verifiche legate ai rinnovi delle Aziende Faunistico Venatorie, Aziende Agro-Turistico Venatorie ed i Centri Privati di riproduzione nonché per le istruttorie legate alle richieste di ripermetrazione e ampliamenti, attraverso anche la consultazione telematica degli archivi informatici catastali.

Proseguono le varie attività quali autorizzazioni attività di tassidermia, rilascio tesserini per l'esercizio venatorio e controlli, esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, pubblicazione del calendario venatorio regionale, validazione calendari venatori di Zona Alpi, gestione ATC e RA: attività di indirizzo e controllo, formazione ed approvazione graduatorie, assegnazione dei cacciatori, esame dei ricorsi, rilascio autorizzazioni all'allevamento di fauna selvatica, caccia di selezione ecc...

2) Prosegue regolarmente l'attività di interventi sulla fauna, quali censimenti, catture, ripopolamenti, controlli sanitari, reintroduzioni, nonché gli interventi di contenimento numerico delle specie, corvidi e piccioni. Con l'entrata in vigore della Legge n 116 del 2014 la competenza per il controllo della specie nutria è passata ai Comuni. La Provincia ha stipulato delle convenzioni per la cessione in comodato d'uso gratuito delle gabbie trappola per il controllo della specie. Per quanto riguarda il cinghiale, al fine di contenere i danni che tale specie arreca alle colture, sono state poste in atto, oltre alle normali attività di eradicazione, ulteriori misure di contenimento, quali i chiusini, che vengono gestiti

direttamente dagli agricoltori e dalle Riserve Alpine in stretta collaborazione con la Vigilanza Provinciale, recinzioni elettrificate, fornite direttamente dalla Provincia ai proprietari dei terreni che ne hanno fatto richiesta, e soprattutto il coinvolgimento delle R.A. interessate dai danni, nelle quali sono state avviate azioni direttamente poste in essere dai soci delle riserve stesse, sotto il controllo e coordinamento della Vigilanza Venatoria Provinciale. E' inoltre stata introdotta la possibilità di abbattere il cinghiale durante la caccia di selezione agli ungulati.

- 3) Prosegue l'attività di recupero ambientale ai fini faunistici, attraverso l'utilizzo delle apposite macchine Terratrac, assegnate in comodato alle Comunità Montane, e attraverso interventi diretti nella Z.R.C. "Medio Piave".
- 4) Il servizio di soccorso della fauna selvatica in difficoltà viene gestito direttamente dall'Unità Caccia e Pesca.
- 5) Sono state attuate tutte le fasi, dal censimento alla predisposizione del piano di prelievo degli ungulati, attraverso l'informatizzazione di tutta la procedura.
- 6) E' proseguita l'attività del campo di addestramento cani "Al Molinetto".
- 7) Procede con successo il monitoraggio e la gestione della popolazione di camoscio reintrodotta negli anni passati sul Monte Grappa.
- 8) Prosegue con ottimi risultati il coordinamento della Vigilanza Volontaria.
- 9) E' proseguita l'attività di autorizzazione e controllo, da parte della Vigilanza, dell'attività cinofila, e delle gare dei cani in particolare.
- 10) Sono stati attivati numerosi corsi per l'abilitazione di nuovi selezionatori con corsi base e corsi specifici per specie.
- 11) Proseguono le attività di presidio e controllo del territorio da parte della Vigilanza Ittico Venatoria. Gli uffici continuano ad istruire la parte amministrativa relativa al contenzioso caccia e pesca.

PESCA

- 1) Ripopolamento ittico;
- 2) Progetto Anguilla;
- 3) Incubatoio di valle;
- 4) Progetto scuola;
- 5) Funzioni delegate;
- 6) Progetto LIFE.

1) RIPOPOLAMENTO ITTICO

E' stato completato il programma di ripopolamento ittico delle acque provinciali; sono stati immessi esemplari giovani di salmonidi allo scopo di sostenere e incrementare la produttività naturale dei fiumi trevigiani, in particolare n° 62.000 avannotti di trota fario, n° 127000 trotelle fario di lunghezza 4-6 cm, n° 1650 trote marmorate di 3-4 cm e 4110 avannotti e n. 53432 trote fario di 6-9 cm.

Per quanto riguarda le immissioni di salmonidi adulti a scopo di pesca sportiva, nel 2015 sono state immesse in tutte le acque provinciali libere dai vincoli determinati dalle misure di salvaguardia per le zone SIC e ZPS, trote fario adulte nel quantitativo massimo di 3400 kg. nel fiume Sile e nei corsi d'acqua secondari della Provincia, immissioni supportate da Valutazione d'Incidenza Ambientale (VincA) e parere dell' Ente Parco del Sile.

Nei fiumi Piave e Livenza, sono stati immessi 1800 kg di trota iridea adulta, sempre supportata da VINCA.

Per la specie Luccio grazie ai finanziamenti della Regione Veneto assegnati alle associazioni di pescatori e coordinati dalla Provincia, sono stati eseguiti ripopolamenti sia in acque libere che in concessione. Per le acque libere sono stati immessi n. 7000 lucci e n. 2660 tinche in zona ciprinicola.

2) PROGETTO ANGUILLA

E' stato ammesso a contributo un terzo progetto per l' anguilla finanziato dal FEP (Fondo Europeo per la Pesca). Il progetto ha previsto ripopolamenti con individui giovani (ragani) di anguilla per un totale di 810 kg (pari a n. 40500 anguille) e censimenti della popolazione.

3) INCUBATOIO DI VALLE

L'incubatoio di valle, in gestione alla APS Medio Piave di Pederobba, quest'anno ha prodotto numerosi avannotti di salmonidi delle specie autoctone, trota fario e trota marmorata. Le migliori apportate all'impianto negli scorsi anni hanno contribuito ad ottenere una produzione più che soddisfacente.

Gli esemplari di trota fario immessi nelle acque libere sono stati circa n° 35000 avannotti di 3 cm e 20.000 avannotti di fario sterile che, dopo l'accrescimento nei canali, verranno recuperati e immessi nel fiume Piave.

Sono stati inoltre prodotti avannotti di trota marmorata di cui n 5000 sono stati immessi in acque libere del Piave.

4) ATTIVITA' FORMATIVE

Nel corso del 2015 le attività di educazione ambientale sono state finalizzate alla conoscenza dell'ambiente acquatico, della fauna ittica e dell'attività di pesca attraverso il progetto denominato "Scuola di Pesca".

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Sezione Fipsas di Treviso, che ha coordinato le lezioni in classe e in ambiente, con l'uscita dei pesca presso laghetti o fiumi vicini alle scuole.

All'attività proposta hanno partecipato prevalentemente le classi quarte e quinte degli Istituti Primari, per un totale di circa 800 ragazzi. Negli ultimi mesi del 2015 sono state eseguite le attività presso le scuole che non erano riuscite a partecipare in precedenza.

Anche quest'anno al Progetto è stato abbinato il concorso intitolato "L'acqua intorno a noi" attraverso il quale sono state premiate le scuole che hanno realizzato degli elaborati grafici originali legati all'attività didattica svolta.

Sono state inoltre autorizzate numerose iniziative di "scuola di pesca" organizzate da associazioni di pescatori locali, volte a far conoscere ai bambini la fauna ittica e la pesca. In questi casi si sono forniti materiali didattici di supporto.

5) FUNZIONI DELEGATE

Fino al 31/12/2015 sono state svolte tutte le funzioni delegate dalla legge in materia di pesca, quali il rilascio di autorizzazioni alle gare di pesca (oltre 93 tra gare e manifestazioni sociali), sono state rinnovate licenze di pesca professionali, aggiornati i dati per quelle dilettantistico sportive, rilasciati i tesserini regionali di pesca e i permessi temporanei di pesca giornalieri e settimanali; sono state inoltre rinnovate le autorizzazioni per l'esercizio della pesca

sportiva nei laghi in proprietà privata, eseguiti sopralluoghi per i rilasci di nuove autorizzazioni oltre a controlli con l'ULSS. Sono stati effettuati i recuperi ittici in occasione di asciutte totali o parziali di corsi d'acqua naturali e artificiali.

Sono stati effettuati i controlli sulla gestione delle attività delle concessioni di pesca e sono stati coordinati tutti i progetti finanziati dalla Regione Veneto alle associazioni di pesca, riguardanti attività di promozione, ripopolamento, controllo ed eradicazione specie alloctone e progetti didattici.

E' stato gestito il procedimento relativo alle sanzioni e contenzioso pesca.

Sono stati forniti pareri in conferenza di servizi per progetti di lavori pubblici che possono interessare la tutela della fauna ittica.

Sono stati esaminati progetti e forniti pareri di congruità tecnica sui passaggi per pesci relativi a rinnovi o rilasci di derivazioni idriche ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/98.

Nel mese di marzo 2015 sono stati svolti i corsi di aggiornamento per guardie ittiche volontarie.

6) PROGETTO LIFE

Nel corso dei primi mesi del 2015 è stato presentato un progetto "LIFE" per la riqualificazione ambientale e faunistica del fiume Sile. Il progetto è stato approvato dalla Comunità Europea il 29/09/2015. I partners sono Il Parco del Sile, la Regione Veneto e la società Bioprogramm.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali**Programma 1801 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	5.000,00	0,00	12.000,00	5.000,00	3.573,93
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	12.000,00	5.000,00	3.573,93

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'Obiettivo Operativo: PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA - RIORDINO L. 56/2014

Missione 19 - Relazioni internazionali**Programma 1901 "Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo"****Spesa:**

Titolo	Stanziamento Tot 2015	Di cui Fondo	Cassa 2015	Impegni Tot 2015	Pagamenti Tot 2015
Spese correnti	830.365,28	17.684,00	990.458,27	691.947,44	565.373,92
Spese in conto capitale	0,00	0,00	53.041,42	0,00	53.041,42
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	830.365,28	17.684,00	1.043.499,69	691.947,44	618.415,34

Obiettivi Operativi

RAPPORTI INTERNAZIONALI E RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

Responsabile: MURARO LEONARDO

Descrizione: Secondo quanto indicato dallo Statuto Provinciale, l'art 19 comma 1 e 2 del TUEL e la Carta Europea dell'Autonomia Locale, l'obiettivo generale è di favorire e supportare l'Amministrazione con una progettualità coerente con le linee di mandato del Presidente e le indicazioni del Piano Strategico, in collaborazione e in supporto ai vari Settori dell'Ente, compatibilmente sia con le risorse umane, sia con quelle finanziarie disponibili. Si implementeranno le attività relative alle funzioni che la Provincia assumerà quale ente di secondo livello in ottemperanza alle indicazioni presenti all'interno della Legge 56/2014. Pertanto particolare attenzione verrà data alla tutela ambientale del territorio, alla mobilità sostenibile, all'efficientamento energetico attraverso le seguenti azioni:

- individuazione delle opportunità di progettazione per l'Ente in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento, con iniziative in qualità sia di partner, sia di coordinatore;
- monitoraggio delle attività progettuali delle iniziative finanziate che sono in gestione ai settori di riferimento anche in relazione alle procedure amministrative relative alla gestione dei finanziamenti europei;
- accompagnamento dei settori anche in relazione alle procedure amministrative da seguire ed espletare legate all'utilizzo dei finanziamenti comunitari, con la definizione e ricorso a strumenti innovativi di gestione e controllo;
- rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito delle iniziative a finanziamento esterno;
- assistenza e punto di contatto per l'Amministrazione Provinciale per iniziative e progettualità a favore dei comuni per il soddisfacimento dei loro fabbisogni anche con specifiche convenzioni per percorsi di accompagnamento al reperimento di finanziamenti;
- assistenza e punto di contatto per l'Amministrazione Provinciale per l'iniziativa Patto dei Sindaci sul fronte del perseguimento dell'obiettivo 20-20-20 dell'Unione Europea con l'impegno di implementare azioni volte alla promozione dell'efficienza energetica volta non solo alla riqualificazione dell'ambiente ma che fungano anche da traino per lo sviluppo della Green Economy sul territorio provinciale;
- punto di contatto per l'Amministrazione per la domiciliazione dell'Ente presso la sede a Bruxelles della Regione del Veneto;
- punto di riferimento dell'Amministrazione Provinciale all'interno dell'Associazione UPI TECLA;
- punto di contatto per la realizzazione di iniziative stabilite all'interno di convenzioni sottoscritte con soggetti del territorio mirate alla realizzazione di iniziative finanziate con fondi internazionali.

L'obiettivo è quello di individuare e sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente ricorrendo anche a finanziamenti regionali, nazionali, ed europei. Come nel caso dei progetti a finanziamento esterno, per una maggiore efficacia delle azioni sul territorio, l'implementazione delle attività, prevedrà, oltre al coinvolgimento dei settori provinciali competenti per materia, anche la promozione delle opportunità offerte da tali iniziative presso gli attori sociali del territorio quali: comuni, istituti scolastici, associazioni, stakeholder istituzionali e attori sociali locali.

Denominazione	Periodo	Previsione (%)	Consuntivo (%)
----------------------	----------------	-----------------------	-----------------------

Portfolio di progetti.	01/01/2015 - 31/12/15	100	100
------------------------	-----------------------	-----	-----

Consuntivazione: Nel periodo di riferimento l'Unità Operativa ha proseguito le proprie attività nei vari ambiti di competenza:

- la ricerca di finanziamenti/iniziative ha tenuto in considerazione le funzioni fondamentali affidate dallo Stato nel contesto della Legge Delrio. Pertanto, nell'analisi dei programmi europei di finanziamento l'attenzione è stata focalizzata ai temi *dell'efficientamento energetico, mobilità sostenibile e tutela dell'ambiente*. La piattaforma sulla quale si opera è, da una parte, il Patto dei Sindaci dove l'Amministrazione Provinciale è ente di supporto e dove si tenta di trovare risorse utili per la realizzazione delle azioni previste all'interno dei PAES realizzati dai Comuni coordinati. Dall'altra vi è Green Schools diventata ufficialmente un Living Lab. In tale contesto di riferimento sono state candidate delle proposte progettuali nell'ambito dei Programmi Horizon (1), Interreg Central Europe (2), Interreg MED (1) e Erasmus + (1).

- l'attività di accompagnamento dei settori competenti in relazione all'implementazione delle attività dei progetti in gestione. Parallelamente il supporto è stato fornito anche in relazione agli adempimenti amministrativi e agli aggiornamenti ad essi collegati relativamente all'acquisizione di beni e servizi. Sono proseguite le operazioni di rendicontazioni delle spese sostenute nell'ambito delle iniziative programmate.

- attività di assistenza in qualità di centro di supporto nell'ambito del Patto dei Sindaci. E' proseguito il percorso di accompagnamento delle nuove municipalità che hanno espresso l'interesse ad essere coordinate dalla Provincia di Treviso (Mogliano Veneto, Paese, Quinto di Treviso, Silea, San Biagio di Callalta e Veduggio). Questi ultimi hanno concluso il proprio PAES a settembre. Nel luglio 2015 un terzo gruppo di comuni (Altivole, Castello di Godego, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Riese Pio X, Segusino, Valdobbiadene, Vidor e Zero Branco) ha sottoscritto un protocollo con l'Ente e prevede di concludere il suo percorso PAES nel giugno 2016. Parallelamente l'Unità Operativa ha dato supporto al Comune di Treviso per l'adesione ad 1 progetto nell'ambito del Programma Horizon e ha dato la possibilità ad alcune organizzazioni del territorio ad aderire direttamente ad alcuni progetti (3)

Infine L'Unità Operativa ha organizzato la realizzazione di due mostre dal titolo "L'Italia in Europa – l'Europa in Italia. Storia dell'integrazione in 250 scatti e "La cittadinanza europea dall'antichità ad oggi" promosse dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Parlamento Europeo; Commissione europea in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri. La mostra, allestita nel foyer dell'Ente è stata visitata da alcune scolaresche del territorio ed è stata accompagnata da attività collaterali rivolte alle scuole medie e superiori (laboratori/moduli formativi, conferenza sulla mobilità transnazionale, visite guidate realizzate e partecipate da studenti delle scuole del territorio).

In prospettiva del passaggio nel 2016 dell'Amministrazione Provinciale da primo a secondo livello e nella visione dei cosiddetti "SEAV: Servizi Europei di Area Vasta", negli ultimi due mesi del 2015, oltre a ricercare possibili finanziamenti relativamente alle funzioni fondamentali quali *dell'efficientamento energetico, mobilità sostenibile e tutela dell'ambiente*, l'Unità Operativa ha condotto un'indagine sul territorio veneto e in alcune regioni italiane di eccellenza sui servizi omologhi al proprio che già si misurano su tale modello. Fatta salva la peculiarità e la genesi di ogni realtà analizzata, la finalità dell'indagine è stata quella di identificare possibili servizi legati ai finanziamenti comunitari e non rivolti al territorio in un contesto normativo completamente diverso rispetto a quello attuale.

PARTE SECONDA:

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA

Il Bilancio di previsione 2015 è stato approvato con deliberazione consigliere n. 23/99719 del 19 ottobre 2015.

In fase di approvazione del Bilancio di previsione 2015 sono stati evasi gli adempimenti previsti all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 (ricognizione equilibri) i cui termini sono stati allineati, in base all'art. 1-ter del D.L. n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015, alla scadenza del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2015.

Il Piano esecutivo di gestione ed il Piano Performance 2015 sono stati approvati con deliberazione consigliere n. 335/101600 del 26.10.2015.

Con deliberazione consigliere n. 26/112888/2014 del 30.10.2015 è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (Obiettivi Operativi) al 31-10-2015, (Art. 147-ter, D.Lgs. n. 267/2000 e D.Lgs. n. 118/2011).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

- 1) Delibera Consiglio Provinciale del 30/11/2015 n. 25/112887/2015
"Assestamento generale e approvazione della 1^ variazione del Bilancio di previsione 2015".
- 2) Delibera Giunta Provinciale del 30/11/2015 n. 394/112925/2015
"1^ variazione al PEG 2015 e agli stanziamenti di cassa".

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Trattasi di un Rendiconto che ha sopportato un recupero complessivo da parte dello Stato (circa 30 milioni di euro) pari al 50% delle Entrate tributarie (circa 60 milioni di euro) e che ha affrontato pertanto un importante disavanzo di competenza corrente evidenziato dall'allegato relativo agli equilibri economico-finanziari, ciò solo grazie all'utilizzo di Avanzo di Amministrazione 2014 disponibile per Euro 13.370.121,27, avvenuto in sede di Riequilibrio di Bilancio e di variazione di Assestamento di Bilancio, secondo quanto consentito dal D.L. 78 del 19/06/2015 conv. in legge n. 125 del 6 agosto 2015.

L'importante attività di ri accertamento dei residui attivi e passivi di parte corrente ed in conto capitale e l'eliminazione degli impegni di competenza re-imputati hanno permesso di ottenere oltre 10 milioni di euro di avanzo disponibile da destinare al riequilibrio del Bilancio 2016, che dovrà subire un ulteriore recupero da parte dello Stato come previsto dalla L.F. 2015.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		77.484.539,10
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.932.414,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	96.965.636,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	102.482.517,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.712.237,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.909.526,69 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-12.206.230,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.531.058,92 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		2.324.827,95
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.726.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	53.474.198,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.596.910,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	7.604.455,77
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	17.336.642,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	30.103.943,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		13.752.066,88

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	7.604.455,77
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	7.619.882,34
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		16.061.468,26

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari ad euro 26.953.070,37, di cui disponibile per euro 10.445.413,55, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)	68.191.587,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	43.392.419,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	49.814.755,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	4.712.237,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	30.103.943,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)	26.953.070,37

L'avanzo di amministrazione è altresì dimostrato dai dati che seguono, in cui sono evidenziati gli effetti sulla gestione di competenza e dei residui, del fondo pluriennale vincolato costituito in entrata e destinato in spesa:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato entrata 2015		56.406.613,01
Totale accertamenti di competenza		119.304.182,87
Totale impegni di competenza	-	143.090.204,81
Fondo pluriennale vincolato spesa 2015	-	34.816.181,73
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	-	2.195.590,66

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati		549,57
Minori residui attivi riaccertati	-	1.139.152,63
Minori residui passivi riaccertati		2.230.407,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.091.803,96

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	2.195.590,66
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.091.803,96
Avanzo esercizi precedenti applicato		18.257.058,92
Avanzo esercizi precedenti non applicato		9.799.798,15
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015		26.953.070,37

Un'ulteriore dimostrazione dell'avanzo di amministrazione si può avere anche dal risultato delle seguenti complessive variazioni positive e negative:

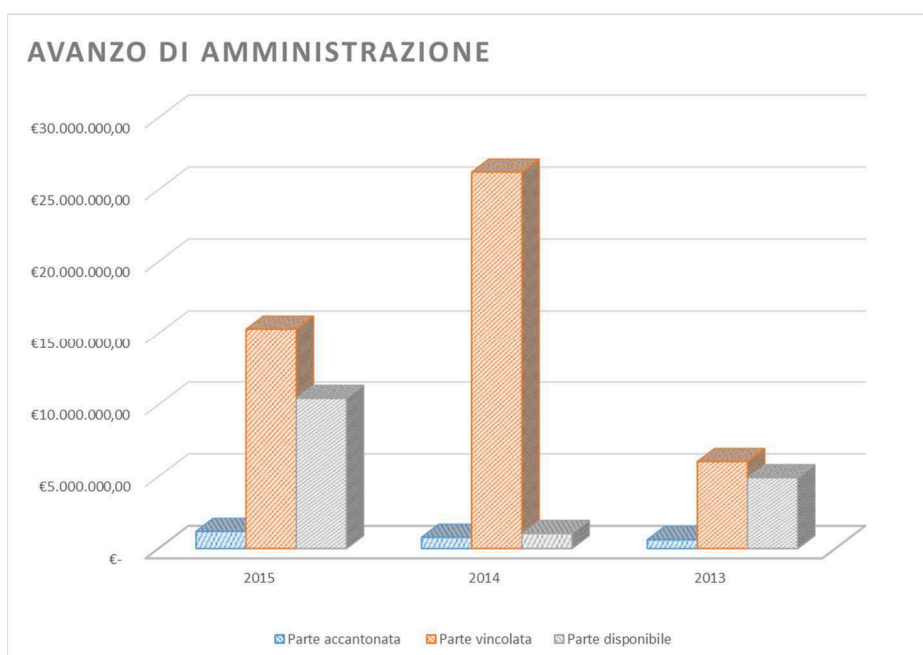
DIMOSTRAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE		
ENTRATA		
Minori residui attivi	-	1.138.603,06
Minori entrate di competenza	-	35.691.618,52
		- 36.830.221,58
SPESA		
Minori residui passivi		2.230.407,02
Minori uscite di competenza (economie di competenza)		51.753.086,78
		53.983.493,80
DIFFERENZA INIZIALE SUI RESIDUI		
Fondo di cassa al 1/1/2015		77.484.539,10
RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015		39.924.302,32
RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015	-	32.945.371,34
		84.463.470,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in entrata	-	2.932.414,37
Fondo pluriennale vincolato per spese capitale in entrata	-	53.474.198,64
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	18.257.058,92
		- 74.663.671,93
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015		26.953.070,37

L'avanzo di amministrazione 2015 risulta destinato ai seguenti utilizzi:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		1.192.598,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.192.598,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		15.315.058,82
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.271.017,87	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.044.040,95	
Altri vincoli		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		10.445.413,55
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015		26.953.070,37

Nel corso degli anni precedenti l'avanzo di amministrazione era composto come illustrato in tabella:

	2015	2014	2013
Risultato di amministrazione	26.953.070,37	28.056.857,07	11.585.871,58
<i>Composizione del risultato di amministrazione di cui:</i>			
Totale parte accantonata (FCDE)	1.192.598,00	777.914,00	610.000,00
Totale parte vincolata	15.315.058,82	26.229.839,72	6.046.340,30
Totale parte disponibile	10.445.413,55	1.049.103,35	4.929.531,28



ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014, DISTINTO PER VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, DA VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Il rendiconto 2014, approvato con delibera del Consiglio n. 14/54239/2015 del 27 maggio 2015, si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 28.056.857,07 così composto:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		777.914,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	777.914,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		26.229.839,72
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:		
L.R. 5/2000 Sanzioni amministrative in materia di utilizzazione agronomica da trasferire alla Regione	11.231,97	
Sistemazione rotatoria in Comune di Breda di Piave messa in economia opera finanziata da buoni obbligazionari per E. 1.180.000 e Alienazioni per E. 193.000	1.373.000,00	
Accordo di programma con il Comune di Villorba, riduzione spesa a rendicontazione finanziata da buoni obbligazionari	500.000,00	
Economie di spesa su varie opere finanziate da buoni obbligazionari	62.902,07	
Vincoli derivanti da trasferimenti:		
Trasferimento regionale in materia di trasporto pubblico locale	1.140.000,00	
Trasferimento regionale per attività di protezione civile	200.000,00	
Trasferimento europeo per progetto SUSREG	9.705,68	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:		
Fidejussione su accordo compravendita palazzo prefettura	3.333.000,00	
Fondo ammortamento prestiti obbligazionari art. 41 L. 448/2001	19.600.000,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		1.049.103,35
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014		28.056.857,07

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014, DISTINTO PER VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, DA VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'avanzo vincolato di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2015 risulta così dettagliato:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:	
Trasferimento alla Regione 90% sanzioni in materia ambientale	11.231,97
Interventi su centri abitati interessati da fenomeni franosi (avanzo derivante da economia su opera finanziata da alienazioni)	43.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici (avanzo derivante da economia su opera finanziata da alienazioni)	100.000,00
Manutenzione straordinaria strade provinciali (avanzo derivante da economia su opera finanziata da alienazioni)	50.000,00
	204.231,97
Vincoli derivanti da trasferimenti:	
Corrispettivo contratti di servizio in materia di trasporto pubblico	1.140.000,00
Prestazioni di servizi progetto SUSREG	9.705,68
Interventi per messa in sicurezza strade provinciali	113.500,00
Acquisto attrezzature speciali per la protezione civile	57.500,00
Acquisto automezzi per la protezione civile	29.000,00
	1.349.705,68
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:	
Fidejussione a favore della Fondazione Cassamarca per accordo compravendita palazzo della prefettura	3.333.000,00
TOTALE	4.886.937,65

FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2015 è pari a 68.191.587,48 Euro, così determinati:

Fondo cassa al 1° gennaio		77.484.539,10
RISCOSSIONI	(+)	114.697.462,29
PAGAMENTI	(-)	123.990.413,91
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		68.191.587,48

Presso il Tesoriere risultano Euro 5.559.093,05 quali somme del conto vincolato per emissioni obbligazionarie.

L'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

Gli interessi attivi del titolo III dell'entrata, tipologia 300, ammontano ad Euro 103.420,47 e sono così composti:

Euro 43.480,05 per interessi relativi ad operazioni di swap,

Euro 6.882,70 per interessi attivi su mutui della Cassa Depositi e Prestiti,

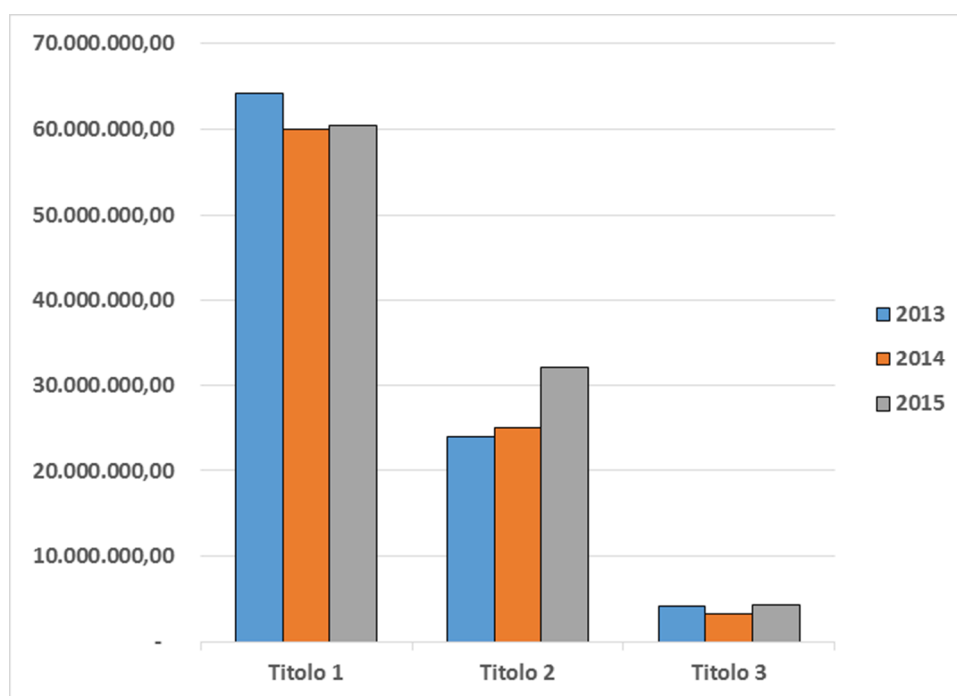
Euro 50.829,20 per interessi attivi da depositi bancari,

Euro 2.228,52 per interessi di mora e rateizzazione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Il gettito delle **Entrate Tributarie** si è mantenuto in linea con le previsioni assestate 2015, salvo un incremento rispetto alle previsioni iniziali del tributo ambientale pari a poco più di 200.000,00 euro.

Per quanto riguarda le entrate del Titolo II di Entrata “**Trasferimenti correnti**” va fatto riferimento al riordino istituzionale che interessa le Province ed in particolare alla Legge Regionale n. 19 del 29/10/2015, nonché alle seguenti deliberazioni della Giunta Regionale (D.G.R. 1605 e 1673 del 19.11.2015) che complessivamente hanno attribuito alla Provincia di Treviso Euro 4.991.339,38 per le funzioni “non fondamentali” di cui euro 994.553,38 per i Centri per l’impiego. Mentre lo Stato ha contribuito per gli stessi Centri per l’impiego per euro 2.058.448,55.



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con il Rendiconto è stata verificata la congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed è stato totalmente accantonato nel risultato di Amministrazione 2015, facendo riferimento all'importo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti, secondo la modalità di calcolo prevista dal "Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato al d.lgs 118/2011.

L'importo che ne consegue è pari quindi ad euro 1.192.598,00 milioni ed è relativo alla tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" salvo un modesto importo relativo alla tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti", in quanto non sono emerse in sede di accertamento dei residui attivi segnalazioni di rischio di inesigibilità da parte dei responsabili dei vari settori relativamente ad altre tipologie di Bilancio.

PERSISTENZA DEI PRINCIPALI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE 5 ANNI

Le entrate relative ad anni precedenti (Residui attivi) con anzianità superiore a 5 anni sono principalmente da imputarsi a qualche modesto contenzioso o concordato fallimentare, ad alcuni crediti nei confronti della Regione e ad entrate da sanzioni amministrative iscritte a ruolo che sono state comunque oggetto di svalutazione, in modo tale da non destare preoccupazione ai fini dell'Avanzo/Disavanzo di Amministrazione o dell'equilibrio di cassa.

ANALISI DELLA SPESA

Le tabelle sotto riportate rappresentano quanto finanziato dalle entrate di competenza dell'esercizio 2015 per ciascuna missione. Gli importi della colonna Fondo pluriennale vincolato equivalgono alla quota di entrate accertate nel 2015 e destinate alla copertura di spese le cui obbligazioni giuridiche diventeranno esigibili nell'esercizio 2016 e successivi.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	46.017.065,83	46.945.368,31	45.188.441,34	583.254,97	96,26
Titolo 2° - Spese in conto capitale	3.333.000,00	3.336.904,00	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	7.619.882,34	7.619.882,34	7.619.882,34	-	100,00
TOTALE MISSIONE	56.969.948,17	57.902.154,65	52.808.323,68	583.254,97	

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	573.555,00	421.014,97	406.733,03	1.898,94	96,61
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	21.120,62	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	573.555,00	442.135,59	406.733,03	1.898,94	

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	10.543.467,23	10.494.527,23	9.751.641,64	536.094,34	92,92
Titolo 2° - Spese in conto capitale	4.490.325,15	7.466.788,87	46.153,30	2.395.934,56	0,62
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	15.033.792,38	17.961.316,10	9.797.794,94	2.932.028,90	

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	671.114,38	630.584,38	516.753,65	51.408,28	81,95
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	671.114,38	630.584,38	516.753,65	51.408,28	

MISSIONE 6**Politiche giovanili, sport e tempo libero**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	94.958,00	98.140,00	58.344,55	4.200,00	59,45
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	94.958,00	98.140,00	58.344,55	4.200,00	

MISSIONE 7**Turismo**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	718.041,01	637.357,01	583.894,59	42.900,00	91,61
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	718.041,01	637.357,01	583.894,59	42.900,00	

MISSIONE 8**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	474.050,00	478.300,00	444.581,51	29.400,00	92,95
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	474.050,00	478.300,00	444.581,51	29.400,00	

MISSIONE 9**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	5.588.971,26	5.708.762,98	3.197.551,21	128.817,69	56,01
Titolo 2° - Spese in conto capitale	4.999.400,40	11.623.292,63	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	10.588.371,66	17.332.055,61	3.197.551,21	128.817,69	

MISSIONE 10**Trasporti e diritto alla mobilità**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	31.327.009,22	31.358.680,22	29.948.675,69	1.083.176,16	95,50
Titolo 2° - Spese in conto capitale	1.016.300,00	13.564.291,82	118.356,48	3.700,00	0,87
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	32.343.309,22	44.922.972,04	30.067.032,17	1.086.876,16	

MISSIONE 11**Soccorso civile**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	239.113,00	224.200,00	208.919,68	14.061,25	93,18
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	86.500,00	32.403,20	-	37,46
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	239.113,00	310.700,00	241.322,88	14.061,25	

MISSIONE 12**Diritti sociali, politiche sociali e famiglie**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	2.245.531,24	2.441.734,49	1.865.815,55	160.336,58	76,41
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	2.245.531,24	2.441.734,49	1.865.815,55	160.336,58	

MISSIONE 14**Politiche giovanili, sport e tempo libero**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	67.420,00	67.100,00	62.554,69	3.600,00	93,23
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	67.420,00	67.100,00	62.554,69	3.600,00	

MISSIONE 15**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	7.186.789,69	7.528.511,39	6.083.072,32	1.088.672,05	80,80
Titolo 2° - Spese in conto capitale	16.960,00	19.678,02	4.032,07	15.127,93	20,49
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	7.203.749,69	7.548.189,41	6.087.104,39	1.103.799,98	

MISSIONE 16**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	1.765.550,14	1.831.415,17	1.489.442,31	139.216,01	81,33
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	60.000,00	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	1.765.550,14	1.891.415,17	1.489.442,31	139.216,01	

MISSIONE 18**Relazione con le altre autonomie territoriali e locali**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	100,00
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	

MISSIONE 19**Relazioni internazionali**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	798.761,83	795.627,83	664.573,12	17.684,00	83,53
Titolo 2° - Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE	798.761,83	795.627,83	664.573,12	17.684,00	

MISSIONE 20**Fondi e accantonamenti**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	4.270.000,00	4.270.000,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE	4.270.000,00	4.270.000,00	-	-	

MISSIONE 50**Debito pubblico**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 4° - Spese per rimborso di prestiti	24.909.677,00	24.909.677,00	4.909.526,69	-	19,71
TOTALE MISSIONE	24.909.677,00	24.909.677,00	4.909.526,69	-	

MISSIONE 60**Anticipazioni finanziarie**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	2.600,00	2.600,00	-	-	-
Titolo 5° - Spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE	2.602.600,00	2.602.600,00	-	-	

MISSIONE 99**Servizi per conto terzi**

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	16.520.000,00	16.520.000,00	10.741.636,21	-	65,02
TOTALE MISSIONE	16.520.000,00	16.520.000,00	10.741.636,21	-	

TOTALE GENERALE

SPESE FINANZIATE NELL'ESERCIZIO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	% DI REALIZZAZIONE (impegnato su previsione definitiva)
Titolo 1° - Spese correnti	112.588.997,83	113.938.923,98	100.475.994,88	3.884.720,27	88,18
Titolo 2° - Spese in conto capitale	13.855.985,55	36.178.575,96	200.945,05	2.414.762,49	0,56
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	7.619.882,34	7.619.882,34	7.619.882,34	-	100,00
Titolo 4° - Spese per rimborso di prestiti	24.909.677,00	24.909.677,00	4.909.526,69	-	19,71
Titolo 5° - Spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	-	-	-
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	16.520.000,00	16.520.000,00	10.741.636,21	-	65,02
TOTALE MISSIONI	178.094.542,72	201.767.059,28	123.947.985,17	6.299.482,76	

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO

La spesa per investimenti impegnata in competenza 2015 ammonta a Euro 17.336.642,23 dei quali Euro 200.945,05 finanziati con risorse acquisite nell'esercizio e Euro 17.135.697,18 con risorse derivanti dagli esercizi pregressi, mediante il Fondo Pluriennale.

Dalla tabella sotto riportata si evince che l'Ente nel 2015 è riuscito ad acquisire risorse da destinare in conto capitale per Euro 2.615.707,54 di cui Euro 200.945,05 esigibili nel 2015 ed Euro 2.414.762,49 esigibili negli esercizi 2016 e successivi.

TITOLO 2* SPESA IN CONTO CAPITALE		IMPEGNI DI COMPETENZA FINANZIATI DA FPV	IMPEGNI DI COMPETENZA FINANZIATI DA RISORSE 2015				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2015		
MISSIONI E PROGRAMMI			ALIENAZIONI	MEZZI PROPRI	AVANZO	CONTRIBUTI	MEZZI PROPRI	AVANZO	CONTRIBUTI
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
6	Ufficio tecnico	-	-	-	-	-	-	-	
08	Statistica e sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 1		-	-	-	-	-	-	-	
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.610.040,96	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 3		2.610.040,96	-	-	-	-	-	-	
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
02	Altri ordini di istruzione	2.186.363,58	-	-	21.496,47	24.656,83	-	2.395.934,56	
TOTALE MISSIONE 4		2.186.363,58	-	-	21.496,47	24.656,83	-	2.395.934,56	
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	32.200,00	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 7		32.200,00	-	-	-	-	-	-	
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	627.112,76	-	-	-	-	-	-	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 9		627.112,76	-	-	-	-	-	-	
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
02	Trasporto pubblico locale	-	-	-	-	-	-	-	
05	Viabilità e infrastrutture stradali	11.655.511,79	-	-	113.476,48	4.880,00	-	3.700,00	
TOTALE MISSIONE 10		11.655.511,79	-	-	113.476,48	4.880,00	-	3.700,00	
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	-	-	-	32.403,20	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 11		-	-	-	32.403,20	-	-	-	
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-	-	4.032,07	-	-	
02	Formazione professionale	24.468,09	-	-	-	-	-	15.127,93	
TOTALE MISSIONE 15		24.468,09	-	-	-	4.032,07	-	15.127,93	
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-	-	
02	Caccia e pesca	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 16		-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE		17.135.697,18	-	-	167.376,15	33.568,90	-	2.414.762,49	
TOTALE IMPEGNATO 200.945,05						TOTALE FPV 2.414.762,49			
TOTALE FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2.615.707,54									

La classificazione per macroaggregati della spesa impegnata in conto capitale è la seguente:

	IMPEGNI DI COMPETENZA FINANZIATI DA FPV	IMPEGNI DI COMPETENZA FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Investimenti incrementativi del patrimonio dell'ente	16.311.732,98	200.945,05
Contributi ad altri enti e aziende non incrementativi del patrimonio dell'ente	823.964,20	-
TOTALE	17.135.697,18	200.945,05

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Nell'esercizio 2012, primo anno di sperimentazione dei nuovi principi contabili, l'ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui al fine di reimputare agli esercizi futuri, tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, quelli non esigibili nel 2012 per un importo complessivo pari ad Euro 71.389.554,42.

La tabella che segue rappresenta l'evoluzione del Fondo pluriennale vincolato fin dalla sua istituzione:

	FPV AL 31/12/2012	FPV AL 31/12/2013	FPV AL 31/12/2014	FPV AL 31/12/2015
PARTE CORRENTE	5.367.099,47	4.536.608,76	2.932.414,37	4.712.237,84
<i>di cui per riaccertamento straordinario residui</i>	4.604.838,73			
PARTE CONTO CAPITALE	87.157.850,38	83.421.549,23	53.474.198,64	30.103.943,89
<i>di cui per riaccertamento straordinario residui</i>	66.784.715,69			
TOTALE	92.524.949,85	87.958.157,99	56.406.613,01	34.816.181,73

La composizione del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 è riassunta nella seguente tabella:

ENTRATA		
Fondo pluriennale vincolato corrente	+	2.932.414,37
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	+	53.474.198,64
Totale FPV entrata		56.406.613,01
SPESA		
Titolo I - spese correnti finanziate con FPV (Impegni)	-	2.006.522,46
Titolo II - spese in conto capitale finanziate con FPV (Impegni)	-	17.135.697,18
Totale spese di competenza 2015 finanziate con FPV	-	19.142.219,64
Economie	-	8.750.194,40
Quota del Fondo pluriennale derivante da esercizi precedenti e rinviata agli esercizi successivi	+	28.514.198,97
Quota fpv corrente costituita da entrate del 2015	+	3.887.220,27
Quota fpv conto capitale costituita da entrate del 2015	+	2.414.762,49
TOTALE FPV al 31/12/2015		34.816.181,73

Il totale del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 costituisce il FPV di entrata dell'esercizio 2016.

La consistenza del **fondo di riserva ordinario** iniziale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/99719 del 19/10/2015 (approvazione del Bilancio di Previsione 2015), è di 346.000,00 euro e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.u.e.l, dove “nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Tale importo è pari allo 0,30% delle spese correnti e metà della quota minima pari ad euro 173.000,00 è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili ai sensi dell'art. 2 bis del succitato articolo 166 del T.u.e.l.

La consistenza del fondo di riserva nel corso dell'anno non ha subito variazioni pertanto al 31.12.2015 presenta una disponibilità di 346.000,00 euro.

La consistenza del **fondo di riserva di cassa**, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/99719 del 19/10/2015, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 2 quarter del Dlgs 267/2000 dove nella missione “Fondi e Accantonamenti” all'interno del programma “Fondo di Riserva” gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali.

Tale fondo di riserva di cassa nel corso dell'anno non ha subito variazioni pertanto al 31.12.2015 presenta una disponibilità di 325.800,00 euro

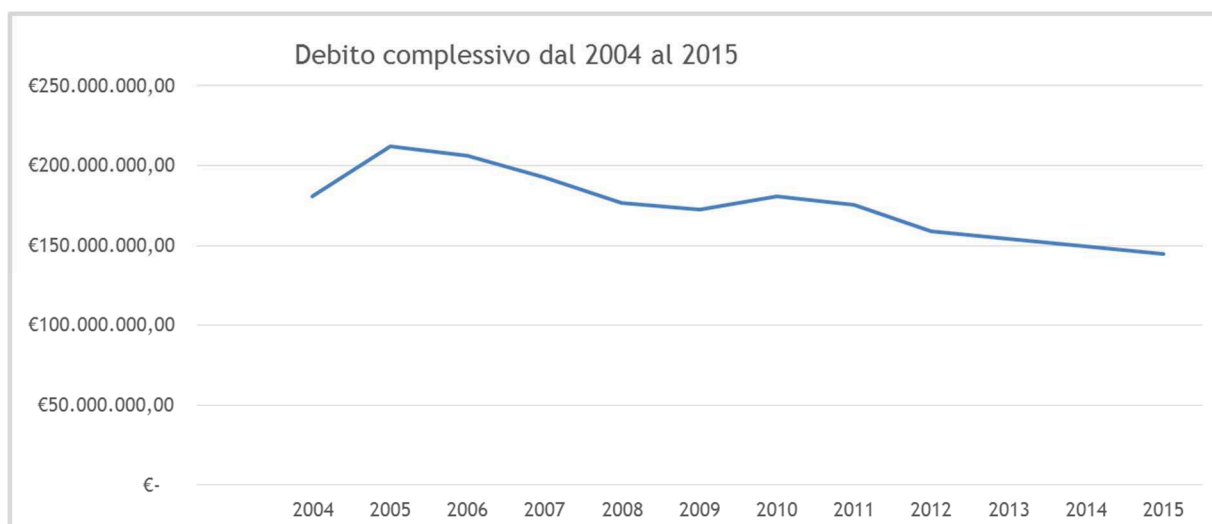
ANALISI DELL' INDEBITAMENTO

Il debito residuo al 31/12/2015 ammonta ad Euro 144.562.960,23.

Nel corso dell'esercizio 2015 non si è provveduto ad assumere nuovo debito.

	2014	2015
Residuo debito	154.327.962,07	149.472.486,92
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati	4.855.475,15	4.909.526,69
Altre variazioni +/-		
Totale fine anno	149.472.486,92	144.562.960,23

Il grafico rappresenta l'andamento del debito dal 2004:



INDICE INDEBITAMENTO PRO-CAPITE

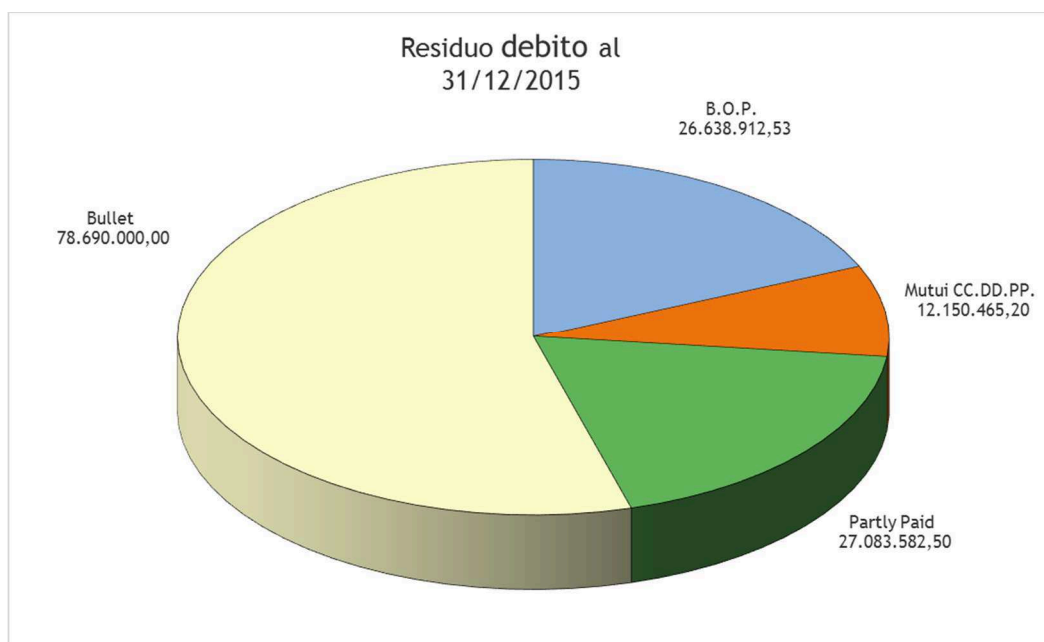
	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	175.470.450,82	158.958.857,36	154.327.962,07	149.472.486,92	144.562.960,23
Popolazione al 1/1/N	888.249	876.790	881.245	887.722	887.293
Indice indebitamento pro-capite	197,55	181,30	175,12	168,38	162,93

L'indebitamento locale pro-capite presenta una diminuzione rispetto agli anni precedenti. Rispetto al 2011 la diminuzione è stata circa di 35 euro pro-capite circa.

La composizione del debito residuo per tipologia e istituto finanziatore è la seguente:

Riepilogo Mutui passivi e debiti diversi

Natura della spesa da finanziare	Residuo debito al 1/1/2015	Residuo debito al 31/12/2015
B.O.P.		
Totale B.O.P. emessi con DEXIA CREDIOP SPA	8.923.200,00	7.807.800,00
Totale B.O.P. emessi con BANCA INTESA SPA	19.826.444,89	18.831.112,53
Totale B.O.P. in ammortamento	28.749.644,89	26.638.912,53
MUTUI PASSIVI		
Totale mutui assunti con CC.DD.PP.	13.295.039,78	12.150.465,20
Totale mutui in ammortamento	13.295.039,78	12.150.465,20
PARTLY PAID		
Totale DEPFA BANK PLC	28.737.802,25	27.083.582,50
Totale partly paid in ammortamento	28.737.802,25	27.083.582,50
BULLETT		
Totale bullet emessi con BANCA INTESA SPA	59.593.000,00	59.593.000,00
Totale bullet emessi con DEPFA BANK PLC	19.097.000,00	19.097.000,00
Totale bullet in ammortamento	78.690.000,00	78.690.000,00
Totale generale	149.472.486,92	144.562.960,23



Le quote capitali e le quote interesse versate nel corso dell'esercizio 2015 sono le seguenti:

Tipologia finanziamento	Residuo debito al 1/1/2015	Annualità 2015		Flussi periodici in entrata/uscita se collegati	Residuo debito al 31/12/2015
		Quota capitale	Quota interesse		
B. O. P.					
Totale B.O.P. emessi con DEXIA CREDIOP SPA	8.923.200,00	1.115.400,00	6.592,63	370.243,55	7.807.800,00
Totale B.O.P. emessi con BANCA INTESA SPA	19.826.444,89	995.332,36	48.679,77	868.272,40	18.831.112,53
Totale B.O.P. in ammortamento	28.749.644,89	2.110.732,36	55.272,40	1.238.515,95	26.638.912,53
MUTUI PASSIVI					
Totale mutui assunti con CC.DD.PP.	13.295.039,78	1.144.574,58	549.336,23		12.150.465,20
Totale mutui in ammortamento	13.295.039,78	1.144.574,58	549.336,23	-	12.150.465,20
PARTLY PAID					
Totale DEPFA BANK PLC	28.737.802,25	1.654.219,75	1.262.171,80		27.083.582,50
Totale partly paid in ammortamento	28.737.802,25	1.654.219,75	1.262.171,80	-	27.083.582,50
BULLET					
Totale bullet emessi con BANCA INTESA SPA	59.593.000,00		147.725,09	2.872.097,88	59.593.000,00
Totale bullet emessi con DEPFA BANK PLC	19.097.000,00		65.926,67	847.194,04	19.097.000,00
Totale bullet in ammortamento	78.690.000,00	-	213.651,76	3.719.291,92	78.690.000,00
Totale generale	149.472.486,92	4.909.526,69	2.080.432,18	4.957.807,87	144.562.960,23

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL comma 1, e successive modificazioni (il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015) così come dimostrato dalla seguente tabella:

Rendiconto 2013		Rendiconto 2015	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	92.418.247,97	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	7.038.240,05
Percentuale di incidenza: (D/A)	7,59%	• di cui già assunti al 31.12.2012	-
		(-) contributi statali e regionali (C)	20.820,74
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	7.017.419,31

La percentuale di incidenza degli interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, tenendo conto dei contratti di swap di copertura, è la seguente:

31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
7,112%	7,042%	6,354%	7,593%

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari comprensivi anche dei contratti di swap sono così sinteticamente riassunti:

IMPEGNI INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI (Spesa corrente: Macroaggregato 107)	7.081.720,10
--	---------------------

dettaglio:

Interessi su mutui Cassa Depositi e Prestiti (di cui Euro 20.820,74 a carico Regione Veneto)	549.336,23
Interessi su Prestiti Obbligazionari (BOP, Bullet, Partly Paid)	1.531.095,95
Totale interessi	2.080.432,18

Flussi periodici in uscita	5.001.287,92
Flussi periodici in entrata**	43.480,05

IMPEGNI SPESE PER RIMBOSO DI PRESTITI (Totale titolo 4°)	4.909.526,69
--	---------------------

dettaglio:

Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	1.144.574,58
Rimborso di prestiti obbligazionari	3.764.952,11

** I flussi periodici in entrata relativi al contratto di swap di copertura non vengono conteggiati nel totale degli oneri finanziari, depurato da tale voce e dal contributo della Regione Veneto il totale degli interessi passivi è pari a 7.017.419,31 Euro.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI RELATIVI A CONTRATTI DI SWAP
(CONTRATTI IN ESSERE AL 31.12.2015)

Le strutture derivate sono finalizzate alla copertura dell'ente a fronte del rischio di oscillazione dei tassi, in modo tale da garantire all'ente di non dover pagare tassi passivi superiori ai vari livelli di tasso sotto descritti.

La valorizzazione dei mark to market, pur essendo monitorata costantemente e periodicamente, non assume alcun rilievo effettivo di ordine finanziario. Infatti per tali operazioni, non assumendo le stesse i caratteri di operazioni speculative, bensì di copertura dal rischio innalzamento tassi, non è interesse dell'ente provvedere al loro smobilizzo per tutta la durata di ammortamento dei prestiti obbligazionari sottostanti.

Il prospetto evidenzia nell'ultima colonna il tasso passivo finale del debito sottostante ottenuto per effetto dello swap.

Prov. N.	Istituto controparte	Riferimento emissioni sottostanti	Sintesi condizioni descritte nelle confirmation	Scadenza contrattuale	Nominale al 31.12.2015	TASSO FINALE DEL DEBITO PER IL 2015
Determina n. 3810/137677 del 30/12/2013	DEPFA Bank plc	1 [^] , 2 [^] Bullet 2004 e 1 [^] e 2 [^] BOP 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,486%. Banca paga Euribor 6 mesi	31/12/2034	37.928.112,53	4,716 per 1 [^] e 2 [^] Bullet 2004; 4,62% per 1 [^] e 2 [^] Bop 2004;
Determina n.1299/31403 del 07/04/2005	DEXIA Crediop S.p.A.	BOP 2002	Provincia paga tasso fisso 4,30% se l'Euribor 6m in arrears è inferiore o uguale a 4,30%. Banca paga euribor 6m in arrears + 0,0699. Il contratto prevede un Cap pari a 6,99% ed un Floor pari a 4,30%.	20/12/2022	7.807.800,00	4,30%
Determina n. 5980/5080 del 31/12/2007	INTESA SAN PAOLO S.p.A.	4 [^] BULLET 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,864%. Banca paga Euribor 6m.	31/12/2034	35.755.800,00	4,998%
Determina n. 5980/5080 del 31/12/2007	NATIXIS	4 [^] BULLET 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,864%. Banca paga Euribor 6m.	31/12/2034	23.837.200,00	4,998%
TOTALE					105.328.912,53	

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono stati costituiti diritti reali di godimento.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'ente non detiene enti e/o organismi strumentali.

PARTE TERZA:

ALLEGATI

- Patto interno di stabilità
- Delibera consigliare n. 23/99719 del 19 ottobre 2015 “Approvazione Dup 2015, Bilancio di previsione 2015 ed i suoi allegati e riequilibrio di Bilancio 2015”
- Siope:
 - o Incassi per codici gestionali
 - o Pagamenti codice gestionali
 - o Prospetto disponibilità liquide
- Attestazione dei tempi di pagamenti ex art. 41 D.L. 66/2014
- Ricognizione debiti fuori bilancio per l’esercizio 2015
- Certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell’accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario
- Incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni all’amministrazione
- Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - art. 6 D.L. 78/2010 e successive modificazioni
- Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell’ente nell’anno 2015
- Patrimonio immobiliare dell’ente
- Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto

Come emerge dal prospetto di monitoraggio relativo all'esercizio 2015 inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30/03/2016 l'Ente non ha rispettato gli obiettivi programmati imposti dal Patto di stabilità interno.

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014, n. 78/2015, n. 154/2015 e n. 185/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti			
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015			
Provincia/Città Metropolitana di TREVISO			
(migliaia di euro)			
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	60.454
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	32.134
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	4.377
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti	0
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	0
	E9 bis Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9-sexiesdecies, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 ter Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 ter, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 quater Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 quater, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	471
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
<i>a sommare:</i>	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	2.932
<i>a detrarre:</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)	Impegni	4.712
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)	Accertamenti	94.714
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	1.302
<i>a detrarre:</i>	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	Riscossioni (2)	0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18)	Riscossioni (2)	0

	comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.11)		
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)	Riscossioni (2)	1.302
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		96.016
			MONIT/14
SPESE FINALI			a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	102.482
FCDE	Stanziamiento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	1.192
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0
	S9 bis Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Impegni	0
<i>a sommare:</i>	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)	Impegni	103.674
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	22.117
<i>a detrarre:</i>	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	760
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e	Pagamenti (2)	0

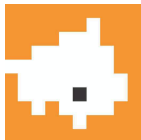
	dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)		
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	0
	S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
	S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
	S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
	S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
	S25 Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
	S25 Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1, del decreto legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	0
<i>a sommare:</i>	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter+S26)	Pagamenti (2)	21.357
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		125.031
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		-29.015
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		13.545
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)		-42.560
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	0
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	Pagamenti (2)	SI

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticamente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.



P R O C E S S O V E R B A L E
di deliberazione del
CONSIGLIO PROVINCIALE

Convocato dal Presidente con avviso inviato ai Consiglieri
in data 12.10.2015, protocollo 0097537.00
Seduta pubblica del giorno 19.10.2015 in prima convocazione.
Presiede il Presidente FULVIO PETTENA'

Delib.n. 00023

Prot. n. 0099719 2015

Oggetto 00027:
Approvazione DUP 2015, Bilancio di previsione
2015 e suoi allegati e Riequilibrio di
Bilancio 2015.

P/A (*)

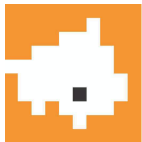
P/A (*)

01 AMENDOLA LUIGI	06 TOMMASELLA LISA
01 BATTAGLION BRUNA	21 VETTORI FIRMINO
02 BERTON FIORENZO	22 ZABOTTI MARCO
03 BONOTTO MAURIZIO	23 ZAVA MARIANO
04 BORTOLUZZI ANTONIO	
05 CAPPELLOTTO MARIO	
02 CECCATO FABIO	
06 CONTE FRANCO	
07 DUS CLAUDIO	
08 FAVA ROBERTO	
09 FRANCO FABRIZIA	
10 GABRIELLI MARIO	
11 GALLINA ROBERTO	
12 GIACUZZO MARCO	
13 MARI FRANCESCO MATTIA	
14 MARZULLO DANIELA	
15 MICHIELAN ANDREA	
16 MURARO LEONARDO	
17 PETTENA' FULVIO	
03 PROSDOCIMO MARCO	
04 RAVAZIOL MONIA	
18 SARTORETTO SEBASTIANO	
19 SERENA ALDO	
05 SILVESTRI FIORENZO	
20 TOALDO MICHELE	

Partecipa il Segretario Generale PAOLO ORSO

Svolgono le funzioni di scrutatori i Signori consiglieri:
MARIO CAPPELLOTTO
MARIO GABRIELLI
ANDREA MICHIELAN

* Nota bene: "P" = presente "A" = assente



Visti:

1. gli artt. 162 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico sull'ordinamento degli enti locali"* (in breve "TUEL"), che disciplinano il bilancio di previsione ed il Documento Unico di Programmazione;
2. il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;
3. l'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza unificata Stato Regioni e Autonomie locali, sono definite le modalità della sperimentazione;
4. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011, che disciplina la sperimentazione concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi;
5. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha individuato, a far data già dal 1° gennaio 2012, la Provincia di Treviso tra i primi enti partecipanti alla sperimentazione della riforma dell'Armonizzazione contabile della Pubblica Amministrazione italiana;

Visto l'art. 11 del D.lgs. 118/2011 che:

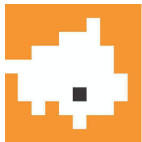
1. al comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;
2. al comma 15, stabilisce che *"A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014"*;

Considerato che gli enti sperimentatori del nuovo sistema contabile sono tenuti ad applicare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e programmatica;

Considerato, altresì, che:

l'entrata in vigore della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, vede coinvolta questa Amministrazione in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente iter di trasformazione in Ente territoriale di area vasta, con contestuale riesame delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie;

1. tale fase di trasformazione sta comportando per le Province un momento di grande incertezza per quanto concerne le risorse, i compiti e le funzioni da svolgere;
2. tale trasformazione imporrà inoltre un riassetto istituzionale, che al momento presenta ancora incognite dal punto di vista sia delle funzioni che delle competenze;
3. anche la Corte dei conti, nell'audizione del DEF 2015, ha dichiarato che *"le province (e le città metropolitane), sono soggette ad una"*



revisione complessa e ad una riduzione di risorse che poggiano su misure di mobilità del personale, e che presentano incertezze quanto ai tempi di realizzazione e si innestano sulle altrettanto complesse e lunghe procedure relative al riordino delle funzioni, con le quali necessariamente dovranno coordinarsi”;

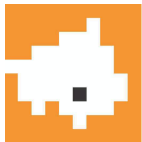
Richiamata la delibera 17/SEZAUT/2015 della Corte dei Conti che ha rilevato come *“l’anticipazione degli effetti finanziari, che si concretizzano nei tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, rispetto all’effettivo trasferimento dei fattori di determinazione delle uscite di tale natura, in particolare della spesa per il personale eccedentario secondo le previsioni della Legge 190/2014, produce un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame. Si verifica, in particolare, che, ad esercizio finanziario 2015 inoltrato, l’onere della spesa che doveva essere trasferito, secondo la tempistica della Legge 56/2014, resta ancora a carico della Provincia.*

Ne consegue che una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, grava su una gestione che, non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario. E siffatta anomalia sarà rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2015, con effetti sugli esercizi futuri in caso di mancato rispetto degli obiettivi. I tagli imposti dalla legge di stabilità inoltre si sono aggiunti a quelli già previsti anche per il 2015 dal D. L. 66/2014 e sono intervenuti ancor prima che fosse possibile conoscere la distribuzione delle competenze fra Province, Città metropolitane ed altri enti”;

Dato atto che nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015, che avrebbe dovuto assicurare alle Province i fondi necessari da corrispondere agli enti subentranti per le funzioni trasferite, ma che, in concreto, in vista di una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente, ha imposto alle Province una serie di divieti per le assunzioni ed una contrazione degli oneri per il personale, a prescindere dal completamento della redistribuzione di funzioni, fissando, altresì, una riduzione della dotazione organica in misura pari al 50% della spesa sostenuta alla data di entrata in vigore della Legge 56/2014 per il personale di ruolo; in tal modo la situazione normativa così delineata ha determinato un'evidente contraddizione: infatti, se da un lato il legislatore impone con effetti immediati la determinazione della dotazione organica in riduzione della misura pari alla metà della spesa del personale all'8 aprile 2014, con a monte la fissazione di un contributo/taglio delle risorse finanziarie su cui può contare la Provincia, dall'altro, la stessa è posta nelle condizioni di dover continuare a garantire gli ineludibili livelli minimi essenziali dei servizi e di sostenere integralmente la spesa per la gestione delle attività e per l'erogazione degli stipendi ai dipendenti;

Visto che il decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015 ha prorogato ulteriormente i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 delle città metropolitane, delle province e degli enti locali della Regione Sicilia al 30 settembre 2015;

Visto che il legislatore nazionale ha stabilito nella conversione del D.L. n. 78/2015 con la in Legge n. 125/2015 e, precisamente, nell'art. 1-ter., comma 1, di tale Decreto legge che *“Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il*



bilancio di previsione per la sola annualità 2015";

Preso atto, quindi, di dover procedere alla redazione del Bilancio di previsione per la sola annualità 2015;

Preso atto altresì che allo stato attuale la Provincia di Treviso è ancora in attesa dell'effettivo riordino istituzionale delle proprie competenze in materia di funzioni ormai non più fondamentali, come sancito nella su menzionata Legge n. 56/2014, da parte sia dello Stato, sia della Regione Veneto e che, pertanto, ad oggi la Provincia di Treviso ha dovuto garantire e, quindi, farsi carico, in termini finanziari oltre che organizzativi, anche dello svolgimento delle attività inerenti le funzioni non più fondamentali;

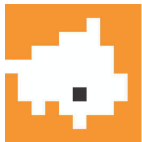
Considerato pertanto che si è dovuto redigere un Bilancio previsionale 2015 essenzialmente "a funzioni invariate";

Visto l'Accordo quadro sottoscritto in data 31 luglio 2015 dal Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di politiche attive del lavoro, in cui il Governo e le Regioni si impegnano a "garantire congiuntamente, per tutta la fase di transizione verso un diverso assetto delle competenze, la continuità di funzionamento dei Centri per l'impiego, considerandoli l'infrastruttura pubblica indispensabile per lo sviluppo delle politiche attive", condividendo, in particolare, di reperire le risorse necessarie per far fronte ai costi del personale, nella proporzione di 2/3 a carico del Governo e di 1/3 a carico delle Regioni;

Quantificato, in base al costo effettivo sostenuto fino al 31.08.2015 e al costo previsto per il restante periodo del corrente esercizio, ossia dal 1° settembre al 31.12.2015, in circa 2,8 milioni di euro la somma complessiva spettante alla Provincia di Treviso a titolo di rimborso statale e regionale della spesa di personale dei Centri per l'impiego 2015, comprensiva dell'onere fiscale dell'Irap, con imputazione a Bilancio delle due distinte quote di contribuzione convenute nel su citato accordo dal Governo e dalle Regioni;

Visto l'art. 7, comma 9-quinquies, del D.L. n. 78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, che prevede che "Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale";

Stimato in circa 7 milioni di euro l'importo che, a norma dell'art. 7, comma 9-quinquies, del D.L. n. 78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, la Regione Veneto direttamente o indirettamente, tramite l'intervento sostitutivo del Governo, dovrebbe riconoscere alla Provincia



di Treviso quale rimborso del totale delle spese già sostenute al 31.08.2015 e che si prevede di dover sostenere per il restante periodo del corrente esercizio, ossia dal 1° settembre al 31.12.2015, in materia di esercizio delle funzioni non fondamentali delegate, al netto dei contributi regionali già previsti dalla Regione Veneto nel proprio Bilancio di previsione 2015 e delle altre entrate correlate allo svolgimento di tali funzioni di cui si prevede l'accertamento nel corso dell'esercizio finanziario 2015, in base al principio contabile applicato della competenza potenziata finanziaria che tiene conto del maturare dell'esigibilità delle entrate;

Visto l'art. 8, comma 13-quater, del D.L. n. 78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, che prevede che *"Per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e per le esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, è attribuito alle province e alle città metropolitane un contributo di 30 milioni di euro nell'anno 2015, a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo non richieste dalle regioni e dalle province autonome alla data del 30 giugno 2015, ai sensi del predetto comma 2. Il contributo di cui al periodo precedente non è considerato tra le entrate finali di cui all'articolo 31, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede al relativo riparto tra le province e le città metropolitane"*;

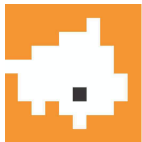
Stimato in circa 300.000,00 euro la quota parte che dovrebbe spettare alla Provincia di Treviso, a norma dell'art. 8, comma 13-quater, del D.L. n.78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, del fondo statale istituito e destinato al sostegno delle spese sostenute nel 2015 dalle Province in materia di assistenza sociale in favore dei minori affetti da *handicap* fisici o sensoriali;

Ritenuto, in via prudenziale, di dover prevedere in spesa, per l'anno in corso, l'intero costo della Polizia provinciale, considerata la difficoltosa applicazione in tempi brevi del riordino, come di recente formulato nell'art. 5 del D.L. n.78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, della Polizia provinciale;

Richiamate le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 ad oggi e che hanno previsto, a carico delle Province, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- 300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- 415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- 500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del D.L. n. 95 del 6/07/2012;

Visto inoltre l'art. 1, comma 418, della Legge n. 190 del 23



dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che definisce l'ulteriore riduzione di risorse per le annualità 2015, 2016 e 2017 rispettivamente nella misura di 1, 2 e 3 miliardi, stravolgendo il percorso di riforma istituzionale prefigurato dal legislatore nazionale con la su citata Legge n. 56/2014 (cd. "Riforma Delrio");

Visto il criterio di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015 come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

Accertato che il concorso della Provincia di Treviso, per l'anno 2015, al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in via definitiva dal decreto legge 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015, in euro 19.072.705,54, che risulta essere uno dei più gravosi, a livello nazionale, in termini di incidenza percentuale rispetto alle entrate fiscali dell'Ente;

Considerato pertanto che l'ammontare delle risorse che dovranno esser trasferite dalla Provincia di Treviso allo Stato nel 2015 per effetto delle su citate ultime manovre finanziarie è salito alla misura insostenibile di ben euro 29.896.117,33 come rappresentato nella seguente tabella riassuntiva:

Decurtazioni in base al DL 195/2012 - decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo allo Stato ex Legge Stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Treviso nel 2015
4.021.736,28	6.318.988,14	19.072.705,54	29.896.117,33 (comprensivo di Euro 482.687,37 per rateizzazione recupero annualità pregresse)

Visto l'art. 1, comma 421, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che stabilisce che "La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56";

Visto che la Giunta provinciale, in data 26 febbraio 2015, con deliberazione n. 74/21308 ha approvato la riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica, cristallizzata alla data dell'8 aprile 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, ai sensi e per gli effetti del su citato art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);

Visto altresì che la Giunta provinciale ha dovuto, con la su citata deliberazione, anche dichiarare in soprannumero:

- a) il personale in possesso, entro il 31.12.2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima



dell'entrata in vigore dell'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011 (cd "Riforma Fornero"), attivando la procedura di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 per la dichiarazione di esubero finalizzata al prepensionamento per motivi funzionali e finanziari di cui all'art. 2, comma 14, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;

b) il personale addetto ai servizi per il lavoro e alle politiche attive della Provincia, escluso quello addetto alla funzione fondamentale di cui all'art. 1, comma 85, lettera f), della già citata Legge n. 56/2014;

c) il personale con qualifiche di Polizia provinciale;

Visto l'accordo sottoscritto dall'Ente con i soggetti sindacali per l'individuazione dei criteri per la mobilità volontaria del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla citata circolare n. 1/2015 e della nota diramata dal dipartimento della funzione pubblica in data 27 marzo 2015, le quali rinviando all'applicazione dei principi generali fissati nell'art. 30, D. Lgs. n. 165/2001 la disciplina dei processi di mobilità in via transitoria, fino all'entrata in vigore del decreto attuativo ex art. 1, comma 423, della Legge 190/2014;

Vista la deliberazione prot. n. 35060 del 1° aprile 2015 con cui la Giunta Provinciale ha preso atto del predetto accordo sottoscritto tra la delegazione di parte pubblica e i soggetti sindacali, al fine di incentivare il collocamento del personale presso gli enti comunali, in attesa dell'attuazione del riordino istituzionale secondo le linee guida contenute nella già citata circolare n. 1/2015 del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

Preso atto delle cessazioni dal servizio del personale di ruolo maturate alla data del 31 agosto per effetto dei pensionamenti secondo il regime ordinario o a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 5 adottata in data 12 gennaio 2015 o a seguito dei su citati prepensionamenti;

Preso atto altresì delle mobilità volontarie del personale di ruolo dell'Ente attuate in esecuzione del su citato accordo sottoscritto dall'Ente con i soggetti sindacali;

Quantificato pertanto, per l'annualità 2015, il risparmio di spesa riguardante le voci di retribuzioni, di salario accessorio, dei contributi previdenziali e dell'IRAP relativi al personale di ruolo dell'Ente; risparmio di spesa ben lontano dal valore teorico conseguente alla riduzione del 50% della dotazione organica cristallizzata alla data dell'8 aprile 2014, a causa dei predetti ritardi da parte di Stato e Regione Veneto nella attuazione del riordino istituzionale prefigurato dal combinato disposto della Legge n. 56/2014 (cd. "Legge Delrio") e della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);

Considerato che tuttora non è stato ancora pubblicato il D.M. di definizione dei criteri per la messa in mobilità obbligatoria del personale dipendente di ruolo degli enti di Area Vasta dichiarati in sovrannumero;

Preso atto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 4 settembre u.s., ha autorizzato il Ministro Maria Anna Madia a dare corso alla definizione dei criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero, della Croce Rossa italiana, nonché dei Corpi e Servizi di Polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale,



adempimento previsto dalla legge n. 190 del 2014, in considerazione della mancata acquisizione dell'intesa in Conferenza unificata prevista dalla legge sul trasferimento in mobilità del personale delle province nelle Asl;

Tenuto conto dei tempi non brevi di avvio della piattaforma centralizzata destinata a gestire, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, le suddette mobilità obbligatorie del personale di ruolo delle ex Province, ora enti di Area vasta e Città metropolitane, dichiarati sovranumerari;

Ritenuto quindi che soltanto quando l'Ente disporrà finalmente del quadro definitivo attuativo dell'intero riordino delle proprie funzioni fondamentali sarà possibile procedere in maniera definitiva al vero e proprio piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente;

Tenuto conto, quindi, allo stato attuale, solo dei su citati risparmi effettivi di spesa nella formulazione delle previsioni di spesa 2015 riguardanti le retribuzioni, il salario accessorio, i contributi previdenziali e l'IRAP relativi al personale di ruolo;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che:

- a) anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito;
- b) contestualmente, le Amministrazioni procedono ad accantonare un fondo crediti dubbia esigibilità, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata;

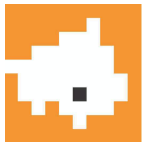
Preso atto che l'Ente ha già provveduto alla creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, destinando, in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2014, un Fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 777.914,00, confluito nella quota destinata dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014;

Ritenuto congruo, come illustrato nella Nota Integrativa, determinare, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2015 l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2015, in applicazione del principio applicato della competenza finanziaria potenziata, nella misura del 53,70% dello stanziamento della Tipologia 200 dell'Entrata, pari ad euro 3.924.000,00;

Visto che a seguito di verifica delle esigibilità di entrata e di spesa e, in particolare, dei crono programmi inerenti attività, interventi e opere, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio 2015 risulta così composto:

- a) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti: euro 1.383.183,42;
- b) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 5.938.790,99;
- c) Fondo pluriennale vincolato in entrata parte corrente: euro 2.932.414,37;
- d) Fondo pluriennale vincolato in entrata parte capitale: euro 53.474.198,64;

Visto che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al



D.lgs. n. 118/2011, si è proceduto ad iscrivere nel Bilancio di previsione 2015, oltre alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa;

Determinati, a norma di legge, nelle misure minime previste nel Testo Unico degli Enti locali - D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, gli stanziamenti di spese riguardanti sia il Fondo di riserva di competenza, sia il Fondo di riserva di Cassa;

Viste le variazioni di Bilancio 2015 approvate, secondo i nuovi principi contabili applicati che disciplinano l'Armonizzazione contabile entrata in vigore a norma del D.lgs. n. 118/2011 e sue successive integrazioni e modificazioni, dal responsabile Finanziario dell'Ente, dalla Giunta provinciale e le ratifiche delle deliberazioni approvate dal Consiglio provinciale riguardanti le variazioni di Bilancio approvate dalla Giunta provinciale per la sussistenza degli estremi dell'urgenza e della necessità;

Vista, in particolare, la deliberazione n. 249/72470 del 20 luglio 2015 di variazione di Bilancio con cui la Giunta provinciale ha provveduto, a norma del combinato disposto dell'art. 175, comma 5-bis e dell'art. 187, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000, all'applicazione di quota dell'avanzo vincolato accertato in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;

Viste le risultanze della gestione finanziaria 2015 dell'Ente svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria;

Preso atto che l'art. 1-ter del D.L. n. 78/2015 prevede nel comma 3, che *"Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione"*;

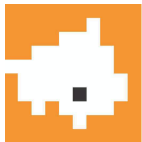
Accertato, in sede di redazione del Bilancio previsionale 2015, un disequilibrio complessivo di parte corrente del Bilancio previsionale 2015 pari a euro 11.231.539,35, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione vincolato già applicato al Bilancio previsionale 2015;

Preso atto della decisione della Giunta Provinciale di confermare le aliquote d'imposta già vigenti dell'IPT, dell'imposta provinciale sull'RCAUTO, del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali e, quindi, di non innalzare al massimo l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAUTO (che attualmente è al 15%, contro la misura massima del 16%) e della TEFA (che attualmente è al 3%, contro la misura massima del 5%), in quanto l'innalzamento delle aliquote dell'RCAUTO e della TEFA ai livelli massimi rappresenterebbe un sacrificio inutile da chiedere ai cittadini, anche in considerazione dell'impatto negativo di una manovra che si andrebbe ad approvare ormai a fine 2015 con effetti retroattivi al 1° di gennaio 2015, di difficile applicazione soprattutto per la quota di circa 2,2 milioni di euro relativa all'incremento massimo dell'imposta sull'RCAUTO, in considerazione della maturazione e, quindi, della scadenza dei premi assicurativi nei mesi già trascorsi da gennaio a settembre;

Tenuto conto, in base alle risultanze degli introiti al 30 agosto c.a., di un decremento medio mensile di circa il 9% del gettito proveniente dall'imposta provinciale sull'RCAUTO e di un incremento medio mensile di circa il 12% del gettito proveniente dall'IPT;

Quantificati i predetti gettiti fiscali 2015 nella misura di 32,5 milioni di euro quello proveniente dall'imposta provinciale sull'RCAUTO e nella misura di 25 milioni di euro quello proveniente dall'IPT;

Tenuto altresì conto, in base alle verifiche effettuate sempre a



fine agosto 2015, dello stabilizzarsi del gettito 2015 proveniente dal Tributo provinciale per lo svolgimento delle funzioni di tutela ambientale in euro 2,6 milioni;

Ritenuto inoltre di non procedere alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa DDPP, come concesso nella Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), con le recenti modifiche apportate in sede di conversione in legge del più volte su citato D.L. n. 78/2015, sia perché con tale operazione straordinaria si allungherebbe il periodo di ammortamento del debito, rinviandolo alle generazioni future, si innalzerebbe conseguentemente il costo complessivo degli interessi passivi a carico dell'Ente e, quindi, dei cittadini, sia perché questa manovra farebbe risparmiare all'Ente, solo circa 500.000,00 euro sulla seconda rata 2015, in quanto l'indebitamento è composto essenzialmente da bop emessi dall'Ente e non tutti i mutui Cassa DDPP in essere sono rinegoziabili.

Visto che l'art. 193, comma 3, del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'Ente, "ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate", può "impiegare la quota libera del risultato di amministrazione" per il ripristino degli equilibri di bilancio, nel caso specifico dell'equilibrio corrente del Bilancio previsionale 2015;

Preso atto che, a norma dell'art. 187, comma 3-ter, lettera d), del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193";

Visto l'avanzo di amministrazione 2014 accertato al 31.12.2014 in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2014;

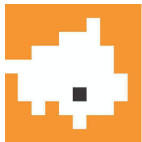
Vista la composizione del su citato avanzo di amministrazione 2014 accertato al 31.12.2014 che di seguito si riporta:

- a) avanzo libero: 1.049.103,35 euro;
- b) avanzo destinato: 777.914,00 euro (Fondo crediti dubbia esigibilità);
- c) avanzo vincolato: 26.229.839,72 euro;

Visto che la Provincia di Treviso, avendo già applicato in via sperimentale la riforma dell'Armonizzazione contabile già a far data dal 1° gennaio 2012, al 1° di gennaio non ha dovuto provvedere al riaccertamento straordinario dei residui, in quanto vi aveva già provveduto, al 31.12.2012, in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2012;

Considerato che la su indicata quota vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 concerne:

- a) quota vincolata per legge in conto capitale proveniente da trasferimenti, per euro 200.000,00;
- b) quota vincolata per legge in conto capitale proveniente da economie di spesa finanziate da indebitamento e alienazioni, per euro



- 1.935.902,07, di cui già applicato 193.000,00 nel Bilancio 2015 per 43.000,00 per interventi su centri abitati interessati da fenomeni franosi, per 50.000,00 per manutenzione straordinaria di strade e per 100.000,00 per manutenzione straordinaria degli edifici scolastici;
- c) quota vincolata per legge in conto corrente proveniente da trasferimenti, per 1.149.705,68, già interamente applicata con variazione di Bilancio approvata dalla Giunta provinciale n.249/72470 del 20/07/2015;
 - d) quota vincolata per legge e principi contabili di parte corrente, per euro 11.231,97, già interamente applicata con variazione di Bilancio approvata dalla Giunta provinciale n.249/72470 del 20/07/2015;
 - e) quota vincolata dall'Ente, per 3,3 milioni di euro finalizzata alla copertura finanziaria della fideiussione bancaria concessa dalla Provincia di Treviso in favore di Fondazione Cassamarca nell'ambito dell'accordo sottoscritto da Provincia di Treviso, Fondazione Cassamarca e Comune di Treviso, già interamente applicata nel Bilancio 2015;
 - f) quota vincolata dall'Ente, per 19,6 milioni di euro finalizzata all'implementamento del Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet, approvato dal Consiglio provinciale in sede di Rendiconto della gestione 2014 a norma dell'art. 187, comma 3-ter, lettera d), vincolando entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, a cui l'Ente ha formalmente attribuito la su citata specifica destinazione;

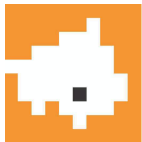
Ritenuto necessario, a norma del su citato art. 193, comma 3, del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, impiegare interamente la su indicata quota libera del risultato di amministrazione 2014, accertata in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2014, destinandola al ripristino dell'equilibrio corrente del Bilancio previsionale 2015;

Ritenuto che le suddette quote vincolate per legge dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014 e la quota vincolata dall'Ente al fine di garantire la copertura finanziaria della su citata fideiussione bancaria rilasciata dall'Ente, con scadenza nell'anno 2010, già quasi integralmente applicate, non siano svincolabili;

Ritenuto altresì di dover, a norma del combinato disposto del su citato art. 193, comma 3, e del su citato art. 187, comma 3-ter, lettera d), del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, svincolare complessivi euro 10.182.436,00 della su indicata quota di avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2014, a titolo di implementamento del Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet;

Ritenuto inoltre, per ragioni di prudenza e per garantire il perdurare dell'equilibrio corrente del Bilancio nell'annualità 2015, di rinviare, dopo la verifica della correttezza delle su illustrate stime effettuate ai sensi degli articoli 7, comma 9-quinquies, e 8, comma 13-quater, del D.L. n.78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, in sede di ultima variazione di bilancio utile per l'esercizio 2015, la verifica dell'eventuale necessità di destinare un'ulteriore quota del citato di avanzo di amministrazione vincolato 2014 per garantire l'equilibrio corrente del Bilancio previsionale 2015;

Visto che l'art. 41 della Legge n. 448/2001, al comma 2, vigente



all'atto dell'emissione da parte della Provincia di Treviso di prestiti obbligazionari con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, consentiva l'emissione di tali prestiti obbligazionari provinciali solo se assistiti da un fondo di ammortamento del debito, o previa conclusione di *swap* per l'ammortamento del debito, senza però disciplinare la modalità di costituzione e di implementazione del fondo di ammortamento del debito gestito direttamente dall'Ente e senza disciplinare la periodicità di implementazione di tale fondo di ammortamento sempre nel caso in cui fosse gestito direttamente dall'Ente, come nel caso di specie della Provincia di Treviso;

Ritenuto doveroso rifinanziare, prima possibile, il suddetto Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet;

Ritenuto di stabilire fin da ora che tutte le eventuali risorse finanziarie straordinarie provenienti, oltre che dalle dismissioni immobiliari, anche da quote di avanzi di amministrazione futuri vengano destinate al rifinanziamento del suddetto Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet;

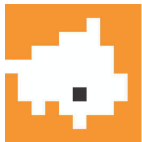
Preso atto che il Legislatore nazionale, contravvenendo al principio della programmazione di bilancio affermato prima con il D.lgs. n. 77/1995, poi confermato nel Testo Unico degli Enti locali - D.lgs. n. 267/2000, e infine di recente ulteriormente implementato in sede di attuazione dell'Armonizzazione contabile attraverso il principio contabile applicato della programmazione, ha stabilito che le ex Province, ora Aree vaste e Città metropolitane, per l'anno 2015 devono approvare, parzialmente applicando il predetto principio applicato della programmazione, solo il Bilancio previsionale annuale e non anche il Bilancio pluriennale 2015-2017, pur dovendo approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015-2017;

Visto lo schema di Bilancio previsionale 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto dalla Provincia di Treviso in osservanza allo schema di Bilancio previsionale armonizzato autorizzatorio previsto in allegato al D.lgs. n. 118/2011 e sue successive integrazioni e modificazioni, in considerazione del fatto che la Provincia di Treviso risulta essere ente sperimentatore dell'Armonizzazione contabile a far data dal 1° gennaio 2012;

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015, che costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto in osservanza al principio applicato della programmazione previsto in allegato al D.lgs. n. 118/2011 e sue successive integrazioni e modificazioni;

Considerato che nella sezione strategica e nella sezione operativa del predetto Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015, a causa del su richiamato stato di mancata attuazione e di perdurante incertezza che tuttora vige in materia di riordino istituzionale delle ex Province, non risulta possibile prevedere altro che garantire gli standard minimi in riferimento alle funzioni tutte, fondamentali e non, in materia sia di gestione dei servizi, sia di attività manutentiva del patrimonio edilizio scolastico, della rete viabilistica provinciale e del patrimonio dell'Ente, sia di salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto in sede di Unione delle Province d'Italia (U.P.I.) indispensabile evidenziare, a fini almeno conoscitivi, se non autorizzatori di spesa, i gravi disequilibri finanziari che, a legislazione vigente, graverebbero potenzialmente a carico delle ex Province nel biennio 2016 e 2017, conseguentemente alle previsioni contenute nel già citato art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015



di ulteriori tagli di 2 miliardi di euro nell'anno 2016 e di 3 miliardi di euro nell'anno 2017, al fine di proseguire l'attività di sensibilizzazione del Governo e del Parlamento nazionali sulla grave situazione di deficitarietà strutturale cagionata a danno delle ex Province proprio per le previsioni legislative contenute nella Legge di Stabilità 2015 che potrebbe minare irrimediabilmente la stessa attuazione della cosiddetta Riforma Delrio, contenuta nella su citata Legge n. 56 del 7 aprile 2014 riguardante il riordino delle *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

Preso atto che ad oggi non risulta ancora determinato il criterio di riparto del taglio stabilito nella Legge di stabilità 2015 a carico dell'Ente per le annualità 2016 e 2017;

Considerato altresì che, se per il 2016 e 2017 non verranno modificate le pesantissime ed insostenibili riduzioni di risorse nei confronti delle Province e Città metropolitane previste dall'attuale legge di stabilità 2015 e se verranno confermate per le annualità 2016 e 2017 le proporzioni dei tagli stabiliti per l'annualità 2015, con conseguente innalzamento del contributo dovuto allo Stato al doppio nel 2016 e al triplo nel 2017 rispetto alla misura determinata per il 2015, il disavanzo di parte corrente della Provincia di Treviso si attesterà nelle suddette annualità, come evidenziato dal prospetto pluriennale del Bilancio di previsione 2015-2017, redatto a soli fini conoscitivi e non autorizzatori di spesa, rispettivamente in euro 31.457.088,02 per l'annualità 2016 ed in euro 49.219.849,75 per l'annualità 2017, al netto delle funzioni non fondamentali e tenuto conto degli impegni pluriennali già assunti e delle reimputazioni secondo esigibilità finanziate nelle annualità precedenti;

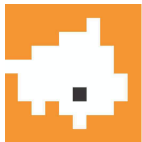
Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."*, il quale al punto n. 11. *"Il Piano degli indicatori di bilancio"* dispone che *"Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali. ... (omissis) e che nelle more dell'emanazione dei decreti di cui all'articolo 18, comma 4, non è obbligatoria la predisposizione del piano degli indicatori."*;

Ritenuto di rimandare l'adozione del piano degli indicatori, ai sensi della norma sopra riportata, una volta che saranno emanati gli appositi Decreti;

Richiamato l'art. 31, commi da 1 a 32, della Legge n. 183 del 12/11/2011, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015), che rappresenta la normativa vigente che disciplina la materia del Patto di stabilità interno per l'annualità 2015;

Preso atto che, ai sensi della normativa vigente, l'obiettivo programmatico che questo Ente deve conseguire nel 2015 per il rispetto del Patto di stabilità interno ammonta a Euro 14.097.000,00;

Accertato che tale obiettivo programmatico risulta assolutamente



impossibile da conseguire per circa euro stimati 45.416.882,07, considerata l'entità del contributo finanziario che l'Ente deve allo Stato nell'annualità 2015 e considerato inoltre che l'equilibrio corrente del Bilancio 2015 è conseguibile solo grazie al ricorso all'applicazione, già in sede di approvazione del Bilancio previsionale, di ben euro 11.231.539,35 di avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ossia di risorse straordinarie che non possono concorrere alla determinazione del saldo finale rilevante per il rispetto dell'obiettivo programmatico imposto a carico dell'Ente dalla normativa nazionale che disciplina la materia del Patto di stabilità interno per l'annualità 2015;

Redatto comunque, come prescritto dall'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, inserito nel Documento Unitario Previsionale (D.U.P.) 2015 quale allegato al Bilancio di previsione 2015, da cui risultare chiaramente l'ineluttabile mancato rispetto al 31.12.2015 dell'obiettivo programmatico che l'Ente deve conseguire per il rispetto del Patto di stabilità interno nell'annualità 2015;

Accertato che i pagamenti previsti nel Bilancio di previsione 2015 relativi alle spese del Titolo II, pari a circa 25 milioni di euro, risultano corrispondere a previsioni realistiche, realizzatesi già per circa 18 milioni di euro al momento attuale;

Ritenuto pertanto di non poter bloccare i pagamenti delle spese del Titolo II, in quanto ne deriverebbe un danno per l'Ente a titolo di interessi moratori su mancati pagamenti, eventuali oneri legali a carico dell'Ente, responsabilità contrattuale per inadempimento dell'Ente, mancato rispetto dei tempi di pagamento previsti per contratto e per legge, oltre che un nocumento al patrimonio dell'Ente e disservizi per la collettività amministrata;

Preso atto che l'art. 1 comma 420 della legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede per le Province il divieto di effettuare incarichi di consulenza;

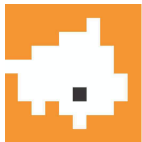
Considerato inoltre che sono confermati anche per il 2015 i limiti di spesa previsti dal dl 78/2010 convertito in legge 122/2010;

Visto il D.P.R. del 22/09/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014) con cui vengono definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuto di dover procedere sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2015, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al D.P.R. del 22/09/2014;

Visti i cosiddetti altri allegati contabili di cui all'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL) redatti secondo i modelli ministeriali allegati al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, compresa la Nota Integrativa al Bilancio, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visto il parere rilasciato dal responsabile Finanziario dell'Ente, favorevole in ordine agli equilibri di bilancio, alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell'art.153 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), e non favorevole in ordine al rispetto dell'obiettivo programmatico imposto a carico dell'Ente per il rispetto del Patto di stabilità interno 2015 che risulta



ineluttabilmente non conseguibile, non solo dalla Provincia di Treviso, bensì da quasi l'intero comparto degli attuali enti di Area vasta e Città metropolitane, considerato che quasi l'intero comparto è costretto a sopportare disequilibri correnti di bilancio di ingente entità conseguenti all'applicazione del taglio di risorse finanziarie previsto nella Legge di Stabilità 2015 che sono ripianabili solo attraverso il ricorso all'applicazione di ingenti fondi di amministrazione, ossia di risorse straordinarie che non possono concorrere alla determinazione del saldo finale rilevante per il rispetto dell'obiettivo programmatico imposto a carico dell'Ente dalla normativa nazionale che disciplina la materia del Patto di stabilità interno per l'annualità 2015;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 6 ottobre 2015;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti pervenuto in data 28.09.2015, allegato al presente atto;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Sentita la relativa discussione consiliare;

Ritenuto, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, al fine di garantire l'effettiva gestione amministrativa e finanziaria programmata;

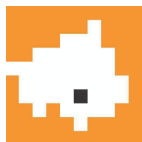
Con voti favorevoli 14, contrari 8 (Battaglioni, Bortoluzzi, Dus, Franco, Gabrielli, Marzullo, Michielan, Sartoretto), astenuti 1 (Zabotti), resi in forma palese con sistema elettronico e accertati con l'assistenza degli scrutatori presenti,

D E L I B E R A

1) di approvare il Documento Unico di Programmazione 2015, allegato "A" al presente provvedimento limitatamente alla prima annualità, contenente, tra l'altro, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il fabbisogno della spesa per il personale e il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

2) di prendere atto che i programmi del Documento Unico di Programmazione dovranno essere necessariamente rivisti alla luce delle prossime leggi regionali in via di definizione e della Legge di Stabilità 2016;

3) di prendere atto della riconferma per l'annualità 2015 delle misure d'imposta 2014, a norma dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;



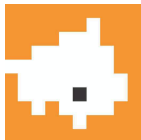
4) di accertare, in sede di redazione del Bilancio previsionale 2015, per le ragioni illustrate in premessa e come previsto nell'art. 1-ter, comma 3, del D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015, un disequilibrio complessivo di parte corrente del Bilancio previsionale 2015 pari a euro 11.231.539,35, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione vincolato già applicato al Bilancio previsionale 2015;

5) di svincolare pertanto, a norma del combinato disposto del su citato art. 193, comma 3, e del su citato art. 187, comma 3-ter, lettera d), del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, complessivi euro 10.182.436,00 della quota di avanzo di amministrazione vincolata liberamente dall'Ente, in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2014, a titolo di implementamento del Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet, al fine di renderlo libero per poter riequilibrare il Bilancio previsionale 2015;

6) di riequilibrare la gestione corrente del Bilancio di previsione 2015 con l'applicazione di Euro 11.231.539,35 di avanzo libero di amministrazione 2014;

7) di approvare, mediante l'operazione di riequilibrio di bilancio di cui al precedente punto 5), il solo Bilancio di previsione 2015, allegato "B", come previsto nell'art. 1-ter, comma 1, del D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015, nelle seguenti risultanze finali:

ESERCIZIO 2015		
ENTRATA	CASSA	PREVISIONI
Fondo cassa inizio esercizio	77.484.539,10	
Utilizzo avanzo di amministrazione		15.918.477,00
Fondo Pluriennale Vincolato		56.406.613,01
TITOLO 1 - Tributarie	60.361.635,80	60.270.600,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	45.518.449,15	34.811.781,02
TITOLO 3 - Extratributarie	12.338.703,55	9.968.772,39
TITOLO 4 - C/Capitale	4.502.074,30	4.761.194,56
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	27.619.882,34	27.619.882,34
TITOLO 6 - Accensione prestiti	7.926.041,88	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	2.600.000,00	2.600.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	17.111.531,36	16.520.000,00
TOTALE TITOLI	177.978.318,38	156.552.230,31
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	255.462.857,48	228.877.320,32
Fondo cassa finale presunto	46.678.799,80	
SPESA	CASSA	PREVISIONI
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1 - Spese correnti	129.911.430,47	115.466.367,78
Di cui FPV		1.383.183,42
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	25.521.156,37	61.761.393,20
di cui FPV		5.938.790,99
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	7.619.882,34	7.619.882,34



TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	24.909.677,00	24.909.677,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	2.600.000,00	2.600.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.221.911,50	16.520.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	208.784.057,68	228.877.320,32

8) di rinviare, dopo la verifica della correttezza delle su illustrate stime effettuate ai sensi degli articoli 7, comma 9-quinquies, e 8, comma 13-quater, del D.L. n.78/2015, come convertito in Legge n. 125/2015, in sede di ultima variazione di bilancio utile per l'esercizio 2015, la verifica dell'eventuale necessità di destinare un'ulteriore quota del citato di avanzo di amministrazione vincolato 2014 per garantire l'equilibrio corrente del Bilancio previsionale 2015;

9) di stabilire, come illustrato in premessa, fin da ora che tutte le eventuali risorse finanziarie straordinarie provenienti, oltre che dalle dismissioni immobiliari previste nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015, allegato al Bilancio di previsione 2015, anche da quote di avanzi di amministrazione futuri vengano destinate al rifinanziamento del suddetto Fondo ammortamento titoli obbligazionari emessi in forma bullet;

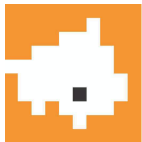
10) di approvare i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali allegati al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, compresa la Nota Integrativa al Bilancio, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

11) di prendere atto che vengono così iscritti nel Bilancio previsionale 2015:

- a) il Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 3.924.000,00;
- b) il Fondo di riserva di competenza per euro 346.000,00, nei limiti di cui al comma 1, art. 166 del D.lgs n. 267/00 (minimo 0,30% e massimo 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio);
- c) il Fondo di riserva di cassa per euro 325.800,00, nei limiti di cui al comma 2-quater, art. 166 del D.lgs n. 267/00 (non inferiore allo 0,2% delle spese finali);

12) di rimandare, per le ragioni espresse in premessa, l'adozione del piano degli indicatori di bilancio, una volta che saranno emanati gli appositi Decreti;

13) di evidenziare, come stabilito in sede di Unione delle Province d'Italia (U.P.I.), a fini almeno conoscitivi, se non autorizzatori di spesa, i gravi disequilibri finanziari che, a legislazione vigente, graverebbero potenzialmente a carico delle ex Province nel biennio 2016 e 2017, conseguentemente alle previsioni contenute nel già citato art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015 di ulteriori tagli di 2 miliardi di euro nell'anno 2016 e di 3 miliardi di euro nell'anno 2017, al fine di proseguire l'attività di sensibilizzazione del Governo e del Parlamento nazionali sulla grave situazione di deficitarietà strutturale cagionata a danno delle ex Province proprio per le previsioni legislative contenute nella Legge di Stabilità 2015 che potrebbe minare irrimediabilmente la



stessa attuazione della cosiddetta Riforma Delrio, contenuta nella su citata Legge n. 56 del 7 aprile 2014 riguardante il riordino delle "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

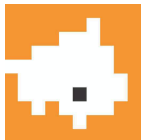
14) di evidenziare, come si desume dal prospetto pluriennale 2015-2017 del Bilancio di previsione, redatto a soli fini conoscitivi e non autorizzatori di spesa, che, se per il 2016 e 2017 non verranno modificate le pesantissime ed insostenibili riduzioni di risorse nei confronti delle Province e Città metropolitane previste dall'attuale legge di stabilità 2015 e se verranno confermate per le annualità 2016 e 2017 le proporzioni dei tagli stabiliti per l'annualità 2015, con conseguente innalzamento del contributo dovuto allo Stato al doppio nel 2016 e al triplo nel 2017 rispetto alla misura determinata per il 2015, il disavanzo di parte corrente della Provincia di Treviso si attesterà nelle suddette annualità rispettivamente in euro 31.457.088,02 per l'annualità 2016 ed in euro 49.219.849,75 per l'annualità 2017, al netto delle funzioni non fondamentali e tenuto conto degli impegni pluriennali già assunti e delle reimputazioni secondo esigibilità finanziate nelle annualità precedenti;

15) di prendere atto, che, nel caso in cui non intervengano novità normative, nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicheranno l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;

16) di prendere atto, dall'esame dell'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, inserito nel Documento Unitario Previsionale (D.U.P.) 2015 quale allegato al Bilancio di previsione 2015, dell'ineluttabile mancato rispetto al 31.12.2015 per Euro stimati 45.416.882,07 dell'obiettivo programmatico che l'Ente deve conseguire per il rispetto del Patto di stabilità interno nell'annualità 2015, considerata l'entità del contributo finanziario che l'Ente deve allo Stato nell'annualità 2015 e considerato inoltre che l'equilibrio corrente del Bilancio 2015 è conseguibile solo grazie al ricorso all'applicazione, già in sede di approvazione del Bilancio previsionale, di ben euro 11.231.539,35 di avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ossia di risorse straordinarie che non possono concorrere alla determinazione del saldo finale rilevante per il rispetto dell'obiettivo programmatico imposto a carico dell'Ente dalla normativa nazionale che disciplina la materia del Patto di stabilità interno per l'annualità 2015;

17) di approvare le indennità di carica e i gettoni di presenza da corrispondere ai Presidenti della Giunta e del Consiglio, agli Assessori e ai Consiglieri Provinciali determinati con provvedimenti della Giunta n. 217/28961 del 22.5.2000 e di Consiglio n. 16/30719 del 31.5.2000 ridotti ai sensi dell'art. 1, comma 54, L. 266/2005 e dell'art. 5 comma 6 e 7 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30.7.2010, in ordine ai rimborsi spese;

18) di fissare il limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione esterne per il prossimo triennio in Euro 400.000,00 così come disposto all'art. 3, commi 55-57 della Legge 244/2007 (Legge



Finanziaria 2008), dal D.Lgs. n. 165/2001 art.7 - comma 6, (modificati dalla L. n. 133 del 6/8/2008), dal regolamento di organizzazione dell'Ente e ridotti ai sensi dell'art.6 c.7 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

19) di dare atto del rispetto di tutti i vincoli inerenti alla spesa del personale, in osservanza delle disposizioni normative contenute sia nell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), così come modificato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 in riferimento all'aggregato di spesa del personale come definito nell'art. 1, comma 557-bis sempre della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), nonché con riferimento alle nuove modalità di determinazione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 quater della stessa legge, sia con riferimento al divieto delle assunzioni a tempo indeterminato stabilito dapprima nell'art. 16, comma 9 del D.L. 95/2012 e sia in relazione al divieto di instaurazione di nuovi rapporti di lavoro subordinato e rapporti di lavoro flessibili, come statuito dall'art. 1, comma 420, Legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità per l'anno 2015);

20) di prendere atto che i pagamenti previsti nel Bilancio di previsione 2015 relativi alle spese del Titolo II, pari a circa 25 milioni di euro, risultano corrispondere a previsioni realistiche, realizzatesi già per circa 18 milioni di euro al momento attuale;

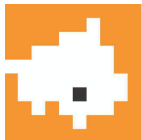
21) di non poter, pertanto, bloccare i pagamenti delle spese del Titolo II, in quanto ne deriverebbe un danno per l'Ente per addebito di interessi moratori su mancati pagamenti, addebito di eventuali oneri legali, responsabilità contrattuale per inadempimento dell'Ente, mancato rispetto dei tempi di pagamento previsti per contratto e per legge, oltre che un nocumento al patrimonio dell'Ente e disservizi per la collettività amministrata;

22) di prendere atto dell'avvenuta predisposizione, con finalità conoscitive, del bilancio di previsione secondo i modelli previsti dal D.P.R. 194/1996, agli atti del Servizio Finanziario dell'Ente;

23) di dare atto altresì che in fase di approvazione del Bilancio di previsione 2015 si intendono anche evasi gli adempimenti previsti all'art. 193 e 175 del D.lgs. n. 267/2000 (ricognizione equilibri e variazione di assestamento generale al Bilancio) i cui termini sono stati allineati, in base all'art. 1-ter del D.L. n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015, alla scadenza del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2015;

24) di demandare al Responsabile del Servizio finanziario di procedere, nei termini di legge (di 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio 2015, oggetto del presente provvedimento), alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al D.P.R. del 22/09/2014.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, con voti favorevoli 15, contrari 7



(Battaglioni, Bortoluzzi, Dus, Franco, Marzullo, Michielan, Sartoretto),
astenuti 1 (Gabrielli) resi in forma palese con sistema elettronico e
accertati con l'assistenza degli scrutatori presenti.

IL PRESIDENTE

FULVIO PETTENA'

IL SEGRETARIO

PAOLO ORSO

La presente deliberazione è stata pubblicata
all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni
consecutivi, con inizio dal giorno 21/10/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

P. Orso

.
.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Doc: R0AGE1

Oggetto: Approvazione DUP 2015, Bilancio di previsione
2015 e suoi allegati e Riequilibrio di
Bilancio 2015.

Settore: R Gest.Ris.Econ.Fin/Personale/Patrim.
Servizio: AE Economia, finanze e contabilità
Unità Operativa: 0006 Programm.bilancio e contab.analitic
Ufficio: RBIL UFF. BILANCIO
C.d.R.: 0007 Bilancio/Spese/Entrate/Partecipate

PARERE TECNICO (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto di mero indirizzo
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica per i seguenti motivi

Allegati SI data 14 settembre 2015 IL DIRIGENTE RESPONSABILE
G. MASULLO

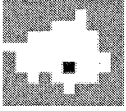
PARERE CONTABILE (art. 49 - 147bis D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile per i seguenti motivi
- con le prescrizioni esposte nella deliberazione in merito al mancato rispetto del Patto di Stabilità 2015

Data 14 settembre 2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
G. MASULLO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA LEGGE, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI

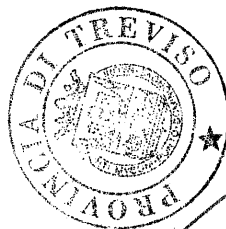
Data 14 settembre 2015 IL SEGRETARIO GENERALE
P. ORSO



Il sottoscritto Gianluigi Masullo, in qualità di responsabile finanziario, riporta di seguito il parere espresso nella proposta di deliberazione avente ad oggetto “Approvazione DUP 2015, Bilancio di previsione 2015 e suoi allegati e Riequilibrio di Bilancio 2015:

“favorevole in ordine agli equilibri di bilancio, alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell’art.153 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), e non favorevole in ordine al rispetto dell’obiettivo programmatico imposto a carico dell’Ente per il rispetto del Patto di stabilità interno 2015 che risulta ineluttabilmente non conseguibile, non solo dalla Provincia di Treviso, bensì da quasi l’intero comparto degli attuali enti di Area vasta e Città metropolitane, considerato che quasi l’intero comparto è costretto a sopportare disequilibri correnti di bilancio di ingente entità conseguenti all’applicazione del taglio di risorse finanziarie previsto nella Legge di Stabilità 2015 che sono ripianabili solo attraverso il ricorso all’applicazione di ingenti fondi di amministrazione, ossia di risorse straordinarie che non possono concorrere alla determinazione del saldo finale rilevante per il rispetto dell’obiettivo programmatico imposto a carico dell’Ente dalla normativa nazionale che disciplina la materia del Patto di stabilità interno per l’annualità 2015”.

Treviso, 16 Settembre 2015



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gestione Risorse Economiche,
Finanziarie, Personale e Patrimonio
dott. Gianluigi Masullo

Ente Codice	000705778
Ente Descrizione	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	PROVINCE
Periodo	MENSILE Dicembre 2015
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-mar-2016
Data stampa	31-mar-2016
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE		5.284.056,12	60.436.544,68
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	1.454,15	119.023,85
1141	Imposta provinciale di trascrizione	2.334.319,53	24.875.356,27
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	2.931.635,37	32.627.085,60
1171	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli	517,88	7.375,71
1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	16.129,19	2.807.631,71
1211	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa mediante ruoli	0,00	71,54
TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		6.623.853,76	22.196.004,89
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	48.404,19
2104	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province ex sviluppo investimenti	0,00	143.557,06
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	5.167.308,73	7.446.387,77
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	0,00	65.600,00
2306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti	0,00	11.751.407,28
2307	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo turistico, sportivo e ricreativo	175.394,00	264.014,00
2399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate	1.238.518,38	1.535.489,38
2401	Trasferimenti correnti da Unione europea	42.632,65	762.943,52
2402	Trasferimenti correnti da altre istituzioni internazionali	0,00	4.060,80
2501	Trasferimenti correnti da province	0,00	95.634,15
2511	Trasferimenti correnti da comuni	0,00	1.694,00
2558	Trasferimenti correnti da ARPA	0,00	32.455,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	44.357,74
TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		1.407.495,68	4.675.239,98
3101	Diritti di segreteria e rogito	0,00	17.749,81
3102	Diritti di istruttoria	20.990,48	163.184,31
3103	Altri diritti	37.036,86	250.430,58
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	97.097,49	918.260,75
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	17.751,41	121.967,04
3202	Fitti attivi da fabbricati	0,00	186.547,37
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	0,00	33.418,35
3223	Altri proventi da altri beni materiali	9.776,41	92.024,84
3224	Altri proventi da beni immateriali	28.872,79	157.631,86
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	19.235,66
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	0,00	53.759,60
3325	Interessi da operazioni in derivati	9.819,92	104.933,18
3327	Interessi moratori da imprese	60,08	9.103,75
3501	Canoni da enti del settore pubblico	3.900,00	140.858,87
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	28.776,00	79.552,00
3511	Rimborsi spese per personale comandato	27.743,52	87.786,98
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	1.084.308,65	1.519.120,49
3513	Proventi diversi da imprese	32.741,60	161.878,84
3516	Recuperi vari	3.083,06	222.901,62
3518	Proventi diversi da famiglie	5.148,13	275.815,15
3519	Proventi diversi da istituzioni sociali private	389,28	59.078,93
TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI		1.560.055,67	8.907.167,85
4101	Alienazione di terreni e giacimenti	0,00	25.170,00

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	150,00	10.239,80
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	0,00	230.026,76
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	372.752,44	422.752,44
4411	Trasferimenti di capitale da comuni	107.266,70	504.408,62
4499	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	90.354,46
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	100,00	19.760,00
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	1.079.786,53	7.604.455,77

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI **0,00** **7.619.882,34**

5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	0,00	7.619.882,34
------	---	------	--------------

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **1.289.233,36** **10.862.622,55**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	246.658,23	1.641.288,18
6201	Ritenute erariali	1.013.893,01	8.041.653,18
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	22.694,31	281.936,93
6401	Depositi cauzionali	1.280,00	39.457,80
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	4.229,81	642.865,72
6502	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni	0,00	17,50
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	210.295,24
6701	Depositi per spese contrattuali	478,00	5.108,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE INCASSI **16.164.694,59** **114.697.462,29**

**PAGAMENTI PER CODICI
GESTIONALI**

SIOPE

Pagina 1

Ente Codice	000705778
Ente Descrizione	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	PROVINCE
Periodo	MENSILE Dicembre 2015
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-mar-2016
Data stampa	31-mar-2016
Importi in EURO	

000705778 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: SPESE CORRENTI		11.772.700,12	79.147.993,09
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	1.717.120,05	12.430.223,89
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	1.504,39	32.632,29
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	156.039,80	1.238.401,74
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	122.259,83	1.319.538,23
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	0,00	2.852,02
1109	Arretrati di anni precedenti	27.203,14	37.981,20
1110	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	3.273,36	257.735,71
1111	Contributi obbligatori per il personale	236.452,52	3.651.220,07
1112	Contributi previdenza complementare	955,34	16.108,24
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	46.275,85	503.110,58
1121	Borse di studio e sussidi per il personale	6.845,44	18.288,37
1134	Arretrati di anni precedenti erogati al personale in quiescenza	0,00	7.479,47
1201	Carta, cancelleria e stampati	333,55	47.404,40
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	20.026,60	145.388,78
1203	Materiale informatico	0,00	24.366,65
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	0,00	140,26
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.188,20	31.921,20
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	0,00	6.890,44
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	0,00	1.410,61
1208	Equipaggiamenti e vestiario	0,00	15.454,93
1210	Altri materiali di consumo	12.707,80	172.665,09
1211	Acquisto di derrate alimentari	322,95	27.644,29
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	24.999,74	42.749,74
1302	Contratti di servizio per trasporto	0,00	17.342.490,37
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	0,00	917,23
1306	Altri contratti di servizio	7.316,91	559.571,89
1307	Incarichi professionali	522,50	269.614,77
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00	63.258,61
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	250,00	19.151,94
1310	Altri corsi di formazione	0,00	8.746,31
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	147.024,04	3.629.663,19
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	0,00	78.729,12
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00	63.336,11
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	48.476,20	359.732,96
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.093,08	118.062,37
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	171.312,54	2.169.493,96
1317	Utenze e canoni per acqua	14.726,00	151.806,22
1319	Utenze e canoni per altri servizi	67,26	34.325,65
1322	Spese postali	4.950,00	31.995,51
1323	Assicurazioni	0,00	678.138,04
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	53.919,42	683.544,41
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	9.755,92	115.998,36
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	12.647,55	172.038,09
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	5.651,29	324.381,85
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.505,45	46.100,36
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	4.383,33	19.228,08
1332	Altre spese per servizi	360.639,07	1.451.393,42
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	2.085,00	58.439,96
1335	Servizi scolastici	144.260,38	690.503,08

000705778 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	2.880,00	101.736,01
1337	Spese per pubblicita'	0,00	26.040,30
1338	Global service	2.044.590,14	7.220.275,12
1401	Noleggi	14.297,67	253.306,05
1402	Locazioni	0,00	360.833,63
1404	Licenze software	29,88	4.390,39
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	3.050,00	24.192,62
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	16.422,29	321.790,91
1511	Trasferimenti correnti a province	38.659,37	109.966,59
1521	Trasferimenti correnti a comuni	0,00	237.556,37
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	0,00	400,00
1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	0,00	260.486,84
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	0,00	109.572,75
1568	Trasferimenti correnti a ARPA	0,00	55.000,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	221.849,04	762.065,81
1570	Trasferimenti correnti a Stato	2.869.136,36	6.890.872,64
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	149.652,83	1.841.341,80
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	30.259,19	625.421,41
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	195.081,46	918.563,38
1583	Trasferimenti correnti ad altri	76.143,40	482.456,36
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	55.725,29	116.735,78
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	212.332,59	432.600,45
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	724.644,66	1.531.095,95
1626	Interessi passivi per operazioni in derivati	1.647.906,08	5.001.287,92
1701	IRAP	84.140,19	1.288.884,24
1711	Imposte sul patrimonio	2.106,00	7.841,23
1712	Imposte sul registro	0,00	6.877,62
1713	I.V.A.	1.168,01	1.168,01
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0,00	44.827,58
1716	Altri tributi	244,72	157.643,56
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	4.169,16	756.941,75
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	5.117,29	23.549,96

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE**759.710,77****29.737.559,95**

2001	Concessioni di crediti a province	0,00	7.619.882,34
2101	Terreni	0,00	1.384,40
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	360.829,56	10.024.756,51
2107	Altre infrastrutture	0,00	54.436,60
2108	Opere per la sistemazione del suolo	11.590,00	276.381,18
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	352.216,01	7.078.821,04
2116	Altri beni immobili	0,00	300.929,64
2401	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	1.626,63
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	0,00	43.873,24
2504	Animali	0,00	539,82
2505	Piante	0,00	3.036.675,30
2506	Hardware	0,00	35.203,34
2507	Acquisizione o realizzazione software	0,00	12.078,00
2509	Materiale bibliografico	0,00	297,74
2511	Altri beni materiali	0,00	249.730,91
2512	Beni immateriali	0,00	10.566,08
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	15.600,00
2701	Trasferimenti in conto capitale a Regione/Provincia autonoma	0,00	346.294,10

000705778 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	30.000,00	494.699,58
2752	Trasferimenti in conto capitale ad altre imprese di pubblici servizi	0,00	125.000,00
2781	Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche	0,00	305,33
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	5.075,20	8.478,17
TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		2.461.722,48	4.909.526,69
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	227.234,07	449.182,94
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	351.948,73	695.391,64
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	1.882.539,68	3.764.952,11
TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		1.598.430,89	10.195.334,18
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	111.188,09	1.637.674,08
4201	Ritenute erariali	1.012.760,06	7.489.991,24
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	22.694,31	282.483,92
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	6.661,15
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	0,00	117.402,20
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	451.310,43	531.013,59
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	125.000,00
4701	Depositi per spese contrattuali	478,00	5.108,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		16.592.564,26	123.990.413,91

Ente Codice	000705778
Ente Descrizione	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	PROVINCE
Periodo	MENSILE Dicembre 2015
Prospetto	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-mar-2016
Data stampa	31-mar-2016
Importi in EURO	

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	77.484.539,10
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	114.697.462,29
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	123.990.413,91
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	68.191.587,48
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	60.000,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	40.009.092,06

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	24.203,97
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	5.559.093,05
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	53.184,64
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	2.896.264,13
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	65.475.573,92



PROVINCIA DI TREVISO

Settore Gestione
Risorse Economiche e Finanziarie

ATTESTAZIONE EX ART. 41 D.L. 66/2014

Ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, si attesta quanto segue:

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza di cui al D.L. 231/2002	€ 7.770.969,07
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014	-17,94

Il conteggio del suddetto indicatore è stato effettuato mediante l'apposita funzionalità offerta dal sistema contabile dell'Ente.

L'importo di € 7.770.969,07 (rispetto a un totale di € 50.815.418,23) rappresenta l'ammontare dei pagamenti eseguiti dopo la scadenza prevista, precisando che non sono stati corrisposti interessi per ritardati pagamenti ad alcuna ditta.

Nell'anno 2015 sono intervenute alcune novità normative che hanno comportato la necessità di adeguare i sistemi informatici dell'Ente con conseguenti e frequenti problematiche correlate in particolare:

- all'art. 1, comma 629, legge 23.12.2014 n. 190 che ha introdotto "la scissione dei pagamenti", con il relativo versamento da parte della Provincia dell'Iva dovuta all'Erario;
- al D.M. 55 del 3.4.2013 relativo all'entrata in vigore della fatturazione elettronica dal 31.3.2015.

Inoltre, a causa del processo di riordino delle Province, la dotazione di personale provinciale ha subito una forte diminuzione che inevitabilmente ha impedito di ottemperare a tutti gli adempimenti nelle tempistiche previste.

Ad ogni modo, nell'anno 2015 sono state implementate nuove procedure interne volte a rilevare, mediante il sistema informatico - contabile, l'esatta scadenza di ogni singolo documento di spesa e poter quindi conteggiare l'indicatore trimestrale e annuale di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014.

Le medesime procedure consentono il monitoraggio da parte del Settore Risorse Economiche e Finanziarie della scadenza di pagamento in ordine agli atti di liquidazione da inoltrare ai vari Settori dell'Ente e quindi una migliore programmazione nei pagamenti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Leonardo Muraro)



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(Dott. Carlo Rapicavoli)

RICOGNIZIONE DEBITI FUORI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2015

Ai sensi dell'art. 194 del TUEL D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, il Responsabile Finanziario dell'Ente ha effettuato una ricognizione circa l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e partite pregresse presso tutti i Settori dell'Ente.

Dalle attestazioni prodotte dai Dirigenti dei Settori risulta l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2015.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015

Esercizio 2015

(Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013)

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);		NO
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;		NO
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	

INCARICHI DI COLLABORAZIONE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE (LEGGE N° 133 DEL 06/08/2008)

MISSIONE - PROGRAMMA

Missione 01 - Programma 01	<i>Organi istituzionali</i>	€ 0,00
Missione 01 - Programma 03	<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	€ 0,00
Missione 01 - Programma 05	<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	€ 0,00
Missione 01 - Programma 08	<i>Statistica e sistemi informativi</i>	€ 1.220,00
Missione 01 - Programma 09	<i>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</i>	€ 0,00
Missione 01 - Programma 10	<i>Risorse umane</i>	€ 0,00
Missione 01 - Programma 11	<i>Altri servizi generali</i>	€ 0,00
Missione 05 - Programma 02	<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	€ 18.153,30
Missione 06 - Programma 02	<i>Giovani</i>	€ 0,00
Missione 07 - Programma 01	<i>Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>	€ 0,00
Missione 09 - Programma 02	<i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	€ 0,00
Missione 10 - Programma 05	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	€ 0,00
Missione 12 - Programma 01	<i>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	€ 2.182,12
Missione 12 - Programma 04	<i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	€ 0,00
Missione 12 - Programma 06	<i>Interventi per il diritto alla casa</i>	€ 0,00
Missione 15 - Programma 01	<i>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	€ 0,00
Missione 15 - Programma 02	<i>Formazione professionale</i>	€ 2.725,40
Missione 15 - Programma 03	<i>Sostegno all'occupazione</i>	€ 2.270,29
Missione 16 - Programma 02	<i>Caccia e pesca</i>	€ 2.537,60
Missione 19 - Programma 01	<i>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</i>	€ 33.029,78
TOTALE 2014		€ 62.118,49
Limite di spesa approvato con Delibera di Consiglio n. 23/99719 del 19.10.2015		€ 400.000,00

RIDUZIONE DEI COSTI DEGLI APPARATI AMMINISTRATIVI - ART. 6 D.L. 78/2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto 2011	Riduzione L. 125/13	Riduzione D.L. 66/2014	Limite di spesa 2015	Rendiconto 2015
<u>Studi, ricerche e consulenze (co. 7)</u> L. 190/2014 (L. Stabilità 2015): "A decorrere dal 01 gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di: g) di attribuire incarichi di studio e consulenza;"	49.999,15	80%	9.999,83	-	20%	5%	-	-
<u>Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (co. 8)</u> L. 190/2014 (L. Stabilità 2015): "A decorrere dal 01 gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di: b) di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;"	1.410.968,15	80%	282.193,63	257.900,46			-	-
<u>Sponsorizzazioni (co. 9)</u>	-	100%	-	-			-	-
<u>Missioni (co. 12)</u>	149.000,00	50%	74.500,00	74.410,00			74.410,00	47.935,57
<u>Formazione (co. 13)</u>	195.942,76	50%	97.971,38	24.801,17			24.801,17	300,00
<u>(Acquisto, noleggio,) manutenzione, esercizio autoveiture (co. 14)</u> L. 125/2013 (conversione D.L. 101/2013): "Fino al 31 dicembre 2015, non si possono acquistare autoveiture né si possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autoveiture. Le spese per l'esercizio 2013 delle auto di servizio non possono superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, calcolata al netto delle eventuali spese di acquisto." D.L. 66/2014 (conversione D.L. 89/2014): "A decorrere dal 01 maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, il noleggio e l'esercizio di autoveiture. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Il limite di spesa non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per le attività di protezione civile."	269.461,32	20%	215.569,06	145.907,14	50%	70%	43.772,14	25.643,71

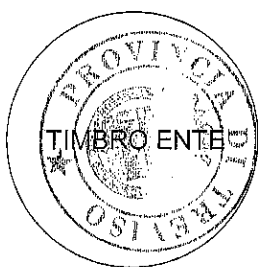
**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2015**

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

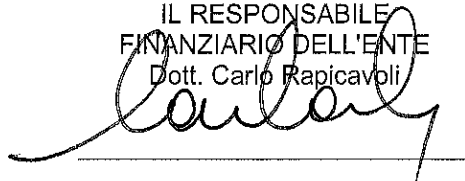
Gli Organi di governo dell'Ente, ai sensi del comma 420 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), per l'anno 2015 non hanno effettuato spese di rappresentanza.

DATA
18 MAR. 2016

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
Dott. Paolo Orso

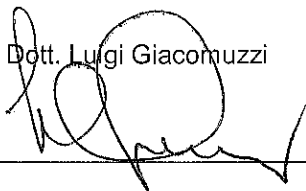


IL RESPONSABILE
FINANZIARIO DELL'ENTE
Dott. Carlo Rapicavoli

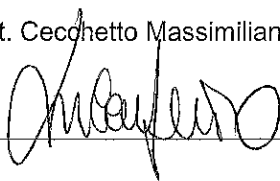


L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIO

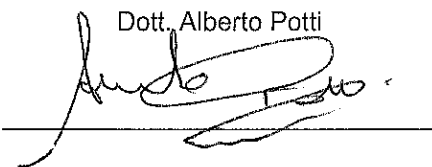
Dott. Luigi Giacomuzzi



Dott. Cecchetto Massimiliano



Dott. Alberto Potti



PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

La tabella di sotto riportata evidenzia in modo descrittivo e secondo quanto previsto dal Dlgs 118/2011 articolo 11 comma 6) punto m) i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi derivanti dai canoni di affitto.

BENI DEMANIALI VINCOLATI			
n.	DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CANONI DI AFFITTO ANNO 2015
1	EX CONVENTO S.PIETRO E PAOLO - Asolo	4.908,45	
2	PARCO ARCHEOLOGICO VILLA FREJA STARK (terreno) - Asolo	-	
3	I.T.A.S. "G.B. CERLETTI" - Conegliano	9.353.118,93	
4	I.T.A.S. "G.B. CERLETTI" (Terreni) - Conegliano	5.922,00	
5	VILLA FRANCHETTI - Preganziol	991.969,38	
6	CASE STEFANI - Treviso	-	
7	EX AZIENDA AGRICOLA "S.ARTEMIO" - AREE VINCOLATE (Terreni) - Treviso	-	
8	FABBR. SEDE A.N.A. - Treviso	1.950,59	
9	LICEO ARTISTICO - Treviso	639.784,88	
10	SEDE PROVINCIA S.ARTEMIO - Treviso	46.822.402,84	
11	VILLA CROSATO-ZENO - Treviso	694.274,34	
12	VILLA SOGLIANI - Treviso	1.157.447,64	64.600,00
	TOTALE	59.671.779,05	64.600,00

IMMOBILI INDISPONIBILI			
n.	DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CANONI DI AFFITTO ANNO 2015
13	MAGAZZINO S.P. 248 "EX ANAS" - Asolo	4.451,33	
14	EX AZIENDA AGRICOLA "S.ARTEMIO" (Terreni) - Carbonera	16.908,75	
15	CASERMA DEI VV.FF. - Castelfranco V.	234.252,04	25.627,42
16	I.P.S.S.S. "NIGHTINGALE" - Castelfranco V.	509.435,15	
17	I.T.G. "MARTINI" - Castelfranco V.	3.848.717,01	
18	I.T.I.S. "BARSANTI" - Castelfranco V.	5.134.546,81	
19	I.S.I.S.S. "F. DA COLLO" - Conegliano	8.850.883,16	
20	I.T.C. "FANNO" NUOVA SEDE - Castelfranco V.	3.482.698,91	
21	I.T.I.S. "GALILEI" - Conegliano	6.237.346,41	
22	LICEO CLASS. E SCIENT. "MARCONI" - Conegliano	4.498.984,27	
23	LICEO SCIENTIFICO "G. BERTO" - Mogliano Veneto	3.354.077,34	
24	I.T.C.G. "EINAUDI" - Montebelluna	4.248.004,92	
25	CASERMA VV.FF. - Motta di Livenza	284.922,97	9.701,64
26	I.S.I.S.S. "A. SCARPA" - Motta di Livenza	1.670.694,50	
27	I.T.A.S. "CERLETTI" - EX I.P.S.A."CORAZZIN" - Oderzo	1.268.365,04	
28	I.T.A.S. "CERLETTI" - EX I.P.S.A."CORAZZIN" (Terreni) - Oderzo	22.472,82	
29	I.T.G. "SANSOVINO" - I.S.I.S.S. "OBICI" - Oderzo	8.779.860,02	
30	I.S.I.S.S. "CASAGRANDE" - Pieve di Soligo	4.234.282,78	
31	ALLOGGI CARABINIERI - Treviso	342.841,28	31.658,82
32	CASA RURALE S.ARTEMIO -Treviso	551,49	
33	CASE PIAVONE -Treviso	631.666,61	
34	EX ARCHIVIO DI STATO - Treviso	807.190,22	
35	EX AZIENDA AGRICOLA "S.ARTEMIO" - Treviso	989.440,57	
36	EX AZIENDA AGRICOLA "S.ARTEMIO" (Terreni) - Treviso	403.349,62	
37	EX IST. PROF. "GIORGI" - SCUOLA STHEINERIANA - Treviso	392.304,62	
38	FABBR. SEDE QUADRIFOGLIO - Treviso	259.009,18	

n.	DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CANONI DI AFFITTO ANNO 2015
39	I.T.C. "LUZZATI" - Treviso	2.701.882,71	
40	I.T.C. "RICCATI" - Treviso	1.110.697,14	
41	I.T.I.S. "FERMI" - Treviso	10.748.424,94	
42	I.T. TURISMO "MAZZOTTI" - Treviso	10.032.612,91	
43	IST. GEOMETRI "PALLADIO" - Treviso	7.432.848,51	
44	LICEO "DA VINCI" - Treviso	8.409.574,11	
45	LICEO CLASSICO CANOVA -SUCCURS.- EX SCIENTIFICO - Treviso	3.037.193,90	
46	PALESTRA FIERA - Treviso	144.875,69	
47	S.ARTEMIO - TERRENO ATTIGUO EX OSPEDALE - Treviso	1.256.490,33	
48	S. ARTEMIO PARCHEGGIO LATO NORD - Treviso	6.360,90	
49	S. ARTEMIO PARCHEGGIO LATO NORD-OVEST - Treviso	52.920,60	
50	CASERMA CARABINIERI - Valdobbiadene	198.998,40	
51	I.S.I.S.S. "G. VERDI"- EX LICEO SCIENTIFICO - Valdobbiadene	3.598.832,44	
52	CENTRO SCOLASTICO (CFP) - Villorba	17.990.672,23	
53	IMPIANTI SPORTIVI LANCENIGO - Villorba	387.212,27	
54	MAGAZZINI PROVINCIA - Villorba	767.516,54	
55	I.P.S.S.A.R. "BELTRAME" - Vittorio V.	5.251.056,83	
56	I.T.I.S "FLAMINIO"- EX GALILEI - Vittorio V.	84.012,69	
57	LICEO SCIENTIFICO FLAMINIO - SUCCURSALE - Vittorio V.	4.049.434,90	
58	MAGAZZINO STRADE SINISTRA PIAVE - Vittorio V.	295.618,52	
59	PALESTRA PRESSO CAMPUS - Vittorio V.	1.023.174,20	
60	PARCHEGGIO INTERRATO A SERRAVALLE - Vittorio V.	97.680,01	
	TOTALE	139.185.348,59	66.987,88

IMMOBILI DISPONIBILI			
n.	DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CANONI DI AFFITTO ANNO 2015
61	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE FAGARE' S. Biagio di C.	493.633,44	
62	I.P.S.S. "BESTA" - EX PALLADIO - Treviso	1.730.083,17	
63	PROVVEDITORATO STUDI - Treviso	1.284.425,25	
	TOTALE	€ 3.508.141,86	
	TOTALE GENERALE	€ 202.365.269,50	131.587,88

L'art. 227 del TUEL, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, prevede la pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Elenco degli indirizzi internet:

- www.provincia.treviso.it
- Sezione "Amministrazione Trasparente / Bilanci"
- Sezione "Albo Pretorio"

PARTE QUARTA: PARTECIPAZIONI AZIONARIE

ELENCO PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA AL 31.12.2014

SOCIETA'		CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	AZIONI POSSEDUTE			QUOTA DI PARTECIP. %	VALORE PARTECIP.
RAGIONE SOCIALE	SEDE			N.	VALORE NOMINALE	TOTALE		
		€	€		€	€		€
1. AEROPORTO DI TREVISO SPA (AER.TRE)	TREVISO	13.119.840,00	12.977.845,00	9.908	10,00	99.080,00	0,7552	98.008,69
2. ASCO TLC S.P.A.	PIEVE DI SOLIGO	3.912.177,00	4.600.695,00	480.000	0,652	312.960,00	8,0000	368.055,60
3. AUTOVIE VENETE SPA	TRIESTE	157.965.739,00	483.180.831,00	176.253	0,26	45.825,78	0,0290	140.122,44
4. CENTRO REGIONALE DI RICERCA NEL SETTORE VITIVINICOLO S.C.A.R.L.	CONEGLIANO	340.400,00	163.385,00	38.801,40	8,51	330.200,00	97,0040	158.489,99
5. G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	PIEVE DI SOLIGO	25.750,00	32.258,00	1.500	1,00	1.500,00	5,8252	1.879,09
6. G.A.L. TERRE DI MARCA S.C.A.R.L.	GORGIO AL MONTICANO	20.000,00	26.990,00	1.527,38	1,00	1.527,38	7,6369	2.061,20
7. MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	TREVISO	21.764.869,00	29.489.758,00	11.592.280,00	1,00	11.592.280,00	53,2610	15.706.540,01
8. VENETO NANOTECH SCPA	PADOVA	50.000,00	-4.016.163,00	145	1,00	145,00	0,2898	-11.638,84
9. VENETO STRADE S.P.A	VENEZIA	5.163.200,00	6.750.154,00	368.800	1,00	368.800,00	7,1428	482.150,00
Totale								16.945.668,18

Imprese controllate:	15.865.030,00
Altre:	1.080.638,18

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI TRA LA PROVINCIA DI TREVISO E LE SOCIETA' PARTECIPATE
(Art. 6, comma 4, D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 135/2012)

Società	Situazione dei crediti dichiarata dalla Società al 31.12.2015		Situazione dei debiti riscontrata nella contabilità dell'Ente al 31.12.2015		Totale a ns. debito al 31.12.2015	Totale a ns. credito al 31.12.2015
	Fattura/Quota Ass./Contributo	€	Fattura/Quota Ass./Contributo	€	€	€
MOBILITA' DI MARCA SPA – TREVISO	Saldo crediti per fattura da emettere per servizio di noleggio per Commissione PP.OO. (IVA esclusa)	272,72		272,72		
	Saldo crediti per fatture da emettere (IVA esclusa)	9.203.970,09		928.012,55		
				929.191,57		
				7.346.765,97		
Totale		9.204.242,81			9.204.242,81	0,00
ASCO TLC SPA – PIEVE DI SOLIGO		0,00			0,00	
Totale		0,00			0,00	0,00
VENETO STRADE SPA – VENEZIA		0,00			0,00	
Totale		0,00			0,00	0,00
CENTRO REGIONALE DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE VITIVINICOLO SCARL – CONEGLIANO		0,00			0,00	
Totale		0,00			0,00	0,00
VENETO NANOTECH SCPA – PADOVA		0,00			0,00	
Totale		0,00			0,00	0,00
AER.TRE. SPA – TREVISO		0,00			0,00	
Totale		0,00			0,00	0,00

Società	Situazione dei crediti dichiarata dalla Società al 31.12.2015		Situazione dei debiti riscontrata nella contabilità dell'Ente al 31.12.2015		Totale a ns. debito al 31.12.2015	Totale a ns. credito al 31.12.2015
	Fattura/Quota Ass./Contributo	€	Fattura/Quota Ass./Contributo	€		
GAL ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL - PIEVE DI SOLIGO		0,00		0,00		
Totale		0,00		0,00	0,00	0,00
GAL TERRE DI MARCA SCARL - GORGO AL MONTICANO		0,00		0,00		
Totale		0,00		0,00	0,00	0,00
AUTOVIE VENETE SPA - TRIESTE		0,00		0,00		
Totale		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI E CREDITI AL 31.12.2015					9.204.242,81	0,00

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Treviso assevera la situazione debiti/crediti dichiarata dalla Provincia di Treviso

Dott. Luigi Giacomuzzi

Dott. Alberto Potti

Dott. Massimiliano Cecchetto

Visto: Il Responsabile finanziario
Dott. Carlo Rapiavogli

